

LA CRISI ECONOMICA

È GIÀ SUONATA L'ORA DELLA SVOLTA

di MARIO CARRARO

Anche l'economia è andata in vacanza? Lo potrebbe far pensare il clima sospeso, quasi di calma surreale, che ci fa vivere la chiusura delle fabbriche, la stasi provvisoria delle borse, l'abbassamento del dibattito politico. E mi domando se non sembri sadico rompere quest'atmosfera con temi ostici. Che affiorano comunque da considerazioni sul graduale deterioramento economico nell'anno che sta per chiudere e sulle prospettive assai complesse che non possiamo nascondere per il 2009. Dentro una crisi, va detto subito, non congiunturale, che evoca anzi fantasmi lontani come la depressione degli anni '30, riportando in auge Keynes e cacciando sommariamente in soffitta Milton Friedman, il liberista. Con commentatori economici ad annunciare mutamenti epocali sugli scenari mondiali, dipingendo ombre e luci nuove su Usa e Cina, Giappone e Brasile, Europa e Medio Oriente, Russia, Africa, in una fotografia sconvolta del pianeta. Fantascienza? Spero. Dimentichiamo comunque un ritorno rapido ai bei tempi prima della crisi.

Non intendo indulgere al terrorismo economico. A giorni torneremo, certo con nuovi stimoli, nelle nostre fabbriche, ai nostri uffici, alle nostre professioni. Ma spendiamo intanto il più di vacanze a cui sembra obbligarci la crisi, per riflettere in modo non superficiale sui temi che hanno terremotato l'economia. Partendo dai subprime, dai derivati, alla finanza di fantasia. Le banche sono state investite dall'uragano, alcune travolte. Ci siamo subito consolati che altro era la "economia reale", le nostre fabbriche, i prodotti che si toccano. Scoprendo subito che le banche vogliono dire anche credito e che senza credito non funzionano nemmeno le attività "reali", in una interazione imprescindibile tra i diversi soggetti dell'economia. Intanto la domanda è caduta, i consumi sembrano afflosciarsi, la recessione è entrata a gamba tesa. Si pensa agli incentivi, alle misure da prendere, economiche e sociali, per superare indenni la tempesta. Dobbiamo forse attendere l'evoluzione completa del ciclo negativo per arrivare a una diagnosi approfondita, determinare terapie valide, individuare indirizzi nuovi di ripresa.

Ma per i più, imprese, manager, lavoratori, banche e servizi, per tutti è già suonata l'ora di reagire. Come diceva Otto Neurath, l'economia è una nave che va rinnovata lungo la rotta, non consente soste ai cantieri. E rinnovare resta l'imperativo. Con responsabilità proprio di tutti, compresi sindacati e Confindustria in una promessa di deciso svecciamento. Soprattutto è la buona politica che dovrà rientrare in prima linea, rimettendo in corsa un processo urgente di modernizzazione. Dico politica, no solo governo, visto che responsabilità dei gravi ritardi che pesano sul sistema vanno in buona parte ripartite, destra e sinistra, alternativamente alla guida del Paese negli ultimi due decenni.

● Segue a pagina 10

Clandestini

Lampedusa, sbarchi in massa
 Maroni scrive a Frattini:
 «Basta immigrati dalla Libia»
 SERVIZIO A PAGINA 4



Vela

Vasco Vascotto a Auckland
 per la Vuitton Pacific
 pensando alla Coppa America
 CAPODANNO NELLO SPORT



Alpinismo

Lecco festeggia i 100 di Cassin
 friulano emigrato per fame
 e diventato il re degli scalatori
 SPIRITO A PAGINA 11



Visti da vicino

Don Mario Vatta: In un mondo
 senza più valori Gesù
 si rimboccherebbe le maniche
 ROVEREDO A PAGINA 22

L'ONU: ECCESSIVO USO DELLA FORZA. UE IN CAMPO: «SUBITO UN CESSATE IL FUOCO»

Gaza sotto le bombe israeliane, oltre 200 morti

Durissima risposta di Tel Aviv ai razzi, «e siamo solo all'inizio». Hamas promette: nuovi attacchi suicidi

BERLUSCONI



Intercettazioni, l'altolà del premier

«Se escono le mie telefonate
 io cambio Paese»

SERVIZIO A PAGINA 2

ECONOMIA

Inflazione cresciuta del 32% in 12 anni

Gli stipendi restano al palo
 e i consumi non decollano

SERVIZIO A PAGINA 10



Un bambino palestinese cammina davanti a una caserma di Hamas colpita dall'aviazione israeliana

GERUSALEMME Violentissima reazione del governo israeliano agli attacchi missilistici provenienti da Hamas: Gaza è stata bombardata per colpire le caserme della milizia palestinese. Si contano oltre duecento morti. E Hamas annuncia nuovi attacchi suicidi.

● A pagina 3

IL PAESE E I PARTITI

FIDUCIA A TERRA

di FRANCESCO JORI

Sarà un anno terribile, recita l'oroscopo scritto da Berlusconi per il 2009. Singolare, per uno che continua a spiegarci il dovere di essere ottimisti.

● Segue a pagina 2

LA CRISI A GAZA

DALLA TREGUA AL RISCHIO DI UNA SPIRALE

di RENZO GUOLO

Israele scatena la sua potenza di fuoco su Gaza, colpendo i gangli vitali del potere di Hamas. Operazione che sancisce definitivamente la fine della tregua, scaduta in questi giorni e già incrinata dal lancio di razzi sulle città del Negev da parte di Ezzedine Al Kassam, il braccio militare del movimento palestinese. I raid israeliani hanno provocato un alto numero di vittime civili in un contesto ad altissima densità abitativa come la Striscia.

● Segue a pagina 3

IL PIANO DELLE OPERE A TRIESTE

Nel 2009 parte la scommessa sul rilancio dei traffici in Porto: via a cantieri per 143 milioni

TRIESTE Lo sblocco di risorse finanziarie per oltre 143 milioni di euro per accelerare la realizzazione delle infrastrutture indispensabili per far trovare il porto e la città preparati nel momento



rilancio dei traffici. È la filosofia che ispira il piano di opere pubbliche dell'Autorità

portuale del 2009 completato in questi giorni. L'intervento forte è quello che riguarda la Piattaforma logistica per la quale sono stati messi a disposizione 81 milioni 508 mila euro che potrebbero però essere sufficienti appena per il primo lotto che prevede la realizzazione di banchine e piazzali nell'area compresa tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola.

● Maranzana a pagina 17

VENDITE CROLLATE E PROCEDURA DELL'UE

Blocchi stradali in difesa dello sconto benzina

La minaccia arriva dai gestori goriziani, ma la protesta potrebbe estendersi

PIERO CAMBER LANCIA IL PROGETTO DI FINE MANDATO

«Dipiazza? Sarà un nuovo Gentilini»

TRIESTE Nell'intervista di ieri al Piccolo, il sindaco Dipiazza ha ribadito la voglia di altri due mandati col suo timbro di fabbrica, attraverso lo svezamento di un predestinato «giovane». Il 45enne Paolo Rovis si dice «a disposizione del partito». Il 48enne Franco Bandelli osserva che «il futuro e il consenso si costruiscono giorno dopo giorno». Il 49enne Maurizio Bucci evoca poi «una persona con buona esperienza». Il 51enne Piero Camber per ora si chiama fuori, ma spinge Dipiazza a ritagliarsi per la scadenza del 2011 un ruolo strategico «per la coalizione e per la città»: prosindaco alla Gentilini.

● Rauber a pagina 18



GORIZIA Un crollo delle vendite del 60 per cento. E l'eventuale «abolizione» anche del contingente regionale sarebbe il colpo di grazia. I benzinai goriziani minacciano blocchi di strade e sit-in davanti alla sede della Regione. Iniziativa che si aggiunge a quella (già annunciata) della raccolta di firme che sarà avviata su scala regionale subito dopo l'Epifania nei cinquecento impianti del Friuli Venezia Giulia.

● Fain a pagina 7

Sfregiata la nuova piazza Venezia

Vandali in azione a una settimana dall'inaugurazione: imbrattati i cubi in pietra di Aurisina

TRIESTE Una sola settimana. È il tempo concesso dai vandali alla riqualificata piazza Venezia prima di colpirla. Armati di spray si sono accaniti sui cubi in pietra bianca di Aurisina, imbrattandoli con delle scritte incomprensibili ai più e riuscendo peraltro a farla franca. Un'azione durata pochi secondi rispettivamente vergando gli otto cubi di mezzo alla destra di Massimiliano e poi altri due alla sua sinistra. Doveva essere una scritta speculare, ma non ce l'hanno fatta a completarla. Evidentemente qualcuno

INDICE

ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9/10
CULTURA/SPETTACOLI	11/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	17/25
TRIESTE AGENDA	26/29
SPORT	32/34
METEO	35

deve averli disturbati. Ma il gesto vandalico, visto il tipo di scrittura riconducibile al mondo dei graffitari, non è passato inosservato.

● Comelli a pagina 19

SOLARIUM TURBO SUN
OFFERTA DI NATALE
 DAL 1
 FINO AL 31 DICEMBRE
 3 SEDUTE GRATIS
 OGNI ABBONAMENTO
 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TRIESTE
 VIA BATTISTI 14 - 34125 TRIESTE - Tel. 040/634544
 VIA FLAVIA 22/3 - 34148 TRIESTE - Tel. 040/830071
 Aperto ogni giorno non-stop da lunedì a sabato

SUPERMERCATI ZAZZERON
SEMPRE APERTO NON STOP 08.00-21.00
...stappa le bollicine sei da Zazzeron!!
SCOPRI IL VASTO ASSORTIMENTO DI SPUMANTE E CHAMPAGNE NEI SUPERMERCATI ZAZZERON
 VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89
 VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE - TEL. 040 83.33.671

Stampa on-line
 le tue foto digitali su
KataWeb
 www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

I malanni dei quartieri

Il caso

Sospette irregolarità nell'Ulss di Rovigo

Sanità, il controllore di Rotelli sotto inchiesta del ministero

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Conti in rosso (279 milioni di euro di debiti accumulati in sei anni), irregolarità negli appalti, eccessivo ricorso a forniture senza gara pubblica, consulenze esterne pagate a peso d'oro. Sono solo alcune delle accuse mosse dagli ispettori del ministero dell'Economia ai vertici della Ulss numero 18, l'azienda sanitaria di Rovigo. La stessa di cui è direttore amministrativo Igino Eleopra, il manager incaricato dalla giunta regionale di passare al setaccio delibere e atti amministrativi dell'Ass 1 triestina per scovare eventuali «ombre» nella gestione targata Franco Rotelli.



Franco Rotelli

● A pagina 21

RIFORME L'AGENDA DEL GOVERNO

Botta e risposta con il capo del governo per le vie di Roma
«Nessuna riduzione sui bolli auto e moto, non ci sono i soldi»

Berlusconi: «Se escono mie telefonate lascio l'Italia»

Il premier: «Niente intercettazioni per la pubblica amministrazione». Fazio e Brambilla promossi ministri

Il dialogo con il Pd di Veltroni? Solo se divorzia dall'Idv. Il presidenzialismo non è all'ordine del giorno. Prima approviamo il federalismo

Consumi in ribasso? Non c'è stato nessun calo negli alimentari e anche gli altri generi si sono mantenuti agli stessi livelli. Dobbiamo essere ottimisti

italiani che come vedete c'è ancora ed è ancora più forte». **Potreste approvare così anche il presidenzialismo?** «Il presidenzialismo io ho risposto a una domanda e ho detto le seguenti cose: punto

Violante: «Dobbiamo toccare il santuario dei giudici»

ROMA Mentre Silvio Berlusconi promette che ci sarà dopo il federalismo il tempo di discutere sulla riforma della giustizia, maggioranza e opposizione provano a parlarsi proprio sul tema delle nuove regole del sistema giudiziario italiano. Nel Pd, dopo la brutta avventura passata dal sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso, la critica ai magistrati che esagerano con gli arresti facili non è più un tabù. Capofila della nuova linea anti-giustizialista, che pone il Pd in rotta di collisione con Di Pietro, è l'ex presidente della Camera Luciano Violante, che di fronte alle traversie del sindaco di



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in un'immagine d'archivio

primi, oggi ci stiamo occupando di cose urgenti, dato ciò che è successo, e perciò non abbiamo sul tavolo il presidenzialismo. Secondo: potremmo eventualmente prenderlo in considerazione nella seconda parte

della legislatura. Terzo: lo faremo solo con l'accordo di tutti. Poi i direttori dei grandi giornali si sono telefonati e hanno deciso di montare la panna, ma dando una assoluta disinformazione ai lettori».

Pescara, prima messo agli arresti domiciliari e poi liberato, dice che bisogna avere il coraggio di «toccare anche il santuario dei giudici». Ma anche il sindaco di Venezia Massimo Cacciari scende in campo per chiedere «ordine nell'uso indiscriminato delle intercettazioni». E così, anche se resta la contrarietà sulla separazione delle carriere di giudici e pm e sulle indagini affidate solo alla polizia giudiziaria, si fa strada tra i democratici l'idea che sarà necessario sedersi allo stesso tavolo con i rappresentanti della maggioranza per provare a scrivere una riforma condivisa della giustizia italiana.

IL LEADER DELL'IDV CRITICA UNA BATTUTA DEL CAVALIERE

Di Pietro: «Il premier lasci stare i figli»

Annunciata una querela a Gasparri. Bersani (Pd): «Parliamo di tasse»

Pierluigi Bersani ricorda invece a Berlusconi che «in una crisi come quella che stiamo attraversando diventa essenziale ridurre le tasse a chi guadagna meno, ed è possibile se si tiene a un livello decoroso la fedeltà fiscale». Ma a questo proposito ci tiene a sottolineare che i risultati comunicati venerdì dall'Agenzia delle Entrate sono ancora il frutto degli accertamenti disposti dal governo Prodi, mentre nel 2008 la «fedeltà fiscale» è in «netto peggioramento». E Gian Luca Galletti (Udc) attacca: «Negare la grave crisi in cui versano le famiglie, come fa

il presidente del Consiglio, è da irresponsabili». Sul terreno delle riforme Giorgio Merlo (Pd) si chiede invece quanto durerà «l'ultima versione di Berlusconi», quella seconda cui le riforme vanno fatte insieme e non contro le opposizioni. Se così fosse, aggiunge, si tratterebbe di una posizione incoraggiante e positiva. «Ma la promessa tiene oltre questo fine settimana?». E Anna Finocchiaro mette nel mirino anche la smentita del Cavaliere sul presidenzialismo. «Oggi la colpa è dei direttori dei giornali - ironizza la presidente dei senatori del Pd

- nuovi congiurati che avrebbero volutamente frainteso Berlusconi sul presidenzialismo». Più in generale, la Finocchiaro accusa il premier di una sorta di «bulimia mediatica» e lo invita a fermare la «chiacchiericcio». «In un momento di tale difficoltà per il Paese - sostiene - sarebbe il caso di mostrare maggiore sobrietà». E poi aggiunge: «Le riforme si fanno presentando testi scritti in Parlamento, e la crisi non si affronta con appelli all'ottimismo». Finirà in tribunale invece la polemica a distanza tra l'ex pm di Mani pulite e Maurizio Gasparri. «Di

Pietro è un moralista alle vongole, perché il suo ingombrante figlio non è nuovo ad abusi», ha detto venerdì Maurizio Gasparri, sfidando il leader dell'Italia dei Valori ad un pubblico confronto televisivo. «Gasparri mi diffama e lo citerò in giudizio», gli replica ieri l'ex pm di Mani Pulite. Gasparri ricorda una «sua antica interrogazione» con la quale «già anni fa» chiese al ministro dell'Interno chiarimenti su Cristiano Di Pietro, allora da poco arruolato in Polizia, sostenendo che questi era riuscito a «scavalcare graduatorie con palesi abusi».

LA SCELTA DEL PDL

Elezioni in Sardegna Il rivale di Soru sarà Cappellacci

CAGLIARI Si definisce «un tecnico al servizio della politica» Ugo Cappellacci, 48 anni, dottore commercialista, coordinatore regionale di Fi e assessore al Bilancio del comune di Cagliari, il candidato del centrodestra per cercare il 15 febbraio di infrangere il sogno del bis di Renato Soru. Una scelta maturata nelle ultime 48 ore, anche se il nome ricorreva da tempo tra le terne dei potenziali candidati del Popolo della Libertà.

L'annuncio è arrivato nel pomeriggio, dopo la definizione delle liste per il proporzionale concordate tra i vertici nazionali e regionali dei partiti e poi trasmesse per il via libera finale al leader del Pdl Silvio Berlusconi.

E proprio il premier, parlando a Roma, si è detto «assolutamente convinto che vinceremo», annunciando un suo impegno nella campagna elettorale. «Si tratta di una scelta condivisa - ha spiegato Berlusconi riferendosi alla candidatura di Cappellacci - fatta con l'accordo di tutti».

«Entusiasmo, senso di responsabilità e ottimismo. Vedere lontano e pensare al futuro». Così il neo candidato ha descritto il suo stato d'animo e i primi obiettivi, aggiungendo che farà una campagna elettorale all'insegna della serenità e che saranno almeno cinque le liste della coalizione («composte dagli uomini migliori per competenza e rappresentanza nei territori»). «Siamo sicuri di vincere bene - ha rilevato Cappellacci - I sondaggi sono quelli che vengono fuori dalle urne - ha osservato - ma sappiamo che i sardi sono tutt'altro che contenti della gestione della regione in questi anni». E il primo ringraziamento è stato per «l'amico Emilio Floris, perché se oggi sono qui lo devo anche al sindaco di Cagliari».



Ugo Cappellacci

al Popolo della libertà in Sardegna (Fi, An, Dc per le autonomie e Fortza Paris), vi sono Udc, Riformatori sardi, Uds e Mpa. A questi si potrebbe aggiungere il Psd'az.

«Abbiamo avviato un discorso importante con i sardisti su alcuni punti del programma e già da domani - ha detto il candidato governatore - ci ritroveremo con il segretario attorno ad un tavolo».

«Abbiamo esaminato alcuni nomi - ha detto il segretario dell'Udc, Giorgio Oppi, che ha ribadito il rapporto prioritario che c'è nell'isola da tempo con il Pdl - e la sintesi è stata trovata su quello di Cappellacci».

«Le difficoltà sono state tutte nella scelta - ha spiegato il segretario dell'Uds, Mario Floris - quando si è fatta la scelta siamo tutti per uno ed uno per tutti».

«La preferenza - ha detto il segretario dei Riformatori, Michele Cossa - è caduta su quello che a noi sembra il candidato migliore per competenza, età anagrafica e perché arriva dal mondo delle autonomie locali».

Con l'indicazione del candidato del centrodestra si profila una sfida a due con Renato Soru per la carica di governatore.

Salvo sorprese, appare difficile, infatti, che decoli l'ipotesi di un terzo polo in cui potrebbero confluire «dissidenti» del Pd, socialisti, Idv.

FINOCCHIARO

«Troppe chiacchiere: bulimia mediatica»



Antonio Di Pietro

ROMA Berlusconi lasci stare i figli. E piccata la reazione di Antonio Di Pietro alla battuta del presidente del Consiglio su suo figlio, coinvolto dalle intercettazioni dell'inchiesta di Napoli. «Non rispondo alle provocazioni di Berlusconi - dice il leader dell'Italia dei Valori - perché ho grande rispetto per i suoi figli come per i miei. E credo non sia giusto tirare in ballo i figli per alimentare la polemica e le divergenze politiche che esistono tra me e lui».

Ma non si sono fatte at-

tendere le reazioni delle opposizioni su tutti i punti toccati ieri da Berlusconi. In tanti replicano innanzitutto al nuovo appello all'ottimismo. Per l'ex ministro del Lavoro, Cesare Damiano, «l'ottimismo del presidente del Consiglio è l'unica cosa a buon mercato, ma si scontra con i dati della realtà».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meltz Carignani, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 dicembre 2008 è stata di 48.150 copie. Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

DALLA PRIMA

Fiducia a terra

E pure curioso: perché, scusi, il 2008 come è stato? Una straordinaria debolezza della politica traghetta il Paese da un anno all'altro, senza che sia dato intravedere una sponda men che paludosa cui riuscire finalmente ad approdare dopo l'esodo forzato dalle terre della prima Repubblica. Lo conferma l'annuale rapporto di Demos sugli italiani e lo Stato: dove, segnala Ilvo Diamanti, «la fiducia nei partiti resta debolissima; quasi due persone su tre pensano che siano tutti uguali, quattro su dieci che oggi conti solo il leader; e, per quanto in crescita, la fiducia nello Stato viene espressa solo da una minoranza: un terzo». Detto in altri termini, nel

condominio Italia due inquilini su tre bocciano l'amministratore; con il guaio che non possono sostituirlo con un altro.

Bisognerebbe riuscire a costringerlo a migliorarsi, allora: ne vedremo almeno qualche traccia nel 2009 alle porte? Impossibile, fino a che rimarrà in ostaggio di quel che resta dei vecchi partiti: imbelli relitti depositari di un potere di cartapesta, che non sanno neanche più esercitare, squassati come sono da ammutinamenti interni più venefici degli attacchi esterni. Basta sfogliare la malinconica agenda del 2008: caratterizzata nella prima metà dell'anno dal principio dell'Eterna Replica (l'ennesima sconfitta di chi aveva governato la volta precedente, quinta volta in quattordici anni); e chiusa nella seconda metà con turbolenze a tutto campo. Dove una delle due presunte novità dell'offerta partitica, il Pd, non

riesce non solo a far dimettere un presidente di Regione (Campania) e un sindaco (Napoli) che in qualsiasi altra parte del mondo (Birmania-Myanmar a parte) se ne sarebbero andati da soli almeno per il comune senso del pudore, ma neppure a dichiararli ufficialmente fuori dal partito. Dove l'altra presunta novità, il Pdl, è tenuta assieme solo dal carisma e dai mezzi di Berlusconi (peraltro ossessionato dai sondaggi su se medesimo, per lui diventati l'equivalente dello specchio della matrigna di Biancaneve); che altrimenti sarebbe un campo di battaglia percorso da milanta prodi Anselmi. Dove la scena del centrosinistra è dominata, dall'anno zero della seconda Repubblica (1994), dal titanico scontro tra i due soliti noti (D'Alema e Veltroni), tuttora inutilmente impegnati a stabilire chi sia l'erede dell'unico indiscusso Migliore, Palmiro

Togliatti. Dove in quella del centrodestra si assiste al paradosso dell'ex celodurista Bossi trasformato in pompiere e perfino in accorto diplomatico. E dove, infine, l'emblema del carro di Tespi su cui viaggia la politichetta all'italiana è un trionfo Carneade di nome Villari, barricato in una stanza in cui l'hanno installato macchine furbizie da Pulcinella, e dalla quale nessuno riesce più a snidarlo malgrado stia indigesto a tutti.

Riuscirà l'Italia del 2009 a uscire da questa morta gora? C'è una sola strada: un massiccio ricambio di classe politica, che affranchi il Paese da chi è responsabile di tanta inettitudine. Il serbatoio cui attingere non manca: è rappresentato dai molti sindaci e amministratori locali di ogni colore che governano i loro territori con il consenso della gente malgrado debbano fare ogni giorno i con-

ti con macigni finanziari e burocratici. Certo, anche tra loro ci sono i corrotti e gli incapaci; e non mancano i mediocri che sono diventati dei personaggi solo grazie a illusorie ribalte mediatiche. Ma come nel secondo dopoguerra, la maggior parte è costituita da persone concrete, capaci, credibili; sicuramente più valide di tante mezze tacche che occupano oggi ruoli di rilievo nazionale. O il 2009 metterà almeno in moto un simile processo, o la fiducia verso questi partiti scenderà a un livello ancora più basso del miserando 9,8% con cui si chiude il 2008. Cosa che dovrebbe allarmare gli interessati. Ammenoché non ritengano che 9 italiani su 10 siano degli imbecilli: salvo nelle giornate elettorali in cui li si chiama a ratificare l'elenco steso dietro le quinte del teatrino. Non a caso comprensivo della giusta quota di burattini.

Francesco Jori

IL BOMBARDAMENTO



LA DISTRUZIONE



Due immagini del raid aereo israeliano sulla città di Gaza. A sinistra, palestinesi in fuga subito dopo un'esplosione. A fianco, una panoramica di un quartiere distrutto. Sotto, i cadaveri sulle strade

DURISSIMA RAPPRESAGLIA DOPO I RAZZI LANCIATI NEI GIORNI SCORSI. ALMENO 600 I FERITI

Raid aereo di Israele su Gaza: oltre 200 morti

Il ministro Barak: «È giunta l'ora di combattere». Hamas: «Al via la terza Intifada, pronti i nostri kamikaze»

GERUSALEMME Israele ha lanciato ieri un devastante e sanguinoso attacco aereo contro le strutture di Hamas e delle altre milizie palestinesi integraliste nella striscia di Gaza che, secondo stime ufficiali palestinesi e non confermate da fonti indipendenti, ha causato non meno di 225 morti - ma alcune fonti israeliane hanno parlato addirittura di 300 - e almeno 600 feriti.

L'operazione, ha dichiarato il ministro della difesa israeliano Ehud Barak, ha lo scopo «di cambiare radicalmente la situazione» a Gaza per ridare la quiete alla popolazione israeliana minacciata dai razzi. «È giunta l'ora di combattere - ha aggiunto - non voglio illudere nessuno: l'operazione non sarà facile e nemmeno breve».

Dal suo esilio di Damasco, il leader politico di Hamas, Khaled Meshaal, ha invocato «una terza Intifada» contro lo stato ebraico e, in una intervista alla Tv satellitare araba Al Jazeera, ha detto che «la resistenza continuerà con nuove operazioni suicide».

«Non cederemo mai a Israele, non importa quale forza sia usata contro di noi - ha affermato a sua volta il leader del governo di Hamas a Gaza, Ismail Haniyeh - Noi non lasceremo la nostra terra, non alzeremo bandiere bianche e non ci ingiunceremo se non di fronte a Dio».

Quello scattato ieri è uno degli attacchi più sanguinosi mai sferrati contro Gaza e il bilancio potrebbe aggravarsi ancora perché molte persone risultano ancora sotto le macerie. Anche un cittadino israeliano è stato ucciso e alcuni altri sono rimasti feriti nella successiva reazione di Hamas che ha sparato decine di razzi sui centri israeliani nel sud.

L'operazione, che ha il nome in codice «Piombo fuso» e che essendo stata lanciata nel giorno del sabato ebraico ha avuto bisogno di una dispensa dei rabbini, mira a costringere i gruppi armati a cessare totalmente i lanci di razzi sulla popolazione israeliana. E di durata indefinita e potrebbe anche essere ampliata, secondo quanto ha riferito il portavoce militare.

Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari a Gaza, erano circa le 11.30 locali (10.30 in Italia), quando improvvisamente decine di aerei da combattimento con la Stella di Davide sono apparsi in cielo su tutta la Striscia. Razzi e missili sono partiti dagli aerei e hanno colpito oltre un

centinaio di basi, comandi, depositi, arsenali di Hamas e di altre milizie. Gli attacchi si sono susseguiti a intervalli nel corso della giornata, anche a tarda sera.

Ma il primo attacco è stato quello più micidiale perché ha apparentemente colto di sorpresa Hamas. Il numero più pesante di morti si è avuto in una base di Gaza dove era in corso una cerimonia di consegna dei diplomi ai partecipanti di un corso per ufficiali della polizia di Hamas. Il risultato dell'attacco è stato devastante: tra le macerie e in strada

si sono visti numerosi corpi di morti e feriti. Tra gli uccisi anche il capo della polizia di Hamas Tawfik Jaber.

Per le strade di Gaza, tra gli scoppi delle bombe, l'urlo disperato delle sirene delle ambulanze, si sono viste scene di passanti in disperata fuga e fenomeni di isteria popolare. Israele stima che Hamas abbia un arsenale di migliaia di razzi, in gran parte prodotti artigianalmente a Gaza, altri contrabbandati e forniti dall'Iran.

Per tutta la giornata decine di razzi sono caduti nel sud di Israele, colpendo città come Ashkelon

(105 mila abitanti) e Netivot. Qui un razzo ha centrato un appartamento uccidendo un israeliano di 55 anni e ferendone altri quattro. Nel sud di Israele è stato dichiarato lo stato di emergenza e la popolazione ha avuto istruzioni di restare in aree protette o nelle immediate vicinanze di rifugi.

A Ramallah il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas), col quale Israele ha in corso negoziati di pace, ha chiesto l'immediata fine dell'«aggressione» israeliana a Gaza e ha chiesto l'intervento dei leader arabi.



GLI APPELLI INTERNAZIONALI A ISRAELIANI E PALESTINESI

Ue e Onu: «Cessate subito il fuoco»

Gli Usa chiedono prudenza: «È stata Hamas a rompere la tregua»

razioni rilasciate ieri dal quartier generale dell'Ue a Bruxelles, dove il responsabile della politica estera dell'Europa Javier Solana ha invocato un immediato cessate-il-fuoco, perché «siamo preoccupati - ha precisato il portavoce di Solana - per la situazione e chiediamo a tutti di mostrare la più grande moderazione».

Ancora più esplicito l'appello del presidente francese Nicolas Sarkozy che si è rivolto a Israele perché ponga fine ai bombardamenti contro Gaza, ma chiedendo anche a Hamas di cessare il lancio dei razzi

contro Israele. Sarkozy ha fatto sapere che la Francia «condanna le provocazioni irresponsabili che hanno portato a questa situazione così come l'uso spropositato della forza», deplorando «le importanti perdite civili» e ricordando che «non esiste una soluzione militare a Gaza».

Molta ansia anche dall'Onu per la guerra israeliana in corso a Gaza, con il segretario generale Ban Ki Moon che ha detto di essere «gravemente allarmato per le violenze e il sangue sparso a Gaza e per il proseguimento della vio-

lenza nel sud di Israele». Il segretario dell'Onu ha ribadito «l'obbligo di Israele al rispetto della legge umanitaria internazionale e dei diritti umani». Un monito anche a Hamas: «Gli attacchi da parte dei militanti palestinesi turbano profondamente, anche perché i ripetuti appelli a Hamas per farli cessare il fuoco sono stati inascoltati».

«Stop ai razzi e ai bombardamenti. Solo attraverso il dialogo, e non certo con le provocazioni o il ricorso alle armi, potrà essere trovata una soluzione stabile e duratura». Silvio

Berlusconi auspica che questa nuova ondata di scontri non degeneri ulteriormente e chiede una tregua immediata. Il presidente del consiglio, con un comunicato diffuso da palazzo Chigi, chiede alle parti in causa di «cessare subito i lanci di razzi su Israele così come i bombardamenti sulla striscia di Gaza».

Ad essere preoccupato è anche il ministro degli Esteri, Franco Frattini, che condanna «con forza e senza riserve» il lancio «indiscriminato e senza alcuna giustificazione di razzi Qassam da parte di Hamas» e invita Israele «nell'esercizio del suo diritto all'autodifesa» a «tener conto della già difficile condizione di Gaza e della necessità di salvaguardare vite umane innocenti».

Le proporzioni dell'attacco israeliano allarmano il Vaticano. Il direttore della sala stampa vaticana, Federico Lombardi, definisce «impressionante» l'attacco israeliano e teme che le speranze di pace «tornino ad allontanarsi».

A UN ANNO DALL'UCCISIONE

Pakistan, in 150mila per ricordare la Bhutto

PAKISTAN Una folla commossa ieri in Pakistan ha partecipato alla cerimonia del primo anniversario della morte di Benazir Bhutto, l'ex primo ministro uccisa in un attentato un anno fa. Provenienti da ogni parte del Paese, oltre 150mila persone si sono radunate intorno alla tomba della famiglia nel villaggio di Garhi Khuda Bakhsh, tra imponenti misure di sicurezza. Mentre si tenta di stemperare le tensioni tra Pakistan e India, un mese dopo gli attentati a Mumbai e all'indomani di un lavoro diplomatico, tra botta e risposta e minacce rientrate, che hanno fatto pensare

a nuovi venti di guerra. Il vedovo di Benazir Bhutto, il presidente del Pakistan Asif Ali Zardari, ha parlato ieri dalla residenza di famiglia a Naudero dove è rimasto con i tre figli per motivi di sicurezza. Nel suo discorso alla nazione, trasmesso in tv, Zardari ha ricordato la moglie: «L'hanno uccisa ma non potranno mai uccidere le sue idee che hanno ispirato una generazione», ha detto. Non ha però mancato di rivolgersi all'India parlando di «dialogo» come «la soluzione ai problemi della regione» e allo stesso tempo rivendicando con forza l'indipendenza di Islamabad.

DALLA PRIMA

Dalla tregua al rischio di una spirale

Colpendo duramente l'Hamasland, il governo israeliano non mira a occupare nuovamente la Striscia e rovesciare il potere islamista, quanto a indebolirlo fortemente e imporre una nuova tregua, scandita da rapporti di forza più favorevoli. Il ministro della Difesa, e leader laburista Barak, che pure annunciava giunto il «tempo del combattere» e prefigura un'operazione di non breve durata è convinto che, oggi, il gruppo islamista goda ancora di notevole consenso nella Striscia e che abbattere il governo «golpista» gui-

dato da Hanyeh e sostituirlo con una leadership legata all'Anp di Abbas sia prematuro. Esito, almeno quello del rovesciamento, visto invece con favore dal ministro degli Esteri, e leader di Kadima, Livni, e dal leader del Likud Netanyahu, suo principale rivale nelle elezioni anticipate di febbraio. Ma in un governo ormai al capolinea dopo il tramonto di Olmert è diviso al suo interno tra Livni e Barak, quest'ultimo sembra oggi dettare la linea.

Lo sbocco politico e militare dell'attacco dipenderà naturalmente anche dalle reazioni di Hamas, che ha già dato via libera a nuovi attacchi e attentati suicidi. Il gruppo islamista sem-

bra, comunque, sorpreso dall'intensità della reazione israeliana. Con la sua campagna di razzi, anche Hamas sembrava mirare, più che alla ripresa delle ostilità su larga scala, a sancire una nuova tregua a migliori condizioni: in particolare l'attuazione del blocco militare ed economico che strangola Gaza. Hamas contava sul fatto che il soldato israeliano Shalit è ancora suo prigioniero; e che la difficile situazione nella maggioranza dopo le dimissioni di Olmert non favoriva né una dura reazione militare né una nuova occupazione della Striscia. Un errore di valutazione. Lo stesso compiuto nel 2006, indipendentemente dall'esito delle sorti della guer-

ra che ne è seguita, da Hezbollah, quando l'attacco a una pattuglia di Tsahal scatenò la guerra israelo-libanese. Un azzardo, perché in vista delle elezioni anticipate, nessuno dei candidati alla vittoria può dimostrarsi debole, tanto meno il «militare» Barak che, oltretutto, ha proprio tra i kibbutzim del Negev la sua base elettorale.

Barak ritiene che un'azione militare forte possa indurre la popolazione a premere su Hamas per una nuova tregua. Ma, come è accaduto a Hezbollah in Libano, anche questo «gioco» può sfuggire di mano. A fianco di Hamas possono entrare in scena nuovi attori, dallo stesso «Partito di Dio», che ha già annunciato

Renzo Guolo

SCAMBIO EPISTOLARE FRA MINISTRI SULL'EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Maroni a Frattini: «Basta immigrati dalla Libia»

Oltre 1500 clandestini arrivati a Lampedusa dalla vigilia di Natale. Il responsabile degli Esteri scrive a Gheddafi

ROMA Non li ferma neanche il freddo e le condizioni del mare. Non si arresta l'ondata di immigrati che attraversano il canale di Sicilia per arrivare fino alle nostre coste, tanto che dalla vigilia di Natale a ieri a Lampedusa sono arrivate più di 1500 persone, tra le quali moltissime donne e bambini.

Un numero di sbarchi record, specie per la stagione invernale, che ha avuto come primo effetto quello di mandare in tilt il centro di accoglienza dell'isola siciliana capace di ospitare al massimo 800 persone. Una situazione di emergenza che ha spinto la prefettura di Agrigento ad organizzare ieri pomeriggio un ponte aereo per alleggerire il centro, con due voli diretti a Brindisi e Crotona. E altri voli sono in programma per oggi.

Una situazione drammatica che ha spinto il ministro degli Interni Maroni a chiedere al suo collega Franco Frattini di intervenire ufficialmente con la Libia e il colonnello Gheddafi per prevenire l'ondata di sbarchi. Del colloquio è stato informato anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Più controlli lungo le coste libiche e soprattutto nei porti da cui, ogni giorno, centinaia di immigrati clandestini partono alla volta dell'Italia. E quanto ha chiesto, con quello che ha definito «un passo ufficiale», il ministro Frattini al primo ministro e al suo omologo libico, dopo l'ennesimo maxi sbarco a Lampedusa.

Un «appello al governo libico», quello del titolare della Farnesina, che ha messo in moto la rete diplomatica italiana e che ha già dato i primi riscontri: la diponibilità delle autorità di Tripoli ad avviare, a partire dal prossimo gennaio, pattugliamenti congiunti delle proprie coste. Ma, commentando l'ennesimo allarme immigrazione, Frattini non ha dimenticato anche i ritardi dell'Italia, che deve ancora ratificare l'intesa di amicizia bilaterale siglata ad agosto dal presidente Berlusconi che, dopo alcuni «problemi tecnici», è ancora in attesa del via libera del Parlamento.

Il viceministro degli Interni Angela Maraventano (senatrice della Lega) ha apprezzato l'intervento di Maroni: «Meno male che c'è qualcuno che ci tutela, altrimenti passava tutto in secondo pia-

no». Come avviene ormai da giorni, anche ieri a Lampedusa i mezzi della Capitaneria di porto e della Marina militare sono stati impegnati nel prestare soccorso ai barconi carichi di disperati.

Poco dopo la mezzanotte un barcone con a bordo 80 immigrati è approdato nel porto della più grande delle isole Pelagie. Il gruppo, di cui facevano aperte anche 15 donne, aveva richiesto aiuto attraverso un telefono satellitare quando si trovava a 60 miglia dalle coste siciliane. Immediatamente si erano attivate le ricerche anche con l'ausilio della nave della marina militare «Bettica» e alla fine l'imbarcazione è stata agganciata da una motovedetta della Guardia di finanza che l'ha trainata fino in porto.

Ma si trattava solo del primo intervento della giornata. Un altro grosso barcone è stato infatti avvistato ieri mattina

verso le 7 dalla Guardia costiera a mezzo miglia da Capo Grecale. A bordo c'erano 247 persone, tra le quali una quindicina di donne, che sono state scortate prima in porto e poi al centro di accoglienza.

La stessa situazione si è ripetuta qualche ora più tardi, a metà mattinata, quando sempre la nave militare «Bettica» è intervenuta per verificare due segnalazioni relative ad altrettante imbarcazioni segnalate al largo di Lampedusa.

Contemporaneamente un gommone con a bordo una decina di immigrati veniva individuato al largo di Marettimo, la più remota delle Egadi, in provincia di Trapani. Anche questi ultimi sono stati tratti in salvo da una motovedetta della capitaneria di porto che li ha fatti salire a bordo e condotti in porto.

I numerosi sbarchi, che praticamente si succedono da giorni senza sosta, ha portato al collasso il centro di accoglienza di Lampedusa, in piena emergenza da sovraffollamento, al punto che la prefettura ha dovuto organizzare un ponte aereo nel tentativo di alleggerire la situazione.

Intanto nei giorni scorsi la polizia ha arrestato tre presunti scafisti con l'accusa di aver pilotato il barcone che il 28 novembre scorso ha condotto sull'isola siciliana 305 persone.

Carlo Rosso



Il ministro Frattini



IN UNA CHIESA DI BERGAMO

Il parroco: «Niente Gesù Bambino, non sapete ospitare gli emarginati»



Il sacerdote invita i fedeli a occuparsi degli emarginati

Il parroco, monsignor Attilio Bianchi

BERGAMO Tre giorni fa, la notte di Natale, la statuetta di Gesù Bambino è stata posta come da tradizione in tutti i presepi. In tutti tranne uno: in quello di una chiesa di Bergamo il parroco si è rifiutato di metterlo, perché la gente «non è pronta».

Fa discutere la scelta di monsignor Attilio Bianchi, parroco della chiesa di Santa Lucia, il Tempio votivo di Bergamo. Il sacer-

dote, che durante le omelie domenicali invita i fedeli a curarsi dei poveri e degli emarginati, ha deciso di comportarsi di conseguenza. E durante la Messa di mezzanotte ha proclamato: «Questa notte non è Natale. Non siete pronti. Se non sapete accogliere lo straniero, il diverso, non potete accogliere il Bambin Gesù. Perciò Gesù non nasce». E non ha fatto porre nel presepe della chiesa la statuetta (già pronta) del Bambinello. A chi ha chiesto spiegazioni ha poi detto che il presepe era basato sul racconto

di Ezio del Favero «Al chiaro delle stelle», in cui Gesù Bambino esce dalla culla per andare da un bimbo povero che non osava stargli vicino: «Il messaggio che abbiamo voluto dare è proprio questo: Gesù non ha paura di avvicinarsi agli emarginati, agli ultimi. E ora che chi si dice cattolico metta in pratica gli insegnamenti di Cristo. Il presepe è una rappresentazione, ha un significato anche pedagogico. Per questo ho lasciato la culla vuota, per richiamarci tutti, preti compresi, alla necessità dell'accoglienza».

CARABINIERI

Sequestrati l'auto e il cellulare

MANZANO Gli investigatori hanno sequestrato la vettura e il telefono cellulare dell'ex suocera del convivente di Tatiana Tullissi, la donna uccisa l'11 novembre scorso a colpi di pistola a Manzano. La vittima era convivente dell'imprenditore Calligaris.

Il sequestro è finalizzato ad alcune verifiche sull'alibi della donna, Nellina Grattoni, 60 anni. La madre dell'ex moglie del compagno della vittima, Paolo Calligaris, aveva infatti riferito di essersi recata intorno alle ore 16 in una casa da gioco della vicina Slo-



venia, e di aver ricevuto lì, intorno alle 20, la notizia dell'omicidio.

Dai registri del Casinò, invece, risulta che N.G. sarebbe entrata alle ore 19 circa, un «buco» di tre ore rispetto alla versione della donna. Ma secondo quanto si è

La bella villa di Manzano dove è avvenuto l'omicidio

appreso, N.G. non sarebbe indagata.

Tatiana Tullissi venne freddata da cinque colpi di pistola sull'uscio della villa, probabilmente al termine di una colluttazione. La pista ritenuta più probabile è stata finora quella dell'esito tragico di un tentativo di rapina.

Ma ora queste nuove indagini potrebbero dare una svolta alla pista seguita dagli inquirenti.

La Grattoni, dunque, non avrebbe quell'alibi di ferro che nei primi giorni aveva allontanato ogni sospetto da lei.

La donna aveva riferi-

to di aver passato l'intera mattinata a Udine, dove assiste persone anziane e ammalate, e poi di essersi recata a Nova Gorica per giocare al casinò. I tempi in questo caso sono molto importanti. Tatiana, infatti, è morta fra le 17.50 e le 18. Da Manzano al casinò sloveno ci vogliono circa 35 minuti di strada.

La signora Grattoni ha riferito di aver passato il confine alle 15 e di essere entrata al casinò Fortuna al massimo alle 16.30. E comunque prima dell'arrivo del buio.

Da quel momento avrebbe giocato per almeno

tre ore, scoprendo, al momento di cercare un fazzoletto nella borsa, che sul telefonino c'era un sms che le annunciava che qualcosa di grave era accaduto a Manzano.

E infatti i tabulati telefonici provano che la donna si trovava in Slovenia alle 20.15. Ma i carabinieri hanno trovato qualcosa che non quadrava: i registri del casinò dicono che la signora era entrata non alle 16.30 ma alle 19.08.

Per avere maggiori certezze i carabinieri hanno inviato al casinò un loro militare e poi hanno chiamato la poli-

zia slovena, che ha confermato l'ora esatta dell'ingresso del milite.

Ma la donna ha continuato a confermare la sua tesi. E quindi le sono stati sequestrati sia il telefonino sia la Panda.

Nellina Grattoni è la madre di Rita Aucella che è stata la moglie di Paolo Calligaris, da cui ha avuto due figli. Ed è cugina di secondo grado di Tatiana Tullissi, la vittima.

Comunque, c'è un'altra pista seguita dagli inquirenti: è quella della rapina. E infatti i Ris dei carabinieri cercano di risalire all'arma del delitto.

Petardi, perde una mano un ragazzo in Campania
A Verona sequestrati oltre cinque quintali di botti fuori legge

ROMA Quattro persone arrestate, centinaia di chili di fuochi illegali sequestrati e anche una vittima, la prima, a tre giorni dall'ultimo dell'anno: un ragazzino di quattordici anni che ha perso una mano in seguito all'esplosione di un petardo. Puntuali come ogni anno, hanno fatto la loro apparizione sulle bancarelle abusive nei mercatini di mezza Italia migliaia di artifici pirotecnici di ogni forma e peso, alcuni innocui, altri pericolosissimi, tutti comunque privi di ogni certificazione e venduti senza licenza.

Ed è uno di questi fuochi che a Baiano, in provincia di Avellino, è esploso provocando l'incidente in cui il quattordicenne ha perso la mano: il ragazzino era con il fratello di dieci anni - rimasto illeso - quando ha trovato un petardo inesplosivo in mezzo alla strada. Dopo averlo raccolto lo ha fatto esplodere davanti alla porta di casa; l'urto è stato così violento che ha mandato in frantumi la vetrina di un negozio e ha sbalzato i due ad alcuni metri di distanza. E andata meglio invece ad un altro adolescente, un tredicenne di Pachino, in provincia di Siracusa: l'esplosione del petardo che aveva in mano lo ha ferito, ma guarirà in venti giorni.

I risultati dei controlli non sono mancati: a Catania la Guardia di finanza ha sequestrato 45mila botti illegali di fabbricazione cinese (per un peso di oltre 300 kg) tra cui un razzo in grado di raggiungere i 200 metri di altezza, nel Veronese i carabinieri hanno invece scoperto in un garage oltre 5 quintali di fuochi del valore di circa 30mila euro, e arrestato padre e figlio.

LA STRAGE DI ERBA

Rosa e Olindo, un incontro in carcere dopo la condanna

MILANO Due ore di chiacchiere e gesti d'affetto, come quand'erano in gabbia, nell'aula della Corte d'assise di Como, nel corso del processo che si conclude per loro con la condanna all'ergastolo e a tre anni di isolamento diurno.

Olindo Romano e Rosa Bazzi, ritenuti colpevoli della strage di Erba, in cui furono uccise quattro persone, tra cui un bambino di due anni, e una quinta sopravvisse per miracolo, si sono rivisti per la prima volta alla vigilia di Natale, dopo il loro trasferimento in due carceri diverse, decisa nei giorni scorsi dal Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria).

Rosa Bazzi, a detta di uno dei suoi legali, Luisa Bordeaux, che l'ha visitata nel pomeriggio nel carcere di Vercelli, è apparsa «confortata» dall'incontro in carcere con il marito Olindo Romano. «Forse - ipotizza l'avvocato, interpretando anche il pensiero di un altro legale, Enzo Paccia - anche l'amministrazione penitenziaria ha condiviso le nostre preoccupazioni per le condizioni della nostra assistita che era stata male nei giorni precedenti». Rosa, intanto, continua a chiedere: «Quando rivedrò il mio Olindo?» e confeziona collane di perline, come ha fatto in tutti questi mesi.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi multifunzione!

Ascolta le tue cassette, i tuoi vinili 33/45/78 giri, i tuoi CD e se vuoi trasformali in digitale (MP3) in 3 semplici passi.

1 • ASCOLTA!

Ascolta tutti i tipi di supporto musicale, sia analogico (dischi in vinile e musicassette) sia digitale (CD, MP3 e WMA, schede di memoria SD/MMC, chiavetta USB).

2 • TRASFORMA!

Trasforma la tua collezione di vinili, musicassette e CD in formato MP3, registrandola su scheda SD/MMC, su chiavetta USB o direttamente sul tuo lettore MP3.

3 • PORTA CON TE!

Crea le tue compilation sul tuo lettore MP3 / scheda SD / MMC o chiavetta USB per portarle sempre con te. Con Doctor Sound la musica non ha più limiti!

a soli
€ 149,90

Doctor Sound
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 73725



Novità

Vinile

Mp3

USB

SD card

CD

Radio

Cassetta

Supporti musicali e lettore MP3 non inclusi

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **bow.it**

L'INCIDENTE MORTALE SUGLI SCI A OBEREGGEN

Il pirata delle nevi è un sedicenne

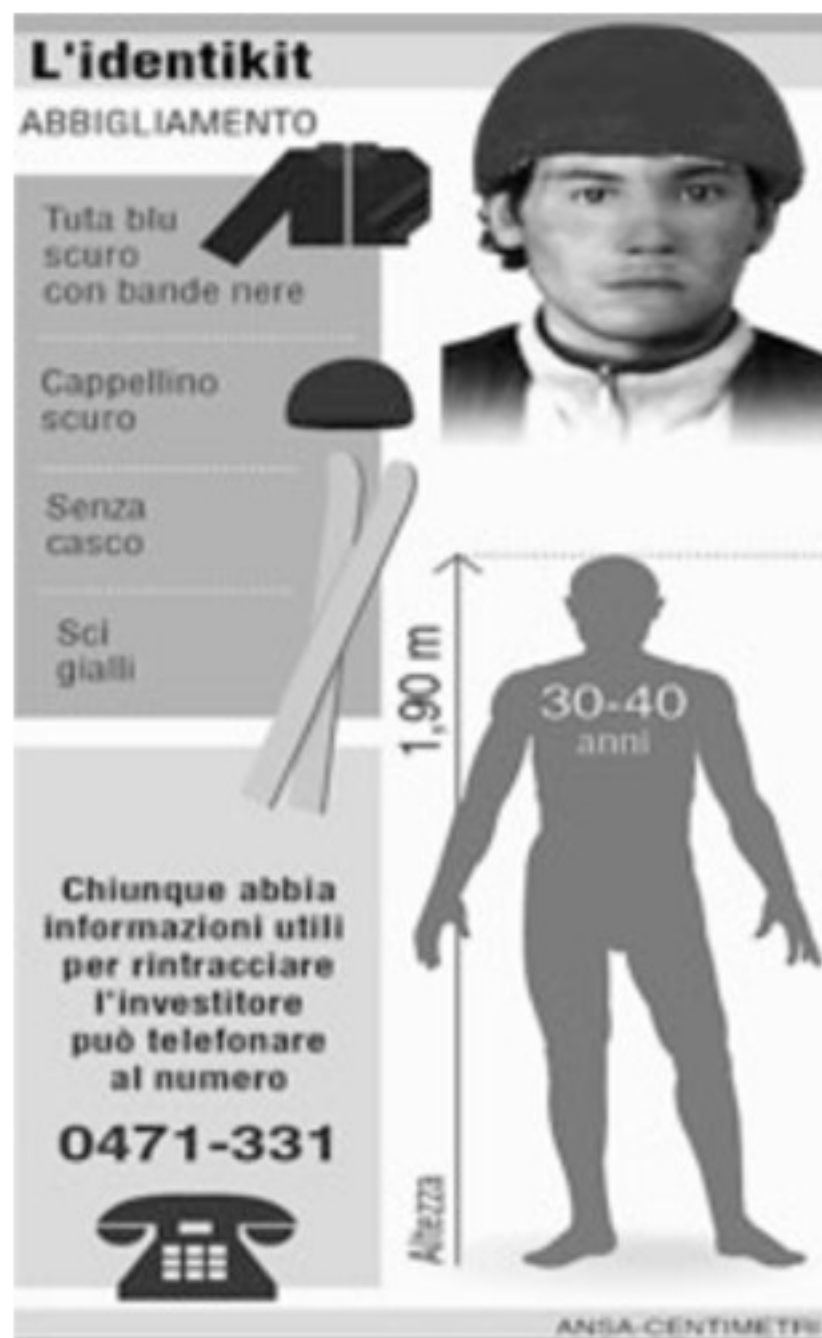
Il giovane di Modena si è presentato dai carabinieri con genitori e avvocato

BOLZANO È uno studente modenese di 16 anni il pirata delle nevi che il giorno di Natale ha investito ed ucciso un uomo di 51 anni sulle piste di Obereggen, in Alto Adige.

L'incubo è finito: poco più di 48 ore dopo l'incidente, annunciato dalla telefonata di un legale del foro di Modena, il giovane si è costituito ai carabinieri. Il pirata delle nevi è un ragazzino. È arrivato in caserma accompagnato da un avvocato di fiducia e dai genitori con cui era in vacanza in un albergo della zona di Obereggen. Ora è accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso: nessun provvedimento restrittivo nei suoi confronti.

Sulla identità del giovane, che nell'impatto avrebbe riportato un botto da una spalla, non si sa altro.

Presentato come un normale bravo studente, ha raccontato di esser brevemente svenuto al momento dello scontro. Quando si è ripreso, ha visto che stavano già soccorrendo l'altra persona a terra e non si sarebbe più preoccupato. Soltanto ieri sera, dopo aver visto la tv, ha capito quel che poteva essere realmente accaduto. E, dopo una notte insonne, solo ieri mattina ha raccontato tutto ai genitori, quando ormai i carabinieri stavano per individuargli grazie alle tracce elettroniche del suo skipass.



Il drammatico incidente si era verificato la mattina di Natale sulla pista Absam di Obereggen, non lontano da Bolzano. Arthur Lantschner - 51 anni, altoatesino di Collepietra, cuoco all'ospedale di Bolzano - stava sciando tranquillamente con l'unica figlia, Caroline, di 12 anni, quando è stato investito in pieno da un altro sciatore che scendeva a fortissima velocità. Tutti e due sono finiti a terra ma il cuoco non si è più ripreso: è morto poco dopo nono-

stante i soccorsi per la gravità delle ferite riportate soprattutto alla testa. L'investitore, rimessi gli sci che aveva perso nell'impatto, si era invece allontanato. Investito ed investitore non indossavano il casco obbligatorio sino ai 14 anni di età ma ormai considerato un elemento essenziale di sicurezza sulle piste da sci. Se Lantschner l'avesse indossato, forse l'incidente poteva finire diversamente. Proprio ad Obereggen, all'inizio della

stagione invernale, il consorzio sciistico delle Dolomiti aveva organizzato una conferenza stampa tutta centrata sulla sicurezza e sulla necessità di indossare il casco.

Da parte dei carabinieri subito dopo l'incidente è subito cominciata una vasta indagine per individuare lo sciatore pirata. Soprattutto sono stati passati al setaccio i tabulati degli skipass per cercare di individuare chi si trovasse in pista nella mattinata. Sono state esaminate anche le registra-

zioni delle telecamere di alcuni bancomat che si trovano nell'area sciistica. Lo sciatore pirata era stato descritto da alcuni testimoni come un giovane sui trenta anni, grande e grosso, alto circa un metro e 90, con un berretto calato in testa da cui uscivano capelli scuri e che indossava una giacca a vento blu scuro. Proprio oggi era stato diffuso il suo identikit con i carabinieri guidati dal col. Andrea Rispoli e dal capitano Davide Perasso ormai certi, soprattutto grazie ai tabulati degli

skipass, di essere prossimi alla sua identificazione. Poi è arrivata la telefonata dell'avvocato ed i carabinieri hanno aspettato l'arrivo del sedicenne ad un bivio della strada statale. L'identikit gli somiglia moltissimo, solo che è un ragazzino di 16 anni, con una statura più bassa di quella descritta dai testimoni.

Lunedì prossimo, intanto, a Collepietra ci saranno i funerali di Arthur Lantschner, morto il giorno di Natale mentre sciava tranquillamente con la figlia di 12 anni.

L'Italia nella morsa del gelo. Miglioramento da domani

ROMA Mentre il Nord Italia ancora batte i denti per le temperature polari portate dalla perturbazione di Natale, l'ondata di gelo ha raggiunto ieri anche le regioni centro-meridionali. Soltanto da lunedì si dovrebbe registrare qualche miglioramento mentre sopra i 1.500 è alto il pericolo di valanghe.

Nonostante il cielo sereno e il sole, in Valle d'Aosta il termometro oggi non è salito sopra lo zero. Alle 10 di ieri ad Aosta la temperatura era di -5 gradi, a Courmayeur di -10 gradi e a Gressoney -16 gradi. Temperature in picchiata anche in Carnia e nella Val Canale (-12 a Tarvisio). Ancora spazzata dal vento la Liguria dove sull'autostrada A10 Genova-Ventimiglia è rimasto il divieto di transito per i furgonati e i telonati. Pericolo valanghe, invece, in Piemonte

dove, dalla giornata di ieri, sono stati chiusi due tratti della strada statale 21 della Maddalena e della statale 25 «del Moncenisio».

Ma la morsa di freddo attanaglia anche il centro-sud. La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha diramato l'allerta meteo fino a lunedì a causa della neve, attesa su tutto l'Appennino e sulla pianura centro orientale, da Bologna a Ferrara e alla Romagna. In Toscana, sono saltati anche oggi i collegamenti da Livorno con l'isola di Capraia a causa del mare mosso: da ieri sulla costa soffia un vento gelido di gregale che oggi ha attenuato leggermente la sua forza anche se ha fatto registrare raffiche che hanno sfiorato i 50 chilometri orari.

Deboli nevicate nelle Marche, anche a quote di due-tre-

cento metri, per tutta la giornata di domani. Colonnina di mercurio sotto lo zero in Molise: la coltre bianca ha raggiunto livelli significativi a Prato Gentile e a Campitello Matese, mete di turismo invernale. Freddo intenso sul Gran Sasso: il termometro a Campo Imperatore (L'Aquila) ha raggiunto i -14 nel tardo pomeriggio, e le previsioni per la notte segnalano una temperatura vicina al -17. Neve anche in Calabria, sulla Sila cosentina, dove la temperatura è di due gradi sopra lo zero, e sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Sono, invece, ripresi ieri mattina i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia): il miglioramento delle condizioni meteorologiche ha permesso alla motonave merci e passeggeri «Isola di Capraia» di affrontare la traversata.

LA FRANA IN CARNIA

Sauris è ancora isolata, domani si riapre la strada

Protezione civile al lavoro con le cariche di tritolo, oggi l'operazione sgombero

UDINE Più complicata del previsto l'operazione che deve portare allo sgombero dell'arteria per Sauris bloccata dalla vigilia di Natale.

In un primo momento infatti i tecnici avevano lasciato intravedere qualche speranza

che la strada, almeno parzialmente, si sarebbe potuta aprire nella serata di ieri.

È stato effettuato ieri, ma dovrà proseguire anche domani, l'intervento di bonifica della Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia sul versante della montagna di Sauris, da cui si è staccata nella notte di Natale la frana che ha ostruito la strada provinciale del Lumiei, unica via di accesso al paese.

Nella tarda mattinata, infatti, sono iniziate - a quanto si è saputo - le operazioni di brillamento con esplosivi della parte superiore della frana, che è in movimento e che in questo momento crea maggior pericolo.

Complessivamente sono state fatte esplodere una decina di cariche di tritolo, per portare a valle sassi, detriti

e terriccio, ma non si è riusciti, sempre secondo quanto si è appreso, a scaricare completamente la frana, per cui gli interventi con gli esplosivi dovranno continuare oggi.

Una volta completato questo lavoro, sarà possibile sgomberare la strada e consentire il transito almeno a senso unico alternato.

Secondo la Protezione civile, ciò non avverrà prima della serata di oggi o nella mattina di domani.

Sul posto sono state installate delle torri faro e dei generatori, che consentono di fare luce e quindi di monitorare anche con il buio la frana.

In paese continuano intanto a restar isolate un migliaio di persone, tra residenti e turisti, che possono tuttavia esser raggiunti con i «gatti delle nevi» lungo una pista alternativa costruita in mezzo ai boschi. Alcuni turisti che non potevano ritardare il rientro nei luoghi di lavoro hanno affrontato a piedi la discesa a valle.

Per eventuali emergenze sanitarie è comunque a disposizione l'elicottero del 118.



Il tratto di strada bloccato

APPELLO PER EVITARE IL DISTACCO DEL SONDINO

Eluana, 300 medici contro lo stop

UDINE Il fronte del «no» alla sospensione dell'alimentazione artificiale a Eluana Englaro si fa sentire. Trecento medici hanno già aderito a una raccolta di firme su una lettera appello per dire «no alla morte per fame e per sete. E giunta poi una presa di posizione netta dal presidente emerito della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre il quale sostiene che togliere il sondino ad Eluana non è sospen-

I CONTRARI

Il presidente emerito della Consulta Baldassarre: staccare l'alimentazione non è sospendere una cura

dere una cura ma interrompere un'assistenza. Quindi in linea di principio sarebbe come un caso di eutanasia. Antonio Baldassarre dà ragione al professor Franco Cuccurullo. Il ragionamento del presidente del Consiglio superiore di sanità «fa riflettere», ha detto Baldassarre, che trova «insoddisfacente» il concetto che qualsiasi cosa che non può fare il malato autonomamente deve essere considerata come cura. «Il concetto è troppo ampio - ha detto - se alimento una persona diversamente abile con non ha le braccia, non la sto curando, la sto assistendo».

L'appello sottoscritto dai 300 medici, promosso tra gli altri dal neurologo dell'Università di Udine Gian Luigi Gigli e pubblicato dal quotidiano Avvenire, ha un obiettivo preciso: arrivare ad una revisione della decisione della Corte di appello di Milano che ha dato il

via libera alla possibilità di interruzione della nutrizione-idratazione artificiale per la donna, in stato vegetativo persistente da 17 anni.

«Nessuno, in questo Paese - afferma Gigli, facendo un primo bilancio dell'iniziativa - deve essere lasciato morire di fame e di sete. Ad oggi abbiamo raccolto oltre 300 adesioni e la raccolta firme proseguirà anche nei prossimi giorni alla casella di posta elettronica madicipereluana@gmail.com».

«Crediamo - spiega l'esperto - che Eluana debba rimanere nella Casa di cura dove si trova attualmente e che ha già dichiarato la disponibilità a continuare ad assisterla. Non si capisce - aggiunge - tale accanimento nel voler far morire Eluana privandola di nutrizione e acqua».

L'obiettivo, per i medici firmatari dell'appello, è inviare le firme raccolte alla magistratura ed alla Federazione nazionale degli ordini dei medici: «Riteniamo, infatti - rileva Gigli - che il decreto della Corte d'appello mostri sempre di più i propri limiti, dal momento che nella vicenda di Eluana emergono elementi nuovi che non possono non essere presi in considerazione, a partire dal suo reale stato alla luce della eventuale possibilità di deglutizione che permetterebbe una nutrizione naturale». L'auspicio, conclude il neurologo, è che «la magistratura rimetta dunque mano a tale pro-

nunciamento».

Intanto Udine tace e rispetta l'appello di papà Beppino Englaro al silenzio e alla riflessione. Ma l'impressione che si raccoglie in città soprattutto tra gli amici della famiglia carnica è che a gennaio tutto si possa concludere e tutto possa finire.

Non parlano i vertici della casa di cura «Città di Udine» dopo le polemiche delle scorse settimane. Ufficialmente perché in ferie, ma soprattutto per evitare inutili clamori. La struttura - dopo aver chiarito gli ultimi dettagli della vicenda con gli avvocati e i vertici della regione Friuli Venezia Giulia - ha ribadito la propria disponibilità ad accogliere Eluana per il suo ultimo viaggio. Nella clinica tutto si svolge regolarmente, ma al terzo piano è già tutto pronto per accogliere la ragazza e assisterla nel protocollo di distacco dall'alimentazione forzata che la tiene in vita da 17 anni.

Non parla Renzo Tondo, presidente del Friuli Venezia Giulia, amico di famiglia degli Englaro. Ha sempre detto che «la vicenda è strettamente privata e riguarda la famiglia Englaro da una parte e la casa di cura 'Città di Udine' dall'altra».



Il padre di Eluana, Beppino Englaro con una foto della figlia prima dell'incidente di 17 anni fa

Per questo non ha voluto coinvolgere la Regione «e anche il Governo - ha più volte detto Tondo - avrebbe fatto meglio a non prendere posizioni».

Non parla Ferruccio Saro, senatore del Pdl, anch'egli amico degli Englaro. «Rispetto l'appello-invito di papà Beppino» ha solo detto oggi. Ma a Udine tra le persone che conoscono gli Englaro la convinzione che si è fatta strada in queste settimane è che il calvario di Eluana possa veramente finire in Friuli. E in tempi brevissimi.

DOVE VAI IN VACANZA?



Anche quest'anno Il Piccolo è vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche invernali

IL PICCOLO

VICINO A TE PER TENERTI INFORMATO ANCHE IN VACANZA

Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Carnia, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Piancavallo, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena

†

Gli angeli hanno portato in cielo la nostra amata

Violetta Malfatti

in Sterpin Rigutti

Ne danno il doloroso annuncio il marito SERGIO, i figli FRANCO con MARIAPIA e MARCO, PAOLO con IRENE e LUCIA.

I funerali seguiranno mercoledì 31 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 dicembre 2008

Le famiglie MUCCI e BARUZZA si uniscono affettuosamente all'immenso dolore.

Trieste, 28 dicembre 2008

Con profondo dolore partecipano al lutto i collaboratori della DITTA RIGUTTI.

Trieste, 28 dicembre 2008

Il presidente PAOLETTI, il Consiglio Direttivo, la Giunta e i collaboratori tutti della Concoffmmercio, partecipano commossi al lutto del proprio Vice-presidente FRANCO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Vicini al Presidente FRANCO STERPIN RIGUTTI e famiglia, l'Associazione Commercianti Alta Italia.

Trieste, 28 dicembre 2008

Un abbraccio a FRANCO, PAOLO e famiglia.

DONATELLA e PAOLO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipano al dolore della famiglia:

- ALDA e FULVIO, - CRISTINA e ROBERTO, - SILVANA e FRANCO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Vicini alla famiglia GIANFRANCO e LUCIANO NOBILE.

Trieste, 28 dicembre 2008

Siamo vicini agli amici di sempre.

GIANNI, MONICA, EGLE.

Trieste, 28 dicembre 2008

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i collaboratori del CONFIDI TRIESTE, il Presidente dott. FRANCO STERPIN RIGUTTI e della sua famiglia per la grave perdita.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ricordando

Violetta

sono vicini alla famiglia:

- ALBERTO, ANNALISA, LUCA e GIORGIO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Il presidente ANTONIO PAOLETTI, anche a nome della Giunta della Camera di Commercio e delle Aziende Speciali, il segretario generale FRANCESCO ROSSATO e il vice segretario generale FRANCO ROTA si uniscono al cordoglio del dottor FRANCO RIGUTTI per la scomparsa della madre

Violetta Malfatti

Trieste, 28 dicembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Andrea d'Abundo

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 dicembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Marzi

(Minca)

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 28 dicembre 2008

†

"Per sempre nel mio cuore."
Vanessina

DOTTORESSA

Adriana Albrecht

I tuoi VANESSA e LUCIANO.

I funerali avranno luogo venerdì 2 gennaio alle ore 15 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 28 dicembre 2008

BENNO, GIORGIO, PAOLA, zia ERNA.

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipano al dolore le famiglie

CRISE, FRANZIL, JERIAN e MOSETTI.

Trieste, 28 dicembre 2008

resterai sempre nei nostri cuori.

PAOLO, ADRIANA, CARLA e PIETRO

Trieste, 28 dicembre 2008

Addolorati siamo vicini alla famiglia:

- NICOLETTA e GABRIELLA, JASNA e DAVID.

Trieste, 28 dicembre 2008

FULVIA, RENZO e AARON si stringono affettuosamente a VANESSA e famiglia per la perdita della mamma

DOTTORESSA

Adriana Albrecht

Trieste, 28 dicembre 2008

Cara

Adriana

non ti dimenticheremo mai.

- ALBERTO, ANNALISA, LUCA e GIORGIO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Esprimo il mio dolore per la perdita dell'indimenticabile amica

DOTTORESSA

Adriana

stringendo in un forte abbraccio VANESSA e famiglia.

L'amica PINA.

Uniti DARIO, ELENA e EVAN.

Trieste, 28 dicembre 2008

I colleghi pediatri di famiglia di Trieste salutano per l'ultima volta l'amica

Adriana

Trieste, 28 dicembre 2008

RAFFAELE e RAFFAELLA BARISANI partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita della cara

Adriana

Trieste, 28 dicembre 2008

Ha raggiunto il suo BRUNO

Maria Sturnega

ved. Giassi

Ne danno il doloroso annuncio i figli PIERO e FULVIO.

I funerali si svolgeranno martedì 30 alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipa la famiglia ZENTILOMO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ciao

con affetto RINA

Trieste, 28 dicembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della cara

Anna Maria Pavatich

Trieste, 28 dicembre 2008

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Distefano

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 30 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Commosi partecipano CESARE e VALNEA.

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipano al lutto:

- ANTONIO e MARIUCCIA SPADARO

- MASSIMILIANO e GABRIELLA

- PASQUALE e CRISTIANA

Trieste, 28 dicembre 2008

Caro ENZO ti siamo vicini:

- WALTER, DAMIR, RICKY, STEFANO, LINO, NADIN, PAOLO, FRANCO

Trieste, 28 dicembre 2008

Affettuosamente vicini a MARIELLA, ENZO e ROBY:

- BRUNA, NINO, WALTER e ANTONELLA SVETINA

Trieste, 28 dicembre 2008

Vicini al cognato ENZO ed ai suoi familiari:

- I cognati ALICE ed ALBERTO, ed i nipoti CARLO, FEDERICO, MARINA, BARBARA e LUDOVICA.

Trieste, 28 dicembre 2008

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Giuseppe Distefano

Trieste, 28 dicembre 2008

Affettuosamente vicini:

- MARINA e NEREO

- ESTER e LIVIO

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipa al dolore:

- Famiglia BONETTA

Trieste, 28 dicembre 2008

Sentitamente partecipa famiglia GIUSTOLISI.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ha raggiunto il suo amato ROMANO

Santuzza Vascotto

ved. Godas (Santina)

Ne danno il doloroso annuncio i figli SUSANNA con CLAUDIO, ALBERTO con MARIANELLA, le sorelle LICIA e TATIANA assieme ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ciao

sei sempre nei nostri cuori.

GIO', FABIO, FULVIA, MAURIZIO.

Trieste, 28 dicembre 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Schipizza

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali con Santa Messa verranno celebrati mercoledì 31 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 dicembre 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RINGRAZIAMENTO

ERMINIA ringrazia parenti e amici tutti, la FAMIGLIA PISINOTA e l' ASSOCIAZIONE AUTIERI che hanno partecipato al dolore per la perdita della sorella

Etta Frandolli

Trieste, 28 dicembre 2008

†

Ci ha lasciato

Armando Germani

Lo annuncia la figlia ELEONORA con tutti i parenti.

Lo saluteremo martedì 30, alle 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ciao

Armando

Maestro di vita e di sport.

Allenatore ed Atleta indimenticabile.

- La Sezione Atletica del Circolo Fincantieri Wartsila

Trieste, 28 dicembre 2008

Il MARATHON-UEOI e CLAUDIO STERPIN ricordano

Armando Germani

Socio Fondatore e Primo Presidente e rispettivamente amico fraterno , compagno di indimenticabili imprese sportive.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ciao

Armando

- Comitato Regionale FIDAL FVG

- Atletica Trieste

- ASD Evirude

- Gruppo Val Rosandra

- Comitato Organizzatore Trofeo Provincia Trieste

- Famiglie FURLANIC

- ALESSANDRO e LENA MACHNICH

- ALESSANDRO PARLANTE

- GIANCLAUDIO CHERBAUCICH

- MARIO MEZZARI

- ALFREDO STERPIN

- BRUNO PETRONIO

- SILVANO e MAX CHERT

- SERGIO BERNOBICH

- GIUSEPPE MANDORINO

- ALBINO JURISEVIC

- RENATO RAVALICO

- GIULIANO DEGRASSI

- ROSARIO NUSDEO

- FABIO CALLIGARIS

- ANTONIO CERASARI

- FULVIO ARBAN

- ALESSANDRO BERTANI

- CARLO ERGOI

- ALESSANDRA e PINO LOGATTO

- PINO e CLAUDIA SUPLINA

- PATRIZIA VALENTINI

- SANDRO INAMO

- NEVIO DIONISI

- FULVIO GERUSINA

Trieste, 28 dicembre 2008

Si è spento improvvisamente

Giorgio Lupieri

di 51 anni

Lo annunciano la mamma, PATRIZIA e SONNY.

Il funerale sarà celebrato lunedì 29 dicembre, alle ore 14.30, presso la Chiesa del cimitero di Fiumicello, partendo dalla cappella del cimitero di Muscoli di Cervignano.

Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano - Fiumicello,

28 dicembre 2008

E' mancata

Norma Millo

(Norma de Boa)

Lo annuncia le figlie LUCIANA e MARINA, nipoti e pronipoti.

Grazie di cuore al dott. VEGLIA.

I funerali seguiranno martedì 30 dicembre alle ore 11.30 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 28 dicembre 2008

RINGRAZIAMENTO

ERMINIA ringrazia parenti e amici tutti, la FAMIGLIA PISINOTA e l' ASSOCIAZIONE AUTIERI che hanno partecipato al dolore per la perdita della sorella

Etta Frandolli

Trieste, 28 dicembre 2008

†

*" Signore, compatisci le nostre lagrime.
Non ti domandiamo perchè ce Lo hai tolto:Ti ringraziamo per il tempo che ce lo hai donato ".
(S.Agostino)*

Il giorno 23 dicembre è venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari il

PROF. ING.

Claudio Mangiavacchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARISA, la figlia LAURA con il marito GIUSEPPE e la piccola GIORGIA, e la figlia ANTONELLA con il marito GIULIO.

Le esequie avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 dicembre 2008

Ciao

Claudio

Ti ricordiamo sempre con affetto.

ELVIRA, CINZIA, DANIELE.

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipano al lutto la zia ETTA, FLAVIO, GLORIA, STEFANO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipano al lutto gli amici di via Gortan 6.

Trieste, 28 dicembre 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Antonazzi

ved. Belleli

Lo annunciano con dolore il figlio DAVIDE con SABINA, il fratello SERGIO con ANTONIA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 dicembre alle ore 11.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Verso la casa del Padre

Lauro Bonat

classe 1917 sommergibilista

ha preso il mare.

Ad esequie avvenute, come sua volontà, addolorati lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti a tutti coloro che l'hanno conosciuto e voluto bene.

Trieste, 28 dicembre 2008

NICOLINI NONICHI partecipa al dolore.

Trieste, 28 dicembre 2008

E' mancato improvvisamente l'adorato marito

Enrico Bertolin

Ne dà l'annuncio la moglie DORIS NACMIAS unitamente al fratello GIORGIO con MARIUCCIA e le famiglie NACMIAS, INDRI, AGOSTINI.

La deposizione delle ceneri avverrà giovedì 15 gennaio 2009 alle ore 15,15 dalle porte del Cimitero Ex Militare di via della Pace.

Trieste, 28 dicembre 2008

RINGRAZIAMENTO

ringraziamo tutti coloro che si sono stretti intorno a noi in questo doloroso momento.

Giorgio Marzi

ringraziamo tutti coloro che si sono stretti intorno a noi in questo doloroso momento.

LINA, MARINA e LAURA

Muggia, 28 dicembre 2008

†

Lontano dalla sua Zara è ritornato alla Casa del Padre il

DOTTOR

Sereno Detoni

esule dalmata

Ne dà il triste annuncio la consorte ZVONKA MARIA ZERIAL.

Data e orario dei funerali verranno comunicati successivamente.

Trieste, 28 dicembre 2008

Sereno

Partecipa al lutto la sorella RENATA con MIRO, FRANCA, PAOLA e SANDRO

Trieste, 28 dicembre 2008

Siamo addolorati per la perdita di zio

Sereno

grande storico Dalmata e persona saggia.

Restiamo uniti al dolore di zia MARIA.

ANDREA, NADA e GABRIELLA.

Trieste, 28 dicembre 2008

Sono affettuosamente vicini a MARIA nel ricordo dell'amico

DOTT.

Sereno Detoni

ELETTRA e BRUNO

Trieste, 28 dicembre 2008

Il Caffè Tommaseo partecipa al dolore per la scomparsa di

Sereno

Trieste, 28 dicembre 2008

Siamo vicini alla moglie MARIA:

- Famiglia LIZZUL.

Trieste, 28 dicembre 2008

†

Il 20 dicembre si è spento

Giulio Sisgoreo

Lo ricordano con affetto, ad esequie avvenute, la moglie ROSETTA, il figlio ANDREA, i parenti tutti e gli amici.

Si ringraziano il dott. IANCHE, il dott. MASSIMO GRIGNETTI, il dott. VIANELLO e la dott.ssa ISABELLA MARCON, il personale dell'Emodialisi, del volontariato, l'Associazione Amici del Rene ed il personale della Casa di Riposo Alida.

Trieste, 28 dicembre 2008

Affettuosamente vicini a ROSETTA e ANDREA salutano commossi l'amico

Giulio

- LIVIO e LIDIA

Trieste, 28 dicembre 2008

GASTONE e MARINA, ROBERTA e MARCO, PAOLA e PIERLUIGI prendono parte al dolore di ROSETTA e ANDREA.

Trieste, 28 dicembre 2008

†

E' mancata

Maria Bertoni

Ne danno l'annuncio MARIO e DELIA con i figli e i nipoti.

Un sentito grazie al personale della Casa di riposo "Anni d'Oro".

I funerali seguiranno martedì 30 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le grandi attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Marzi

ringraziamo tutti coloro che si sono stretti intorno a noi in questo doloroso momento.

LINA, MARINA e LAURA

Muggia, 28 dicembre 2008

Livio Clementini

Ad un grande uomo, il migliore tra tutti, per il tanto amore che ci hai donato, ci mancherai per sempre.

MARISA e FRANCESCA.

Funerali martedì 30 dicembre, ore 9.40, da Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Sarai sempre nel nostro cuore.

MARA e CRISTIANO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Arrivederci

Zio Nini

la tua simpatia ed allegria saranno sempre nei nostri cuori.

BERTO, ROBERTO e FEDERICA, MICHELA e CLAUDIO unitamente a tutti i nipoti.

Trieste, 28 dicembre 2008

Siamo vicini a MARISA e FRANCESCA, gli amici MARIA e STELIO, FRANCO e ISOLDE, NEVIA e WALTER.

Trieste, 28 dicembre 2008

All'amato fratello e zio, sarai sempre nei nostri cuori LILIANA e LORENZO.

Trieste, 28 dicembre 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Firm

ved. Crismani

Ne danno il triste annuncio le figlie DINORA e LAURA, le amatissime nipoti SABRINA, VIVIANA e GRETA.

I funerali seguiranno lunedì 29 dicembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Sempre viva nel mio cuore tua SABRINA.

Trieste, 28 dicembre 2008

Con affetto e cordoglio partecipa il nipote FRANCO.

Trieste, 28 dicembre 2008

†

E' mancata

Odinea Colla

ved. Bertasso

Lo annuncia la figlia ORNELLA con PIERANTONIO, la sorella LICIA, gli amati nipoti SABINA con GIOVANNI ed il piccolo MATTIA, GIULIO con ELISABETTA.

Si ringraziano i medici ed il personale tutto della RSA "S. Giusto" per la professionalità ed umanità dimostrate.

La cerimonia funebre si svolgerà lunedì 29 dicembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga

Non fiori ma offerte pro AVO Trieste

Trieste, 28 dicembre 2008

Sono vicini a ORNELLA e PIERO:

- SILVANA e FABIO TOSATO

Trieste, 28 dicembre 2008

†

Si è spento serenamente

Antonio Urbani

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

28-12-2007

28-12-2008

Rosaria Muri

in Fanigliuolo

Sei sempre nel nostro cuore.

ANGELO

i figli

i nipoti SOLIDEA e FABRIZIO

Trieste, 28 dicembre 2008

†

Il 28 novembre a soli 43 anni ha raggiunto improvvisamente i suoi genitori

Francesco Gallo

Lo annunciano addolorati la moglie CHIARA, i suoceri MARIO e DIANA de NICOLA, lo zio MARIO BERTON e i cugini SILVIO e MANUELA.

I funerali seguiranno venerdì 2 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ricordano con affetto

Francesco

GABRIELLA e ALDO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Il Dipartimento di Diagnostica per Immagini partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Francesco Gallo

che ricorderà sempre con affetto.

Trieste, 28 dicembre 2008

†

*Io sono la resurrezione e la vita
chi crede in me,
anche se muore, vivrà.
Gv. 11, 25*

Ci ha lasciato il nostro caro

Bruno Gili

Lo annunciano la compagna PATRIZIA con CRISTIAN, i figli MARIO con la nuora LICIA, GUSY con BRUNO, i nipoti MATTEO, STEFANIA e VANESSA, i fratelli MARIA LUISA, CELESTINO e la cognata ANNA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 31 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Ciao

Bruno

RITA.

Trieste, 28 dicembre 2008

Vi siamo vicini con affetto:

- Famiglie COCIANCICH, BELCARO, MORATTO.

Trieste, 28 dicembre 2008

Si è spento

Giuliano Bernetti

Addolorata lo annuncia la moglie IOLANDA con LEA.

I funerali seguiranno lunedì 29 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Caro

Giuliano

ti ricorderemo sempre con affetto: la sorella LILIANA con PEPPINO e il fratello MARIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 28 dicembre 2008

Partecipa MARIUCCIA.

Trieste, 28 dicembre 2008

È mancato

Graziano Albertini

Lo ricordano la sorella MARIA PIA, i fratelli MARINO e DARIO, i cognati, le nipoti, parenti tutti.

L'esposizione sarà martedì 30 dalle 12 alle 13.20 in via Costalunga.

Muggia, 28 dicembre 2008

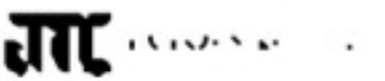
Numero verde ^{nnectx2}
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express





Scade domani il termine ultimo per presentare domanda di contributi per l'abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia. Destinatarie sono le famiglie residenti in

Friuli Venezia Giulia con figli iscritti all'anno scolastico 2007/2008 e Isee non superiore a 35.000 euro. Il modulo per le domande è scaricabile dal sito www.regione.fvg.it



Renzo Tondo, il presidente della Regione, terrà la tradizionale «conferenza stampa di fine anno» martedì, alle 12,

nella sede di piazza Unità a Trieste, al termine dell'ultima seduta della giunta per il 2008.

CRESCE LA MOBILITAZIONE DOPO L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE

Blocchi stradali in difesa dello sconto benzina

Li minacciano i gestori goriziani: «Vendite già crollate del 60%». La protesta potrebbe estendersi a Trieste

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Un crollo delle vendite del 60 per cento. Da gennaio ad oggi. La situazione peggiore, in regione, la scontano i benzinai goriziani. La cancellazione della zona franca e la mancata equiparazione del prezzo del carburante regionale con l'importo praticato in Slovenia hanno avuto effetti deleteri sugli incassi. L'eventuale «abolizione» anche del contingente regionale - è l'opinione comune - avrebbe i connotati del colpo di grazia.

Che fare allora? Mentre i vertici della Figisc regionale lavorano in silenzio per scongiurare tale ipotesi, la «base»

rumoreggia. E minaccia «azioni eclatanti» se non ci saranno sviluppi positivi dopo tante (troppe) notizie negative. A Gorizia, i gestori delle stazioni di servizio rilanciano l'idea di dare vita a gennaio a una manifestazione di protesta con blocchi di strade e sit-in davanti alla sede della Regione. Iniziativa che si aggiunge a quella (già annunciata) della raccolta di firme che sarà avviata su scala regionale subito dopo l'Epifania nei cinquecento impianti del Friuli Venezia Giulia. «Per adesso ce ne stiamo tranquilli ma se a gennaio non dovesse esserci l'equiparazione del prezzo del carburante regionale con quello praticato in Slovenia siamo pronti a scendere in piazza. E chiaro che dovrà essere una protesta organizzata, con il coinvolgimento dei colleghi anche di Trieste e di Udine. L'unione fa la forza e dobbiamo farci sentire». A parlare è Fabio Zanetti, titolare di una stazione di servizio di Gorizia e co-organizzatore della clamorosa azione di protesta dell'estate scorsa culminata con l'apertura 24 ore su 24 dei distributori goriziani per protestare contro le «tante promesse mancate».

Bastano pochi, pochissimi numeri per capire la situazione che stanno vivendo quotidianamente i gestori delle stazioni di servizio. «Il crollo è verticale - continua Zanetti -. Un anno fa, al giorno, vendevo attorno ai 7.000 litri di carburante. Nel 2008 mi devo accontentare di 2.000 litri che diventano 2.500 se la giornata è di quelle positive». Conta le auto Zanetti. «Stamattina, ho fatto il pieno a dodici vetture e in Slovenia c'è la fila di auto con targa italiana. Cosa volete che vi dica? Questa è la dura realtà».

Perfettamente concorde un altro gestore, Manuel Rizzi. «Mi auguro che i politici sappiano far sentire forte la loro voce. La nostra Regione non sta violando le normative europee e la Ue deve capirlo. Non voglio nemmeno pensare a un'eventuale cancellazione anche di tali agevolazioni. Andremmo incontro a morte certa». La stazione di servizio di Rizzi aveva chiuso il 2007 con 900mila litri di carburante venduto. «Quest'anno se arrivo a 380 mila litri è tanto», mastica amaro il gestore.

Dal canto suo il presidente della Figisc di Trieste, Roberto Ambrosetti, prende le distanze dalle forme di protesta ipotizzate dai colleghi di Gorizia.

«La nostra linea resta la raccolta di firme - spiega -. Tutte le altre forme di agitazione sono da interpretare come iniziative assolutamente autonome, cioè non concordate dalla nostra assemblea. Tra l'altro non so quanto i blocchi stradali potrebbero essere utili, visto che probabilmente non metterebbero la gente dalla nostra parte. Ciò di cui abbiamo bisogno ora, come categoria, è un'azione che smuova le coscienze dei nostri politici. Sono loro a dover tener duro e a difendere lo sconto regionale dagli attacchi provenienti dai burocrati di Bruxelles». La possibilità di dar vita a proteste più rumorose, tuttavia, non viene esclusa dagli addetti triestini ai lavori. «Sono in contatto con alcuni colleghi di Gorizia e Udine e, in effetti, ho sentito circolare la voce dei blocchi - spiega il titolare di un distributore della periferia triestina -. C'è chi ipotizza di crearne anche qui in città, prendendo di mira le principali arterie di entrata e uscita da Trieste come la strada Costiera, la camionale e la barriera del Lisert».

E sul piede di guerra sono anche i benzinai dei 16 impianti di carburante dell'area monfalconese, già alle prese con il crollo verticale del 40% del consumo di carburante negli ultimi tre mesi. Non bastassero queste percentuali, anche l'occupazione ha avuto pesanti ripercussioni: i posti di lavoro nelle aree di servizio si sono dimezzati. Di punti in bianco. Ecco alcune testimonianze per un probabile cambiamento di scenario sulla benzina regionale. «O resta lo sconto - afferma Antonio De Benedetto dell'Agip - oppure facciamo le valigie e andiamo a casa. Non vedo altre soluzioni. Già adesso pensando di risparmiare la gente va oltre confine. Figuriamoci dopo, senza l'agevolazione».

«Siamo convinti - fanno eco i fratelli Menon gestori della Esso - che più della metà degli impianti dovranno chiudere perché vendono solo carburante e non forniscono altri servizi. I nostri politici devono trovare una soluzione prima che sia troppo tardi». I commenti sono tutti sulla medesima falsariga. «Il nostro problema - sostiene Marco Marini della Shell - è la Slovenia. Se viene abolito lo sconto, sarei il primo a fare benzina oltre confine: questo lo dico senza alcun dubbio. Con un pieno di

50 litri si risparmierebbe più di 10 euro. Ma c'è anche la speranza che essendo la Slovenia nell'Unione europea, già dal prossimo anno, il prezzo potrebbe diventare simile al nostro. Da Monfalcone sarebbe un po' difficile andare a fare il pieno agli ex valichi goriziani per risparmiare solo un euro».

Per Riccardo Furlan, titolare della Omv-Punto srl nella zona del porto che pratica il prezzo più basso (ieri la benzina verde a 0,827 euro e il gasolio 0,945), non saranno solo i benzinai a pagare, ma l'intero comparto commerciale. Perché in Slovenia si va fa anche la spesa alimentare.

(ha collaborato **Ciro Vitiello**)



Il distributore di Fabio Zanetti con la bandiera italiana (Foto Bumbaca)

«GLI AUTOMOBILISTI PENSANO CHE SIAMO GIÀ IN SLOVENIA»

E un gestore issa il tricolore per «autodifesa»

GORIZIA «Scusi, ma siamo già in Slovenia? Perché se questa è Nova Gorica mi fermo qui a fare il pieno: costa meno rispetto all'Italia». Quante volte si è sentito formulare questa domanda Fabio Zanetti: talmente tante volte che il gestore della stazione di servizio ha deciso di «rispondere» in maniera... visibile. Si è arrampicato su un palo dell'illuminazione pubblica e ha installato sulla sua sommità una bella ban-

diera tricolore. Così non ci sono né ci saranno più dubbi fra gli automobilisti che non conoscono la storia di quel tormentato confine.

Il gustoso siparietto si verifica a Gorizia, alla stazione di servizio Esso di via Trieste. «Sono molti gli automobilisti soprattutto veneti che escono dal raccordo autostradale Gorizia-Villesse per raggiungere Nova Gorica o San Pietro Vertojba. Mi è capi-

IL GOVERNATORE IN PRIMA LINEA PER DIFENDERE IL PROVVEDIMENTO

Tondo ottimista: «Convinceremo la Ue»

«Non è una riduzione d'accisa e lo proveremo. Gli errori passati? Non mi interessano»

TRIESTE La Regione non molla. Il governatore Renzo Tondo, nonostante i rilievi di Bruxelles, conferma il massimo impegno per difendere lo sconto su benzina e gasolio: «Lavoreremo con Roma, andremo a Bruxelles, faremo tutto quello che c'è da fare». Tondo non guarda indietro, agli eventuali pasticci commessi, ma solo avanti: «È una situazione che ho ereditato, certo. Ma il mio compito è quello di cercare di risolverla, non mi interessa verificare di chi è la responsabilità. E comunque, dopo il colloquio di Pordenone con il ministro Franco Frattini, sono più ottimista. Ritengo che riusciremo a spiegare all'Unione europea che il nostro provvedimento non è una riduzione dell'accisa».

Guardano invece indietro, a quel 1995 che ora torna d'attualità dopo il provvedimento di infra-



zione portato avanti dal commissario europeo Laszlo Kovacs, coloro che la benzina regionale l'hanno fatta nascere. Giorgio Moretti, oggi vicepresidente nazionale dei benzinai associati alla Confindustria, e Roberto Asquini, oggi consigliere regionale ma sottosegretario all'epoca, rifiutano la tesi che nel marzo del 1995 l'Italia avesse

chiesto una deroga al provvedimento che assegnava al Friuli Venezia Giulia la benzina con lo sconto. «Nel dicembre del 1994 - ricorda Moretti - venne elaborata una bozza di decreto legge che però non venne mai convertito in legge dallo Stato. Mi chiedo come sia possibile tirare avanti una questione per 13 anni sulla base di presupposti sba-

gliati». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Asquini secondo cui «il governo inizialmente aveva effettivamente pensato ad una riduzione delle accise salvo poi abbandonare quel decreto e ripiegare su una soluzione che poi è quella contenuta nella legge ancora in vigore». L'errore più grave, secondo il consigliere regionale, è stato quello di

Renzo Tondo, presidente della Regione, con il ministro degli Esteri Franco Frattini durante la campagna elettorale di aprile

chiedere la deroga (richiesta poi ritirata) alla fine del 2006, parallelamente alla rinuncia al carburante agevolato: «In quel momento Prodi e Illy dovevano cercare di ottenere il "phasing out" per la benzina di zona franca, non deroghe per un provvedimento che non ne ha bisogno e su cui ora inevitabilmente la Commissione Europea si pone delle domande». Nel mirino di Kovacs c'è anche il rimborso che va direttamente a chi le accise le versa (le compagnie petrolifere) configurando, secondo il commissario, una riduzione della tassazione sui carburanti. «E cosa bisogna fare? - si chiede Moretti - Formalmente sarebbe tutto a posto se venissero rimborsati gli sconti direttamente ai cittadini che usufruiscono della riduzione di prezzo? Se così fosse siamo veramente in un'Europa delle banane...».

RICHIESTO UNISEE NON SUPERIORE AI 35MILA EURO

Corsa ai contributi per le rette degli asili nido

Scadono domani i termini per presentare le domande. L'aiuto regionale arriva a 120 euro

TRIESTE Scadono tassativamente domani i termini per la presentazione delle domande per i contributi regionali destinati all'abbattimento delle rette degli asili nido. Contributi più ricchi: quest'anno passano infatti da 80 a 120 euro al mese per la frequenza a tempo pieno e da 60 a 90 euro per la frequenza «part time».

Destinatari sono le famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia con figli iscritti a servizi di nido

d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008 e con Isee non superiore ai 35.000 euro. Le famiglie che usufruiscono gratuitamente del servizio di nido d'infanzia sono, ovviamente, escluse.

La novità, come si diceva, riguarda i contributi: sinora le famiglie ricevevano 80 euro al mese per una frequenza minima di 8 ore e 30 minuti al giorno per 5 giorni alla settimana e 60 euro per una frequenza inferiore alle 8 ore e 30 al giorno o ai 5

giorni alla settimana. Gli 80 e i 60 euro, però, venivano ridotti rispettivamente a 60 e 40 euro in presenza di contributi comunali o altre agevolazioni. Con il nuovo regolamento cade questa distinzione: i contributi mensili sono solo di due tipi e ammontano, appunto, a 120 e a 90 euro. In ogni caso, come prevede il regolamento, i contributi regionali non possono mai superare l'importo totale delle rette pagate rimaste a carico del-



Un asilo nido

l'utente. Per esempio, se una famiglia paga una retta di 100 euro al mese, ma ne riceve 20 dal datore di lavoro per l'abbattimento dei costi, otterrà un contributo regionale non superiore agli 80 euro.

Le domande vanno redatte sull'apposito modulo scaricabile dal sito della Regione (portale famiglia) e vanno presentate entro domani all'ente gestore del servizio sociale dei Comuni del territorio di residenza del minore interessato. Complessivamente la Regione si appresta a distribuire, sempre attraverso i servizi sociali, 4 milioni di euro e cioè uno in meno rispetto all'anno passato.

Elena Orsi

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Armando Bosdachin

ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli MARIANO, DANILO e ANTONELLA, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

L' ultimo saluto si terrà mercoledì 31 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga alle 9.30

Trieste, 28 dicembre 2008

V ANNIVERSARIO

Paola Pitacco

I tuoi cari ti ricordano

Trieste, 28 dicembre 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egilda Palumbo ved. Bonnes

Ne danno il triste annuncio il figlio RINO, MIRELLA, LUISA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

01-01-2006

1-01-2009

Dario Zancari

Sei sempre presente nei nostri pensieri e nel nostro cuore.

La tua famiglia.

Trieste, 28 dicembre 2008

†

Si è spenta serenamente

Edda Bonazza ved. Boscolo

Lo annunciano la figlia MARIA, il genero CLAUDIO, i nipoti GIORGIO e LUCIANA.

I funerali seguiranno mercoledì 31 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2008

Danila Petelin in Zerilli

Sei sempre nel mio caro ricordo.

Il marito

Aurisina, 28 dicembre 2008

La Comunità italiana: «Lubiana non ostacoli la Croazia nella Ue»

Appello a Zagabria perché adegui il Paese agli standard europei. Radin: «Va ripreso il dialogo»

CAPODISTRIA La Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia non intende restare a guardare passivamente l'escalation della tensione fra Lubiana e Zagabria e da Capodistria lancia messaggi distensivi e un richiamo forte ai due Paesi confinanti affinché risolvano i loro problemi bilaterali, nell'ottica di quei valori etici e morali che costituiscono la base e il collante dell'Europa unita.

Ieri alla Comunità degli italiani «Santorio Santorio», si è tenuta una conferenza stampa, indetta dal presidente dell'Unione italiana e deputato della Cni al Parlamento croato, Furio Radin, dal vicepresidente Ui e deputato Cni alla Camera di Stato della Slovenia, Roberto Battelli, e dal presidente della Giunta esecutiva Ui, Maurizio Tremul, appuntamento dedicato al contenzioso sloveno-croato e al processo integrativo europeo di Zagabria. Un incontro con gli organi di stampa suggerito dagli ultimi sviluppi che hanno visto la Slovenia (per la problematica dei confini tra i due Paesi) porre il veto all'apertura e chiusura di diversi capitoli del negoziato fra la Croazia e l'Europa comunitaria. Una decisione che di fatto potrebbe rallentare la marcia di avvicinamento di Zagabria all'Unione Europea e che in Croazia è stata commentata con toni molto accesi e assolutamente non benevoli nei riguardi del Paese subalpino.

In questo complesso scenario, l'Unione Italiana non ha voluto restarsene con le mani in mano, preferendo fare sentire la sua voce e invitando i governi dei due Paesi vi-

cini a individuare le soluzioni atte a superare le problematiche che appesantiscono i rapporti bilaterali. E la nostra massima organizzazione comunitaria lo ha fatto con un documento in cui - tra l'altro - si chiede al governo di Lubiana di non arrestare il processo integrativo europeo della Croazia, mentre a quello croato si chiede invece di rinnovare l'impegno per l'adeguamento del Paese agli standard europei. Parallelamente l'Ui ha invitato i due governi a non permettere che le questioni insolite avvele-

nino i rapporti di buon vicinato e di convivenza. Inoltre, l'Unione ha invitato il governo italiano a sostenere gli sforzi della Croazia tesi alla sua entrata nell'Europa unita, favorendo pure il dialogo e la soluzione pacifica delle vertenze ancora aperte fra Croazia e Slovenia. Questa la sostanza del documento della Ui diffuso a Capodistria dopo l'incontro.

Furio Radin ha voluto aggiungere che alla Contea d'Istria, come pure ai comuni contermini di Capodistria, Isola e Pirano, i due Stati dovrebbe-

ro garantire un ruolo importante nella soluzione del problema confinario.

«Le questioni bilaterali ancora aperte tra Slovenia e Croazia prima o poi passeranno - ha detto Radin - e la gente continuerà a vivere in queste terre di confine, circolando liberamente come ha fatto per secoli. L'Unione italiana ha un interesse estremo acciòché si ricompongano le vertenze, in quanto il deterioramento dei rapporti fra gli Stati finisce per riflettersi negativamente sulle popolazioni e so-

prattutto sulle minoranze nazionali, le parti più vulnerabili della società». Per Roberto Battelli è innegabile che i recenti sviluppi complicheranno l'avanzata di Zagabria verso Bruxelles: «Le popolazioni colpite da questa situazione, da una e dall'altra parte del confine croato-sloveno, debbono rivolgere un appello, perché i rispettivi governi pongano ad acta i contenziosi quanto prima. Adesso invece si perdono i veri valori e tutto l'impegno che era stato profuso per l'indipendenza

e la democrazia, viene smentito dai fatti e da un contrapporsi che deve essere superato in tempi brevi». Tremul ha ricordato che, accolta la Croazia nell'Europa comunitaria, la delimitazione dei confini fra Lubiana e Zagabria perderà in valore ed importanza, sulla falsariga di quanto successo fra Slovenia e Italia: «Quando lo Stato croato diventerà membro a pieno diritto dell'Europa unita ed entrerà nel regime di Schengen, si capirà quanto sia inutile e dannoso questo montante nazionalismo».

Andrea Marsanich



Furio Radin



Roberto Battelli



Maurizio Tremul

ZAGABRIA DA' IL VIA LIBERA

Zara, l'ex caserma di Ravnice diverrà polo turistico di lusso

FIUME Superato finalmente il prologo delle perplessità e titubanze, il governo ha deciso di vendere un altro potenziale gioiello turistico. Si tratta del dismesso insediamento militare (ex Jugoslavia) in località Ravnice, praticamente a due passi dal centro storico di Zara e tuttavia in una zona appartata e tranquilla, dotata peraltro di tutte le infrastrutture necessarie. L'area dell'ex caserma di Ravnice - da tempo inquadrata nei mirini di diversi potenziali investitori, anche stranieri - occupa esattamente 19.300 metri quadri.



Uno scorcio di Zara

Stando a quanto stabilito dall'Ufficio centrale cui è affidata la gestione del patrimonio dello Stato, l'area in questione verrà venduta al miglior offerente. L'assegnazione avverrà tramite un bando di gara che verrà pubblicato fra qualche mese. Nel frattempo lo stesso Ufficio ha già stabilito la base d'asta, che partirà da una cifra prossima ai 7,5 milioni di euro. Un costo in apparenza piuttosto elevato, ma come si diceva, giustificato dalla bellezza della zona. A parte, poi, che l'acquirente per trasformarla in paradiso per vacanzieri dovrà essere pronto a sobbarcarsi le spese di trasformazione degli edifici militari in alberghi d'alto rango. In ogni caso, i quasi 389 euro/mq indicati da una stima recente affidata a un'agenzia specializzata non appaiono esagerati. Tant'è che, sempre a detta degli esperti, l'asta potrebbe inerparsi addirittura fino a 6-700 euro/mq. Per l'area dell'ex caserma di Ravnice si è mossa intanto anche l'amministrazione cittadina di Zara, sentenziando che la zona dovrà essere destinata a un turismo d'alto bordo e fissando pure determinati vincoli urbanistici. Stabilito, per esempio, che nessuno ci dovrà piazzare alberghi il cui corpo centrale superi i 100 metri in lunghezza e i 30 in altezza. Il nuovo proprietario dovrà o dovrebbe, inoltre, concordare con la municipalità l'allestimento (immediatamente alle spalle del complesso) l'allestimento di un nuovo terminal per gli autotrasporti pubblici e di un autosilo per circa 1.800 posti auto. Quest'ultimo reputato necessario per sgravare dal traffico il comprensorio del centro storico.(f.r.)

Fiume, sfuma il recupero del «Dock 7»

Rinuncia anche la società che partecipò al recupero del Kursk. Il bacino sarà fatto a pezzi

FIUME L'ipotesi più temuta, per quanto inizialmente ritenuta improbabile, si è purtroppo avverata. Il dock n.7, il bacino galleggiante affondato nel giugno dell'anno scorso nella baia dell'arsenale «Viktor Lenac»



Il «Viktor Lenac»

a Martinšćica per un'avaria alle pompe, non potrà essere riportato in superficie tutto intero. Si dovrà invece procedere al taglio della struttura in due o tre sezioni, ciascuna delle quali da riportarsi a galla separatamente.

Questo il responso emesso dai tecnici dell'olandese «Multtraship» al termine di una serie di ricognizioni preliminari cominciata a metà ottobre e proseguita fino a pochi giorni orsono, quando ancora si spe-

rava che la complessa operazione di recupero sarebbe riuscita a far riemergere dal fondale della baia dell'ex Lazaretto le circa 6.500 tonnellate del dock n.7. Il taglio sottomarino della struttura del vecchio bacino galleggiante ne renderà ancora più lungo, complesso e costoso il recupero. Proprio per evitare quest'eventualità ci si era rivolti alla «Multtraship», società con una lunga esperienza in operazioni del genere e nota anche per avere preso parte al ripescaggio del sottomarino nucleare russo «Kursk», inabissatosi nell'agosto 2000 nel Mare di Barents con il suo equipaggio di 118 uomini dopo un'esplosione a bordo. Anche nel caso del «Kursk» si dovette procedere al taglio dello scafo. Proprio per evitare quest'eventualità, per il recupero del dock n.7 del «V.Lenac» ci si era rivolti alla ditta olandese, dopo che in un primo momento quello che pareva un lavoro di qua-

si di ordinaria amministrazione era stato affidato alla polese «Jadran metali». Dopo la rinuncia di quest'ultima si era quindi optato per la più attrezzata, e costosa, «Multtraship» (circa 10 mila dollari al giorno il costo dei suoi tecnici, per un preventivo globale intorno al milione o poco più, quasi interamente coperto dalla polizza assi curativa). Purtroppo neppure agli esperti dell'affermata ditta olandese è riuscita l'impresa di recuperare il dock n.7, una struttura chiaramente obsoleta, con tre decenni di attività alle spalle, oramai parzialmente sprofondato nel fango del fondale, in posizione inclinata, a una ventina di metri di profondità. Il tentativo di riportarlo in superficie tutto intero potrebbe spaccarlo a metà e provocare guai peggiori. Da qui la rinuncia dei tecnici «Multtraship», per i quali l'unica possibilità di liberare la baia dell'arsenale dall'ingombrante relitto è di farlo a

pezzi. Per l'arsenale di riparazioni navali «Viktor Lenac» e i suoi proprietari (il cantiere polse «Scoglio Olivi» e l'armatrice zarina «Tankerska plovidba») si è pertanto di fronte a uno scenario ben diverso da quello immaginato. L'intenzione iniziale era infatti di rimettere a galla il vecchio bacino galleggiante, effettuarne la riparazione e rivenderlo, oppure avviarlo alla rottamazione e sostituirlo con uno nuovo o comunque meno «stagionato».

Adesso, invece, le cose cambiano radicalmente. In pratica - stante a quanto prevede il contratto stipulato con «Multtraship» - la ditta olandese e il «Lenac» considerano praticamente sciolto ogni impegno reciproco. Per il recupero del dock affondato si deve ricominciare daccapo, a partire dall'indizione di una nuova gara d'appalto. Nella quale, tuttavia, in virtù delle profezioni già effettuate, proprio la «Multtraship» parte largamente favorita.(f.r.)

CARTA FAMIGLIA FUG

COS'È LA CARTA FAMIGLIA? CHI NE PUÒ BENEFICIARE?

La "Carta Famiglia" è lo strumento per accedere ad un insieme di benefici legati alla fruizione di servizi significativi nella vita familiare ed è destinato ai genitori.

Per beneficiare di "Carta famiglia", il genitore deve:

- essere residente in Regione da almeno un anno (almeno uno dei due genitori)
- avere almeno un figlio fiscalmente a carico
- avere un ISEE* del nucleo familiare inferiore a 30.000 euro.

Per le famiglie con 4 o più figli, sono previsti anche benefici per accedere ai quali l'ISEE può essere superiore a 30.000 euro.

Il genitore che desidera accedere alla "Carta famiglia" e ritiene di avere i requisiti necessari si presenta al proprio Comune di residenza, portando con sé l'attestazione ISEE in corso di validità (richiesta anche alle famiglie con 4 o più figli).

La domanda di carta famiglia può essere presentata durante tutto l'anno.

** ATTENZIONE: l'ISEE del nucleo familiare non corrisponde alla semplice somma dei redditi Irpef, ma viene calcolato in modo diverso e tenendo conto del numero dei componenti il nucleo familiare. I Centri di Assistenza Fiscale (CAF) o altre strutture delegate al rilascio dell'ISEE possono essere utili per capire la propria possibilità di accesso alla "Carta famiglia" e quali documenti sono necessari per l'elaborazione.*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidenza della Regione
Servizio Politiche per la famiglia

CONTATTI

Per ulteriori e più dettagliate informazioni è possibile rivolgersi

al proprio Comune di residenza,

chiamare il numero verde **800. 007.800**

o visitare il sito web dedicato

www.famiglia.fvg.it



Leggeri aumenti in vista per le pensioni minime

DAL 1° GENNAIO LE MINIME AUMENTANO DEL 3,3%

In regione la pensione vale in media 750 euro

I sindacati: «Forte calo del potere d'acquisto. Penalizzate le donne, non superano i 513 euro»

TRIESTE Dal 1° gennaio le pensioni aumentano del 3,3%, con le minime che saliranno da 443,12 a 458,20 euro al mese. «Tropo poco - fanno notare i sindacati -. A settembre l'inflazione era al 3,8%, con punte del 6 per alcuni generi di prima necessità e valori ancora più alti per pane e pasta». In altre parole, il potere d'acquisto delle pensioni nel 2009 è destinato a perdere ulteriormente terreno, recuperando solo una parte di quello evaporato nel corso del 2008. «Nonostante si tratti dell'aumento più alto degli ultimi anni - osserva Nazario Mazzotti, della segreteria regionale dello Spi, che raccoglie i pensionati della Cgil - ogni trionfalismo è fuori luogo». Anche perché, aggiunge Mazzotti, almeno per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, «stando ai dati Inps 2007, il valore medio delle pen-

sioni è di 750 euro lordi. Cifra che sale a non più di 1000, sempre lordi, per quel 30% di beneficiari di doppi o tripli assegni». Questo per quanto concerne il quadro generale. La situazione che riguarda le donne, infatti, è ancora peggiore. «Mediamente queste hanno redditi del 30% inferiori alla media - sottolinea il segretario regionale dello Spi -. La cifra standard erogata dalle pensioni Inps a una donna nella nostra regione, infatti, non va oltre i 513 euro lordi». Un importo, quest'ultimo, che può variare comunque in modo significativo da provincia a provincia. A Udine, ad esempio, l'assegno si ferma a quota 483 euro. A Trieste, invece, è di 569. Analogo il discorso sulle pensioni maschili, sempre targate Inps, che si attestano a una media di 1025 euro. A Udine e Pordenone si registrano cifre

mensili rispettivamente di 940 e 986 euro. Nel capoluogo giuliano e in quello isontino, l'importo risale fino a 1207 e 1117 euro. Ad essere ritoccati al rialzo saranno anche gli assegni sociali, che passeranno da 395,59 a 409,05 euro e le indennità di accompagnamento, destinate a salire da 465,09 a 472,04 euro. «Si tratta di semplici misure tampone - commenta Mazzotti -. Per fermare l'impoverimento di tanti pensionati servono interventi strutturali, a partire da un nuovo meccanismo di aggancio delle pensioni al costo reale della vita e dalla restituzione del fiscal drag». Analogo il punto di vista dell'Fnpi, la sigla che riunisce i pensionati della Cisl. «Quel 3,3% di aumento è insufficiente, non a caso avevamo chiesto al Governo un ulteriore punto e mezzo percentuale di incremento - ricorda il se-

PENSIONI: TUTTI GLI AUMENTI DAL 1° GENNAIO 2009					
Pensione Sociale		Trattamento minimo		Pensioni oltre il minimo	
Importo 2008	Importo 2009	Importo 2008	Importo 2009	+ 3,3% fino a 2.217,80 € (fino a 5 volte il minimo del 2008)	
326,02 €	337,11 €	443,12 €	458,20 €		
Assegno Sociale		Pensioni al "millesimo"		+ 2,475% per le quote oltre i 2.217,80 € (oltre 5 volte il minimo del 2008)	
Importo 2008	Importo 2009	Importo 2008	Importo 2009	Dal 2009 i recuperi del 3,3% e del 2,475% si applicano anche alle pensioni oltre 8 volte la minima (3.542,88 € a dicembre c.a.), bloccate solo per il 2008	
395,59 €	409,05 €	580,00 €	594,64 €		
+3,04% per l'indennità di accompagnamento:		14.a luglio 2009 (*)			
Importo 2008	Importo 2009	Età minima: 64 anni			
465,09 €	472,04 €	1.a fascia 336,00 €			
		2.a fascia 420,00 €			
		3.a fascia 504,00 €			

(*) Erogata da 64 anni d'età, nelle tre fasce 0-15/18, 15-25/18-28 e oltre 25/28 anni di contributi, agli ex lavoratori dipendenti /autonomi, con redditi fino a 1,5 volte la pensione minima (8.934,90 euro nel 2009).

*Le prestazioni di invalidità civile si rivalutano del 3,3%;
i limiti di reddito per il diritto solo del 2,8%.*

gretario regionale Gianfranco Valentia -. Il vero problema, però, sta nella mancanza di politiche di medio e lungo periodo per ridare consistenza alle pensioni degli italiani». Su questo punto, sia Mazzotti che il segretario regionale dell'Fnpi-Cisl concordano: «La social card e le altre una tantum concesse, pur mettendo a disposizione della fascia più debole risorse non trascurabili, non possono rappresentare una vera soluzione». Una volta che saranno finiti i vari bonus, si chiede Valentia, «cosa rimarrà nelle tasche dei pensionati?». Per questa ragione, dall'anno prossimo, la Fnpi-Cisl proporrà all'esecutivo una rivisitazione complessiva della composizione del paniere Istat, unita alla richiesta di varare una politica tariffaria per calmierare il costo delle utenze domestiche. Nicola Comelli

Trenitalia, troppi disservizi
I consumatori si lamentano
e la Regione chiede controlli

TRIESTE Puntualità, soppressione improvvisa di treni, pulizia. Sono questi i punti critici del servizio ferroviario regionale. Secondo le osservazioni raccolte tramite monitoraggio dal Comitato spontaneo dei pendolari, che viaggiando lungo le direttive Trieste Udine e Udine Venezia raccoglie, per ogni viaggio, informazioni su ritardi, pulizia dei convogli, informazioni ai passeggeri, presenza o meno di impianto di riscaldamento. Si tratta di un monitoraggio «artigianale», che però da gennaio in poi vedrà una sua istituzionalizzazione. Perché dal prossimo anno anche la regione Fvg avrà, come altre regioni (ed esempio il vicino Veneto) un servizio proprio di segnalazioni su disfunzioni e lamentele da parte degli utenti di Trenitalia. Sarà incluso all'interno del futuro contratto di servizio, che la Regione ha intenzione di stipulare al più presto con la società ferroviaria. Anzi, più che presto: l'intenzione è di arrivare al 12 gennaio con una bozza già definita. Al momento, infatti, i reclami degli utenti delle ferrovie locali possono pervenire solo tramite un sistema di mail che però funziona a livello nazionale: c'è un indirizzo a cui inviare la propria lamentela, e di solito, come spiega il Comitato pendolari, entro una quindicina di giorni si riceve una risposta. Essendo nazionale, però, è chiaro che il controllo e la possibilità di far pressioni per eventuali miglioramenti, da parte dell'ente regione, è limitata. Diversa invece è la situazione in cui i reclami arrivassero direttamente alla Regione. E infatti, da gennaio, le cose cambieranno: perché l'idea di mettere un servizio di «Ufficio reclami» per i viaggiatori c'è ed è uno dei punti su cui si lavorerà all'interno del nuovo contratto di servizio. «Il centralino per gli utenti è uno degli aspetti ma non è il solo - conferma l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi - tanto è vero che la nostra intenzione è proprio quella di coinvolgere quanto più possibile il Comitato Pendolari nella stesura dello stesso contratto, accettando quanto più possibile le loro richieste, perché chiaramente in quanto fruitori diretti del servizio possono fornire informazioni di cui noi, come ente, non siamo a conoscenza. Ecco perché gli utenti, e in modo particolare i pendolari, avranno un ruolo centrale nella stesura del nuovo contratto».

e.o.



Un cantiere edile

SECONDO LOCALI DENUNCIA DI TRADINVEST GROUP

In Canada falsi formaggi e salumi friulani

UDINE Marchi italiani simbolo del Made in Italy in campo alimentare vengono imitati e usati per produrre e commercializzare formaggi e salumi sul mercato canadese. La denuncia è di Tradinvest Group di Londra, azienda guidata dal friulano Marco Macorigh che da anni opera nell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e nella promozione del Made in Italy alimentare. Sugli scaffali dei supermercati canadesi, infatti, si trova - secondo quanto

riferisce Tradinvest - la Mortadella San Daniele, prodotta nel Paese nordamericano da Santamaria-food Ca e che sulla confezione riproduce il paese friulano di San Daniele (Udine); o il formaggio Friulano, prodotto in Canada da Silani, che sulla confezione richiama alcuni elementi grafici identificativi di due realtà latitiero-casearie friulane ma che ha inserito nel proprio marchio commerciale anche un simbolo estraneo al Friuli Venezia Giulia, ovvero la Torre di Pisa.

Anche il formaggio Mini Friulano è prodotto in Canada da Saputo, mentre il formaggio Fontina - una Dop valdostana - è un prodotto danese di Arla. E ancora, si trova in vendita il formaggio veneto Asiago in vaschetta «president choice», prodotto in Usa e distribuito da Loblos, oppure l'Asiago in busta nera prodotto in Canada da Silani o l'Asiago in vaschetta rosa prodotto in Usa da Finca e distribuito da Zerto. «Queste anomalie - secondo Macorigh - dovrebbero essere corrette con

tempestività e di concerto tra autorità e imprenditori, a tutela di un Sistema-Paese che abbia un'immagine coordinata, integrata e allo stesso tempo articolata nelle mille particolarità territoriali ed enogastronomiche che rendono unico e inimitabile un Paese come l'Italia». «La promozione del prodotto in chiave territoriale e viceversa è un'ottima strategia di marketing ma se dobbiamo riscrivere anche la geografia, allora diventa veramente dura - prosegue Macorigh.

IL FISCO
& I CITTADINI
Le fusioni d'impresa,
novità nella Finanziaria:
cosa cambia per il Fisco

di FRANCO LATTI*

L'art. 1, commi 46 e 47 della Finanziaria 2008, ha introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.07, significative modifiche alla disciplina relativa alle operazioni di conferimento d'azienda, fusione e scissione. La prima novità consiste nella razionalizzazione della disciplina dei conferimenti di azienda. È stato soppresso il regime dei conferimenti di azienda realizzativi ex art. 175 Tuir circoscrivendo il peculiare regime di imponibilità a valori contabili ai soli conferimenti di partecipazioni di controllo e di collegamento. La particolarità di tale normativa risiedeva nel fatto che il valore di realizzo, sul quale far leva per la determinazione della plusvalenza tassabile, dipendeva non dal valore normale dei beni conferiti, bensì dalle formalizzazioni contabili ascrivibili alla conferente o alla conferitaria (in pratica, si doveva assumere il più alto tra i valori di iscrizione contabile delle partecipazioni presso la conferente e quello d'iscrizione dell'azienda presso la conferitaria). Per effetto della Finanziaria, quindi, i conferimenti di azienda non possono essere più realizzativi ma necessariamente neutrali ex art. 176 Tuir, analogamente a quanto previsto per le operazioni di fusione e scissione. Altra novità è l'estensione dell'ambito applicativo dell'art. 176 Tuir sia alle operazioni di conferimento di azienda in cui il conferitario sia una società di persone, sia alle operazioni in cui il conferente o il conferitario siano soggetti non residenti, qualora l'azienda trasferita sia collocata in Italia erente e conferitario entrambi appartenenti alla Ue). Si assiste inoltre all'introduzione di un regime opzionale di imposizione sostitutiva delle imposte dirette e dell'Irap, che consente al soggetto avente causa dell'operazione il riconoscimento sul piano fiscale dei maggiori valori iscritti nel proprio stato patrimoniale, rispetto ai valori che risultavano fiscalmente riconosciuti in capo al soggetto dante causa dell'operazione. La scelta, dunque, compete unicamente alla società conferitaria, senza alcun effetto per la società conferente, così come nelle operazioni di fusione e scissione compete alla società beneficiaria di tali operazioni ottenere il riconoscimento dell'eventuale disavanzo di fusione o di scissione, sia da concaombo che da annullamento. (1-continua) *direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

EDILIZIA: MILANO IN CIMA ALLA CLASSIFICA

Fvg, salgono le richieste di bonus
per le ristrutturazioni (+16,6%)

ROMA Milano guida la classifica Top Ten delle province per numero di richieste di agevolazioni sulle ristrutturazioni ad ottobre e con il capoluogo lombardo è tutta la Regione che, con un totale di 9293 dichiarazioni di inizio lavoro, produce il maggior numero di domande di bonus fiscale. Nel confronto tra ottobre e settembre, tuttavia, è il Molise (+38,4%) che mette a segno l'incremento percentuale maggiore di tutte le regioni italiane. In Friuli Venezia Giulia si è avuto un aumento del 16,6%.

Si conferma il gradimento degli italiani per le agevolazioni fiscali previste per le ristrutturazioni, tanto che il ricorso al 'bonus' del 36% registra ad ottobre un incremento sia rispetto al mese precedente (+16%) sia rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+1,3%). L'andamento, si legge su FiscoOggi.it, è tale da far pensare ad un recupero sui dati del 2007, anno che ha fatto registrare il record delle dichiarazioni di inizio lavori. Ad ottobre risultano in-

fatti 42.192 le ristrutturazioni avviate facendo ricorso alla detrazione fiscale del 36% delle spese sostenute, fino a un massimo di 48mila euro. Con il successo registrato ad ottobre, diminuisce così il gap che ha distanziato 2007 e 2008 da gennaio a ottobre. Il 2008 è infatti iniziato in sordina e si pensava che, complice anche la proroga della disposizione agevolativa a tutto il 2010 e l'ulteriore slittamento al 2011 approvato con la Finanziaria 2009 e annunciato anticipatamente, il rallentamento dell'apertura di

nuovi cantieri edili fosse dovuto al venir meno della paura di perdere il bonus fiscale con la scadenza di fine anno, così come è stato per tutto il decennio dal 1998 al 2007. Ma, con il passare dei mesi, e in particolare in estate, si è ricominciato a ristrutturare: a luglio c'è stato l'avvicinamento ai dati del 2007 e in agosto il sorpasso. Settembre e ottobre di quest'anno, gli ultimi due mesi di cui si conoscono i risultati, hanno quindi confermato l'aumento dei dati rispetto allo stesso bimestre dell'anno scorso. Con questi dati il record del 2007, per numero di dichiarazioni di inizio lavori inviate all'Agenzia delle Entrate, è - sostiene Fisco Oggi - «seriamente minacciato dai positivi risultati di quest'anno».

Valdo Spumanti, prestigiosa azienda di Valdobbiadene (TV), ricerca **AGENTI** per le province del Friuli-Venezia Giulia. I/le candidate/i ideali sono professionisti della vendita nel settore vino e affini, specialisti del canale HO.RE.CA, dinamici e fortemente motivati. Giltie interessate (L.903/77), sono pregati di inviare cv e aut. tratt. dati (d.lgs. 196/03), citando il rif. AGEF a: Valdo Spumanti srl, Via Foro Boario 20, 31049 Valdobbiadene (TV) fax 0423 972546 e-mail: curriculum@valdo.com

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

ITALIA IN RECESSIONE



Spesa al supermercato



Operaio al lavoro

Gli stipendi sono fermi ma i prezzi corrono

In dodici anni l'inflazione è cresciuta del 32%

MILANO Le buste paga sono ferme, i prezzi corrono e il governo non restituisce il fiscal drag. «E questo - dicono alla Cgil - non può non avere effetti sulla congiuntura. Il calo dei consumi è un fatto reale e destinato a peggiorare nel 2009 in assenza di interventi del governo».

Le retribuzioni. L'Ires-Cgil ha anticipato i risultati di uno studio che sarà presentato a gennaio. Risulta che le retribuzioni, in questo 2008, hanno fatto registrare aumenti attorno al 3,4%/3,5%, ma questa crescita sarà interamente bruciata dall'inflazione. Infatti la corsa dei prezzi, nonostante la

frenata degli ultimi mesi, risulterà aver avuto la stessa dinamica delle buste paga.

La forbice. È aumentata la forbice di reddito fra operai-impiegati e imprenditori-liberi professionisti. Secondo la Cgil, fra il 2002 e il 2008 le famiglie di un dipendente hanno perso circa 1.600 euro. Nello stesso periodo i nuclei che hanno avuto per capofamiglia un imprenditore hanno goduto di un aumento di reddito di oltre 9 mila euro.

Il fiscal drag. Da anni si parla del mancato recupero del fiscal drag, ma i vari governi che si sono alternati a Palazzo

Chigi non hanno mai approvato una norma in tal senso. Ecco che cosa succede. In Italia l'imposizione fiscale aumenta con l'aumentare del reddito. Per esempio, al lavoratore che guadagna 20 mila euro l'anno sarà applicata un'aliquota fiscale più bassa rispetto al lavoratore che ne guadagna 50. E fin qui tutto bene, ovvero: chi più ha, più paghi. I problema che si pone, invece, è questo. Facciamo un esempio: un lavoratore 15 anni fa guadagnava 10 mila euro ed era tassato con un'aliquota bassa, perché 10 mila euro era ritenuto un salario basso. Adesso quei 10 mila euro, per effetto dell'inflazione, possono essere diventati 20 mila.

Si tratta ancora di un salario basso ma ecco che, da 10 a 20 mila, aumenta l'aliquota fiscale e

capita che lo stesso lavoratore, che non ha visto aumenti in busta se non quelli derivanti dall'inflazione, debba pagare più imposte. Di qui il discorso della Cgil che calcola in 306 e u r o l'impor- to annuo (nel 2 0 0 8) del mancato recupero del fiscal drag.

«Se le buste paga non crescono e il fiscal drag non viene restituito, ecco che ci sono meno soldi da spendere e quindi si assiste al calo dei consumi. Per questo - dice Agostino Megale, presidente dell'Ires e segretario confederale - noi insistiamo perché il governo riduca le tasse sui redditi da lavoro e le pensioni».

La corsa dei prezzi. A fine anno fa calcoli anche l'ufficio studi della Confcommercio. Eccoli: dal 1995 al 2007 l'inflazione è cresciuta del 32%. A pesare di più sull'andamento dei prezzi al consumo, soprattutto le spese per abitazione, acqua, luce e gas che hanno messo a segno un incremento del 47,4%. Al contrario si registra un crollo del comparto delle comunicazioni (-28%). L'incremento più elevato riguarda il settore delle bevande alcoliche e dei tabacchi, che hanno segnato un +67,5% (a causa di un incremento dell'imposizione fiscale). A seguire, nella lista dei rincari, le

voci "alberghi e ristoranti" (+46,2%) e trasporti (+37,7%). Pesante (+32,7%) il rincaro per abbigliamento e calzature.

L'euro. La moneta unica europea è vista, soprattutto in Italia, come la causa di tanti rincari ("i prezzi sono raddoppiati", dicono in molti). In effetti, stando alle cifre ufficiali, da quando è nato l'euro (cioè nel 1999), l'inflazione media è salita del 25,9% mentre nei dieci anni precedenti, dal 1989 al 1999 il tasso di crescita era stato del 53%. Altri dati: nel 1989 l'inflazione era al 5,5% poi salita al 6,6% nel 1990. Quest'anno, invece, l'inflazione dovrebbe fermarsi attorno al 3% nonostante gli choc petroliferi della scorsa estate, con la benzina oltre 1,50 euro al litro.

Gigi Furini

PARLA L'EX MINISTRO DELLE FINANZE

Visco: si fa poco per la lotta all'evasione

«Il governo sta abbassando la guardia e c'è un calo del gettito»

ROMA «Lotta all'evasione fiscale? Il governo sta dando il segnale opposto e c'è già un calo del gettito». Parla Vincenzo Visco, viceministro delle Finanze nel governo Prodi.

Professor Visco, cosa c'è che non va in quel più 46% di gettito reso noto dall'Agenzia delle entrate?

Quella a cui abbiamo assistito è una cinica operazione mediatica. Ingenua, anche, rispetto alle persone competenti in materia. I dati sono positivi e li ritrova nel bilancio che avevamo fatto noi per il 2008. Perché tutti sanno che i soldi incassati oggi sono frutto di un lavoro di mesi, a volte di anni, l'accertamento si avvale di controlli incrociati, di analisi patrimoniali, bancarie. Il +46% è il frutto del lavoro del 2007. Del governo Prodi.

Lavoro impostato da voi, frutti raccolti ora. Va bene, ma le cose andranno

bene anche il prossimo anno.

Non ci giurerei. Il punto è che l'accertamento agisce anche come deterrente contro l'evasione e l'elusione. Noi nell'anno e mezzo dell'ultimo governo abbiamo raggiunto risultati così forti che non ce li aspettavamo. Abbiamo recuperato quasi 20 miliardi di evasione, era passato il messaggio che le tasse si pagano.

Vuol dire che sta passando il messaggio opposto?

Sì, stanno mandando messaggi di segno opposto. Fanno una cosa che non non abbiamo fatto: sono molto attenti al loro elettorato. La famosa manovra di giugno è servita



Vincenzo Visco

essenzialmente a due scopi. Primo: imporre tagli in un momento di euforia della maggioranza, ricorda? Le decisioni prese in 9 minuti?, quando ancora le divisioni non c'erano.

Secondo: cancellare con un tratto di penna tutti quegli adempimenti che noi avevamo messo (dalla tracciabilità dei compensi, al registro fornitori e clienti) perché il lavoro autonomo avesse stessa possibilità di essere tassato del lavoro dipendente, che ha la ritenuta alla fonte. Tutto cancellato. E sa qual è la cosa che più mi ha sorpreso? Nessuno ha protestato, nemmeno i sindacati.

Torniamo all'evasione fiscale. Quest'anno sono calati gli accertamenti della Guardia di finanza.

Qui sarebbe interessante chiedere ai vertici della Guardia di finanza se è arrivato un ordine in questo senso, se sono stati dati altri compiti. Io il sospetto ce l'ho e so per cer-

to quello che avevamo fatto noi: mettere la lotta all'evasione al primo posto dell'attività delle Fiamme gialle. Lo ripeto il deterrente è importante. Invece questo governo ti dice in sostanza "dichiara quello che vuoi. Poi se ti becchiamo paghi il concordato più il 10%". Sono state abbassate le pene che erano il deterrente principale. Con meno accertamenti e sanzioni c'è un enorme incentivo all'evasione.

Però hanno approvato quella norma sull'Iva che si paga all'incasso.

Giusta per gli artigiani che lavorano per conto terzi vessati dal committente. Ma non sposta molto e per ora non è applicabile, serve l'ok di Bruxelles.

Alessandro Cecioni

I DEBITI DI ZALESKI

Tassara, inizia l'era Modiano

Saranno cedute le partecipazioni come quella in Generali

MILANO È partito ufficialmente il nuovo corso della Carlo Tassara con la nomina del cda e del nuovo presidente, Pietro Modiano. L'assemblea ordinaria della holding del finanziere franco-polacco, riunitasi ieri a Milano, ha nominato il nuovo consiglio che avrà il compito di procedere al progressivo smobilizzo delle partecipazioni in portafoglio al fine di ridurre l'esposizione verso le banche creditrici (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Ubi Banca e Bpm).

In rappresentanza delle banche entrano in consiglio Pietro Modiano, ex direttore generale vicario di Intesa Sanpaolo, il commercialista Paolo Andrea Colombo e Antonio Taverna. Per Zaleski sie-

deranno in Cda Mario Cocchi, Giuseppe Bernardi e Guido De Vivo. Successivamente il consiglio si è riunito attribuendo la presidenza della Tassara, come da accordi, a Modiano e nominando Cocchi amministratore delegato.

La nomina del cda rappresenta il passaggio conclusivo dell'accordo raggiunto all'inizio di dicembre tra Zaleski e le banche per la sistemazione del debito della Tassara. A fronte del congelamento per un anno del pagamento degli interessi sul debito, il finanziere ha dovuto accettare una apertura del consiglio - allargato da quattro a sei membri - alle banche. Compito del nuovo board sarà quello di cedere

nell'arco di un anno quella parte delle importanti partecipazioni accumulate dalla Tassara negli anni (Intesa Sanpaolo, Generali, Mediobanca, Mps, Bpm, Edison, A2A e Mitel) necessaria a rimborsare, con il ricavato, gli istituti di credito.

È stato firmato ieri l'accordo definitivo tra la Carlo Tassara e le banche creditrici (Unicredit, Intesa San Paolo, Mps, Ubi Banca, Bpm) della holding di Romain Zaleski. La firma, riferiscono fonti finanziarie, è arrivata dopo che il documento preliminare ha ottenuto il via libera da parte degli organi competenti delle banche coinvolte nell'operazione di sistemazione del debito della Tassara.

REGIONE

Risparmio energetico: 3 milioni nella Finanziaria

TRIESTE «La Finanziaria regionale del centrodestra presenta interventi innovativi a sostegno delle piccole imprese artigiane e per una nuova cultura dell'abitare»: lo afferma il presidente del Gruppo Pdl nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Daniele Galasso. «Con l'assessore regionale all'Ambiente, Vanni Lenna - rileva Galasso in una nota - abbiamo inserito nella manovra economica importanti risorse per incentivare le

ristrutturazioni nelle abitazioni civili di impianti, effettuare aggiornamenti tecnologici degli esistenti e stimolare interventi volti al risparmio energetico, come nuovi isolamenti, nell'ottica di una nuova cultura dell'abitare». Il contributo potrà coprire il 50% delle spese ammissibili fino ad un importo massimo di 10mila euro. Per realizzare questi interventi, la Finanziaria ha messo a disposizione 3 milioni di euro come prima tranche.

DALLA PRIMA

È già suonata l'ora della svolta

Con il risultato, di un Pil tra i più scarsi in tempi buoni, ora per primi in negativo; di una ricerca ai punti più bassi della classifica; di una scuola poco brillante; di una università che non porta nessun ateneo nella lista mondiale delle prime 150; di una produttività tra le peggiori tra i paesi industrializza-

ti. Primi soltanto, questo sempre, per debito dello stato, tasse, burocrazia. Profondi quindi i cambiamenti che servono, una trasformazione vera. Un progetto arduo, che implicherà collaborazione (qui è l'intoppo) tra maggioranza e opposizione e l'adesione dell'intero paese. Aiuterà la gravità del momento? Mai troppo tardi per sperare.

Su aiuti e provvedimenti il quadro è nebuloso. In tutti i paesi, con misure incerte e forse insufficienti per le fasce più deboli. Va detto peraltro senza reticenze che tutto ciò non punta ancora al cuore della crisi, a far ripartire la barca, oggi inca-

gliata, dell'economia. Varrà la pena tornare sull'argomento quando un'analisi più completa, come sopra suggerito, potrà condurre a misure definitive ed efficaci di sostegno. Io ho polemizzato con le risoluzioni della provincia di Trento per provvedimenti che ho giudicato distorsivi della concorrenza. Le dimensioni planetarie della crisi implicano del resto indirizzi nazionali (meglio l'Europa, se ne avesse gli strumenti). Nel disegnare gli interventi però, ma soprattutto nella loro applicazione, dovranno pesare molto le rappresentanze regionali. Affinché le azioni disposte superino il concetto vagamente

solidaristico, mirino anzi a impedire la stagnazione in aree attive e a rafforzare i settori con maggiore specificità tecnologica, puntando a conquistare posizioni rilevanti nella fase economica che si prospetterà. Che sarà selettiva, non assomiglierà al passato, con compiti preminenti per le nuove generazioni. Un confronto che si prevede aspro, chiederà quindi decisioni forti. Partire dalla crisi per rianimare il paese è possibile, lavoriamo perché accada.

Mario Carraro

LA STORICA CATENA LONDINESE

Woolworths in crisi: a casa in 27mila

LONDRA È un'istituzione in Inghilterra, e si prepara a diventare l'ennesima celebre vittima della crisi economica. Woolworths - la storica catena al dettaglio del Regno Unito, attiva da un secolo - ha annunciato la chiusura dei suoi punti vendita. La notizia ha avuto molta eco sulla stampa britannica. In pratica, su 813 negozi in tutto il mondo, ne verranno chiusi 200 entro il 30 dicembre: i primi saranno in

Inghilterra, a Doncaster, Nottingham e Sheffield cui seguiranno altri 200 che abbasseranno per sempre la saracinesca il 2 gennaio prossimo, mentre ai restanti toccherà il 5. La cosa grave è che circa 27mila - tra impiegati full e part-time - andranno a casa, e perderanno il lavoro. A meno che non si concretizzi la - già annunciata - intenzione di alcuni investitori di acquisire il marchio Woolworths, e di comprare 300 punti vendita.

Scioperi, il 2009 si apre con una raffica di proteste

Problemi per il trasporto aereo

In agitazione anche pubblico impiego e tute blu

ROMA Il nuovo anno si apre all'insegna delle proteste. Finita la tregua per le vacanze natalizie, il mese di gennaio sarà caratterizzato da una serie di scioperi nel settore del trasporto aereo mentre a febbraio sono già in calendario due proteste nella stessa giornata di venerdì 13: si tratta dello stop annunciato in modo congiunto dai dipendenti pubblici della Fp-Cgil e dai lavoratori del primo sindacato dei metalmeccanici, la Fiom. Apre la lista il 5 gennaio lo stop dei lavoratori di Techno Sky aderenti a Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Rsu per la durata



Aereo Alitalia

di quattro ore tra le 8 e le 17. L'8 gennaio sarà la volta dei dipendenti dell'Enav aderenti all'Anpac: la protesta sarà dalle 12 alle 16 per una durata di quattro ore. Il 12 gennaio a fermarsi saranno invece i lavoratori di Telecom aderenti a Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil con l'astensione dallo straordinario. Il 19 gennaio ancora rischi per chi deve viaggiare in aereo: incroceranno la braccia i lavoratori di Airone aderenti alla RR.SS.AA. Filt-Cgil dalle 10 alle 14, quelli del gruppo Airone aderenti alla Fit-Cisl nello stesso orario, i dipendenti di Eurofly e Meridiana aderenti all'Anpac rispettivamente dalle 12 alle 16 e per l'intera giornata.

Stop per il trasporto ferroviario invece per il 23 gennaio: i dipendenti di Fs aderenti all'Rsu/Rls dell'assemblea nazionale ferroviari sciopereranno dalla 9 alle 17. Il 27 gennaio invece si fermeranno gli avvocati con l'astensione delle udienze e attività giudiziaria penale al Ministero per l'Unione Camere Penali italiane e la Camera penale di Roma.

Ancora problemi per il trasporto aereo il prossimo 30 gennaio: i lavoratori dell'Enav aderenti al Licta incroceranno le braccia per 4 ore (dalle 12 alle 16). A febbraio, invece, è in programma lo sciopero generale di Fp-Cgil e Fiom il 13. I dipendenti del pubblico impiego della Fp protesteranno contro «il taglio ai salari a partire da gennaio da 30 a 280 euro a secondo qualifica, l'accordo fatto a palazzo Chigi e per difendere i 60.000 precari che saranno licenziati a partire da gennaio». La direzione della Fiom ha condiviso la proposta del comitato direttivo della Funzione pubblica: «Sarebbe incomprensibile lo svolgimento nello stesso mese di iniziative distinte tra le due categorie a fronte dell'esplicito tentativo delle nostre controparti di dividere le lavoratrici e i lavoratori del settore privato da quello pubblico». Lo sciopero e la manifestazione si svolgeranno nell'ambito delle iniziative che la confederazione definirà a sostegno della vertenza generale. La segreteria nazionale ha convocato il comitato centrale della Fiom per martedì 13 gennaio.

Infine ancora disagi per chi vola: i dipendenti dell'Enav aderenti al Cila-AV si fermeranno dalle 12 alle 16.

✓ Il politologo Samuel Huntington, autore del controverso saggio intitolato «Scontro di civiltà» è morto il giorno della vigilia di Natale nell'isola di Marthas Vineyard, in

Massachusetts. Huntington aveva 81 anni. L'annuncio è stato dato dall'università di Harvard sul suo sito online.

✓ Se la stella di Umbria Jazz Winter, a Orvieto dal 30 dicembre al 4 gennaio, è Joao Gilberto, mito della bossa nova, il

Festival apre martedì natalizia, con i «Sacred Concerts» di Duke Ellington eseguiti dagli Harlem Jubilee Singers.

IL 2 GENNAIO LECCO FESTEGGIA IL FRIULANO FUGGITO DALLA MISERIA

Riccardo Cassin, una leggenda lunga cent'anni dell'uomo di roccia che ha cambiato l'alpinismo

dall'inviato PIETRO SPIRITO

LECCO Riccardo Cassin compie cento anni. Uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, il padre dei Ragni di Lecco, l'uomo di roccia, il primo salitore della nord alla Cima ovest di Lavaredo e dello sperone Walker alle Jorasses il 2 gennaio taglia il traguardo del secolo di vita. Nato a San Vito al Tagliamento sotto il segno del capricorno, il più tosto e longevo dello zodiaco, emigrato sulle sponde del lago di Como per non morire di fame quando aveva 17 anni, oggi Riccardo Cassin è un patriarca centenariano che ha al suo attivo 2500 ascensioni, tre figli, otto nipoti, cinque pronipoti e una fama leggendaria come uomo e alpinista fuori dagli schemi. La sua città adottiva, Lecco, si appresta a rendergli omaggio con un monumento e tutta una serie di iniziative tra mostre, proiezioni di film, incontri che andranno avanti per l'intero 2009. A sostenere l'apparato celebrativo la Fondazione Cassin (www.fondazionecassin.org), presieduta dal figlio Guido, gestita dalle nipoti Monica e Marta, esempio di come una famiglia possa coltivare in modo proficuo la lezione di un capostipite a beneficio di tutti.

Nella sua casa di via Boito 3, Riccardo Cassin se ne sta attaccato alla vita con la stessa gioia e tenacia con cui l'ha addomesticata per un intero secolo. E sulla sedia a rotelle, perché le ginocchia si sono consumate e anche l'articolazione al titanio - inserita all'età di 80 anni - ormai fa più danni che altro. Sul volto porta le tracce sanguinanti di piccoli tumori della pelle, regalo tardivo del sole spietato d'alta quota. Ma ha ancora tutti i suoi denti e non ha bisogno di occhiali. Lo sguardo è quello tagliente di sempre, gli occhi azzurro cielo che hanno contemplato orizzonti lontani mandano a tratti lampi d'avvertimento.

Ora, prima di proseguire, bisogna intendersi su un punto: al di là della ricerca di exploit e risultati, l'alpinismo non è un'attività stravagante ed eroica, romantica e cavalleresca, fatta di audacia e spirito sportivo - tutta paccottiglia retorica per anime di piccolo calibro. Semplicemente, l'alpinismo è uno dei tanti bizzarri espedienti che si è inventato l'uomo - necessario alla sua coscienza - per misurare il senso e il valore della vita. Questo Riccardo Cassin lo sa benissimo, e per cento anni si è regolato di conseguenza.

Di famiglia poverissima, Cassin abbandonò il Friuli quando aveva 17 anni, lasciandosi alle spalle le macerie della prima Guerra mondiale e un deserto di speranze. Suo padre, emigrato in Canada, morì quando lui aveva 4 anni in una miniera senza lasciare altro che uno sbiadito ricordo. Il giovane Cassin arrivò in Lombardia con l'unico scopo di avere un lavoro. E lo trovò ai piedi delle Prealpi lombarde, sulle rive dell'Adda, là dove, agli inizi del Novecento, stava crescendo un'economia basata sul



Riccardo Cassin compie 100 anni

DAL PIZZO BADILE ALL'HIMALAYA

Riccardo Cassin ha portato a termine 2500 scalate (escluse quelle di allenamento), di cui 100 prime assolute. Alcune di queste vengono ricordate ancora oggi perché hanno spostato sempre un po' più in là il confine dei limiti umani.

1935: parte nord della Cima Ovest di Lavaredo e spigolo sud-est della Torre Trieste al Civetta (entrambe con Vittorio Ratti).

1937: parete nord est del Pizzo Badile, con Gino Esposito, e i comaschi Molteni e Valsecchi (che moriranno di stenti).

1938: prima assoluta alla Punta Walker delle Grandes Jorasses, con Esposito e Tizzoni. A tutt'oggi è considerata una delle più grandi scalate delle Alpi.

1958: spedizione al Gasherbrum IV (m. 7980). Prima ascensione assoluta con Bonatti, De Franceschi, Gobbi, Maraini, Mauri, Oberto e Zeni.

1961: capospedizione alla parete sud del McKinley in Alaska. Tutti i partecipanti riescono a raggiungere la vetta.



Ai tempi della quinta elementare, quando ancora viveva con la famiglia in Friuli



La parete nord-est del Pizzo Badile, vinta per la prima volta nel 1937 da Cassin

ferro e l'acciaio, con gli impianti siderurgici, le officine dei fabbri ferrai, le piccole e medie imprese che producevano fili di ferro, laminati, bulloni, chiodi, pallottole, qualsiasi cosa avesse a che fare col metallo. Un ambiente duro, alienante. Per i giovani come Cassin - tutti proletari, garzoni di fabbrica, manovali - non c'erano molti modi per cercare di dare una misura alternativa a quell'esistenza, se non alzare lo sguardo verso l'alto e posarlo sull'anfiteatro roccioso che circonda Lecco: il Pizzo d'Erna, il Resegone, le pareti del Medale e, dietro, la Grigna. Nel 1928 Cassin iniziò a muovere i primi passi in verticale su quelle rocce con il «Gruppo sempre al verde», nucleo originario del leggendario Ragni di Lecco. Come ha scritto Gian Piero Motti, per questi ragazzi arrampicare era uno dei pochi modi di affermarsi, di uscire

dalla morsa spersonalizzante del tessuto urbano industriale. Per loro la Grigna era la porta verso un altrove da sognare: le splendide Dolomiti, i giganteschi graniti delle Alpi Occidentali, il mondo fatato dell'Himalaya.

Nel 1932, all'alba dell'epoca d'oro del sesto grado, Cassin sbarcò nelle Dolomiti, ed è l'inizio di un'ascesa folgorante, in tutti i sensi. Ha poco tempo e pochi soldi, perciò arriva alla base del problema da risolvere, guarda su, e sale senza tornare indietro. Gabbandolo con il favore della nebbia una cordata tedesca, nel 1935 sale per primo assieme a Vittorio Ratti la nord alla Cima Ovest di Lavaredo, oggi una classica molto frequentata, allora una specie di disumana architettura verticale che non dava via di scampo. Poi è la volta della parete nordest del Pizzo Badile, vinto dopo tre giorni di sforzi



Un giovane Cassin nei panni di pugile



Un bus che gira per le strade di Lecco con gli auguri a Cassin

estremi, tempeste e la morte per sfinitimento di due compagni di cordata (Valsecchi e Molteni). Nel 1938 la sua impresa più esaltante: lo sperone Walker delle Grandes Jorasses, scalato con Esposito e Tizzoni dal 4 al 6 agosto. Era la prima volta che Cassin vedeva il Monte Bianco.

Da allora in poi la leggenda Cassin continua a crescere. Il fascismo lo coprì di medaglie, lui va a combattere con i partigiani, ma quando finisce la guerra manda al diavolo anche i comunisti e ricomincia costruire la sua vita. Negli anni Cinquanta e Sessanta, durante la grande stagione himalayana, viene pretestuosamente escluso dalla spedizione nazionale al K2, ma si rifà guidando una serie di imprese d'alta quota di tutto rispetto: Gasherbrum IV (Himalaya, 1958), parete Sud del McKinley (Alaska, 1961), parete ovest del Jirishanka (Perù, 1969). Intanto mette insieme l'esperienza di alpinista, di meccanico e fabbro e fonda l'omonima azienda che produce chiodi, moschettoni e attrezzatura di montagna, oggi ceduta alla Camp. Passa il tempo ma Cassin non si ferma, continua a scalare, a lavorare, a prendersi cura della famiglia assieme alla moglie Irma, morta quattro anni fa all'età di 88 anni. Il 29 luglio 1987, a 78 anni suonati, Cassin ripete la nordest

del Badile per festeggiare il cinquantenario della prima salita.

E adesso eccolo qua, a cento anni, ancora indomito e allegro. Si alza alle 10 del mattino, si sottopone alla fisioterapia, un pranzo leggero e il pomeriggio con gli amici o i familiari. D'estate raggiunge la seconda casa al Pian Dei Resinelli, dove si gode la chiassosa compagnia dei pronipoti.

Nei giorni scorsi Walter Bonatti e Reinhold Messner, i suoi migliori amici ed eredi spirituali, sono già andati a trovarlo. Il 2 gennaio, giorno del suo compleanno, in piazza Diaz a Lecco sarà inaugurato il monumento a lui dedicato e intolato «100 fili» opera di Massimo Brambilla ispirata a un racconto che Fosco Maraini scrisse pensando a Cassin. La scultura è un basamento di rocce dal quale escono una selva di tondini di ferro,

simbolo delle tante anime d'acciaio che sono nate dalla terra e hanno retto ogni anno della lunga avventura di Cassin uomo e alpinista. Intanto Alessandro Gogna, Laura Melesi, Daniele Redaelli hanno dato alle stampe per le edizioni Bellavite il volume «Cassin - Cento volti di un grande alpinista» (pagg. 240, Euro 42,00), raccolta di scritti e immagini di e su Cassin che illustrano le tappe fondamentali del suo percorso.

Ma l'intera città di Lecco è mobilitata per festeggiare il suo illustre cittadino adottivo (mentre non giungono notizie di iniziative analoghe a San Vito al Tagliamento). A cura della Fondazione Cassin in questi giorni sulle facciate del Teatro della Società di piazza Garibaldi vengono proiettate a ripetizione immagini e foto delle sue imprese. Trenta negozi e dieci ristoranti del centro storico espongono fotografie e quadri biografici su Cassin, mentre sotto i Portici Isolati un percorso di cento pannelli a terra forma una lunga striscia biografica sulla quale camminano i passanti. C'è persino un autobus che gira con l'immagine sua e di Irma da giovani. Altre iniziative seguiranno nel corso del 2009, anche in altre città italiane.

Intanto, al primo piano della casa di via Boito, Marta Cassin, 31 anni, gli stessi occhi celesti e limpidi del nonno e la stessa passione per la natura e la montagna, mostra nei locali sede della Fondazione le centinaia di documenti, filmati, ritagli, libri che formano l'archivio del patriarcato delle montagne. Sono soprattutto filmati e fotografie, a decine e decine, realizzati da Cassin nel corso delle sue imprese e a tutt'oggi inediti. Un prezioso patrimonio di cui Marta e sua sorella Monica si stanno prendendo cura e che consentirà di tramandare la memoria, la testimonianza e la lezione di Riccardo Cassin.

LA MONTAGNA COME GRANDE MAESTRA

«Di Emilio Comici? Mi piaceva tutto»

«Non c'è una cosa che non mi piacesse di Emilio Comici»

negli occhi, soppesa i pro e i contro, fiuta eventuali trappole e quando il suo cervello secolare ha elaborato un sufficiente numero di informazioni dice quello che deve dire senza tanti giri di parole, arrivando dritto al dunque.



Riccardo Cassin ha portato a termine 2500 scalate, di cui 100 prime assolute

Nibbio. Fu lui a insegnarvi le nuove tecniche con la corda a i chiodi. Cosa ricorda di Comici?

«Sono passati un po' di anni - risponde Cassin -. Ci sono molte cose che ricordo di Comici, ma quella che ricordo meglio è che non c'era, e non c'è ancora, nulla che non mi piacesse di lui».

Qual è stata la sua impresa più difficile?

«Sono state tutte imprese abbastanza impegnative, ma non ho mai trovato grandi difficoltà a superarle. Avevo una sola regola da seguire: non mollare mai, andare sempre e comunque avanti».

Cosa ha significato per lei la montagna?

«È stata la mia vita. Dalla montagna ho imparato tutto, come affrontare la quotidianità, il lavoro, tutto. E alla montagna non ho nulla da rimproverare».

Ma un rimpianto, uno solo, ce l'avrà.

«No, nessun rimpianto. Tutto quello che ho fatto l'ho fatto pensando sempre bene a quello che facevo».

Per superare una difficoltà in parete serve più la prudenza o l'azzardo?

«Non ci ho mai pensato in questi termini, di fronte alle difficoltà ho

sempre agito d'istinto».

Lei aveva ottenuto la licenza di guida alpina, ma non ha mai esercitato la professione. Perché?

«Perché ho sempre preferito scegliermi io i compagni di cordata, e arrampicare con gli amici».

Com'è cambiato l'alpinismo?

«C'è ancora chi lo pratica con lo stesso spirito con cui lo facevamo noi».

E le montagne, sono cambiate?

«Le montagne non cambiano, cambiano gli uomini. E in peggio, di solito».

In gioventù ha praticato con passione anche la boxe. Cos'ha imparato da

questo sport?

«Ad essere duro con me stesso. E stata utile».

La sua esclusione dalla spedizione del '54 al K2 guidata da un altro friulano centenariano, Ardito Desio, è uno dei capitoli più discussi della storia dell'alpinismo italiano. Cosa pensa oggi di Desio?

«Non l'ho mai giudicato profondamente. È stato un grande uomo che non ha saputo dare a se stesso». (p. spi.)

«La montagna è stata la mia vita, e non ho nessun rimpianto»

CINEMA
 ALL'ARISTON

Il film di Federico Bondi premiato a Locarno proiettato per la prima volta a Trieste

«Mar nero», ovvero: anche la badante può diventare una buona amica

TRIESTE Una maratona cinematografica di fine anno per fare il punto su ciò che è stato già realizzato e discutere di quello che potrà essere fatto. Si chiama «una giornata di festival» e porterà domani, dalle 15.45 al Cinema Ariston di Trieste anteprime, novità, dibattiti e incontri con gli autori. Un evento in coincidenza con il trentennale dell'Ariston e della prima edizione del Festival dei Festival. A organizzare il tutto, l'Agis - Sezione Territoriale, La Cappella Underground, Bonaventura/Teatro Miela, AlpeAdria Cinema, Maremetraggio, e Associazione Goffredo de Banfield, con il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'evento centrale (proiezioni alle 15.45 e alle 20.15, quando in sala sarà presente il regista) sarà l'anteprima italiana di «Mar nero» del fiorentino Federico Bondi, un'opera prima che al Festival di Locarno ha ricevuto il Pardo di bronzo per la miglior attrice a Ilaria Occhini e il premio della giuria giovani. Un piccolo film dal cuore grande girato tra Firenze e la Romania, la storia del rapporto tra un'anziana (Occhini) e la sua badante (Dorothea Petre, già al Trieste Film Festival con «Come ho tra-



Il regista: «È una storia in cui ho creduto molto con due grandi attrici come Ilaria Occhini e Dorothea Petre»

Federico Bondi con le interpretrici di «Mar Nero» Ilaria Occhini e Dorothea Petre. A destra, Chiara Barbo

scorso la fine del mondo») che nasce improntato alla diffidenza e si trasforma in amicizia. Alle 17.15 toccherà ad alcuni filmmaker triestini presentare i loro cortometraggi: «Isidoro» di Davide Del Degan, «A chi scrivi?» di Andrea Andolina, «Appunti inutili» di Diego Cene- tiempo e Daniele Trani, infine i promo di «Il ritorno di Clely» e «Fabio Tuia- ch - Un pugno per uscire dal ring», due documentari in lavorazione prodotti dalla Pilgrim Film.

Seguirà alle 18.45 il documentario «Le ragazze di Trieste» di Chiara Barbo e Andrea Magnani, che hanno voluto ricercare le tante storie di giovanissime che negli anni '50 la-

sciaronno Trieste alla volta degli Stati Uniti. Un racconto sul filo della memoria di sette di loro, intervistate tra New York, Florida, California, Michigan e Virginia. A chiudere, alle 22.15 in anteprima per il Triveneto, «La canarina assassina» di Daniele Cascella. Ignazio Oliva, Bruno Armando, Chiara Conti e Caterina Vertova sono i protagonisti di una storia dove realtà e finzione si confondono pericolosamente.

La proiezione più attesa è però quella della pellicola di Bondi, che nel cast comprende anche Corso Salani e Maia Morgenstern. «È una storia in cui credevo fortemente - spiega il regista Bondi -

Gemma, l'anziana protagonista, era mia nonna e Angela, la giovane badante, era la ragazza romana che lavorava da lei. Mia nonna si è letteralmente trasformata grazie ad Angela. Da donna dura, indurita dalla vita, per certi aspetti proprio insopportabile si è come sciolta, grazie all'affetto, alla calma e alla pazienza di Angela».

Sembrano due donne molto diverse ma in fondo si somigliano.

«Sì, apparentemente sono molto diverse, per generazione, carattere, cultura... Invece alla fine hanno molti punti in comune, a cominciare dalle radici di entrambe: latine. E poi le accomuna il fatto di es-



sere due donne sole che sentono l'assenza dei mariti. Romania e Italia, nonostante ciò che sentiamo dire, sono due paesi che si assomigliano. E nel raccontare le loro vite e il loro modo di vedere la vita ho voluto rispecchiare tutte queste assonanze. Al di là delle distanze e delle differenze, è una storia contro il pregiudizio, un invito a conoscere il diverso. L'intero film in fondo ruota intorno a un se: se per Angela si presentasse l'urgenza di partire per la Romania, dove ha lasciato tutti i suoi cari mia nonna cosa farebbe? Sarebbe partita perché tanto era l'affetto per questa ragazza e troppa la paura di essere abbandonata».

Non ha pensato di farne un documentario?

«Ogni volta che andavo a trovare mia nonna, la toccavo la storia con mano. Gran parte dei dialoghi del film sono il frutto del loro dialogo costante che io registravo. L'avrei potuto farne un documentario, però sono convinto che avrei rotto quella magia del naturale, quella spontaneità che si sarebbe persa. L'unico modo per raccontarla così com'era, credo fosse la fiction». Quando uscirà nelle sale? "Il film esce in Romania all'inizio dell'anno, in Italia a fine gennaio distribuito dalla Kairos che l'ha prodotto».

Ivana Godnik

OGGI AL «NUOVO» DI UDINE

Concerto di fine anno con la Ruggiero

UDINE Tutto esaurito al «Nuovo» per il Concerto di fine anno dei giovani strumentisti del Friuli Venezia Giulia, che si terrà oggi alle 18. Un appuntamento di eccezione fortemente voluto dall'Anbima Friuli Venezia Giulia per dar ancora più voce e visibilità allo straordinario movimento giovanile, frutto dell'impegno dell'associazione nella diffusione della cultura musicale tra le giovani leve. Oggi la banda giovanile regionale, diretta dal maestro Marco Somadossi e formata dai 123 strumentisti che hanno partecipato, a fine agosto, alla Getur di Piani di Luzza, al terzo Campus estivo Musica insieme per ragazzi dagli 11 ai 19 anni provenienti dalle scuole di musica o dalle bande regionali, accompagnerà la cantante Antonella Ruggiero (ex Matia Bazar).

Dopo il grande successo riscosso il 4 ottobre con il concerto al quartiere fieristico di Gorizia, i giovani strumentisti del Friuli Venezia Giulia si apprestano così a concludere l'intensa stagione concertistica con un evento di primissimo ordine, esibendosi a Udine, in una location d'eccezione, con Antonella Ruggiero, diventata nota al grande pubblico, a partire dagli anni Settanta, come vocalist dei Matia Bazar, il gruppo che, mixando la voce inconfondibile della Ruggiero alla capacità innovativa dei suoi musicisti, raccolse decine di riconoscimenti in tutta Europa.

Dopo aver lasciato il gruppo nel 1989, Ruggiero ha vissuto qualche anno lontano dalle scene, per poi esordire nel 1996, come solista, con l'album «Libera», risultato di un percorso catartico svolto in nuovi ambienti culturali e musicali. Il suo percorso artistico è in continua evoluzione. Senza abbandonare la pop music che l'ha resa famosa anche fuori dalla patria, la cantante sta, infatti, conducendo singolari esperienze a confronto con la tradizione musicale di diverse culture, compresa quella friulana.

STAGIONE. ADATTATO DA GELARDI

Trionfa anche a teatro «Gomorra» di Saviano

ROMA Nel 2008 anche il teatro italiano, con libri e cinema, ha puntato su «Gomorra», il romanzo di Roberto Saviano, che, pure sulle scene, ha avuto un adattamento di Mario Gelardi, produzione del Mercadante di Napoli, portata in diverse città. Nel contempo, come per il cinema, dove è stato magnifico protagonista de «Il Divo» e, appunto, di «Gomorra», gli ultimi dodici mesi hanno visto trionfare Toni Servillo, che ha diretto e interpretato in modo esemplare «La trilogia della villeggiatura» di Goldoni, produzione del Piccolo di Milano, risultato lo spettacolo più visto dell'anno.

Se Goldoni si è confermato ancora una volta re del repertorio, altrettanto conferma si è avuta da Eduardo De Filippo presente con nuove edizioni de «Il Sindaco del Rione Sanità» interpretate Carlo Giuffrè, e di «Filumena Marturano», interpretata Lina Sastri. Non è mancato neppure Luigi Piran-

dello, del quale va messo all'attivo «Il piacere dell'onestà» con Leo Gullotta, testo minore del grande autore che è piaciuto per il suo trasferimento ai nostri tempi.

Va a merito del pubblico più giovane la scoperta e il successo di «Angels in America», la dura e sconvolgente fantasia gay di Tony Kushner, diretta con notevole efficacia da Ferdinando Bruni e Elio De Capitani. Una conferma poi il teatro del norvegese Jon Fosse, il cui «Un giorno d'estate» messo in scena da Valerio Binasco ha conquistato pubblico e critica. Fra le novità italiane si è distinta «La badante» di Cesare Lievi, opportuno sguardo a un problema sociale del nostro tempo. Ha guardato al contemporaneo pure Pippo Delbono con «La menzogna», il suo nuovo spettacolo che parla in modo stringente degli operai morti alla ThyssenKrupp di Torino.

L'evento italiano più clamoroso si rifà e intitola «La Divina Comme-



Una scena della versione teatrale di «Gomorra»

dia» da Dante, affrontata dalla compagnia Societas Raffaello Sanzio dei Castellucci con una realizzazione in più tappe che ha trionfalmente debuttato al Festival di Avignone.

Altra grande riduzione, quella da «Anna Karenina» di Tolstoj, per la regia del lituano Eimuntas Nekrošius, sempre più insediato nelle nostre scene.

In evidenza quest'anno diversi attori delle ultime leve, Monica Piseddu («Le cinque rose di Jennifer»), Alessandro Gasman («La parola ai giurati»), Stefano Accorsi («Il dubbio»), Elena Russo Atman («Blested»), Lorenzo

Lavia («Molto rumore per nulla»), mentre hanno continuato a dimostrare la loro classe, nonostante l'età che supera gli 80 anni, alcuni attori quali Gianrico Tedeschi («La rigenerazione»), Franca Valeri («Carnet de Notes 2008»), Giorgio Albertazzi («Moby Dyck»).

Nel campo della regia, da non dimenticare le prove di Massimo Castri impegnato in una nuova lettura di «Porcile» di Pasolini e di Antonio Calenda, che con «Essere o non essere» ha riportato in primo piano il famoso film di Ernest Lubitsch, girato nel 1942.

OGGI AL SALONE DEGLI INCANTI

Il vecchio avanspettacolo con la compagnia di Crea

TRIESTE Oggi alle 17, all'Auditorium del Salone degli Incanti (Riva Nazario Sauro), a Trieste, la Nuova Compagnia di Prosa presenta «Atmosfera d'avanspettacolo», a cura di Marcello Crea. Il fascino senza tempo del varietà viene riproposto in una delle città italiane che per tradizione è tra le più legate a questo genere di intrattenimento così tanto amato dal pubblico. Lo spettacolo della Nuova Compagnia di Prosa, in questo allestimento, si ispira alla formula più classica dell'arte varia, quella nata nei primi '900 con le serate futuriste di Marinetti e poi continuata con l'avvento dei caffè chantant, fino a concludersi con gli ultimi fasti dell'avanspettacolo del dopoguerra. In scena saranno rievocati gli stessi percorsi di un tempo, nonché saranno eseguiti numeri dedicati ai mitici artisti del passato quali Petrolini, Totò, Catalan...

FESTEGGIAMENTI ANTICIPATI

Capodanno col Pupkin domani sera al Miela

TRIESTE È tutto pronto per il «Capodanno» di Pupkin Kabarett, domani alle 21.21, al Teatro Miela. Non arrivi alla fine del mese? La proposta della banda è la seguente: «Festeggia con noi il Capodanno lunedì 29 dicembre!».

Gli attori del Pupkin Kabarett (Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Laura Bussani...) aspettano il pubblico a teatro, per «gettare alle spalle quest'anno bisesto e prepararci insieme per un ovviamente imperdibile e 2009 con una Niente Band al completo spumeggiante, più frizzante che mai».

E promettono: dopo lo spettacolo tutti insieme a festeggiare la mezzanotte con musiche, canti, balli e risate e pacche sulle spalle... «Sarà una serata irripetibile - promettono Alessandro Mizzi e compagni - non mancate...!».

DAL 5 AL 15 FEBBRAIO

Tutti vogliono partecipare alla Berlinale 2009

Record di richieste per il Festival, che partirà con «The International»

BERLINO È sommersa dalle richieste di ammissione la giuria del Festival del Cinema di Berlino, che si svolgerà dal 5 al 15 febbraio. Il direttore della Berlinale, Dieter Kosslick, ha confermato che fino a Natale erano pervenute le candidature di 5.760 film, 430 in più di quelle registrate alla stessa data dello scorso anno. Nonostante l'enorme mole di lavoro dei giurati, Kosslick ha tranquillizzato tutti affermando che «ogni pellicola verrà visionata», precisando che questo lavoro andrà avanti «fino all'ultimo momento utile».

La 59.a edizione del Festival si aprirà con il thriller fuori concorso sull'alta finanza «The International», del regista tedesco Tom Tykwer, interpretato da Clive Owen e Naomi Watts, mentre fuori concorso verranno presentati anche «The Reader», con Kate Winslet e Ralph Fiennes, insieme a «The

Dust of Time» di Theo Angelopoulos, con Michel Piccoli, Willem Dafoe e Bruno Ganz, coprodotto tra gli altri dall'Italia. Il direttore della rassegna ha spiegato che in molte delle pellicole presenti a Berlino si ri-



Dieter Kosslick

scontra una chiara tendenza verso il ritorno al privato ed a temi di natura familiare. «La Berlinale torna di nuovo ad essere politica», ha però aggiunto Kosslick, «poiché riprende a confrontarsi con la realtà».

UN COMPUTER PER OGNI BIMBO

John Lennon «rivive» per beneficenza

NEW YORK Immagina John Lennon, protagonista di uno spot tv per un'organizzazione benefica, 28 anni dopo la sua morte. Grazie all'uso della tecnologia digitale e al «via libera» di Yoko Ono, l'ex Beatle è diventato il protagonista della campagna «One laptop per child» (un computer portatile per ogni bimbo) che punta a fornire un computer a energia solare ai bimbi più poveri del mondo. «Immagina che ogni bimbo, non importa in quale parte del mondo, possa avere accesso a un universo di conoscenza. Avranno la possibilità di

imparare, di sognare, di ottenere tutto quel che vogliono...», dice la voce di Lennon, accompagnata da un'immagine ricreata artificialmente. «Ho provato a farlo attraverso la mia musica, ma ora lo puoi fare tu in modo diverso. Puoi dare a un bimbo un laptop e più di quel che tu possa immaginare. Puoi cambiare il mondo», dice il musicista, con parole che evocano e ricordano una delle sue canzoni più note, «Imagine» del 1971. Lo spot sarà trasmesso negli Usa in tv e via cavo su spazi concessi per l'iniziativa; e potrà essere anche visto su www.youtube.com/olpe

ristorante

pepenero pepebianco

Guarda il nostro menu su www.pepeneropepebianco.it

Via Rittmeyer, 14/a Trieste - Tel 040 7600716

FILMAKERS
Domani ore 15.45-24.00
UNA GIORNATA DI FESTIVAL
Anteprime, novità, eventi, incontri del pubblico con autori e protagonisti
ALL'ARISTON
Ingresso 5 €, ridotti 3 €, studenti 2 €. Ingresso gratuito con Social Card

In programma
Ore 15.45:
MAR NERO di Federico Bondi
Pardo d'Oro per la miglior attrice a Ilaria Occhini al Festival di Locarno 2008 - Anteprima nazionale
Ore 17.15:
giovani filmmaker triestini presentano i loro corti
ISIDORO di Davide Del Degan
A CHI SCRIVI? di Andrea Andolina
APPUNTI INUTILI di Diego Cene- tiempo e Daniele Trani
PROMO di due documentari in lavorazione prodotti dalla PILGRIM, sul pugile Fabio Tuia- ch e sulla triestina moglie di un capo aborigeno
Ore 18.45:
LE RAGAZZE DI TRIESTE di Chiara Barbo e Andrea Magnani (IT 2008, 45')
Ore 20.15:
MAR NERO di Federico Bondi (IT 2008, 92'), con Ilaria Occhini
Pardo d'Oro per la miglior attrice a Ilaria Occhini al Festival di Locarno 2008 - Anteprima nazionale
Ore 22.15:
LA CANARINA ASSASSINATA di Daniele Cascella (IT 2008)
Un noir grottesco sul sottomondo del cinema.
Anteprima
Un progetto AGIS con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con La Cappella Underground, Maremetraggio, Alpe Adria Cinema, Bonaventura Teatro Miela, Associazione Goffredo de Banfield

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)
APERTO TUTTI I GIORNI

TRATTORIA "PONTE CALVARIO" DA MIRKO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481 534428
PRENOTAZIONI CAPODANNO

“APPLAUSI AL 2009”
FINE ANNO A TEATRO

31 dicembre 2008 ore 21.30
TEATRO ORAZIO BOBBIO

- I NOBILI RAGUSEI di Marino Darsa, versione di Lino Carpi- nter e Mariano Faraguna con il Gruppo per il Dialetto di Gianfranco Saletta
- BRINDISI DI MEZZANOTTE
Con il “Brindisi” dalla Traviata e brani da “La Vedova Allegra”
Cantanti solisti: Marianna Prizzon, Giselda Zannerini Neri e Dax Velcnich
- CANZONI sceneggiate, raccontate e cantate dal Coro “Lions Singers” diretto dal maestro Severino Zannerini

info e prenotazioni Ticket Point
Corso Italia 6/c - 040 3498277
Dopocon una brindisi speciale.
€ 40,00
PARCHEGGIO GRATUITO

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



Dicembre Goriziano

A Capodanno Regalati



Gorizia Ricorda

Mostre per il 90°
del ritorno della città all'Italia
e della fine della
prima Guerra Mondiale:

• 1918: la Vittoria

• Italico Brass, reporter della Grande Guerra

Castello di Gorizia,
fino al 31 gennaio 2009

orari:

da martedì a sabato dalle 9.30 alle 18.00
domenica dalle 9.30 alle 18.00

lunedì e 1 gennaio chiuso

www.comune.gorizia.it



• Marcello Fogolino a Gorizia. Ricostruzione di un capolavoro disperso del XVI secolo

Fino al 15 gennaio 2009

Palazzo della Torre, via Carducci
www.fondazionecarigo.it



• Diaz, dalla Libia a Vittorio Veneto

Fino all'8 febbraio 2009

Musei Provinciali di Borgo Castello
www.provincia.gorizia.it



• Ninfe – statue per un giardino contemporaneo

Fino al 24 gennaio

Parco del Palazzo del Municipio
A cura dell'Associazione Culturale Prologo
www.prologoart.it

• Mercoledì 31 dicembre



CaPOPd'anno

Grande festa in Piazza Cesare Battisti
Concerto dei Magenta, intrattenimento musicale
e animazione con performance di DJ Toky di Radio
105 e DJ set di Carlo Pastore.
A mezzanotte spettacolari giochi di luce
e fuochi d'artificio per festeggiare
l'arrivo del nuovo anno!
www.capopdanno.com

• Mercatino di Capodanno

dal 29 al 31 dicembre
Gorizia, Corso Verdi
dalle 8.00 alle 20.00

*Un mercatino natalizio dedicato alle
rinomate specialità enogastronomiche
italiane e non solo!*

*Una vasta scelta di prodotti
tipici regionali, prodotti artigianali
selezionati e prelibatezze natalizie!*

La sera di San Silvestro

**assaggi gratuiti
di piatti tradizionali delle Feste!**



Buon Anno... Buon Risparmio!

Asti spumante
MARTINI
ml 750 (al lt 4,65)

€ 3,49

ANANAS
Origine Costarica

**AL
KG € 0,99**

fino al 7 gennaio 2009

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato) - QUARTIERE SANT'ANNA (VO) - EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

GRUPPO L&S TEL. 0432 7931

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica

ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi offerte a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCO banconiera/e presentarsi bar Capitol viale D'Annunzio 11/B ore 8-10.

PRESTIGIOSO centro estetico a Gradisca d'Isonzo cerca estetista minimo trentenne qualificata con esperienza su tutti i trattamenti e con capacità gestionale 048192349.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. AMOREVOLE antistress come me nessuna 3337076610. (A7414/10)
A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A7310)
A.A.A. GORIZIA, giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

Continua in 23.a pagina

RADIO 80

TV-VE 103.000
VI-PD-RO 102.700 - 100.250
BL e DOLOMITI 89.200 - 89.500 - 97.900

PN-UD-GO 106.300
UD 88.900
TS 106.100 - 106.400

PER LA TUA PUBBLICITÀ
040-3728110
INFO@TECNOMEDIA.COM

PORDENONE Da un paio di settimane ad oggi l'argomento principe all'ordine del giorno è indubbiamente la fase economica depressiva che sta colpendo indistintamente quasi tutti i settori del nostro Paese. Una voce fuori coro giunge però dal panorama degli eventi musicali e dello spettacolo: archiviato un altro anno denso di appuntamenti con protagonisti i principali nomi del firmamento italiano e internazionale, non mancano le premesse per una nuova stagione dagli altissimi contenuti artistici, annoverando già nel cartellone stelle di caratura mondiale quali: Oasis, Notre Dame de Paris, Laura Pausini, Coldplay e tantissimi altri.

A n d a n d o per ordine, sarà **Ivano Fossati** ad aprire la nuova stagione musicale al Teatro Verdi di Pordenone. Il cantautore genovese, mercoledì 21 gennaio, proporrà oltre ai pezzi che hanno fatto epoca come «Una notte in Italia», «L'arcangelo» e «I treni a vapore», il nuovo album «Musica moderna».

A cavallo tra gennaio e febbraio andrà in scena un doppio appuntamento con l'autentica rivelazione del 2008, i **Sonohra**. Il nuovo tour «Liberi da sempre», che li sta portando nei palazzetti della penisola, giunge a coronamento di un anno davvero unico che li ha visti dapprima trionfatori del Festival di Sanremo nella categoria Giovani, poi



Da sinistra: Ivano Fossati, che sarà in concerto il 21 gennaio al Teatro Verdi di Pordenone; gli Oasis, attesissimi il 21 febbraio al Palaverde di Treviso; i Sonohra, che portano il loro tour «Liberi da sempre» prima a Jesolo poi a Pordenone



EVENTI. E A TREVISO IL 21 FEBBRAIO CI SONO GLI OASIS

La musica di Fossati a Pordenone

Il 21 gennaio suona al Teatro Verdi, il primo febbraio i Sonohra al Forum

«Best New Act» ai Tri Award e, infine, il primo album ha già conquistato il disco di platino. I due fratelli veronesi calcheranno il palco del Palazzo del Turismo di Jesolo sabato 31 gennaio ed il pomeriggio successivo (domenica 1 febbraio, ore 18.00) saranno di scena al Palasport Forum di Pordenone.

Un atteso ritorno sulle scene regionali è previsto per domenica 15 febbraio al Teatro Rossetti di Trieste, quando **Vinicio Capossela** presenterà il suo recente album di inediti «Da Solo».

Particolarmente atteso da tutti i fan del Triveneto, ma numerosissimi arriveranno anche dai Paesi confinanti (Slovenia, Croazia ed Austria su tutti) è il concerto degli **Oasis**, che si terrà sabato 21 febbraio al Palaverde di Treviso. La band di Manchester sbarcherà a febbraio in Italia con il nuovo tour europeo, supportato dall'ultimo lavoro discografico «Dig Out Your Soul», pubblicato ad ottobre ed entrato nelle classifiche direttamente al primo posto.

Non solo grandi concerti nell'intenso program-

ma del nuovo anno, sabato 21 marzo al Palasport Carnera di Udine sarà la volta della comicità, con **Punto Zelig**, lo spettacolo più esilarante dell'anno. La nuova esperienza live di Zelig prevede una banda di comici (Checco Zalone, Giovanni Vernia, Giancarlo Kalabrugovic e tanti altri) in movimento che punta in alto e rappresenta in modo totale lo spirito e l'energia che Zelig trasmette da sempre in tv. Lo spettacolo sarà un concentrato di comicità e sorprese scandite da ritmi serrati, senza un vero e proprio conduttore

ma con uno scambio di ruoli e di gag travolgenti e spiazzanti che faranno sicuramente piangere...dal ridere.

Non poteva mancare all'appello la canzone d'autore italiana, giovedì 2 aprile al Palaverde di Treviso andrà in scena l'unica tappa nel Triveneto del tour 2009 di **Francesco Guccini**.

Dopo l'entusiasmante successo estivo riscosso a Villa Manin ritorna dal vivo il musical dei record **Notre Dame de Paris**. L'opera musicale moderna firmata da Riccardo Cocciantone stupirà ancora

una volta, dal 7 al 12 aprile al Palazzo del Turismo di Jesolo.

Giungerà nel Triveneto subito dopo Pasqua, **Laura Pausini**. In vetta alla classifiche da cinque settimane con «Primavera in anticipo» che ha conquistato addirittura 5 dischi di platino, l'unica donna ad essersi esibita a San Siro calcherà il palco del Palaverde di Treviso giovedì 16 aprile.

Musica, comicità, ma anche satira d'autore: lunedì 27 aprile al Palasport di Pordenone sarà il turno di **Corrado Guzzanti**.

MUSICA. ALLA SALA TRIPCOVICH

Nella camera magica di Don Giovanni

TRIESTE Anche quest'anno si è rinnovato in Sala Tripovich il tradizionale appuntamento con la Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur che, ormai da nove anni, organizza il piacevole rito degli auguri musicali da porgere al pubblico nel giorno di Santo Stefano. Nella matinée, resa possibile grazie al contributo del Comune di Trieste, della Camera di Commercio e della Banca di Credito Cooperativo del Carso, sotto l'albero il numeroso pubblico ha trovato una pièce liberamente tratta dal «Don Giovanni» affidata all'estro poliedrico del «musicatore» Luigi Maio, che firma anche il testo e la regia e utilizza la musica di Mozart a commento dei momenti clou nell'intreccio narrativo.

«La camera magica di

Don Giovanni» è una sorta di pastiche teatrale che ha per protagonista un anziano Giacomo Casanova accorso in teatro per assistere alla rappresentazione del dramma di Don Giovanni ma che, complice un'affascinante maschera di sala, appropinquerà dell'occasione per cercar di spezzare l'incantesimo della dea Afrodite che lo ha condannato a invecchiare in eterno a causa del suo sconvolgente comportamento con le donne ma anche di mettere in dubbio le capacità amorali del rivale Don Giovanni, visto piuttosto come un millantatore nonché uomo dello schermo del più autentico Leporello, lui sì un vero tombeur de femmes.

In questo contesto si accenna anche alla reale incapacità di amare veramente che accomuna i due libertini ma non man-



Fabrizio Ficiur dirige la Camerata Strumentale

cano neppure i flash caricaturali che vogliono il Commendatore esattore della dea Venere, incaricato di riscuotere «trenta bessi ogni baso» e versarli nella Banca del Bacio e, tra monologhi, filastrocche, duettini e accenni operistici il lieto fine è garantito. Nei panni del protagonista Luigi Maio ci mette la vis istrionica, un'innegabile capacità dialettica e qualche

vocalizzo ma soprattutto ci mette il cuore, grazie anche al complice apporto della giovane Silvia Paolessa nel ruolo di Venere e agli incisivi interventi musicali affidati alla Camerata Strumentale guidata saldamente dalla bacchetta di Fabrizio Ficiur.

Vivo successo e prolungati gli applausi che il pubblico ha riservato a tutti gli interpreti.

Patrizia Ferialdi

RASSEGNA. TERZA EDIZIONE

Ritorna al San Marco «Mosaico di culture»

TRIESTE6 Domani s'inaugura la terza edizione di «Trieste mosaico di culture», ciclo di incontri culturali, artistici, musicali e di visite guidate gratuite alla Trieste multicultural. Sei gli appuntamenti, fino al 6 gennaio, dedicati quest'anno alla «Trieste della psicanalisi», passando da Freud, Svevo e Saba, fino al valzer, l'operetta e la musica d'autore triestina.

La rassegna è promossa dall'Associazione Altamarea in collaborazione con la Provincia di Trieste e con la partecipazione delle Cooperative Operarie di Trieste, Istria e Friuli.

Gli incontri, ad ingresso libero, iniziano domani alle 18, all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, con una conversazione sul tema «Trieste, Letteratura e psicanalisi», itinerario sociologico, storico e letterario nella Trieste di Edoardo Weiss, Italo Svevo e Umberto Saba. Interventi di Gian Matteo Apuzzo, Fulvio Salimbeni e Fulvio Senardi.

I successivi incontri, tutti al Caffè San Marco alle 18, prevedono: venerdì 2 The danzante, con arie d'operetta interpretate da Alessio Colautti, concerto di fisarmonica e violino con Roberto Daris e Tony Kozina, ed esibizione di valzer su musiche di Strauss. Domenica 4, «Logo e Psiche: Laboratorio 10002», performance teatrale con l'Ortoteatro di Pordenone, su testi di Marina Moretti e regia di Gianna Danielis; presenta Enzo Santese. Martedì 6 concerto con canzoni triestine d'autore interpretate da Bruno e Fiorella Jurcev e Bruno Sorrentino. Durante la serata, condotta da Pablo Furiolo, verrà anche presentato il primo cd di melodie triestine appena realizzato da Bruno e Fiorella Jurcev.

mente per la vendita dello spettacolo della serata); 29, 30, 31 dicembre: ore 16.00-19.00.

1.º gennaio ore 21. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Direttore Timothy Brock; Soprano Jeanette Thompson. Programma: Leonard Bernstein: «Overture da "Candide"»; George Gershwin: «An American in Paris»; American Spirituals: «Didn't My Lord Deliver Daniel?», «A City Called Heaven»; «Swing, Low/Nobody Knows the Trouble I've Seen»; Aaron Copland: «How Down»; Duke Ellington: «I Got It Bad and that Ain't Good»; «I'm Beginning to See the Light»; «Don't Get Around Much Any More»; Leonard Bernstein: «Symphonic Dances from West Side». Informazioni: 0432-227704 (dalle 11 alle 15); www.sinfonicavg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 8 gennaio, Angela Hewitt pianoforte; in programma musiche di Couperin Le Grand, Bach, Haendel.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

La biglietteria del teatro rimane chiusa fino a giovedì 1 gennaio. È possibile acquistare i biglietti in prevendita on-line su www.greenticket.it.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Martedì 30 dicembre 2008, ore 16.00 «CONCERTO DI FINE ANNO» con Gruppo vocale a cappella ANSIBS. Direttore artistico M. C. Carpenetti. Ingresso libero.

Giovedì 1 gennaio 2009, ore 17.30 CONCERTO DI CAPODANNO 2009 «BRINDISI CON L'OPERA» di Ernesto Mahieux. Con l'Orchestra «I Cameristi Triestini», dirige Fabio Nossal. Ingresso libero.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C); sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

«CONCERTO DI FINE ANNO», Teatro Verdi, 31 dicembre ore 18.00. Musiche di Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. Con Daniela Dessì e Fabio Armiliato. Direttore, Marco Boemi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica, spettatori balletto Red Giselle e Giovani under 26.

«CONCERTO DI CAPODANNO 2009» della Civica Orchestra di Fiati «G. Verdi Città di Trieste», direttore Cristina Semeraro. Sala Tripovich, 1° gennaio 2009, ore 18.00. Prevendita dei biglietti (ingresso unico € 5) presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Per informazioni 338-3528942.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «GRAN VARIETÀ BRACHETTI». Uno spettacolo ideato, diretto e interpretato da Arturo Brachetti. Turno P. 2h 20'. **SALA BARTOLI.** 17.00: «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Domani, ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» ultima serata 2008. Non arrivi alla fine del mese? Festeggia con noi il Capodanno lunedì 29 dicembre. Aspetta la mezzanotte con Pupkin Kabarett. Dopo lo spettacolo, musica, brindisi, auguri e pacche sulle spalle. Ingresso € 7.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

MADAGASCAR 2 11.00, 14.30, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.

Alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a € 4.

■ ARISTON

THE MILLIONAIRE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Danny Boyle. Premio del pubblico al Festival di Toronto 2008.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

THE SPIRIT 10.55, 13.10, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05 dal creatore di «Sin City» e «300» con Gabriel Macht, Scarlett Johansson, Eva Mendes, Samuel L. Jackson.

NATALE A RIO 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 21.30, 22.10 con Christian De Sica e Michelle Hunziker

MADAGASCAR 2 10.45, 11.00, 12.50, 14.50, 16.40, 17.30, 18.30, 19.30, 20.20, 22.05

a Cinecity con proiezione digitale.

IL COSMO SUL COMO 10.55, 13.10, 15.20, 17.30, 20.00, 22.05 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO 10.45, 12.40, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20

con Richard Gere e Diane Lane.

ULTIMATUM ALLA TERRA 12.45, 14.40, 18.35, 22.20 con Keanu Reeves.

COME DIO COMANDA 16.40, 20.25 di Gabriele Salvatores, dal romanzo di Niccolò Ammaniti Premio Strega 2007.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D 10.45, 12.45, 14.40 in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Da domani EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE il fantasy con Bill Murray e Tim Robbins.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA Tel. 040-767300.

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA DUCHESSA 16.15, 18.30, 21.15 di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling. Presentato al Festival del Cinema Roma 2008. Ralph Fiennes candidato al Golden Globe. (Durata 110').

IL GIARDINO DI LIMONI 16.30, 18.35, 21.00 di Eran Riklis. In concorso al 58.º Festival di Berlino e fuori concorso al Torino Film Festival. (Durata 106'). Ultimi giorni. Da lunedì 29: L'OSPITE INATTESO.

■ FELLINI www.triestecinema.it

WALL-E della Disney-Pixar. A solo 4 €.

COME DIO COMANDA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Gabriele Salvatores dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL COSMO SUL COMO 15.40, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20 Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 Con Richard Gere e Diane Lane.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 17.10, 18.50, 20.30, 22.20 Toccante, intenso. Commuove e lascia un segno importante!

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 11.00, 14.30, 15.30 (Alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.)

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

NATALE A RIO 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

THE SPIRIT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Frank Miller con Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson.

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE 11.00, 14.30, 16.00, 17.35, 21.00, 22.30 di Tom Hanks con Tim Robbins, Bill Murray.

ULTIMATUM ALLA TERRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

SI PUÒ FARE 19.15 con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio, 2° mese. (Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.)

■ NAZIONALE MATINÉE A 4 €

Domani alle 11 e 14.30: MADAGASCAR 2, NATALE A RIO, EMBER, BOLT.

■ SUPER www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 20.20 con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3° mese.

TWILIGHT 18.20, 22.10

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MADAGASCAR 2 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 20.10, 22.00

NATALE A RIO 15.30, 17.45, 20.10, 22.15

COME UN URAGANO 15.45, 17.30, 20.00, 22.00

IL COSMO SUL COMO 15.30, 17.40, 20.10, 22.10

COME DIO COMANDA 20.10, 22.10

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA Oggi 28 dicembre 2008 ore 18.00, 20.15. Info 0481-532317 - 0481-630057.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

IL COSMO SUL COMO 17.00, 19.00, 21.00 5 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

MADAGASCAR 2 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

NATALE A RIO 15.20, 17.30, 20.10, 22.15

IL COSMO SUL COMO 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

Teocoli: «Stasera da Fazio vi racconto la mia carriera»

ROMA Due serate con Teo Teocoli protagonista assoluto a Che Tempo che fa. Le due puntate speciali del programma di Fabio Fazio andranno in onda domani e il 4 gennaio, dalle 20.10 su Rai Tre. Nella prima l'attore teatrale e televisivo, conduttore, poliedrico one-man-show, una lunga carriera iniziata negli anni '60 nel Clan Celentano e al Derby, proporrà alcuni dei suoi personaggi più amati: dal blues man Ray Charles a Giorgio Armani, da Adriano Celentano al presidente dell'Inter Massimo Moratti.



Teo Teocoli stasera su Raitre

Imitazioni e personaggi vecchi e nuovi che Teocoli riproporrà accompagnato dalla sua band di rhythm & blues, i Doctor Beat, alternati alla conversazione con Fazio per ripercorrere aneddoti ed episodi della

sua vita. «Era tanto che Fabio mi chiedeva di tornare a raccontare la mia vita», afferma Teocoli, dallo scorso ottobre protagonista di "Dal Derby al Nuovo", una tournée teatrale di successo (15mila spettatori finora) cominciata a ottobre e che domani sbarca al Teatro Nuovo di Milano dove resterà fino al 18 gennaio. «È un pretesto - aggiunge - per raccontare le mie esperienze in oltre 45 anni di lavoro. Non una carriera di soli successi ma anche di cadute libere, che è un po' la filosofia della vita e del lavoro. Con Fabio Fazio c'è un'alchimia speciale e lo abbiamo fatto per divertimento e, forse anche per tappare il buco, prima che rientri la torinese falsa e cortese», aggiunge scherzando riferendosi a Luciana Littizzetto.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.30
A SUA IMMAGINE

Nel giorno in cui la Chiesa ricorda la Sacra Famiglia, la puntata di «A Sua Immagine» propone una riflessione sulla famiglia oggi, dalla divisione dei ruoli, alla trasmissione dei valori. Rosario Carello ne parla insieme al sociologo Francesco Belletti.

RAIUNO ORE 23.40
NEI LUOGHI SANTI

Viaggio nei Luoghi Santi dove i pellegrini cristiani hanno ripreso a percorrere le orme di Gesù. Con l'invitato di «Speciale Tg1», a Betlemme, in Galilea, con le immagini esclusive degli scavi della città di Maddalena mai aperti al pubblico, nel Santo Sepolcro.

RAIDUE ORE 10.05
ULTIMI GIORNI DI SENNA

Nuovi appuntamenti con «Ragazzi c'è Voyager!» - Speciale Feste di Natale», in onda da oggi al 3 gennaio, condotti da Roberto Giacobbo. Oggi puntata dedicata a Ayrton Senna: Giacobbo ha ripercorso gli ultimi tre giorni di vita del campione di Formula 1...

RAITRE ORE 23.35
L'HIT PARADE DEL 2008

L'emergenza sicurezza, il crollo delle Borse, la fine dell'era Bush. Ma anche nuovi fenomeni, come il fiorire della comunicazione delle Web Tv. È l'hit parade del 2008 secondo il giornalista Alessandro Robecchi, ospite di Enrico Bertolino a «Glob, l'Osceno del Villaggio».

I FILM DI OGGI

UN NATALE A SORPRESA

di David Winckler, con Shannen Doherty

GENERE: COMMEDIA (Usa 2007)
SKY 1 14.10

Dopo un colpo andato storto, la giovane e bella ladra Kat torna nel nativo Connecticut per le vacanze natalizie. Normalmente avrebbe declinato la disperata richiesta d'aiuto della sorella Savannah, ma...

THE KARATE DOG

di Bob Clark, con Jon Voight

GENERE: AZIONE (Usa 2004)
RAIDUE 13.45

Un cane esperto di arti marziali al servizio della polizia. Cho Cho, uno sveglio quattrozampe, è l'unico testimone della morte del suo padrone. Per la fortuna di chi indaga, l'animale non solo è in grado di parlare ma è pure un abile karateka...

MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA

di Stephen Sommers, con Jason Scott Lee

GENERE: AVVENTURA (Usa '95)
RAIDUE 16.40

Mowgli è rimasto orfano dopo un incidente aereo nella giungla, mentre nel romanzo il padre veniva ucciso da una tigre; in entrambi i casi, il bambino di due anni sopravvissuto viene allevato dai lupi della foresta...

MATERIAL GIRLS

di Martha Coolidge, con Hilary Duff

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)
SKY 1 19.15

Ava e Taniez Marchetta sono due giovani che hanno sempre avuto tutto dalla vita. Figlie di uno dei più ricchi magnati dell'industria cosmetica, hanno ereditato il patrimonio del padre e tutte le sue fabbriche. Un giorno...

LOVE ACTUALLY

di Richard Curtis, con Colin Firth

GENERE: COMMEDIA (Usa 2003)
CANALE 5 21.30

Una ragnatela di storie che costituiscono la trama principale del film; divertente, gignoneggiante, in alcuni momenti banale e stereotipata, ma comunque essenzialmente accattivante. Il problema sono i mille zuccherosi finali...

AMERICAN OUTLAWS

di Les Mayfield, con Colin Farrell

GENERE: WESTERN (Usa 2001)
RETE 4 0.05

Il film si ambienta durante la Guerra Civile Americana e i nostri eroi sono Jesse James, suo fratello Frank e i loro cugini. La storia raccontata dal film è quindi quella del celebre ladro, uno dei più famosi d'America...

RAIUNO

06.00 Incantesimo 9.
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carboni.
09.30 Stella del Sud. Con Chiara Perino.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fede e Tinto.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corona.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Domenica In - 100 e lode. Con Lorena Bianchetti.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.10 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.30 Cartoon Flakes Weekend
10.55 Art Attack.
11.40 Coppa del mondo: Discesa libera maschile
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.35 Tg 2 Eat Parade
13.45 The Karate Dog. Film (azione '04).
15.10 Hercules. Film (animazione '97).
16.40 Mowgli - Il libro della giungla. Film (avventura '95). Di Stephen Sommers. Con Jason Scott Lee.
18.00 Tg 2
18.05 George re della giungla...?. Film (comico '97). Di Sam Weisman. Con Brendan Fraser.
19.30 Piloti.
20.00 Friends.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.50 È domenica papà. Con Armando Traverso.
08.50 Aia!
09.40 Timbuctu
11.10 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.55 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.25 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.55 Meteo 3
18.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.15 Commissariato Saint Martin.
07.05 Tg 4 Rassegna stampa
07.15 Mediashopping
07.35 Vita da strega.
08.05 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentis.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Storie di confine
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.15 Mondo perduto. Film (fantastico '60). Di Irwin Allen.
Con Michael Rennie e Gaby Dohm e Giuseppe Battiston e Christian Kohlund e Eliana Miglio e Nancy Brill.
16.15 King Kong. Film (fantastico '76). Di John Guillermin. Con Jessica Lange e Jeff Bridges e Rene Auberjonois e Charles Grodin.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito.
09.45 Tre minuti con Mediashopping
09.50 Il sogno di Crumb. Film Tv (drammatico '99). Di Maria Peters. Con Ruud Feltkamp e Hugo Haenen e Eric van der Donk.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppei Cucciarì e Alessandra Ierle.
14.45 Tre minuti con Mediashopping
14.50 I ragazzi della via Pál. Con Vima Lisi e Mario Adorf e Gaspar Meses e Harald Krassnitzer e Gaby Dohm e Giuseppe Battiston e Christian Kohlund e Eliana Miglio e Nancy Brill.
18.00 Tre minuti con Mediashopping
18.50 Supershows
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.

ITALIA 1

08.00 Tom & Jerry Kids
08.15 Le avventure di Jimmy Neutron
08.35 Imbarchiamoci in un grande viaggio
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.25 Mostri e pirati
09.45 Il laboratorio di Dexter
10.00 Biker Mice from Mars
10.25 I cavalieri dello zodiaco
10.45 Motopolo Autogatto
10.55 Raven.
11.25 Willy il principe di Bel Air.
12.25 Studio Aperto
13.00 La vita secondo Jim.
13.35 Tre minuti con Mediashopping
13.40 Magiche leggende. Film Tv (fantastico '99).
16.55 Fievel - Il tesoro dell'isola di Manhattan. Film Tv (animazione '98).
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 Spot - Supercane anticrimine. Film (commedia '01). Di John Whitesell. Con David Arquette e Michael Clarke Duncan.

LAT

06.00 Tg Lat
07.01 I tromboni di fra Diavolo. Film (commedia '62). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
09.40 La settimana. Con Alain Elkann.
10.00 Veneri al sole. Film (commedia '65). Di Marino Girolami. Con Enio Girolami.
12.30 Tg Lat
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. .
14.00 L'ispettore Barnaby. Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
16.05 Il computer con le scarpe da tennis. Film (commedia '70). Di Robert Butler. Con Kurt Russell e Cesar Romero e Joe Flynn e Alan Hewitt e Richard Bakalyan.
17.50 I tre moschettieri. Film (avventura '73). Di Richard Lester. Con Michael York e Oliver Reed e Raquel Welch e Richard Chamberlain e Frank Finlay e Christopher Lee e Faye Dunaway.
20.00 Tg Lat

SKY SKY 1

06.45 Sky Cine News
07.00 Surf's Up. Film (animazione '07). Di Ash Brannon e Chris Buck
08.30 Come d'incanto. Film (commedia '07). Di Kevin Lima. Con Amy Adams.
10.20 Sky Cine News
10.35 2061: Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Anna Maria Barbera.
12.25 Non dire sì. Film (commedia '05). Di Stefan Schwartz. Con Stuart Townsend.
14.10 Un Natale a sorpresa. Film (commedia '07). Di David Winkler. Con Shannen Doherty e Ty Olsson e Conrad Coates.
15.45 Speciale: Natale a Rio
16.05 Surf's Up. Film (animazione '07). Di Ash Brannon e Chris Buck
17.35 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie. Film (commedia '08). Di Zach Helm. Con Dustin Hoffman e Natalie Portman.
19.15 Material Girls. Film (commedia '06). Di Martha Coolidge. Con Hilary Duff.

FILM TV

> Tutti pazzi per amore
Con Stefania Rocca

TELEFILM

> Ncis
Con Mark Harmon

ATTUALITA'

> Elisir
Con Michele Mirabella

TELEFILM

> Siska
Con Wolfgang Maria Bauer

FILM

> Love actually
Con Liam Neeson

TELEFILM

> Terminator
Con Lena Headey e Thomas Dekker

REALITY

> Chef per un giorno
Storie fra i fornelli

FILM

> Come d'incanto
Con Susan Sarandon

23.35 Tg 1
23.40 Speciale Tg 1
00.40 Oltremoda. Con Katia Noventa.
01.15 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.35 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.35 SuperStar
04.15 Tolo un altro pianeta
05.05 Speciale Gigi Proietti
05.45 Euronews

21.50 Criminal Minds.
22.40 Law & Order - I due volti della giustizia.
23.30 Rai Sport. Con Jacopo Volpi.
00.35 Tg 2
00.55 Protestantesimo
01.25 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
02.15 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.20 Meteo 2
02.25 Inconscio e magia
02.50 La voce di Napoli: Roberto Murolo
03.20 I figli dell'ispettore.

23.20 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.35 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.45 Tg 3
00.55 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
01.40 Meteo 3
01.45 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 La tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Tv Transfrontaliera

00.05 American Outlaws - Gli ultimi fuorilegge. Film (western '01). Di Les Mayfield. Con Colin Farrell.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Come Harry divenne un albero. Film (commedia '01). Di Goran Paskaljevic. Con Colm Meaney e Cillian Murphy.
03.55 L.A. Dragnet. Con Ed O'Neill e Ethan Embry e Desmond Harrington e Evan Dexter Parke.
04.50 Febbre d'amore

00.30 Tg 5
01.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
02.00 Mediashopping
02.15 Maybe Baby. Film (commedia '00). Di Ben Elton. Con Hugh Laurie e Joely Richardson e Adrian Lester e James Purefoy e Joanna Lumley e Rowan Atkinson e Emma Thompson.
04.15 Mediashopping
04.30 Tg 5 Notte
05.00 Otto sotto un tetto.

22.20 Bionic Woman. Con Michelle Ryan e Lucy Hale e Miguel Ferrer.
23.20 Taken.
01.40 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Shopping By Night
02.05 Dimmi che non è vero. Film (commedia '01). Di James B. Rogers. Con Heather Graham.
03.50 Shopping By Night
04.05 Lois & Clark.
05.35 Classe di ferro. Con Giampiero Ingrassia e Massimo Reale.

21.30 Prehistoric Park
23.30 Reality
00.30 Tg Lat
00.55 Quarto protocollo. Film (spionaggio '87). Di John Mackenzie. Con Michael Caine e Pierce Brosnan e Joanna Cassidy e Ned Beatty e Julian Glover.
01.00 Tg Lat
03.05 CNN News

22.55 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Laura Torrisi.
00.40 Un Natale a sorpresa. Film (commedia '07). Di David Winkler. Con Shannen Doherty.
02.15 Speciale: Blade Runner Haven
02.35 Haven - Inseguendo il paradiso. Film (drammatico '04). Di Frank E. Flowers. Con Bill Paxton e Orlando Bloom.

SKY SKY 3

06.30 Kiss Me. Film (commedia '00).
08.10 La tela di Carlotta. Film (commedia '06).
10.00 Ghostbusters 2. Film (fantastico '89).
11.50 Niente da perdere. Film (commedia '97).
13.35 Stardust. Film (fantastico '07).
15.45 Sky Cine News
16.00 Gara di famiglia. Film Tv (drammatico '06).
17.35 Kiss Me. Film (commedia '00).
19.15 Svalvolati on the road. Film (commedia '07).
21.00 SMS - Sotto mentite spoglie. Film (commedia '07). Di Vincenzo Salemme. Con Giorgio Panariello.
22.40 Family Plan - Un'estate sotto copra. Film (commedia '97).
00.20 Gara di famiglia. Film Tv (drammatico '06).
01.55 Il tempo delle mele. Film (commedia '81).
03.50 Lo scapolo d'oro. Film (commedia '99).

SKY SKY MAX

06.00 The Death and Life of Bobby Z. Film (azione '07).
07.40 Point Break - Punto di rottura. Film (azione '91).
09.45 Sniper 2. Film (azione '02).
11.20 Terminal Velocity. Film (azione '94).
13.05 Spider - Man 3. Film (fantastico '07).
15.25 Cacciatore di alieni - Alien Hunter. Film Tv (fantascienza '03).
17.00 Shooter. Film (azione '07).
19.10 Death Sentence - Sentenza di morte. Film (thriller '07).
21.00 Fast Track - Velocità massima. Film (azione '08). Di Axel Däns. Con Erin Cahill.
22.45 Sniper 2. Film (azione '02).
00.20 Spider - Man 3. Film (fantastico '07).
02.45 Terminal Velocity. Film (azione '94).
04.30 La terza madre. Film (horror '07).

SKY SKY SPORT

07.45 Gladia goal
08.45 Speciale Serie A
10.45 Speciale Goal Deejay
11.15 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Inter-Milan
13.00 Premier League: Newcastle-Liverpool
15.00 Premier League: Fulham-Chelsea
17.15 Premier League: Blackburn-Manchester City
19.15 Speciale Uefa Champions League
21.15 Premier League: Fulham-Chelsea
23.00 Premier Xmas - Speciale Euro Calcio Show
23.30 Goal Deejay
00.00 Playlist
00.30 Attenti a quei due - Rosi & Vialli Show
01.30 Serie A: Milan-Lazio
02.00 Serie A: Palermo-Fiorentina
02.30 Serie A: Reggina-Inter
03.00 SpaccaNapoli
03.30 Serie A: Udinese-Lazio
05.15 Serie A: Chievo-Genoa

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Lovetext
11.30 Making the Movie
12.00 European Top 20
14.00 Reaper. Con Bret Harrison e Ray Wise e Tyler Labine.
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 TRL Special
19.00 Mtv The Most
20.00 Flash
20.05 From G's to Gents
21.00 Il testimone. Con Pif.
23.00 Flash
23.05 South Park
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
13.00 All News
13.05 The Club
14.00 Street voice
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 Cash - Viaggio di una banconota
22.30 All Music Live
23.30 Indipendenti
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

06.45 K 2
08.05 Finlandia d'inverno
09.55 A. come Automobilissima
10.10 Re Midas
11.10 Salus 2000
12.00 Angelus
12.25 Fede, perché no?
12.30 La regina delle nevi
13.30 Di roccia e di cielo: I monti di Julius
14.10 Camper magazine
14.30 Campagna amica
15.00 Una piccola principessa. Film (thriller)
15.50 Ping! Film (commedia '00). Di Chris Baugh. Con Judge Reinhold.
17.30 K 2
19.30 Musical
20.15 L'appetta Giulia e la signora vita
21.35 A casa di nonna. Film
23.00 Voci dal ghetto
23.35 Classe di ferro. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson.

Capodistria

12.45 Programmi
13.00 Sci Alpino: Coppa del mondo: Gigante (M), I Maniche
13.30 Sci Alpino: Coppa del mondo: Gigante (F), I Maniche
14.30 Paese che vai
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Itinerario intorno la valle
16.15 Incontri in comunità
17.00 Ninfia e Sermoneta
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo e...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Viaggio in Germania
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo
22.30 Slovenia magazine
23.00 I corti di Marmetraggio
23.35 XXI Incontro internazionale di cori
00.10 Tuttoggi

Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Televendite
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.30 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.00 Televendite
19.00 Rotocalchi vari
19.45 Triesteoggi News 24 Domenica
20.00 Il campionato dei campioni Solidi. Con Cosimo Pastore.
23.00 Co co comici, c'è posto per me?
23.15 Triesteoggi News 24 Mattina
23.40 Triesteoggi News 24 Domenica
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomoloni; 14.01: Domenica Sport; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 21.00: GR 1; 21.05: Radio1 Music Club; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiluonero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.00: Anche se questo non è proprio vento; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatta; 14.50: Radio3.railit; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Domenica in Concerto; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Giornali di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa; Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Antepima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: lo la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola: Incontri in...; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.3



Martedì e mercoledì 30 e 31 dicembre l'orario di apertura al pubblico di uffici e sportelli del Comune sarà modificato: gli uffici rimarranno chiusi il pomeriggio di

mercoledì e aperti nel pomeriggio di martedì. Gli uffici della Pianificazione territoriale martedì saranno aperti dalle 14 alle 15, mercoledì dalle 11.30 alle 12.30.



Domani alle 11 sarà inaugurata la rivalificata piazzetta Belvedere, nella zona di via Udine. Sul posto, l'assessore

ai lavori pubblici Franco Bandelli illustrerà le modalità dell'intervento che il Comune ha da poco concluso.

Regalati la magia di un incontro che può cambiare la tua vita.
Incontri & Amore Single Club
L'importanza di essere in due per ricominciare...
040/762294-www.incontriamore.it

INFRASTRUTTURE IL PIANO DELLE OPERE



Otto milioni e mezzo per il rifacimento del magazzino 42 accanto alla Marittima

Sarà rinforzata la banchina del terminal che accoglierà gli aliscafi dall'Istria

Porto: nel 2009 via a cantieri per 143 milioni

Ne sono già pronti 81 per l'intervento maggiore, il primo lotto della Piattaforma logistica

di SILVIO MARANZANA

Lo sblocco di risorse finanziarie per oltre 143 milioni di euro per accelerare la realizzazione delle infrastrutture indispensabili per far trovare il porto e la città preparati nel momento del rilancio dei traffici. E la filosofia che ispira il piano di opere pubbliche dell'Autorità portuale del 2009 completato in questi giorni. L'intervento forte è quello che riguarda la Piattaforma logistica per la quale sono stati messi a disposizione 81 milioni 508 mila euro che potrebbero però essere sufficienti appena per il primo lotto che prevede la realizzazione di banchine e piazzali nell'area compresa tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola. Il progetto esecutivo per questo lotto è già stato presentato a Roma e quando avrà ottenuto i nulla osta ministeriali partirà la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per i quali non è necessario attendere l'approvazione del nuovo Piano regolatore. «Proprio per la Piattaforma logistica abbiamo recuperato fondi statali che stavano per essere perduti», ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - e più in generale abbiamo rimesso in moto gli investimenti».

IL TRAFFICO PASSEGGERI Un altro stanziamento di notevole entità riguarda il rifacimento del magazzino 42, quello annesso alla Stazione marittima, per il quale la previsione di spesa è lievitata fino a raggiungere gli 8 milioni e mezzo di euro. Qui dovrà trovare spazio un moderno e adeguato salone da sbarco per i crocieristi, oltre a quello per il recupero dei bagagli, in modo da lasciare invece tutti i vani del corpo centrale della Stazione marittima a disposizione degli imbarchi con aree di sosta e di ristorazione, oltre a uffici, negozi, depositi. L'operazione ha lo scopo di non presentare strutture ancora inadeguate nel momento in cui Costa e Msc decidessero di tornare a fare di Trieste un home port per le crociere nel Mediterraneo o un'analoga iniziativa venisse presa da altre compagnie, a incominciare da Royal Caribbean.

Guarda a un'auspicabile ripresa del traffico passeggeri e in questo caso a un possibile ritorno dei traghetti per la Grecia lo stanziamento di un milione e 300 mila euro a favore di una nuova Stazione marittima da realizzare nei pressi dell'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo dove si stanno anche concludendo i lavori per l'adeguamento della rampa con lo scopo di favorire più rapidi afflussi e deflussi di passeggeri e mezzi dalle navi.

I CONTAINER In questo modo l'Authority ribadisce anche la propria linea strategica di non riservare in quell'area nuovi spazi a favore del traffico container come invece richiesto dai terminalisti e da alcuni settori politici e economici. Nel rintuzzare le critiche su questo versante, Boniciolli ha rilevato come il piano 2009 preveda 5 milioni per nuove attrezzature e impianti a potenziamento del Terminal container, mentre una quindicina di milioni siano stati complessivamente già erogati negli ultimi due anni sotto la sua gestione all'interno di un quadro di finanziamenti pubblici che tra il 2002 e il 2008 ha visto i terminalisti che si sono succeduti sul Molo Settimo usufruire complessivamente di 43 milioni 459 mila euro.



Bruno Colombin con tappi di sughero

scutare animatamente di strategie aziendali - racconta il nipote Michele Verginella figlio di Roberto, amministratore de-

(Colombin ha avuto tre mogli e cinque figli ndr) ai dipendenti. Adesso, quindi, siamo un po' storici».

Ancora in settori gestiti dalla Trieste terminal passeggeri è prevista la spesa nel 2009 di 4 milioni e 200 mila euro per rinforzare la banchina del Terminal traghetti del Molo Quarto da dove anche l'estate prossima dovrebbero partire gli aliscafi per l'Istria.

GLI ABBATTIMENTI Costerà invece ben 4 milioni 566 mila euro abbattere due vecchi magazzini, quelli contrassegnati dai numeri 61 e 63, sul Molo Sesto per creare quegli spazi molto più ampi dei quali hanno bisogno i terminal moderni. Tra qualche settimana con stanziamenti già compresi nel piano del 2008

partirà invece l'abbattimento del magazzino 62, lungo 200 metri e largo 38 e già completamente vuoto poiché disastroso nel 1999 da un furioso incendio. Sul Molo Sesto dove la Francesco Parisi spa, già concessionaria di parte dell'area, ha in progetto la creazione di un Terminal merci varie andranno così giù tre degli attuali quattro magazzini, mentre per il quarto, il numero 60, è prevista una spesa di un milione e 800 mila euro per l'adeguamento alle norme antincendio.

I lavoratori delle cooperative di manodopera che operano in porto potranno utilizzare ambienti meno degradati in

quanto 3 milioni e 100 mila euro sono stati messi a bilancio per ristrutturare l'edificio che fungeva da spogliatoio per l'ex Compagnia unica.

Più a Est si trovano le aree inserite nel Sito da bonificare di interesse nazionale e 2 milioni e mezzo saranno utilizzati per caratterizzazioni in area ex Esso e un milione per l'avvio delle procedure ambientali in area ex Aquila. Infine in Porto Vecchio l'Autorità portuale realizzerà un Polo didattico-museale. Con 5 milioni 760 mila euro sarà ristrutturata l'ex Centrale idrodinamica e con due milioni la vicina Sottostazione elettrica.

L'IMPRENDITORE AVEVA 93 ANNI

Morto Bruno Colombin, il re dei tappi

La sua azienda fattura 30 milioni l'anno e ha stabilimenti in Spagna e in Marocco

legato della spa -. Ora, invece, ci troviamo tutti a fare i conti con un immenso vuoto. Perché mio nonno aveva una personalità forte e un rapporto intenso con tutti, dai famigliari
«Aveva una vitalità e un entusiasmo incredibili - racconta Andrea Bagordo, responsabile acquisti e produzione della Colombin spa -. Non a caso non ha mai voluto andare in pensione e, fino all'ultimo, ha retto saldamente le redini dell'azienda in qualità di amministratore unico. Per tutti i dipendenti era come un padre. Sul lavoro, infatti, era una persona gentilissima. Uno, per intendersi, che non assumeva atteggiamenti da "padrone del vapore", ma chiedeva sempre "per piacere". Aveva inoltre un'altra dote eccezionale: l'inguaribile otti-

mismo. In qualsiasi circostanza sapeva infonderti tranquillità e fiducia. Qualità che solo i grandi possiedono». «Fiducia e serenità - aggiunge il nipote -. Mio nonno mi ha insegnato a dormire la notte, anche quando i problemi erano tanti»
Oltre alle doti umane, di Bruno Colombin i dipendenti ricordano anche le grandi intuizioni imprenditoriali. «Nel suo settore era un vero genio - ricordano nello stabilimento di via Cosulich -. Negli anni '70 ha inventato, progettato e realizzato macchine che, tutt'oggi, rappresentano l'arma se-

greta e vincente dell'azienda. Molti dei vantaggi competitivi della Colombin, infatti, dipendono proprio dai brevetti che Bruno ha depositato negli anni e alla capacità di applicare alla produzione industriale soluzioni innovative. Come il sistema di estrazione del tea, una molecola che danneggia il vino, che consente in pratica di togliere il fastidioso gusto di tappo».

L'impegno di Bruno Colombin ha permesso all'azienda, fondata nel 1898, di imporsi a livello internazionale e di raggiungere i livelli attuali.

Ogni anno l'azienda produce 250 milioni di tappi di sughero, fattura circa 30 milioni di euro e dà lavoro, solo a Trieste, a 135 persone. Numeri che, negli anni, avevano procurato all'amministratore unico numerosissimi riconoscimenti. Uno degli ultimi, in ordine di tempo, era stato l'acino «Acino d'oro», il premio organizzato dalla Cantina produttori di Cormons in abbinamento al Vino della Pace e dedicato alle personalità del mondo vitivinicolo. Colombin l'aveva ricevuto proprio lo scorso anno «in virtù del contributo dato alla diffusione del

made in Italy nel mondo».

L'impegno in azienda, del resto, per l'imprenditore scomparso pochi giorni fa era anche un vero divertimento. «In fabbrica invento, quindi me la spasso un mondo - spiegava qualche anno fa in un'intervista -. E questa fabbrica è un giocattolo magnifico».

Altra grande passione le uscite in mare. Fino a pochi anni fa partiva il venerdì pomeriggio per rientrare la domenica sera. Brevi fughe dalla città all'insegna della «libertà, della pesca e dell'aria aperta», che finivano spesso per diventare anche fonti di ispirazione. «I miei progetti spesso li disegno proprio in barca - amava ripetere -. D'estate, tra una pescata e l'altra, invento nuove macchine. Che poi vanno a meraviglia». (m.r.)



Claudio Boniciolli

per 15 anni lo Scalo Legnami a General cargo terminal (Gct) una società in cui si sono fuse due cordate triestine: la prima rappresentata da Pacorini e Ocean e la seconda composta da ventitré operatori marittimi locali. Entrambe hanno il 45 per cento delle quote mentre il 10 per cento è di Friulia, la finanziaria della Regione. Originariamente era in gara anche Luka Koper, cioè la società che gestisce il porto di Capodistria, che aveva intenzione di riattivare in quest'area triestina un forte traffico di legnami per il quale le tettoie sarebbero risultate indispensabili. A seguito di una serie di polemiche Luka Koper si è però ritirata dalla gara e ora Gct è intenzionata ad attivare un Terminal merci varie. Ora il piano industriale prevede 3 milioni di investimenti, 80-100 addetti impiegati a regime e un traffico che al primo anno dovrebbe raggiungere le 300 mila tonnellate di merci movimentate, nei settori appunto del legno oltre che in quelli del granito, dei metalli non ferrosi e delle materie plastiche. (s.m.)

che non sussistano gravi e conclamati pericoli per la salute pubblica.

«Ne prevediamo comunque la rimozione - ha dichiarato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - anche se attendiamo chiarimenti da parte del nuovo concessionario. L'installazione di nuove tettoie infatti risulterebbe indispensabile nel caso di stoccaggio di legnami, mentre altri tipi di merce potrebbero farne a meno».

Proprio nell'ultima seduta il Comitato portuale ha dato in concessione

MUNICIPIO: LA PARTITA NEL CENTRODESTRA



PIERO CAMBER nato a Trieste il 30 giugno 1957. Fratello del senatore Giulio Camber, è uno dei politici più esperti del centrodestra triestino e gioca dal 2003 un ruolo di raccordo tra Comune e Consiglio regionale



MAURIZIO BUCCI nato a Trieste il 17 luglio 1959. È stato segretario della Lista per Trieste e coordinatore locale di Forza Italia. Assessore con Dipiazza fino a primavera, quando è stato eletto in Consiglio regionale



FRANCO BANDELLI nato a Trieste il 28 novembre 1960. Padre della Bavisela, ha la tessera di Alleanza Nazionale dal '99. Ex presidente della Commissione urbanistica, assessore ai lavori pubblici nel Dipiazza-bis



PAOLO ROVIS nato a Trieste il 29 settembre 1963. Prima apparizione in politica nel '92 con il Partito Repubblicano. Iscritto a Forza Italia e alla Lista per Trieste dal 2001. In giunta Dipiazza dal 2006

Piero Camber: Dipiazza prosindaco alla Gentilini, supporterà il successore con la sua esperienza

di PIERO RAUBER

Il 45enne Paolo Rovis si fa una grassa risata eppure si dice «a disposizione del partito, che anche qui in città non si chiamerà più Forza Italia bensì Pdl». Il 48enne Franco Bandelli non la prende invece alla leggera e si barriera dietro l'aforisma secondo cui «il futuro e il consenso si costruiscono giorno dopo giorno e non durante le campagne elettorali». Il 49enne Maurizio Bucci evoca poi «una persona con buona esperienza amministrativa in Comune, sennò perde due anni e mezzo solo per capire dov'è e rischia di arrivare lungo per il secondo mandato». Il 51enne Piero Camber, infine, per ora si chiama fuori «perché sono uomo di squadra e ritengo di poter essere più utile in Regione». E spinge nel contempo Roberto Dipiazza a ritagliarsi per la scadenza del 2011 un ruolo strategico «per la coalizione e per la città»: prosindaco alla Gentilini. «Di certo non per la filosofia del personaggio - precisa il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale e presidente della

Commissione ricerca in quello regionale - ma per l'utilità del ruolo stesso. La memoria storica che il sindaco ha ormai acquisito non si trasferisce mica con un verbale di consegne. Se lui affiancasse il suo successore per un paio d'anni, quel passaggio di consegne potrebbe avvenire sul campo».

Si apre dunque la stagione della caccia al «delfino». L'esemplare di ceta-

ceo politico pronto a sguazzare in quel «primo pezzo» di Parco del mare che Dipiazza medita di inaugurare sulle Rive prima di andarsene dall'ufficio di piazza Unità. Proprio nell'intervista di ieri al *Piccolo*, d'altronde, il primo cittadino ha ribadito senza parafrasare la voglia di altri dieci anni, di altri due mandati - dal 2011 al 2021 - col suo timbro di fabbrica, attraverso

lo svezamento di un predestinato «giovane». O almeno più giovane di lui, che di anni ne ha 55. E da una spremuta degli indizi che Dipiazza ha dispensato, il totonomi porta per l'appunto ai due assessori Rovis e Bandelli (quest'ultimo, l'unico di sponda An), a un'ex pedina di giunta fresca di Consiglio regionale come Bucci e al cosiddetto «uomo di raccordo» tra Comune e Re-

gione Piero Camber. Tutti ad ogni modo mettono in piazza la stessa chiave di lettura: «È troppo presto poiché due anni e mezzo in politica sono un'era geologica», come suggerisce Rovis. E che «più si parla di possibili candidati, più questi rischiano di bruciarsi», come ammette Bucci. «Per ora - misura le parole Bandelli, mai citato direttamente da Dipiazza nell'intervista - la-

voro per il compito che mi è stato assegnato. Fare politica mi riserva grandi soddisfazioni, anche attraverso il riscontro quotidiano con la gente di questa città». «Per fortuna - chiude Camber - i nomi non ci mancano. Abbiamo imparato a lavorare di squadra, siamo intercambiabili». Come dire: la caccia al delfino del centrodestra non è partita a quattro. Ne sbucheranno altri.

CRITICHE DALL'OPPOSIZIONE

Carmi (Pd): il primo cittadino traccia un piano strategico

lavoratori della Ferriera». «Si è servito - sbotta Decarli - della bandiera anti-Ferriera per due mandati. Ora cambia e dice di avere in mano la soluzione da qui ai prossimi anni, e di concerto con la Lucchini». «Sono d'accordo con Dipiazza - è la reazione all'intervista del capogruppo del Pd Fabio Omero - quando

afferma che non è più tempo di piani quarantennali, ma resta il fatto che lui lascerà poco o nulla. E cosa saggia che ogni sindaco, di qualsiasi colore, possa all'atto dell'insediamento trovare in eredità una serie di piani da poter sviluppare nei primi anni. Dipiazza nel 2001 fece il contrario: smembrò il Prusst, fece a

pezzi il Piano del traffico e dimenticò nei cassetti il Piano del centro storico». «Sono convinto - gli fa eco il consigliere comunale e vicesegretario del Pd Alessandro Carmi - che sarebbe utile un piano strategico firmato da Dipiazza. La persona più titolata per firmarlo è proprio lui, il sindaco uscente, qualunque sia il

colore della prossima amministrazione». «In un momento di onestà intellettuale - polemizza infine, sempre dal Pd, il consigliere regionale Sergio Lupieri - Dipiazza aveva dichiarato di essere fortunato, in quanto si è trovato a inaugurare tante opere progettate e avviate da altri. Ora il sindaco, che si è fatto garante del Parco del Mare, annuncia che il 2009 sarà l'anno del Porto Vecchio, del Siles, del Grezar, ma non ci parla di quanto gli compete direttamente, dal Piano del traffico al Piano parcheggi». (pi.ra.)

Decarli: Heinichen ha sbagliato, non si può sparare nel mucchio

Il Cittadino a Cosolini: errato solidarizzare con lo scrittore solo perché gravita nel centrosinistra

Roberto Cosolini solidarizza con lo scrittore Veit Heinichen che aveva sparato a zero sui politici triestini, perché la «censura» del consiglio comunale è stata una reazione esagerata? Roberto Decarli, consigliere comunale dei Cittadini che con il suo sì si è unito al centrodestra, risponde al segretario provinciale del Pd premettendo che «sulla mozione di censura cinque degli amici del Pd si sono astenuti e uno ha votato contro: il gruppo ha partecipato».

«La classe politica - scrive Decarli - deve avere la capacità di accogliere le critiche». Ma, concorda Decarli con Cosolini, «andava detto chi rappresenta la parte peggiore della politica», ed è questo il «grave errore» in cui lo scrittore è incorso: «Non si può spargere letame con il ventilatore e sporcare tutti, così come non è ammissibile che chi critica in modo indistinto i politici triestini poi accolga da parte di questi un incarico (anche se non remunerato)», come Heinichen che per la Provincia fa parte del Gal, consorzio per il rilancio economico dell'altipiano. Ma «a taluni - scrive Decarli - forse questi schizzi non daranno fastidio, anzi pare solidarizzino con Heinichen. Ognuno si assume la responsabilità delle proprie azioni, come chi dichiara che a Trieste si trovano i peggiori rappresentanti della classe politica italiana, o chi si ribella a queste indistinte accuse e vota a favore una mozione di censura o altri che solidarizzano con la persona che ha azionato il ventilatore».

Certamente, continua Decarli, c'è nel centrosinistra «un modo di pensare completamente diverso sul come amministrare la città». Ma «non si possono attenuare le dichiarazioni di Heinichen solo perché gravita nell'area del centrosinistra». Il Pd - chiude Decarli - «è un grande partito di massa e saprà certamente ancora di più aggregare cittadini ed elettori: per questo non ha bisogno di esporsi a difendere o tutelare chi ha sbagliato come nel caso Heinichen».

» IN BREVE

ORARI MODIFICATI

Comune, uffici chiusi il 31 pomeriggio

Il Comune informa che l'orario di apertura al pubblico degli uffici e degli sportelli sarà modificato nelle giornate di martedì 30 e mercoledì 31 dicembre anticipando la consueta apertura pomeridiana del mercoledì al giorno precedente. Gli uffici dunque saranno chiusi il 31 pomeriggio, ma aperti nel pomeriggio di martedì 30. Gli uffici dell'area pianificazione territoriale saranno invece aperti martedì dalle 14 alle 15, e mercoledì dalle 11.30 alle 12.30.

MERCOLEDÌ APERTURA MATTUTINA

Sanità, sportelli Cup a orario ridotto

In considerazione della limitata affluenza nelle giornate prefestive, al Maggiore e a Cattinara gli sportelli del Cup (centro unico prenotazioni) mercoledì saranno aperti dalle 6.50 alle 12. Anche il Call center dell'Azienda sanitaria (040 6702011) sarà operativo solo dalle 8 alle 13. Per prenotazioni ci si può comunque rivolgere alle farmacie con Cup. Dal 2 gennaio torna l'orario consueto: Cup ospedaliero da lunedì a venerdì 6.50-18 e sabato 6.50-12; call center da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17.

Easy 0,95

€ mese

Il conto chiaro e semplice, al prezzo di un caffè.

0,95€

✓

canone mensile

0,00€

✓

internet banking (versione base)

0,00€

✓

bancomat internazionale Maestro

0,00€

✓

bonifici via internet banking

0,00€

✓

invio E/C via internet banking

ZKB

1908 credito cooperativo del carso
zadružna kraška banka

La banka differente.

www.zkb.it

Questo messaggio è di natura pubblicitaria con finalità promozionali. Per l'elenco delle condizioni economiche applicate ai servizi e ai prodotti si rimanda ai Fogli Informativi disponibili in tutte le nostre Filiali. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione dei prodotti e dei servizi illustrati.

SECONDO BANDELLI AVREBBERO AGITO IN PIENO GIORNO

I vandali imbrattano piazza Venezia

Scritte sui cubi in pietra di Aurisina

di PIETRO COMELLI

Una sola settimana. È il tempo concesso dai vandali alla riqualificata piazza Venezia prima di colpirla. Armati di spray si sono accaniti sui cubi in pietra bianca di Aurisina, imbrattandoli con delle scritte incomprensibili ai più e riuscendo peraltro a farla franca. Un'azione durata pochi secondi rispettivamente vergando gli otto cubi di mezzo alla destra di Massimiliano e poi altri due alla sua sinistra. Doveva essere una scritta speculare, ma non ce l'hanno fatta a completarla. Evidentemente qualcuno deve averli disturbati.

Ma il gesto vandalico, visto il tipo di scrittura riconducibile al mondo dei graffitari, non è passato inosservato. Nonostante il freddo e la bora in molti si sono fermati, magari per la prima volta, a osservare la nuova piazza Venezia. La statua di Massimiliano tornata nel suo luogo d'origine, i masegni, la nuova viabilità e le aiuole. E da ieri anche le scritte laterali, che hanno preso di mira proprio quelle panchine squadrate. Risparmiando il basamento che slancia ancora di più l'imperatore del Messico.

Due file di pietra illuminate dai led che, subito dopo l'inaugurazione, avevano fatto arricciare il naso a più di qualcuno. Non solo per un motivo estetico che va a disegnare geometricamente la piazza; ma per la vecchia polemica sulle panchine e il loro utilizzo preferito dai barboni.

«Sono stato avvertito nel primo pomeriggio della presenza di questi geroglifici - racconta l'assessore Franco Bandelli, con delega ai Lavori pubblici - con sigle e numeri senza senso che al mattino non c'erano». Stando alla testimonianza fornita dall'assessore, insomma, i vandali non avrebbero colpito nella notte ma in pieno giorno. Intorno ai cubi sugli antichi masegni hanno lasciato le impronte delle scarpe sporche del terrore seminato nelle aiuole.

Un'altra firma, che non potrà essere utilizzata.

«I soliti cretini», dice il sindaco Roberto Dipiazza alzando la voce e anche l'attenzione su una vicenda che non vuole sminuire. Non a caso pochi mesi fa, oltre all'ordinanza anti-pipi, aveva firmato altre due direttive per sanzionare chi loda i muri con la vernice e i manifesti. Un'attività illecita già sanzionata ma che, adesso, comporta una multa di 7mila euro. E non solo. All'atto della contestazione al trasgressore viene data un'alternativa: la cancellazione delle scritte al posto della denuncia penale. Solo che ieri gli autori dei murali non sono stati pizzicati sul fatto.

«Questi quattro cretini che rovinano il nostro Paese trovano sempre qualcuno pronto a difenderli. Dicono che le loro sono opere d'arte, invece farebbero meglio a stare zitti», rincarà il primo cittadino: «Sono atti vandalici che costano alla comunità, penso al personale che bisognerà impiegare in orario straordinario per cancellare quelle scritte spray».

Un lavoro straordinario all'apparenza senza difficoltà. I cubi sono stati trattati con una soluzione anti-graffito e la vernice dovrebbe sparire con il semplice getto di un'idropulitrice. «Siamo stati lungimiranti. Avevamo messo in preventivo che qualcuno potesse divertirsi - spiega Bandelli - distruggendo il bene pubblico. Spiace per i tanti triestini che, come ricorda qualcuno, in questi giorni sono in pellegrinaggio in piazza Venezia».

Un sito sensibile, a quanto pare, che l'assessore ai Lavori pubblici proporrà di proteggere con l'unica arma a disposizione: le telecamere. Una soluzione da affrontare martedì nella seduta della giunta Dipiazza, l'ultima dell'anno, per blindare definitivamente Massimiliano e le panchine a forma di cubo. «Così qualcuno potrà divertirsi solo a pensar male - dice Bandelli - e non a far del male».



Le scritte vergate ieri sui cubi di piazza Venezia (foto Lasorte)



Le sedute in pietra sull'altro lato della piazza, anch'esse deturpate dalle scritte

MA L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI PROPENDE PER IL TRAFFICO LIMITATO A BUS E TAXI

«Pedonalizziamo l'area intorno a Massimiliano»

Il sindaco ha già incaricato il mobility manager di studiare le soluzioni. Presto un sondaggio sul suo blog

di ELISA COLONI

Pedonalizzare piazza Venezia. Oppure, in alternativa, trasformarla in zona a traffico limitato con transito permesso solo ad autobus e taxi. Sono progetti che il prossimo anno potrebbero diventare realtà. Nel mirino del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli sono i due brevi tratti di strada laterali della piazza, che collegano le Rive all'inizio di via Lazzaretto Vecchio e alla fine di via Cadorna (dove si trovano i ristoranti Grande Shanghai e Al granzo). «Piazza Venezia ora è troppo bella - spiegano il sindaco e l'assessore - Evitare che auto e moto calpestino il masegno sarebbe il modo migliore per valorizzarla».

L'idea è partita proprio da Dipiazza, che l'ha lanciata in occasione della seduta prenatizia della giunta. Lo stesso sindaco, prima di rilassarsi tra cenoni e regali, ha telefo-

nato al mobility manager del Comune Giulio Bernetti per incaricarlo di studiare, assieme ai suoi tecnici, un piano di fattibilità. Ci vorranno circa sei mesi, durante i quali i triestini potranno anche dire la loro attraverso un sondaggio che sarà ospitato dal blog del sindaco.

Dipiazza e Bandelli tengono a sottolineare che «le due arterie che sfociano in piazza Venezia, ovvero via Cadorna e Lazzaretto Vecchio, non verranno interessate dal provvedimento», e resteranno quindi accessibili alle due e alle quattro ruote.

A questo punto, però, scattano le due ipotesi: pedonalizzazione o traffico limitato? La prima sta molto a cuore al sindaco ma è più complessa, perché la chiusura totale al traffico dei due tratti di strada a lati di Massimiliano comporterebbe lo spostamento del capolinea dell'autobus 10 e la modifica del percorso della linea stessa. Questo, a sua volta, renderebbe neces-



Uno scorcio della piazza

saria l'apertura di un tavolo con la Trieste Trasporti e con la Provincia (responsabile del trasporto pubblico locale).

La seconda ipotesi piace invece all'assessore Bandelli: «La pedonalizzazione è un sogno del sindaco, che condivido - spiega - ma è un progetto impegnativo. Credo che forse ci si potrebbe limitare a istituire il divieto di circolazio-

ne per i mezzi privati, permettendo così ai tassisti di continuare a lavorare stando in piazza Venezia ed evitando di aprire con la Provincia e la Trieste Trasporti tavoli che allungerebbero i tempi e creerebbero maggiori difficoltà».

«Ora - aggiunge Bandelli - lasceremo lavorare i tecnici. E tra qualche mese decideremo. Per noi è molto importante ascoltare le opinioni dei triestini. Auspico che in tanti esprimano un giudizio su questo progetto utilizzando il blog del sindaco Dipiazza. Uno strumento attraverso il quale in questi giorni siamo stati sommersi dalle dichiarazioni entusiaste della gente per la riqualificazione della piazza. A prescindere dalla scelta finale - conclude Bandelli - l'importante è che un gioiello come piazza Venezia venga valorizzato al cento per cento. Abbiamo rifatto la piazza, recuperato il masegno originale per la pavimentazione: la chiusura al traffico, totale o parziale, sarebbe la ciliegina sulla torta».

La ritrovata «casa» di Massimiliano d'Asburgo, inaugurata lo scorso 19 dicembre (e già caduta preda dei vandali), diventa quindi il possibile prossimo teatro di rivoluzioni urbanistiche in centro città. Se l'ipotesi Dipiazza-Bandelli si concretizzasse, infatti, non sarebbe più possibile per automobilisti e scooteristi utilizzare piazza Venezia come accesso alle Rive da via Lazzaretto Vecchio e, viceversa, non ci si potrebbe più immettere in via Cadorna arrivando dalle Rive. Un esempio: se si transita in via Lazzaretto Vecchio (senso unico verso piazza Unità), si dovrebbe svoltare a sinistra in via degli Argento (poco prima di piazza Venezia) per immettersi sulla controcorsia sulle Rive e tornare indietro verso Campo Marzio; altrimenti, per arrivare direttamente sulle Rive, bisognerebbe procedere dritti lungo via Lazzaretto Vecchio e via Cadorna, fino a via Venezian, per girare poi a sinistra.

FORTI RAFFICHE ATTESE ANCHE OGGI

Bora, superlavoro per i pompieri

Sul Carso termometro sotto lo zero. In mattinata fiocchi di neve



Montagne viste dal Carso, nel grafico i nomi delle vette. L'immagine è di Dario Gasparo

Rami sradicati, tabelle divelte, motorini rovesciati. Sono i disagi provocati ieri dalle forti raffiche di Bora, che hanno spazzato Trieste superando i 100 chilometri orari, impegnando i vigili del fuoco in una cinquantina di interventi. Danni limitati, dunque, accompagnati da un fenomeno curioso. Le raffiche hanno trasportato in città anche dei fiocchi di neve mentre splendeva il sole. Un fenomeno noto ai meteorologi e innescato dall'aria fredda costretta a salire a causa dell'impatto col sistema di ri-

lievi che circondano la città. Il vapore acqueo si condensa e il vento sospinge i fiocchi fino al livello del mare. In altri termini neve trasportata dall'area circostante il monte Nantos.

Sul Carso ieri mattina il termometro è sceso sotto lo zero. Meno tre gradi a Pese, meno uno a Borgo Grotta Gigante. In città lo zero è stato solo avvicinato ma la sensazione di freddo intenso è stata amplificata dalla bora. «Un freddo normale per la stagione: è la prima vera ondata dell'inverno che raggiunge Trieste, al contrario di quanto è accaduto nel resto della regione», spiegano i rilevatori del-

l'Osmer-Arpa. Oggi le raffiche di bora dovrebbero superare nuovamente i 100-110 chilometri all'ora. La temperatura resterà invariata con le massime al di sotto dei cinque gradi e le minime vicine allo zero. «Il cielo sarà velato da nubi e si dovrebbe ripetere anche in città il fenomeno dei fiocchi di neve trasportati dal vento» afferma il meteorologo Arturo Pucillo dell'Osmer. Per domani sono invece annunciati cielo sereno e bora in leggero calo ma comunque forte, con raffiche inferiori ai 100 chilometri all'ora.



Comune di Trieste
Assessorato al
Coordinamento Eventi



con il contributo di
**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
Ospiti di gente unica

Un anno insieme

31 dicembre 2008
Piazza Unità d'Italia - Trieste



21:45 Inizio proiezioni
Stefano Franco e James Thompson 22:45
23:45 Conto alla rovescia, fuochi d'artificio, proiezioni sul palazzo del municipio
Andrea Mingardi e Rossoblues Brothers Band 0:15

» IN BREVE

L'8 GENNAIO

No al maestro unico
Comitato in riunione

Il Comitato per il no al maestro unico annuncia un'assemblea che si terrà l'8 gennaio alle 17.30 in via Rittmeyer 6 per organizzare le nuove iniziative da attuare per contrastare le riforme previste dal governo per la scuola. Titolo dell'incontro, «Regolamenti Gelmini, organizziamo la resistenza». Sul sito del Centro studi per la scuola pubblica - si legge in una nota del Comitato - sono scaricabili le bozze dei regolamenti approvati. Ulteriori informazioni anche su www.cespo.it/trieste.htm.

PREFETTURA

Sciopero in banca,
scadenze prorogate

La Prefettura ha disposto la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 15 dicembre, dei termini legali e convenzionali scaduti il 12 e nei cinque giorni successivi per i pagamenti. Il provvedimento si deve al fatto che la mattina del 12 dicembre per uno sciopero del personale non hanno funzionato regolarmente gli sportelli di Unicredit Banca spa e di Banca popolare di Vicenza.

Bloccato dai vigili un giovane espulso dalla città per tre anni



Una pattuglia della polizia municipale

nanza che gli vietava di tornare in città per tre anni in quanto viene ritenuto una

«persona socialmente pericolosa». Il giovane infatti in passato è stato denunciato per diversi reati tra cui furto aggravato, ricettazione, disturbo del riposo delle persone, resistenza e violenza o minaccia a pubblico ufficiale. B.D., notato da una pattuglia dei vigili urbani che stava controllando la zona del Borgo Teresiano, è stato fermato in via Valdirivo.



Un posto di blocco della Polizia in Costiera

Posti di blocco della polizia controllati 157 veicoli

Due stranieri sono stati arrestati dalla polizia a Trieste, nel corso di una serie di servizi di controllo del territorio. Uno straniero è stato arrestato perché rientrato in Italia nonostante un decreto di espulsione, mentre l'altro non aveva osservato l'ordine del questore di abban-

donare il territorio nazionale. Gli agenti hanno anche controllato tre esercizi pubblici nell'ambito dell'attività di prevenzione dei giochi pirotecnici illegali in vista dei festeggiamenti di Capodanno e 157 veicoli, oltre ad aver identificato 221 persone, tra cui tre extracomunitari. Undici sono stati infine i posti di blocco che sono stati effettuati sulle strade della provincia negli ultimi giorni.

OPERAZIONE DELLA MOBILE

Preso spacciatore latitante da oltre due mesi

Roberto Flora deve scontare 6 anni. Viveva barricato in casa in via D'Alviano

di CLAUDIO ERNÈ

Ha giocato a rimpiattino con le forze di polizia per più di due mesi. Nascondosi qui, mimetizzato lì per sfuggire all'arresto e a una permanenza in carcere piuttosto lunga: 8 anni e mezzo, secondo la condanna per traffico di droga, ratificata nell'ottobre scorso dalla Corte di Cassazione. Due anni e mezzo sono già stati comunque scontati. La notte di Natale è stata fatale per Roberto Flora, 47 anni, originario di Grado ma da molti anni residente a Trieste. Grazie alle intercettazioni e alle «celle» della rete attivata dal suo telefonino, gli uomini della Squadra Mobile sono arrivati al suo rifugio, un appartamento di via Bartolomeo d'Alviano, posto a poche decine di metri dalle Torri d'Europa e a 200 della sua residenza ufficiale.

Lo hanno trovato in pigiama e pantofole mentre stava preparandosi la colazione appena portagli dalla convivente, Sonia Mezzina. La donna era stata seguita di soppiatto da alcuni agenti in borghese. Flora, piuttosto sorpreso, si è lasciato portare via senza opporre



Roberto Flora mentre viene portato in Questura dagli agenti

resistenza. Forse era stanco di nascondersi, di stare rintanato da settimane in quel rifugio senza poter vedere il sole. «Credo abbia mollato e in qualche modo si sia lasciato prendere. Ha capito che prima o poi la polizia lo avrebbe comunque raggiunto» ha detto di lui un amico che gli è stato

accanto in questi ultimi, difficili, anni. Ora Roberto Flora è rinchiuso in una cella del carcere del Coroneo ma è probabile che a brevissima scadenza, vista l'entità della pena da scontare - sei anni - sia trasferito in un carcere per detenuti definitivi. Il più vicino a Trieste è quello di Padova.

Del resto al Coroneo la presenza di Flora aveva creato più di un problema. Nel dicembre del 2002 il suo era diventato un caso «politico», collegato a uno sciopero della fame protrattosi per più di un mese. A suo favore erano intervenuti i consiglieri regionali Caterina Dolcher dei Democratici

di sinistra e Alessandro Metz dei Verdi. All'epoca Roberto Flora era in attesa di essere processato e riteneva ingiusta la carcerazione preventiva. «Vogliamo dimostrargli la nostra solidarietà» -

L'INCHIESTA

Gli agenti lo hanno scoperto seguendo la convivente che gli portava la colazione

do lo sciopero della fame perché è obbligato a scontare mesi di carcere preventivo dopo aver avuto un alterco in un bar con un finanziere in borghese».

Ma ritorniamo all'arresto del giorno di Natale e alla fine della latitanza. I fatti che stanno alla base della pesante condanna passata in giudicato, risalgono al 1996, quando il pm Federico Frezza aveva individuato gli autori di un consistente traffico di cocaina ed ecstasy provenienti dal-

l'Olanda, destinate a Trieste e intercettate all'aeroporto della Malpensa. Nel processo di primo grado celebrato nel 1999 gli erano stati inflitti otto anni e sei mesi di carcere, confermati nel 2005 dai giudici della Corte d'appello.

I difensori, gli avvocati Maria Genovese e Alberto Kistoris, avevano tentato la carta della Cassazione ma il loro ricorso è stato respinto nello scorso ottobre, rendendo definitiva la condanna.

Roberto Flora da quel momento non si è fatto più vedere. Anzi si è nascosto, ben sapendo che la Procura generale di Trieste non perde tempo e ordina l'immediato arresto dei condannati. Per più di due mesi è rimasto sott'acqua, protetto da amici e conoscenti. Poi la Mobile ha ascoltato le conversazioni telefoniche della convivente e l'ha pedinato proprio nel giorno di Natale. Lui era in pigiama e stava per fare colazione.

COLPI A RAFFICA TRA NATALE E SANTO STEFANO

Ladri in un bar, una pizzeria, un panificio e uno studio dentistico

Il bottino maggiore al V&V di via Foschiatti: svuotati i videopoker che contenevano mille euro e ripulita la cassa con altri 300 euro

Le serrande abbassate di negozi e locali, le strade semideserte e le chiusure prolungate degli studi professionali tra Natale e Santo Stefano sono tornate a ispirare le gang di ladri di piccolo e medio rango. Sono stati almeno quattro, infatti, i colpi messi a segno tra centro e periferia nell'arco di 48 ore, tra la vigilia e la scorsa notte, tutti dai modesti risultati in termini di bottino. In più di un caso le vittime dei furti hanno fatto l'amara scoperta soltanto ieri. Il blitz che ha fruttato la refurtiva più rilevante risale alla notte tra giovedì e venerdì, quando una banda di ladri è riuscita a forza-

re la porta d'ingresso del bar V&V di via Foschiatti, in zona Largo Barriera. Una volta all'interno, i malviventi hanno puntato e svuotato i videopoker del locale, racimolando circa mille euro. Altri trecento euro, quindi, sono stati ripuliti dal fondo cassa dietro al banco. La titolare ha trovato il proprio bar «violato» da quella visita notturna venerdì mattina, alla ripresa delle attività. Sul posto, per i rilievi e la

raccolta di eventuali tracce, si sono recati quindi gli uomini della Squadra volante della Questura, supportati dai colleghi della polizia scientifica.

Gli altri colpi a S. Giacomo, in via Costalunga e in via Baiamonti

Ancora più lavoro, per rilievi analoghi, è toccato nelle ultime ore ai carabinieri del Comando provinciale, alle prese con la ricostruzione di tre distinti colpi in altrettanti rioni, concentrati nell'area centro-orientale del territorio triestino. Il primo, par-

tendo dalla periferia, è avvenuto infatti all'interno della Pizzeria Golosone, nella parte alta di via Costalunga, nei pressi di Coloncovez. Il secondo è andato in scena in un panificio di via Baiamonti e il terzo, il più vicino al cuore della città, in uno studio dentistico di San Giacomo. In tutti e tre i casi i bottini raggranellati dai ladri si sono aggirati tra i 60 e i 200 euro, complice la naturale «lungimiranza» di commercianti, esercenti e professionisti che si sono ben curati di non lasciare incustoditi particolari regali di Natale in un momento dell'anno tradizionalmente a rischio. (pi.ra.)



Il bar preso di mira dai ladri (Bruni)

È L'EX CONSIGLIERA COMUNALE JOLE RUSSO BURLO. LA FAMIGLIA MINACCIA AZIONI LEGALI

Itis: si spezza la carrozzina, anziana ferita

Stava assistendo con gli altri ospiti dell'Itis a una recita di Natale, nel salone delle feste, quando la sedia a rotelle l'ha tradita senza preavviso spezzandosi sotto di lei e facendola piombare con la testa contro il pavimento. Risultato: una dose impietosa di spavento, qualche botta a un braccio e all'anca e tre punti di sutura al capo. Protagonista suo malgrado di questo singolare incidente - che risale ai giorni prima di Natale - Jolanda «Jole» Russo, già vedova Deferri e vedova Burlo, 84 anni, nome cono-

sciuto in città per essere stata consigliera comunale per tre mandati nell'allora Pci e segretaria locale dello Spi-Cgil. La donna, colpita da una semiparesi dodici anni fa, è rimasta 24 ore a Cattinara, dove era stata accolta al Pronto soccorso in seguito alla caduta, ed è già rientrata all'Itis. Quanto le è capitato, però, non va giù ai suoi figli, tra cui un altro volto noto, il presidente del Cral del porto Lorenzo Deferri, che si riserva, «se verranno accertate conseguenze fisiche legate a quella ca-

duta, eventuali azioni legali nei confronti dell'Itis». «Ognuno - la replica del direttore della residenza di via Pascoli Fabio Bonetta - è libero di fare ciò che vuole. Io mi preoccupo di stare vicino agli anziani ospiti dell'istituto e l'importante per me è che ora la signora Jole stia bene. Una simile rottura è un fatto imponderabile. Le carrozzine, peraltro, vengono date in dotazione alle singole persone che ne hanno bisogno dall'Azienda sanitaria e la loro manutenzione straordinaria è in carico a una dit-

ta che lavora in appalto per la stessa Ass». Ma è in realtà un altro l'episodio che ha innescato la reazione della famiglia di Jolanda Russo: «È l'Odisea - aggiunge Deferri - che ha dovuto affrontare una donna in quelle condizioni al Pronto soccorso, dove mia madre tra Tac, attese per altri esami e pratiche di dimissione, e con un solo dottore in turno di sera dopo le 20. È entrata alle 18 ed è uscita alle 18 del giorno dopo. All'Itis, oltretutto, l'ambulanza era arrivata appena dopo un'ora e dieci e quattro chiamate». (pi.ra.)



Un interno dell'Itis. Nel riquadro Jole Russo Burlo

BUON NATALE

Mariabologna

Gnocchi solo su prenotazione

Delizie

Vetrina di antipasti misti
Baccalà
Insalata Russa
Tartara
Gamberetti in salsa rosa
Vellutata con i carciofi
Cannelloni di spinaci al forno
Lasagne con il salmone
Lasagne vegetariane
Crespelle ripiene al forno

Specialità

Zampone e cotechino
Polpettone variegato
Carni arroste
Lenticchie e brovada

Piatti pronti

Lasagne con funghi porcini
Vitello arrosto e roast-beef all'inglese
Lasagne trevisane
Cannelloni con il ragù

Le ricercatezze

Ravioli di pesce
Gnocchetti tartufati
Ravioli con la zucca
Dischetti con lo stufato piemontese
Pesciolini con il salmone
Pasticcio con il salmone affumicato

Le torte salate

Rotolo con salmone e zucchine
Rotolo con ricotta e spinaci
Quiche vegetariana
Torta rustica

Assaggio di Buon Anno

I raviolini di Mariabologna
La confezione da 1 Kg € 14,80

TRIESTE

Via Battisti, 7
tel. 040 368166

Largo Santorio, 5
tel. 040 7600585

...inoltre tante altre bontà e una vasta scelta di conforni!

RISTORANTE IN TRIESTE • VIA ARMANDO DIAZ 2

AMARINA

PESCATO DI GIORNATA

Prenotate per il ricco cenone di S. Silvestro a base di pesce € 75 vino e spumante compresi

Cell. 333/3116607
Tel. 040/3229196

IL MINISTERO ORDINA UN'ISPEZIONE A ROVIGO

Il controllore di Rotelli nel mirino di Tremonti

Sotto inchiesta l'Ulss veneta che ha ai vertici l'ispettore voluto da Tondo per controllare la gestione dell'Ass Triestina

di MADDALENA REBECCA

Conti in rosso (279 milioni di euro di debiti accumulati in sei anni), irregolarità negli appalti, eccessivo ricorso a forniture senza gara pubblica, consulenze esterne pagate a peso d'oro. Sono solo alcune delle accuse mosse dagli ispettori del ministero dell'Economia ai vertici della Ulss numero 18, l'azienda sanitaria di Rovigo. La stessa di cui è direttore amministrativo Igino Eleopra, il manager incaricato dalla giunta regionale di passare al setaccio delibere e atti dell'Ass 1 triestina per scovare eventuali «ombre» nella gestione targata Franco Rotelli.

Mentre l'esperto nominato da Kosc iniziava a controllare i provvedimenti adottati a Trieste, infatti, in Veneto gli emissari del ministro Tremonti segnalavano decine di situazioni sospette e poco trasparenti. Situazioni descritte nel dossier di 268 pagine, già trasmesso alla Corte dei Conti, anticipato questa settimana dall'*Espresso*. Il quadro che emerge dalle ispezioni è a dir poco impietoso. L'azienda di Rovigo da cui proviene Eleopra è presentata come una realtà sul punto di esplodere a causa del primato assoluto dei buchi di bilancio in rapporto alla popolazione. Un rischio colosso di cui, sempre secondo le conclusioni tratte dall'ispettore ministeriale, sarebbe in buona misura responsabile il direttore generale Adriano Marcolongo, a cui il dossier imputa ben 43 diversi tipi di irregolarità.

Il suo operato, tuttavia, è difeso a spada tratta dall'assessore Kosc. «Io sono contro gli scoop scandalistici - ha riferito il responsabile della Sanità del Friuli Venezia Giulia, dopo aver appreso dell'esito delle ispezioni -. Ho massima fiducia nei confronti tanto di Marcolongo quanto di Eleopra. Quest'ultimo è stato scelto in virtù del curriculum e al termine di una valutazione che ha preso in esame la notevole

esperienza professionale oltre che, come previsto, la provenienza da fuori regione. Questo è tutto. Quanto alle accuse, vedremo se saranno confermate. Io al momento - conclude l'assessore - so solo che da quando Eleopra ha iniziato il suo lavoro, non l'ho più rivisto. E una questione di correttezza e di stile. La stessa che mi porta a non rilasciare altre dichiarazioni nel merito dell'ispezione. Posso solo dire che avevo ragioni significative per decidere quanto è stato deciso».

Non nasconde un certo imbarazzo nell'apprendere delle contestazioni mosse all'azienda di Rovigo, invece, il forzista Bruno Marini, uno dei più convinti sostenitori della necessità di fare chiarezza sull'attività amministrativa di Franco Rotelli. «Come cittadino queste situazioni mi lasciano evidentemente perplesso - commenta il consigliere regionale del Pdl -. Bisognerebbe vedere in base a quali criteri e quali considerazioni è stato nominato l'ispettore. Una nomina fatta unicamente dall'assessore e dalla giunta, senza alcun coinvolgimento dei consiglieri. Io quel signore (come si chiama, Eleopra, Eleopatra?) non l'ho mai incontrato. Anzi non so neanche che faccia abbia».

Chi potrebbe andar giù duro nel commentare la vicenda, magari affilando le armi dell'ironia a proposito della scelta a questo punto decisamente infelice dell'ispettore, è proprio Franco Rotelli. Dal direttore generale dell'Ass 1, invece, arriva un unico, rigoroso commento. «Posso dire solo che spero che da parte dell'Ulss 18 ci sia una smentita radicale, convincente e integrale di quanto viene descritto. Diversamente la situazione sarebbe molto imbarazzante per tutti. Spero quindi che non sia vero. In ogni caso - conclude Rotelli - qui da noi di certo non si troverà nulla di lontanamente vicino a quanto viene segnalato lì a Rovigo».



L'assessore Kosc con il presidente della Regione Tondo



Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli

FEBBRE E GASTROENTERITE I CASI PIÙ FREQUENTI

Oltre 600 richieste di aiuto al 118

Sommersi da oltre 600 chiamate nell'arco delle 24 ore. E quanto hanno dovuto affrontare gli operatori del 118 impegnati, fin dalla mezzanotte di ieri, a fare fronte alle continue richieste di aiuto. Senza un attimo di respiro né per chi materialmente era chiamato a registrare le telefonate né per i medici di turno.

Passi per i quasi 100 interventi dell'ambulanza, comunque superiori alla media giornaliera, a intasare il centralino sono state soprattutto le richieste destinate al-

la guardia medica. Oltre 160 telefonate per patologie non gravi rimaste in attesa di un intervento che, inevitabilmente, è potuto arrivare solo dopo parecchi ore.

Febbre alta e gastroenteriti, eredità delle libagioni natalizie e del freddo pungente, i casi più frequenti segnalati al medico di turno. Seguiti da sintomi influenzali, richieste di certificati medici e di informazioni generiche rilasciate dagli operatori.

Linee telefoniche del 118 intasate, rigorosa-

mente registrate da un computer, e il motivo è spiegato da una concomitanza di eventi. Prima fra tutte le festività natalizie e il fine settimana lungo che, data la chiusura degli ambulatori e quindi l'assenza dei medici di base, hanno dirottato tutta l'utenza sul 118. E il superlavoro proseguirà anche nella giornata odierna, nell'attesa che domani, alla riapertura degli ambulatori, l'utenza si capitolerà dal medico di famiglia. Inevitabili le file e le richieste di informazione per telefono.



La sala operativa del 118

COMMERCIO

Autoregolamentazione
Scatta nuova iniziativa

Stop alla vendita di alcolici ai minori di 18 anni a partire dal prossimo primo gennaio, giovedì. Il divieto che la Coop ha deciso di adottare a livello nazionale è stato fatto proprio anche dalla gestione triestina della catena di supermercati. Ma il provvedimento verrà applicato anche da altre due catene locali: Bosco e Zazzaron.

«Dall'inizio del 2009 esporremo dei cartelli di divieto lungo le corsie che espongono gli alcolici - spiega Marcello Canciani, direttore delle Cooperative Operative - inoltre è previsto che il personale alle casse chieda i do-



cumenti d'identità ai clienti che si presentino a comperare alcolici con un'età apparente sotto i 18 anni». Se dalla verifica del documento risulterà che si tratta di un minore di 18 anni, il personale inviterà il giovane cliente a lasciare la bevanda alcolica.

Uno scaffale di vini in un supermercato

Supermercati, niente alcol ai minori

Al divieto nazionale lanciato da Coop aderiscono anche Bosco e Zazzaron

ca alla cassa.

La legge italiana vieta ai minori di 16 anni soltanto la somministrazione di bevande alcoliche, non la vendita: nei bar o nei ristoranti è proibito servire un bicchiere di whisky o di vino a un ragazzino che non ha raggiunto i 16 anni, ma al supermercato è consentito vendergliene un'intera bottiglia. «La nostra linea prevede di bloccare alle casse i minorenni che acquistano alcolici - sottolinea Maurizio Zazzaron che assieme alla famiglia gestisce l'omonima catena di supermercati - ma è evidente che molti dimostrano un'età superiore a

quella reale. Ora - avvisa - dopo il provvedimento adottato dalle Coop probabilmente esporremo anche i cartelli di divieto».

Nei supermercati Bosco si ricorre a un'ulteriore stratagemma: «L'iniziativa è lodevole - evidenzia Fabio Bosco - e con il nuovo anno ci impegneremo più di quanto stiamo già facendo. La nostra direttiva interna prevede che, quando un ragazzo palesemente al di sotto della maggiore età si presenta alla cassa con degli alcolici, la cassiera gli permetta di acquistarli solo se i genitori acconsentono telefonicamente: ci facciamo dare il numero di ca-

sa e verifichiamo. In caso contrario non glieli vendiamo».

A decidere di vietare la vendita di alcol, ma solo ai minori di 16 anni, c'è anche la sede di Punto Sma di via XX Ottobre che anche vicino alle birre ha esposto i cartelli di divieto.

I gestori dei supermercati si faranno in questo modo carico di un fenomeno pericoloso anche per le sue ricadute sociali. Un rapporto dell'Azienda sanitaria di Trieste evidenzia che dal 1998 a oggi la percentuale dei maschi dai 14 ai 17 anni che fa uso di alcolici fuori pasto è passata dal 15,2 al

22,7; quella delle femmine dal 9,7 al 17,9.

«L'iniziativa è ottima - evidenzia Salvatore Ticali, responsabile della Struttura per la dipendenza da sostanze legali - e pone rimedio al ritardo dell'Italia in merito a questa questione visto che la vendita di alcolici ai minori di 18 anni è vietata nella maggior parte dei Paesi appartenenti all'Unione Europea. Una mancanza legislativa alla quale potrebbe porre rimedio anche il sindaco. Basterebbe un'ordinanza ad hoc - spiega Ticali - come è già stato fatto da Cofferati a Bologna».

Laura Tonerò

QUARTA CIRCOSCRIZIONE: BILANCIO E PROSPETTIVE

San Vito verso la nuova viabilità

Il nuovo volto della zona del Borgo Giuseppe, i lavori a San Giusto e il progetto del Piano del traffico di San Vito sono alcuni dei principali interventi realizzati nel 2008 nel territorio della Quarta circoscrizione, presieduta da Alberto Polacco che ora traccia un bilancio.

«Con l'inaugurazione di piazza Venezia e del tratto di via Cavana tra via Madonna del Mare e via dell'Annunziata si è creato un lungo percorso pedonale che ormai collega l'area compresa tra l'ex distributore Rogers, anch'esso riqualificato, e il Borgo Teresiano» spiega Polacco.

«Per quanto riguarda i lavori a San Giusto invece un momento emozionante è stata l'inaugurazione del piazzale delle Milizie nel Castello, uno dei più importanti

biglietti da visita della città e uno spazio ulteriore per rassegne musicali e teatrali all'aperto». Riguardo al Borgo Teresiano prosegue il recupero degli edifici, come l'avvio della riqualificazione dell'ex sede della Triestina Calcio di via Machiavelli.

Prosegue il bilancio della Quarta circoscrizione: «Il rione di San Vito è stato interessato da un intervento di riqualificazione pubblica, sostituiti gli impianti d'illuminazione di molte vie e, con riguardo al passeggio San'Andrea, su specifica richiesta della Circoscrizione, è stato portato a termine a un potenziamento dell'illuminazione».

Sono state adottate iniziative sul fronte della sicurezza. «Continua la collaborazione con le forze dell'ordine ma prosegue anche l'instal-

lazione d'impianti di videosorveglianza, nel rispetto della tutela della privacy dei cittadini, e sono stati intensificati i controlli alle violazioni dei diversi regolamenti comunali».

Per il 2009 la novità maggiore sarà rappresentata dalla rivoluzione della viabilità di San Vito. «E ormai in fase esecutiva il piano del traffico che andrà a semplificare la circolazione. E stato preceduto da un intenso confronto con i residenti». Un intervento da anni atteso, che troverà la sua attuazione nei primi mesi del prossimo anno, è la messa in sicurezza del muro di Viale III Armata. Inoltre partiranno i lavori dell'ex Mensa Crda di via delle Fiamme Gialle, che ospiterà un distaccamento della Guardia di Finanza.

Micol Brusaferrò

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

"Al Parco"
TRATTORIA - BAR - PIZZERIA

PRENOTAZIONI
PER IL
VEGLIONE DI
CAPODANNO

PRENOTAZIONI FINO
A 200 PERSONE

S. Croce, 401 Trieste Tel. 040 220350

NEGOZIO vendita SCOOTER
MOTO, ACCESSORI, ABBIGLIAMENTO

OPPORTUNITA' DA NON PERDERE

- Situato nel centro di TRIESTE
- Ottimo reddito dimostrabile
- Adatto anche a 2 persone
- Interessantissime condizioni economiche

Info tel. 3474173422 – orario negozio

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

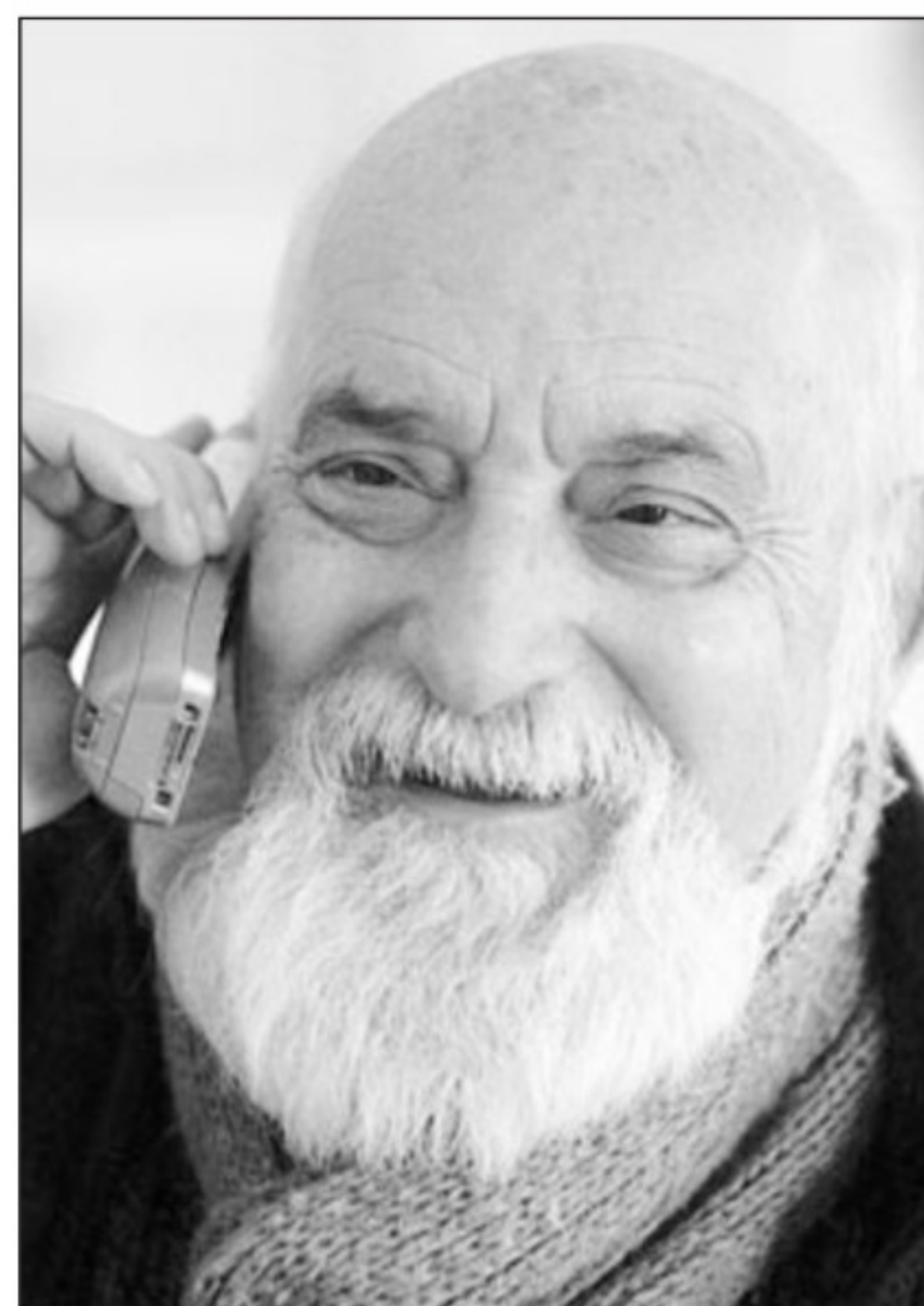


Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

DON MARIO VATTA E LA SUA COMUNITÀ

«Gesù in un mondo senza valori si rimboccherebbe le maniche come fece duemila anni fa»

Lo spirito, le solitudini, i ricordi, la gioia delle feste raccontati a più voci dagli ospiti di Opicina



Un primo piano di don Mario Vatta



Il gruppo davanti al portone della villa sede della Comunità



Si gioca a tombola



Don Mario e gli ospiti, riuniti nella sala da pranzo della Comunità (fotoservizio di Marino Sterle)

di PINO ROVEREDO

Sono anni che vado nella Comunità di Opicina, quella di don Mario Vatta, eppure ogni volta è esattamente come la prima volta, se è vero che continuo a sentirmi addosso l'emozione e il riguardo dell'ospite. Riguardo per tutte le fatiche che ho incontrato, incontro, e incontrerò. Se si potesse raccontare la storia di quella Comunità, si potrebbe scrivere di un'infinità di sofferenze, montagne, inciampi, ma anche di respiri buoni, sorrisi, salvezze, e soprattutto si potrebbe raccontare dell'attenzione infinita di un abbraccio.

Un abbraccio che, come stasera, inizia a spalancarsi col rumore del cancello scorrevole. Entro, e mentre mi accompagno col rumore dei passi sulla ghiaia, scorgo in lontananza alcune persone che stanno sistemando le luci di Natale. Li saluto, mi salutano, e anche se non li ho mai visti, credo di conoscere le loro storie: le trame che girano dentro le stanchezze della vita spesso si assomigliano.

Nella sala da pranzo trovo gli altri ospiti: chi a preparare la tavola, chi a chiacchierare, e chi a seguire il movimento della tivù, ed io annuncio la mia entrata con la solita curiosità che hanno tutti gli ospiti quando mettono piede lì dentro. Bonasera! Scuseme tanto, xe Mario?...

Don Mario arriva dopo cinque minuti, sbrighiamo il saluto, e subito dopo arriva l'avviso di accomodarci, perché sono le sette e mezza ed è ora di cena. Vanja, donna croata vissuta per anni in Australia, riempie i piatti e serve le portate. Pasta al burro, spaghetti aglio, olio, peperoncino, e pasta e peperoni, poi piatti di mortadella e prosciutto, e insalata a volontà. Nella sala, le bocche si muovono, gli appetiti si riempiono, e le parole iniziano a rimbalzare dentro il piacere della mensa.

Allora Mario, finimo de magnar e fazemo sta intervista?

«Ma no, dai, mi go zà dito tanto. Piuttosto, perché non femo una bella cacioccolada con tutti i ospiti?»

Tutti insieme? E come si fa?... Io non l'ho mai fatta un'intervista a quindici voci! Mentre Zeljko serve la frutta, il budino, e per qualcuno anche l'azzardo del gelato, don Mario batte la posata sul bicchiere e spiega ad alta voce il motivo della mia visita, e allora qualcuno inizia ad avvicinarsi, sedersi accanto, ascoltare. Arriva Marina donna della Dalmazia, Ben Ali ragazzo algerino, poi Ivan che è nato in Zimbabwe ma che è triestino fino alla punta dei piedi, e la signora Nives che mette l'accento sulla sua origine: slovena, e per anni «carsolina» de Gabrovizza.

Gesù che nasce, oggi, che mondo

I DONI

Penso alla gioia e ai sorrisi dei bambini: finché ci sono loro a dare un motivo alla vita degli adulti, allora il Natale ha ancora un senso

trova?

«Un mondo diverso da quello che voleva lui, un mondo senza valori, pieno di guerre, di sconvolgimenti genetici, e di una grande sete di potere!»

«Io penso che trova un mondo uguale, ma con le persone peggiorate. Insomma, un Gesù deluso...»

«Sono d'accordo, il male continua a prevalere sul bene, e l'egoismo trionfa. Succedeva ieri, succede oggi, succederà domani...»

«Lui è venuto per parlare di pace e giustizia, e noi continuiamo a essere in conflitto con quei valori. La prepotenza continua a sfruttare i soggetti più deboli. E allora credo che non avrebbe tempo di deludersi, ma si rimboccherebbe le maniche e continuerebbe a proporre quello che ci ha proposto duemila anni fa».

Quanto tocca e invade, la superficialità della pubblicità e dei regali, il senso spirituale di questa festa?

«Quasi tutto! E come quando guardi la televisione che parla della fame del mondo, e negli stacchi pubblicitari reclamizza il gioiello, la fuoriserie e il profumo firmato».

«Nonostante tutti gli interessi che gi-

L'UMILTÀ

La puoi incontrare anche qui: da una parte leggiamo la Bibbia, dall'altra il Corano. E in mezzo c'è tutta la voglia di confrontarci e di discutere

rano intorno, resto convinto che il Natale sia una meravigliosa occasione per riunire la famiglia».

«Se penso ai regali, istintivamente penso alla gioia e ai sorrisi dei bambini. Ecco, finché ci sono quei sorrisi, che dovrebbero dare un motivo alla vita degli adulti, il Natale ha ancora un senso».

«Ci sono alcune persone che hanno scelto di fare i regali ai bambini, e i soldi per i doni degli adulti li devolvono alle associazioni. Una volta, grazie a questa scelta, con gli amici della Comunità siamo riusciti a raccogliere quasi 25 milioni di lire e versarli all'Associazione Bambini del Danubio, che tra le varie cose si occupa dei bambini del Congo colpiti da fame e Aids».

Il simbolo della natività è rappresentato da una capanna e una mangiatoia, ecco, in questo mondo pieno di urla, arroganze e liti, dove abita l'umiltà?

«Lei sta nella sopportazione del dolore, e nelle persone che aiutano quel dolore con la loro generosità».

«Vero, come il riflesso di Dio, l'umiltà abita negli sguardi della buona gente...»

LA NATIVITÀ

Per non perderne il senso basta andare alla messa di mezzanotte: lì le emozioni lasciano preoccupazioni e distinzioni fuori della porta

«Io, quando penso all'umiltà, mi viene in mente mia nonna. E stata lei a presentarmi Gesù, e a insegnarmi le preghiere...»

«L'umiltà la puoi incontrare anche qui in Comunità, quando facciamo i nostri incontri spirituali. Da una parte leggiamo la Bibbia, e dall'altra il Corano, e in mezzo c'è tutta la volontà di confrontarci e discutere».

«Dal Vangelo secondo Matteo: ...Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete curato... In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto per me».

Quando alzo la testa, trovo il tavolo affollato. Con le gambe incrociate e i gomiti appoggiati, via via si sono accomodati: Mario, Annamaria, suor Gaetana, Matteo, Stefano, Doua del Senegal, e anche Nader, un giovane palestinese che ha vissuto in Israele, e che è nato a Nazareth... il 24 di dicembre. Sono tutti presenti, tutti attenti, chi con la voglia del racconto, chi con la calma dell'ascolto, e chi con la piccola agi-

tazione di un'ansia in corpo. «Ma cosa, sta roba dopo te la scrivi sul Piccolo? E cossa, i ne metti anche la foto? Sì? Ma per bon!?!...»

Negli ultimi anni, sempre più spesso, la festa di molti diventa la solitudine per tanti. Si sta perdendo il senso o valore della ricorrenza?

«Purtroppo sì. Io non vedo mia figlia da tre anni, e in questo periodo la distanza diventa molto, ma molto più pesante!»

«Io penso alla festa trascorsa in carcere, dove pensi a tutto quello che succede fuori, ai tuoi cari, alla libertà, e dove persino la neve che scende oltre le sbarre ti sembra meravigliosa».

«Per non perdere quel senso, basta andare alla messa di mezzanotte, lì le emozioni si scordano le distinzioni e preoccupazioni fuori dalla porta, e girano tutte con la stessa forza e stesso valore».

«Confermo! La mia sensazione da celebrante è che in quel passaggio... ci sia un grande desiderio di pace».

«Noi musulmani, quando finisce la nostra cerimonia ci diamo la mano, e che vuol dire: vengo a mani nude, senza armi, vengo in pace».

Mi raccontate com'erano le feste di Natale di quando eravate bambini?

«Io (stringendo nelle mani il Gesù Bambino del presepe) ricordo che si sistemavano gli addobbi, si faceva il presepio, e aiutavo mia nonna a cucinare. C'era tanto da fare, ma era proprio un bel da fare...»

«Per me non c'è uno che meriti di essere ricordato, erano tutti schifosi, perché ero in Istituto, e lì c'era poco da festeggiare!»

«Io invece ricordo di feste di Natale molto belle, perché ero l'unica bambina del paese, cresciuta su da quattro suore. Avevo tutte le attenzioni per me. Mai più come quella volta...»

«Io mi ricordo di un Natale bellissimo. Rammento di un albero acquistato da mio zio, che era rientrato da poco dalla guerra d'Africa con una mutilazione all'occhio, e siccome non avevamo niente per riempirlo, al posto dei gingilli lui si è inventato delle meravigliose decorazioni con le bucce di mandarino. Mai visto un albero così bello. Quella volta avevamo poco, ma quel poco era tanto...»

La frutta, i budini e il gelato sono finiti, ed è finito pure l'incontro, anche se le parole continuerebbero a girare e a raccontarsi. Raccontare una bella serata, una serata ricca di tante piccole cose, cose che messe una vicina all'altra mi regalano la vera sensazione della festa. Andando, mentre il cancello ritira l'abbraccio, mi viene in mente una messa e una notte di Natale nella Comunità di Opicina, quando, durante la funzione, don Mario fermò la sua preghiera per ospitare la preghiera di un ragazzo musulmano. Mai come quella volta... ci siamo sentiti vicini al Natale. Auguri.



ALBUM



Nel giardino della Comunità di Opicina



Don Mario davanti al presepio



Don Mario e gli ospiti della Comunità nella sala con l'albero di Natale

Evoluzione? Siemens presenta la rivoluzione!

Vieni a scoprire
il futuro del lavaggio
dal rivenditore Siemens
più vicino a te.

Arr.ti Luciano via Udine, 27/D - Gradisca d'Isonzo

Continuità via di Cologna, 21 - Trieste

Mobili Rosini via 4 Novembre, 14/A - Monfalcone

Mobil Service via Economo, 5/A - Trieste

Selva Arr.ti via Valentini, 1 - Monfalcone

Una scelta radicale rende assolutamente unica la nuova generazione speedMatic Siemens da incasso.

Grazie all'introduzione di tecnologie esclusive i risparmi di acqua e di energia raggiungono livelli fino a oggi impensabili: solo 10 litri e 0,98 kWh.

Una geniale razionalizzazione degli spazi, il nuovo terzo cestello Siemens maxiSpace e l'esclusivo sistema di dosaggio del detersivo ecoDosage offrono performances di assoluto primato nell'efficacia di lavaggio e di asciugatura.

www.siemens.it/elettrodomestici

The future moving in.

SIEMENS

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

**Agenzia di
Monfalcone**
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Continua dalla 14.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3899945052. (A7612)

A.A. GORIZIA bella affascinante dolce disponibile ti aspetta tutti giorni chiamami 3807597880. (B00)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato. Tutti giochi. 3494194311. (A7626)

IL PICCOLO

**OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA**



e in più le pagine speciali
dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani
Sportello lavoro Scuola, Motori
Sportello Fisco, Casamia
Settegiorni Tv, Barche
Sportello Pensioni, Università

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.

LA 4ª SCATOLA

€ 3,90 ciascuna

in edicola

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

IL 12° VOLUME

€ 3,00 ciascuno

in edicola

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

IL 12° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

disponibile

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.

€ 9,90

HAI SOLO POCHHE ORE!

PER ACQUISTARE UN'AUTO NUOVA CON I VANTAGGI ESCLUSIVI DELLA ROTTAMAZIONE E CON UN SEMPLICE FINANZIAMENTO

FINO A 6 ANNI A TASSO 0

ALCUNI ESEMPI DELLE OFFERTE DISPONIBILI IN **NUMERO LIMITATO** IN PRONTA CONSEGNA

Seicento 1.1 Active Clima
Prezzo di listino 9.490€
SCONTO LAST MINUTE -25%
Risparmio 2.100€
Subito tua da: **7.390€** Rate a TASSO 0 da 92€

Panda 1.1 Active
Prezzo di listino 9.890€
SCONTO LAST MINUTE -25%
Risparmio 2.340€
Subito tua da: **7.550€** Rate a TASSO 0 da 110€

Panda 1.2 Dynamic Class
Prezzo di listino 11.160€
SCONTO LAST MINUTE -20%
Risparmio 2.260€
Subito tua da: **8.900€** Rate a TASSO 0 da 110€

Idea 1.2 16V Black Label
Prezzo di listino 15.100€
SCONTO LAST MINUTE -20%
Risparmio 2.700€
Subito tua da: **12.400€** Rate a TASSO 0 da 137€

Punto 1.2 Classic 5p Clima
Prezzo di listino 12.050€
SCONTO LAST MINUTE -25%
Risparmio 2.750€
Subito tua da: **9.300€** Rate a TASSO 0 da 122€

Grande Punto 1.2 Active Clima 3p
Prezzo di listino 12.650€
SCONTO LAST MINUTE -22%
Risparmio 2.750€
Subito tua da: **9.900€** Rate a TASSO 0 da 137€

1.3 MJT* e 1.4 Turbo 120 CV
(*) con ecoincentivo governativo fino a 1.000€

147 1.6 Progression 3p
A partire da **13.900€**
con rottamazione

159 Sportwagon 1.9 MJT 150cv Sport
A partire da **28.300€**
con rottamazione

GT 1.8 Progression
A partire da **22.900€**
con rottamazione

ULTIME NOTIZIE

FIAT PANDA A TUTTO GAS

Bastano solo **20 Euro** per fare il pieno di **GPL**. E in più un **MAXI ECOINCENTIVO FINO A**

2.800 Euro

È L'AFFARONE DI FINE ANNO!

+500€ di SCONTO EXTRA

Sulle Alfa Romeo** immatricolate entro il 31 dicembre 2008

** Offerta valida solo su vetture in pronta consegna modello Mito escluso.

OCCASIONI km 0 OCCASIONI km 0 OCCASIONI

Alcuni esempi di vetture in pronta consegna

Seicento 1.1 Active Clima
Prezzo di listino 9.790€
Sconto di fine anno -30%
In pronta consegna a **6.950€**

Punto Classic 1.2 5p. clima
Prezzo di listino 12.450€
Sconto di fine anno -30%
In pronta consegna a **8.950€**

Grande Punto 1.4 16v 3p. Dyn.
Prezzo di listino 14.800€
Sconto di fine anno -30%
In pronta consegna a **10.900€**

Bravo 1.4 16v Active
Prezzo di listino 18.300€
Sconto di fine anno -25%
In pronta consegna a **13.500€**

Croma 1.9 MJT Dynamic
Prezzo di listino 28.750€
Sconto di fine anno -30%
In pronta consegna a **21.000€**

GT 1.9 150cv Sport
Prezzo di listino 33.400€
Sconto di fine anno -20%
In pronta consegna a **27.500€**

LUCIOLI

CONCESSIONARIA UFFICIALE

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel. 0481 790782
Gorizia via III^a Armata 131 - Tel. 0481 522477



Muggia, 520 anziani si sono rivolti al Servizio sociale

Pronto intervento a domicilio in 17 emergenze
Il Comune ha potenziato l'assistenza

MUGGIA Nell'arco del 2008 nell'Ambito 1.3 che riunisce i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle sono state 520 le persone che si sono rivolte al Servizio sociale attraverso il Punto unico di accesso anziani, mentre sono 119 gli utenti del Servizio di assistenza domiciliare, dei quali 67 hanno usufruito delle prestazioni, 20 dei pasti a domicilio, 15 sia dei pasti che delle prestazioni. Infine sono state 17 le emergenze che hanno richiesto il Pronto intervento domiciliare. Grazie al Fondo per l'autonomia possibile, consistente nell'assegno personale assistenziale e nel contributo per le badanti, che vogliono prevenire forme d'assistenza istituzionalizzata e creare condizioni tali da consentire alle persone anziane non autosufficienti di rimanere nel proprio contesto familiare sono stati valutati 69 utenti ed erogati 32 assegni e 14 contributi per le badanti. Quest'anno infine sono state 26 le nuove persone accolte nella struttura comunale e due in strutture alternative.

In 25 casi si è provveduto all'erogazione del contributo per il pagamento della retta. Sono le cifre emerse in occasione del pranzo di Natale organizzato per le persone anziane che usufruiscono del Servizio di assistenza domiciliare al

quale ha partecipato l'assessore alle Politiche sociali di Muggia, Giorgio Kosic. "L'azione politica dell'Assemblea dei sindaci del Servizio sociale dell'Ambito - ha dichiarato - è volta a garantire i diritti e le opportunità che consentono lo sviluppo e il benessere dei singoli, delle famiglie e della comunità".

Per perseguire questo obiettivo e per assicurare il sostegno ai progetti di vita dei singoli e delle famiglie, i due Comuni hanno avviato nel 2008 una riorganizzazione degli interventi e delle prestazioni sociali con tre nuovi assistenti sociali referenti per l'area e un ampliamento dell'orario di accesso ai servizi. Kosic ha ricordato la novità più importante: l'attivazione del Punto unico di accesso anziani che vede presenti nella stessa sede e orari le assistenti sociali del Servizio sociale dei Comuni e gli infermieri del Distretto sanitario e valuta le segnalazioni per l'erogazione dei contributi previsti.

Rivolgendosi al Punto unico integrato, gli anziani e le famiglie possono definire insieme agli operatori sociali e sanitari un progetto assistenziale personalizzato. Nel 2008 il Punto ha operato a Muggia e a San Dorligo con cadenza settimanale e accesso medio di 10 utenti rispondendo dalla

semplice richiesta di informazioni fino all'aiuto economico o l'attivazione di un servizio sanitario o assistenziale a domicilio, ma anche l'attivazione di servizi coordinati.

Il Distretto sanitario garantisce infine continuità assistenziale attivando prestazioni necessarie dopo le dimissioni ospedaliere o dalla Residenza sanitaria assistenziale.

Il Servizio di assistenza domiciliare - svolto da 8 operativi dipendenti del Ssc e da 4 della Cooperativa Elleuno - è un insieme d'interventi diretti a persone o a nuclei familiari che, per età, stato di salute o a situazioni di disagio sociale, non siano in grado anche temporaneamente di fare fronte alle esigenze personali e domestiche.

Assicura all'utente interventi che consentano di conservare la routine quotidiana e di mantenere relazioni affettive, familiari e sociali indispensabili per vivere in maniera autonoma. Il Servizio di assistenza domiciliare garantisce anche la fornitura dei pasti a domicilio nonché un servizio di trasporto e accompagnamento degli utenti in ospedale o in altri uffici per il disbrigo di pratiche. In situazioni di emergenza può venire attivato anche il Pronto intervento domiciliare entro 24 ore dalla domanda e il servizio di telesoccorso.

Gianfranco Terzoli



La sede del Terzo distretto sanitario, a Muggia (foto Lasorte)

DECISA L'ADDITIONALE COMUNALE

San Dorligo, Irpef allo 0,50%

SAN DORLIGO Il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato nell'ultima seduta del 2008 il regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, votato con il completo appoggio della maggioranza.

A questa si sono aggiunti i voti dei consiglieri di opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) e Sergio Rudini (Lega Nord Padania). Astenuti invece gli altri consiglieri della minoranza: Giorgio Jercog e Roberto Massi (Oltre il Polo - Per San Dorligo) e Roberto Drozina (Rinnovo centro). «Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale Irpef tutti i contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di San Dorligo della Valle, alla data del 1° gennaio, sulla

base delle disposizioni normative vigenti - recita il testo -. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui, nel rispetto delle vigenti normative». Il Comune può stabilire una soglia di esenzione tramite deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale. L'aliquota è stata fissata per il 2009 nella misura di 0,50 punti percentuali. Per gli anni successivi tale aliquota potrà essere variata nel limite stabilito dalla legge. (r.t.)

dall'aula al momento del voto delle delibere relative al Parco, per protesta contro la realizzazione, all'interno del Campeggio Mare Pineta che si trova nel perimetro del Parco, di una ventina di bungalow. Sul fronte dell'introduzione degli animali selvatici, il consigliere Verde Maurizio Rozza commenta: «Oltre che violare la legge introducendo specie non tipiche del Carso ci sono anche semplici se non banali questioni di logica e di sicurezza. Camosci e mufloni, infatti, sono specie selvatiche estremamente mobili, non contenibili in una piccola area come quella del Parco delle Falesie, se non recintando tutta l'area con una rete alta almeno due metri». «Un maschio di camoscio - precisa - può arrivare fino a 50 chili di peso e un muflone è un animale altrettanto grande: è necessario anche immaginare il potenziale rischio per gli automobilisti nel caso in cui si trovasse di fronte un animale di questa stazza lungo la Statale 14».

Francesca Capodanno

SPECIE NON AUTOCTONE E A RISCHIO-INCIDENTI

Camosci alle Falesie? Bocciati

Il Consiglio comunale respinge la proposta del Comitato scientifico

dei terreni, attualmente in gestione e comodato al pubblico - d'introdurre nella pineta due caproni. Il principe aveva aderito anche con entusiasmo, pensando che i due animali potessero contribuire a contenere il sottobosco. Purtroppo però, uno dei due animali, dopo una breve permanenza nell'area, finì sotto una macchina, l'altro scappò, tanto che non venne più ritrovato. Simile, purtroppo, è la fine che fanno molti animali della zona: la pineta del Sentiero Rilke è larga dai 300 ai 400 metri e molti piccoli animali - ricci, scoiattoli in particolare - muoiono tentando di attraversare la strada.

La proposta del Comitato scientifico del Parco è non è stata recepita dall'amministrazione comunale.

le che pur approvando i contenuti del Parco ha votato un ordine del giorno per cassare l'ipotesi d'introduzione di mufloni e camosci, animali che non

andrebbero molto d'accordo con le signore in pelliccia, borsa di cuoio e scarpe di vernice che spesso la domenica si vedono passeggiare lungo il

Sentiero Rilke. Più vemente la reazione dei Verdi e in generale di tutto il centrosinistra che nella scorsa seduta del Consiglio comunale è uscita

VISTO DA MARANI



TRIESTE Con il solstizio del 21 dicembre, il calendario ci dice che l'inverno è ufficialmente arrivato. Le basse temperature di questi ultimi giorni ne sono la conferma più evidente.

La Natura si addormenta definitivamente sino alla primavera. Non tutti però riusciranno a trovare conforto e calore tra le mura amiche o in una tana. Come sempre i più esposti alle rigidità invernali saranno gli animali selvatici. Come aiutarli? È giusto avventurarsi nei boschi e recare loro generi di sussistenza o, piuttosto, è meglio non interferire nel corso della Natura?

A riguardo i punti di vista sono davvero disparati. «C'è bisogno di equilibrio in un frangente piuttosto complicato - afferma Gianfranco Urso, presidente dell'Ente nazionale protezione animali. Per noi dell'Enpa è cosa buona e giusta dare da mangiare a tutti gli animali, nel rispetto delle esigenze di pulizia e di chi non gradisce la vicinanza delle bestie».

«Come abbiamo sempre fatto - continua Urso - nei momenti di mag-

Cibo ai selvatici: il dibattito è aperto

Con il freddo gli animali soffrono: per l'Enpa è giusto sostenerli

giore rigore invernale provvediamo a distribuire in alcuni punti solo a noi noti granaglie e altri generi alimentari per i selvatici. Inoltre predispriamo dell'acqua calda che per alcune ore può essere bevuta sinché il gelo non la riduca a una crosta di ghiaccio. C'è chi invece pone pane secco e grano in alcune aree del bosco che in futuro potranno essere utilizzate per abbattere gli stessi animali nutriti». «Comunque sia - continua il presidente dell'Enpa - non esiste alcuna normativa che impedisca di rifornire di cibo gli animali nel bosco». Nel comprensorio cittadino, secondo Urso, il problema è diverso. La presenza di animali sinantropi (contigui all'uomo) configura uno scenario diverso. Questi animali sono consapevoli che l'uomo la-

scia molto cibo residuo e ne approfittano. Per questa ragione negli ultimi anni diversi uccelli e mammiferi si sono progressivamente insinuati dalla periferia nel centro urbano: gabbiani, cornacchie, e ormai caprioli, ricci e soprattutto cinghiali a cui spesso la popolazione dà volentieri del cibo. «È una situazione che crea dei problemi soprattutto agli enti pubblici - dice Urso - piuttosto che a quei cittadini che vogliono bene ai selvatici. Se mi passate la battuta impedire ai triestini di dare cibo agli animali è come chiedere alle nostre donne di non usufruire più dei servizi "in nero" delle colf d'Oltreoceano».

«C'è un acceso dibattito sulla questione dare o non dare cibo ai selvatici - interviene Fabio Merlini, presi-

dente della Federcaccia provinciale -. Alcuni studiosi sostengono che è opportuno foraggiare gli animali del bosco, altri che il freddo aiuta a selezionare la fauna selvatica. Sono in diversi ancora a evidenziare che dare cibo ai capi più deboli può indebolire complessivamente la popolazione animale».

«Altri insistono che la Natura deve fare il suo corso, mentre un altro parere evidenzia come la neve e i climi rigidi possono, per esempio, annientare la popolazione di caprioli. Se dobbiamo rapportarci alla nostra provincia - continua Merlini - dobbiamo osservare come il clima non rappresenti un problema. Caprioli e cinghiali possono trovare cibo nel loro ecosistema. Meglio non alimentarli, altrimenti rischiamo di trovarceli

nel centro cittadino, come già accade, con tutti i pericoli per la circolazione stradale e per la vita quotidiana».

«A mio avviso l'alimentazione degli animali selvatici negli ambienti naturali è inopportuna e da evitare, a eccezione di eventi climatici critici. In generale - puntualizza il maresciallo Roberto Valentini della Stazione Forestale di Duino - e il discorso sarebbe lungo e complesso, gli animali vivono in equilibrio con l'ambiente naturale dove devono trovare autonomamente le risorse alimentari necessarie alla sopravvivenza».

«In particolare - continua - nella nostra provincia alcune specie come il cinghiale, si avvantaggiano del surplus alimentare, conseguenza di un foraggiamento diffuso, elevando il proprio tasso riproduttivo e creando di conseguenza notevoli problemi d'impatto sia sull'ambiente naturale sia sull'agricoltura. Quindi, il foraggiamento ai cinghiali andrebbe evitato in particolare lungo le vie di comunicazione e attorno ai centri abitati, per evitare concentrazioni di animali con ripercussioni sulla sicurezza stradale».

Maurizio Lozei

MUGGIA

Coslovich e Kosic si presentano al Circolo di Rc

MUGGIA Presentazione ufficiale ieri al Circolo del partito della Rifondazione comunista di Muggia del nuovo assessore comunale alle Politiche sociali Giorgio Kosic e del neo eletto segretario, Maurizio Coslovich, alla quale è seguito un brindisi augurale di fine anno a cui sono state invitate tutte le forze politiche e sindacali che sostengono la maggioranza. Il nuovo segretario, che succede a Fulvio Zuppin al vertice della sezione muggesana per due anni, è Maurizio Coslovich, 48 anni. Già membro del direttivo di sezione nel '94-'95 e attivista della prima ora, ha deciso di rientrare nella politica attiva per ridare visibilità al simbolo «con l'avvento dell'Arcobaleno, per rimettere in piedi, assieme a tutti i compagni, la sede muggesana e contribuire alla crescita della Federazione».

L'elezione all'unanimità di Coslovich, la cui candidatura era stata avanzata dal direttivo all'atto delle dimissioni di Zuppin, è avvenuta nel corso dell'ultima seduta. «Stiamo proseguendo nelle riunioni di maggioranza consiliare e politica; pensiamo a una prosecuzione dopo le elezioni amministrative della primavera 2011» riferisce il nuovo segretario. «Per le prossime elezioni ci confronteremo con le forze comuniste e di sinistra su programmi condivisi ma correremo con i nostri candidati e con il nostro simbolo». Obiettivo primario di Coslovich «è ristabilire il contatto diretto con la base: con i nostri iscritti anzitutto e con i cittadini elettori. La politica insomma deve ritornare a guardare alla gente, a cominciare dalla gestione dei circoli».

«Quello di Muggia - aggiunge - è un lavoro di gruppo: tutte le iniziative vengono sottoposte alle assemblee e al direttivo e le decisioni vengono prese collegialmente. Ci confrontiamo con tutte le forze della maggioranza pur mantenendo la nostra autonomia. Il lavoro sul Bilancio, la cui votazione è rinviata a gennaio per lo sciopero indetto dall'Ance e a cui il Comune muggesano ha aderito, sta procedendo ed è completato al 99%. Stiamo operando a stretto contatto con l'assessore Kosic specie sulle politiche sociali».

Kosic, 49 anni, consigliere comunale indipendente eletto nelle liste di Rifondazione comunista è subentrato a Cristina Tull, dimessasi per motivi personali. Coniugato, perito industriale, è capogruppo di Rc in Consiglio e presidente della 1.a commissione consiliare. Dall'85 al 2000 è stato dipendente del Comune di Muggia, anche nella Polizia municipale. Dal 2000 lavora al Comune di Trieste (g.t.)

» IN BREVE

CHIUSI I FESTEGGIAMENTI DEI 100 ANNI

Borse di studio della Bccc per premiare neolaureati

OPICINA Quale ultima iniziativa di quelle allestite nel corso del 2008 per festeggiare i propri 100 anni, la Banca di credito cooperativo del Carso, come consuetudine del resto, ha voluto premiare in maniera tangibile alcuni studenti più meritevoli, neolaureati, distinti nello studio. Sono così state consegnate 5 borse di studio da mille euro ad Alexander Kante, Iztok Cergol, Simoneta Bojan, Meta Starc, Alenka Možina. L'istituto di credito si è posto come un punto di riferimento della comunità locale, sostenendo anche iniziative della Provincia e dei Comuni dell'Altipiano, in progetti sociali, culturali, sportivi e ambientali. A quest'ultimo riguardo, la Bccc ha realizzato il «Calendario 2008», compendio di semplici regole quotidiane rivolte al «vivere ecosostenibile». Ogni mese presenta infatti regole semplici ma utili per il rispetto dell'ambiente, come sul risparmio energetico, sulla razionalizzazione del riscaldamento, sulla raccolta differenziata.



Un capriolo salvato, nella struttura dell'Enpa (Lasorte)

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI € 8,50
18 CARATI € 11,50
22 CARATI € 14,80
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIANZA PREZZO ORO
Via S. Spiridione 6 - 040 634355

LOTTO							Fonte: Ansa
BARI	31	62	6	46	7		
CAGLIARI	86	88	45	30	69		
FIRENZE	65	73	89	74	45		
GENOVA	79	81	67	12	74		
MILANO	8	3	11	79	21		
NAPOLI	25	58	10	24	84		
PALERMO	90	29	20	88	77		
ROMA	87	3	9	12	59		
TORINO	2	19	24	17	86		
VENEZIA	28	47	70	11	55		
NAZIONALE	1	76	87	22	58		

Sotto il logo Enlotto® (Concorso n. 156 del 27/12/2008)

8	25	31	65	87	90	Jolly	28
---	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 25.330.167,04
 Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 23.100.000,00
 Nessun vincitore con punti 5+
 Al 42 vincitori con 5 punti € 15.941,15
 Al 3.439 vincitori con 4 punti € 134,40
 Al 100.950 vincitori con 3 punti € 13,24



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 28 DICEMBRE 2008

Pranzo in famiglia e dopo l'abbuffata tutti al cinema. Per molti triestini Natale e Santo Stefano si sono conclusi davanti al maxischermo, un appuntamento tradizionale per gustarsi le pellicole del momento.

Migliaia di biglietti staccati nei vari cinema. Nelle principali sale in viale XX Settembre, al primo posto tra i film più gettonati figura «**Madagascar 2**», cartone animato su un gruppo di simpatici animali dello zoo di New York che finisce in Africa, tra mille disavventure. Al secondo posto si posiziona «**Natale a Rio**», con Christian De Sica, Michelle Hunziker, Fabio de Luigi e Massimo Ghini, il classico «cinepanettone», che si snoda tra equivoci e malintesi, con uno scambio di vacanze tra padri e figli, quest'anno in terra brasiliana. Segue al terzo posto «**Il cosmo sul comò**» di Aldo Giovanni e Giacomo: quattro episodi legati tra loro dagli insegnamenti di un maestro orientale, all'insegna della comicità. Buon successo anche per «Come un uragano» con Diane Lane e Richard Gere, tratto dall'omonimo best seller

CARTONI E DE SICA TRA I FILM PIÙ VISTI DI NATALE

«Cinepanettone» tra Rio e Madagascar



di Nicholas Sparks, all'insegna dei sentimenti e della passione, per i più romantici.

In un momento di crisi i triestini non rinunciano all'intrattenimento del pomeriggio o della sera dopo il lauto banchetto natalizio. C'è stato un leggerissimo calo degli spettatori - spiega Giorgio Maggiora, proprietario delle maggiori sale del viale XX Settembre - ma dovuto soltanto al freddo e alla bora, che

Richard Gere e Diane Lane in «Come un uragano» e «Natale a Rio», De Sica e Ghini

ha costretto qualcuno a rimanere in casa. La giornata di Natale si conferma comunque molto amata dai triestini. C'è stata un'impennata nei biglietti per «Madagascar 2», partito già bene, tra i più visti del periodo. «Natale a Rio» invece ha avuto un avvio con qualche difficoltà, ma il 25 dicembre



ha registrato un ottimo gradimento. Entrambi i film vengono scelti da persone di tutte le età. E' il momento in cui molte famiglie vengono insieme al cinema, per alcuni è l'unica occasione dell'anno da dedicare a una pellicola in sala». Diversa la classifica per il cinema delle Torri



Silva Bon, Luna e L'altra

cio di storie rivissute, scritte e interpretate drammaticamente; da musica e canto di una solista; da parole cariche di ricordi e esperienze condivise come di emozioni e speranze; da numerosi altri progetti molteplici e multiformi costruiti per donne da donne. «Luna e l'altra» ha dato spazio a tutto questo, rappresentato in un microcosmo di interventi che hanno testimoniato la lunga storia delle donne e la trama di relazioni e di buone pratiche intessute in diversi anni di attività: grazie a Giada Passalacqua, Lucia De Fazio, Patrizia Rigoni, Laura Bonifacio Cosmini,

Francesca Varsori, Ornella Serafini, Nicoletta Semeria, Eliana Perini, Marina Tarabocchia, Graziella Babich, Suzy Koch, Chiara Verzeznassi e ancora ad Adriano Dugulin, Pina Ridente, Peppe Dell'Acqua, Maria Grazia Cogliati, Roberto Mezzina, e soprattutto alle amiche venute da Ferrara. Il futuro della Casa internazionale delle donne, che vede «Luna e l'altra» come associazione capofila, si sta concretizzando grazie alla condivisione del sogno con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, aprendosi su un possibile, auspicato e reale lavoro di donne impegnate a costruire percorsi di crescita culturale, imprenditoriale, relazionale.

27

SPORT E SOLIDARIETÀ

Un doppio regalo al Burlo dai ciclisti delle «Comari»



«Comari della Maratona dles Dolomites» con De Marini

Il gruppo di cicloamatori online delle «Comari della Maratona dles Dolomites» ha donato al «Burlo Garofolo» semplici quanto fondamentali apparecchiature elettromedicali: una macchina tirallatte e una lampada scialitica a led.

Alcuni rappresentanti del gruppo sono stati accolti dal direttore del reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale Sergio De Marini che ha ringraziato, con grande modestia e semplicità, facendo capire quanto importanti siano questi gesti, per «dipingere e ristrutturare» (non servono ulteriori spiegazioni) realtà che spesso lavorano fra mille difficoltà, ma che permettono, con impareggiabile soddisfazione, di stringere fra le mani la foto di una creatura di pochi mesi che, grazie all'amore donatore, può tornare a sorridere alla vita.

I fondi raccolti sono stati devoluti all'ospedale pediatrico proprio grazie al tema della grande manifestazione ciclo amatoriale, la Maratona dles Dolomites appunto, tema intitolato «Tracce». «Tracce del nostro futuro», nella fantasia delle Comari, si sono identificate nei piccoli ospiti del nosocomio triestino, quale esempio del futuro della nostra società.

La consegna, simbolica, in quanto gli strumenti sono in uso già da qualche tempo, e l'apposizione delle targhette «Io Corro Pulito 2008» sono avvenute in un clima di grande commozione pochi giorni prima di Natale.

«Io Corro Pulito» muove i suoi primi passi nel 2007, «Gocce» era il tema di quell'edizione della regina delle granfondo; il ricavato, in quell'occasione, era stato devoluto ad Amref e grazie all'impegno e alla dedizione di organizzatori e contribuenti si è resa possibile la costruzione di un pozzo per l'acqua in Africa.

Sperando che le «Tracce» lasciate dalle «Comari» possano essere di sostegno a piccoli bisogni, si pensa già al 2009 col prossimo obiettivo: Energia. Tutti in piedi sui pedali, quindi, verso un'altra splendida vetta da raggiungere a braccia alzate.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

MATTINO

● VISITE GUIDATE

Oggi alle 11, visite guidate alle seguenti mostre: «Trieste 1918» all'ex pescheria con Luca Bellocchi; «Il tesoro riscoperto» a Palazzo Gopcevic con Beatrice Malusa; «La Posta degli irredenti» al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto; «Eroi indiana» al Museo del Risorgimento in via XXIV Maggio con Claudio Fila.

● CENTRO NATURALISTICO

Il Centro didattico naturalistico di Basovizza della Regione sarà aperto al pubblico oggi dalle 10 alle 15. All'interno della struttura sarà possibile visitare la mostra «Quando le navi nascevano a Basovizza». Per informazioni telefonare allo 040/3773677.

● VISITA AL MEDIOEVO

Oggi alle 11 al Museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, sono prenotabili telefonando al numero 040/6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, o inviando un fax al numero 040/6754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica servizioididattico@comune.trieste.it.

● FARO DELLA VITTORIA

L'Amministrazione provinciale informa che il Faro della Vittoria resterà chiuso al pubblico giovedì 1.º gennaio. Il monumento resterà aperto ogni domenica e giorni festivi dalle 10 alle 15.

● POMERIGGIO

● AMICI DELLA LIRICA

L'Associazione ed i Lions Trieste Host presentano oggi alle 18, nella chiesa evangelico-luterana di L.go Panfilo una selezione dell'opera «Marinella» di Giuseppe Sinico, in forma di concerto. L'esecuzione è affidata all'«Opera Giocosa» diretta da Severino Zannerini, costumi ed elementi scenici a cura di Silvia Bartole. Ingresso libero.

● STELLE SUI PATTINI

Oggi in piazza Verdi, alle 18.30, con ingresso gratuito, appuntamento con le «Stelle sui pattini», organizzato dall'Associazione sportiva dilettantistica pattinaggio artistico triestino. Lo spettacolo internazionale vedrà la presenza di famosi pattinatori.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, La Barcaccia presenta «Oscar e la dama in rosa» di Eric-Emmanuel Schmitt per la regia di Riccardo Fortuna. Serata di beneficenza pro Istituto Burlo Garofolo in collaborazione con il Lions Club Trieste Miramar.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● LETTERATURA E PSICANALISI

Nell'ambito della rassegna «Trieste mosaico di culture» promossa dall'associazione Altamarea domani alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti 18, conversazione sul tema «Trieste, Letteratura e Psicanalisi». Interventi di Gian Matteo Apuzzo, Fulvio Salimbeni e Fulvio Senardi. L'ingresso è libero. Altre informazioni sul sito web www.altamareatrieste.eu.

● TERG ANTIQUA

Domani alle 20.30 nella chiesa S. Apollinare di Montezza si svolgerà il secondo dei concerti del Festival di musica antica «Antonio Vivaldi». Ad esibirsi saranno i solisti del Terg Antiqua con un programma di trisone intemeramente dedicato a Vivaldi. Flauto solista Manuel Staropoli e violino solista Nicola Mansutti.

● ASSEMBLEA ADOS

Domani alle 18 nella sede dell'Ados in via Udine n. 6 assemblea annuale. Verrà fatto il consuntivo dell'attività svolta durante l'anno 2008, il bilancio sociale e si concluderà con brindisi augurale per l'attività 2009.

VARIE

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'associazione Panta Rhei nell'ambito del programma culturale propone per il prossimo 18 gennaio 2009 l'escursione a Treviso per visitare, nella sede espositiva di Ca' dei Carraresi, la mostra: Canaletto, Venezia e i suoi splendori. L'occasione permetterà di visitare anche la palladiana Villa Emo a Veduggio di Treviso. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

CORO MONTASIO

■ A conclusione delle celebrazioni per il 60.º di fondazione, oggi alle 19 nel duomo di Gemona, il coro Montasio diretto da Claudio Macchi animerà la messa nel ricordo del suo fondatore: il maestro Mario Macchi.

UFFICI COMUNALI

■ Il Comune di Trieste informa che l'orario di apertura al pubblico degli uffici e sportelli sarà modificato nelle giornate del 30 e 31 dicembre (ultimo giorno dell'anno), anticipando la consueta apertura pomeridiana del mercoledì al giorno precedente. Pertanto gli uffici rimarranno chiusi nel pomeriggio di mercoledì 31 dicembre, mentre saranno aperti - diversamente dal solito - nel pomeriggio di martedì 30. Gli uffici dell'Area Pianificazione Territoriale osserveranno invece il seguente orario specifico: martedì 30, dalle 14 alle 15; mercoledì 31, dalle 11.30 alle 12.30.

MUSEO DEL PRESEPIO

■ Il museo del presepio della tradizione presepiistica triestina, in via dei Giardini 16 Serbola, con oltre 200 presepi esposti fino al 6 gennaio sarà aperto tutti i giorni feriali e festivi con orario 10-12 e 15-18.

DEPORTATI E PERSEGUITATI

■ L'associazione deportati e perseguitati politici italiani (Adppia) con sede in via Mazzini 30 rende noto che gli uffici rimarranno chiusi fino al 5 gennaio.

MATRIMONI

De Lillo Mirko con Di Domenico Ilaria, Gregori Walter con Pavises Suku-ma.

AUGURI



FLAVIO Per i 70 anni auguri dal fratello Claudio, dai nipoti Sandro, Sandra, Stefano e da tutti i familiari



LILLI E TULLIO Mezzo secolo di vita insieme. Per questo bell'anniversario di cinquant'anni di matrimonio tantissimi auguri dalle figlie Iris ed Orietta con i nipoti Nicolò, Alice, Camilla e Sofia, che si stringono ai nonni con affetto



BRUNA-AURELIO Un caloroso augurio per le nozze d'oro dai figli Rolando e Gabriella, nuora Neva, genero Nereo, nipoti



LICIA E MARIO Per le nozze d'oro un affettuoso augurio dai figli, dai nipotini Michele ed Emma e dai parenti tutti



CRISTINA Compie 50 anni! Mille auguri a un'amica speciale dall'amica del cuore. Lucia & compary



VERICA-MLADEN 40 anni insieme! Auguri dalle nipotine Nea e Nicole, un abbraccio da Danijela, Renato, Giuseppe e Anita



TIZIANA Festeggia 50 anni... ma non li dimostra! Mille auguri da tutti quelli che ti vogliono bene e dai tuoi tesori. Buon mezzo secolo

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita



IL CALENDARIO

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale

Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede:
entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio



Il negozio Blu Bomboniere che si trova in Largo Barriera Vecchia 1/c (Foto Lasorte)



L'urna di via Guido Reni 1, dove fino a lunedì si possono depositare le schede della quarta settimana



Il primo premio in palio nel concorso «Commercio & cortesia» è una crociera con la Costa Serena

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE: l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:

Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:

Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere completata con: nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).

Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:

denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.

Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso. I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.

All'estrazione dei premi settimanali parteciperanno le schede che perveniranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, parteciperanno invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/e, dipendenti o proprietari/e di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.

Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

TRIESTE In attesa delle prossime estrazioni che martedì premieranno gli ultimi cinque fortunati vincitori settimanali del concorso «Commercio & Cortesia» indetto dal quotidiano *Il Piccolo* (primo premio un buono acquisto delle Coop Operarie da 500 euro, secondo e terzo premio una macchina fotografica rispettivamente Fuji 8000 e New Fuji 60 Fd, quarto e quinto premio un telefonino cellulare modello Brionvega N7010 e Onda 120), le commesse e i commessi che si trovano in posizioni di classifica provvisoria tali da ambire alla vittoria, approfitteranno senza dubbio anche dei momenti festosi degli auguri per sollecitare un voto o un *coupon*.
Altrettanta attesa c'è nei titolari dei negozi, perché entrare a far parte della Top ten finale significa vincere una prestigiosa targa e veder riconosciute le proprie doti di affabilità e affidabilità. E poi, come più volte sottolineato, ci sono i premi del gran finale: i



Il team di Emporio fiorentino, negozio di abbigliamento di via San Maurizio

lettori che hanno partecipato al concorso non sognano forse di essere i fortunati vincitori della crociera (primo premio) che per una settimana potrà far vivere l'esperienza di una vera vacanza *deluxe*?

Michela Levi del negozio di abbigliamento Emporio Fiorentino di Via San Maurizio 16/c è molto soddisfatta della posizione in classifica del suo negozio di tradizione familiare, attivo sulla

piazza triestina da oltre cinquant'anni. Con lei, nel punto vendita fondato dai nonni, lavorano il babbo, Maurizio Levi, e mamma Luisa. «E tante bravissime commesse di grande professionalità - sottolinea Michela - che rappresentano uno dei punti di forza del nostro buon rapporto con la clientela. Una clientela formata soprattutto da signore dai cinquant'anni in su, che cercano il capo classico con qualche

tocco di modernità, in tagli comode ma dallo stile giovane. La nostra offerta è sempre attenta al giusto assortimento, ma l'elemento che forse più viene apprezzato dalle persone è che ci ricordiamo tutto di loro, delle loro esigenze e delle loro tipologie fisiche, in modo da poter sempre fornire il consiglio migliore». «Perché la clientela, al momento dell'acquisto, ha bisogno anche di essere rassicurata», conclude Michela.

In buona posizione nella classifica provvisoria dei negozi c'è anche **Blu bomboniere** di Largo Barriera Vecchia 1/c. «L'idea del concorso è stata davvero indovinata - dice convinta la titolare Gabriella Donna - in particolare ho apprezzato anche la dislocazione delle urne per deporre i *coupon* in vari punti della città. Per la nostra zona questo è stato importante in quanto ci sentiamo piuttosto trascurati dal flusso abituale degli acquisti. A maggior ragione sono particolarmente orgogliosa di avere ottenuto tanti voti dai miei clienti, che ringrazio di tutto cuore: credo che abbiano voluto premiare soprattutto la nostra cortesia e gentilezza. Oltre che un negozio di bomboniere questo è un punto ricco di oggetti insoliti ed eleganti, semplici e simpatici da regalare e da regalarsi. Ogni due settimane al massimo cambio le vetrine, facendole sempre allegre e colorate».

Fabiana Romanutti

LA CLASSIFICA PROVVISORIA DELLE COMMESSE

Ausilio Sara
Pernarcic Sonja
Piccinin Maria
Amenta Massimo
Zolli Loredana
Cutri Rita
Ladavaz Ingrid
Hovhannessian Lorenza
Antonini Giada
Pavanello Elisabetta
Carli Alida
Grison Valentina
Battisti Valentina
Gomizelj Damijana
Burigana Alessandra
Valzano Roberta
Babic Nadia
Ceme Desiree
Fanin Nerina
Legovich Lara
Giuliani Andrea
Chierini Daniela
Millini Roberta
Sanna Sabina

Despar Donatello
Panetteria Leghissa
I Fiori de Berto
Coop via della Tesa
Bomboniere Marina
Emporio fiorentino
Baso Panetteria - via Stock
La Cicogna
Ambassador
LD Market via Gambini
Monti
Discount Dipiù Roiano
Bosco via Coroneo
Pelletterie Roberta
Pino Profumeria
Sportler Il Giulia
Guina Abbigliamento
Bomboniere Blu
Abb. Paolo&Nerina
Magazzini Ottici Le Torri
Fadalti
Limoni via D'Alviano
Roby sport
Panificio Sanna

Zonta Cristina
Bertocchi Rita
Puntin Elisa
Del Bello Anna
Fabris Grazia
Tolli Serena
Merzek Marzia
Brecelli Daniela
Marzi Elisa
Sanzin Guido
Giorgi Federica
Leo Jasmine
Luglio Cristina
Luconi Elisabetta
Sulli Elisabetta
Brezac Adriana
Predonzani Elena
Valles Ilenia
Giraldi Grazia
Caris Cristina
Pellizer Gabriele
Milani Gianna
Arsia Elena
Zorzet Elisabetta

Upim corso Italia
Fiducia p.zza Goldoni
Panificio Sircelli
Abb. Paolo&Nerina
Guina
Mauri via Poniziana
Eurospar via dei Leo
Servadei
Yamamay
Frutta e verdura San Giacomo 1
Non solo cachemire
Panetteria Viezzoli
Godina
Limoni via Carducci
New Age Center
Pittarello c.so Italia
Profumerie Limoni Torri d'Europa
Tabacchi via Settefontane 37
Godina
Punto Media
Gardenia Profumeria
Avventura via Imbriani
Beauty Star - v. Oriani
Cartoleria v.le D'annunzio

Clari Cinzia
Storelli Antonella
Degrassi Soili
Apone Paola
Rossoni Rosalba
Tosi Maria
Majer Deborah
Fattuta Sonia
Pertot Elisabetta
Piazzolla Elena
Dreolin Maddalena
Lombardi Alessandra
Codiglia Ester
Salvador Laura
Gaggi Paola
Palermo Federica
Farra Renata
Varola Cinzia
Stoppari Patrizia
Bortolot Marzia
Tassini Massimo
Pampanin Barbara
Tulliak Maria
Corsi Laura

Gas
Monti
Panificio Servolano
Profumeria Douglas
Border Line
Coin
Flashdance
Godina
Godina
Acqua&Sapone v. Roma
Foto Domani
Panificio Mosetti
Rigutti
Ang. Del pane v. Settefontane
Gaggi
Gocce&Bolle via Coroneo
Gonnelli
Lando Profumeria
Magnolia
Malù Zone
Tassini Cartoleria
Athlets World Le Torri
Corner
Despar via dei Leo

Gregoretti Odinea
Veglia Erica
Ramani Barbara
Mahne Anna
Pilat Rada
Iacchetta Valeria
Petrosillo Mariangela
Di Stefano Arianna
Bisulli Annalisa
Giuffrida Sabrina
Marega Astrid
Anzil Maurizio
Ducci Isabella
Chiussini Sara
Vascotto Gianni
Stricca Barbara
Sancin Manuela
Vogrig Roberto
Bartolini Martina
Casagrande Daniela
Kus William
Gabrielli Roberta
Scialpi Georgia
Venni Erika

Eurospar via dei Leo
Farmacia Campi Elisi
Foto Pozar
Godina
Godina
Stefanel Corso Italia
Yamamay via S. Nicolò
Art e A.
Bimbi in Piazza
Coin
Coop Largo Barriera
Corner
Corner
J.P. Guerin
Marchi Gomma
Tuttodiscount Stricca
Upim corso Italia
Vogrig Alimentari
Bimbi in Piazza
Carattere
Despar via Severo
Dimensione Sport
DS 065 Coop Operaie
Fiori Carla

Bonaldo Donatella
Zannier Arianna
De Cesare Antonella
Peccarisi Sabrina
Codiglia Paola
Popazzi Cristina
Buscemì Natasa
Mackeizic Alessandra
Zanutti Livia
Denich Daniela
Bossi Daniela
Tomasin Iris
Zorzenon Bianca
Garin Rossella
Pelin Monica
Bruni Linda
Moratto Laura
D'Orazio Simonetta
Vallari Daniela
Cuorpo Piera
Haipel Giuliana
Gabrielli Sabrina
Dionis Gabriella
Brizzi Barbara

Giornalfoto
La Mela
Monti
Pinkie Le Torri
Panificio Sircelli via Foschiatti
Superm. La Superette
Al buon pane v. S. Marco
Barbarossa
Castiglioni
Colibri
Coop v. Delirvo 10
Donna Erika
libreria Svevo
Marchi Gomma
Marina Rinaldi
Metà Supermercato via S.Ciilno
Outlet Coin
Pelletterie Cattaruzzi
Renato Chicco gioielli
Yamamay via S. Nicolò
Billa via Battisti
Bipa v. Ponchielli
Bosco via Franca
Coop Melara

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE IL PICCOLO



COMMERIO & CORTESIA

VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE

DI MAGNIFICI PREMI

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009.

MONTEPREMI: 15.300 € circa.

AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.



CON LA COLLABORAZIONE DI:





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 28 DICEMBRE 2008

GIUDIZI

I docenti replicano (1)

Un tale aveva detto una volta che esistono tre tipi di menzogne: la bugia comune, lo spergiuro e la statistica. Poiché faccio parte di quel gruppo di docenti di Scienze Politiche apparso sul «Piccolo» nella categoria dei «bocciati», vorrei farvi presente che, guarda caso, mentre nel formulario riguardante il corso di Lingua tedesca 2 al Sid di Gorizia il giudizio finale risultava negativo (5,33), per lo stesso corso (Tedesco 2) tenuto a Trieste (Scienze Politiche), nello stesso semestre dello stesso anno (2007) il giudizio risultava invece positivo (8,50). Soffro forse di uno sdoppiamento di personalità? Sono come il dott. Jeckyll a Trieste e Mr Hyde a Gorizia? Guarda caso, i giudizi dei miei studenti negli anni precedenti sono sempre risultati positivi. Alla fine del corso di Lingua tedesca 2 nel 2006, gli studenti mi hanno fatto omaggio di una pianta di orchidee, per il Natale 2007 mi hanno offerto un piatto natalizio. Sono ancora a contatto con tanti studenti degli anni precedenti che continuano a dimostrarmi simpatia e riconoscenza. Non mi lascerò comunque turbare dagli articoli. Né dalla statistica.

Paola Schulze
Dipartimento di Scienze dell'Uomo
Facoltà di Scienze Politiche
Università degli Studi di Trieste
e Scienze Internazionali
e Diplomatiche - Gorizia

GIUDIZI

I docenti replicano (2)

Il Piccolo ha appena concluso l'iniziativa di una pubblicazione acritica delle valutazioni degli studenti dell'Università di Trieste. E con mia grandissima sorpresa, nella puntata dedicata alla valutazione dei docenti di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali mi sono ritrovato catalogato tra i «bocciati». A questa gogna mediatica che colpisce uno che come me mette grandissimo impegno nell'insegnamento si somma anche la beffa di sentirsi vittima di un pessimo giornalismo. La giornalista che ha compilato «la pagella» non ha fatto alcun controllo e ha utilizzato dati scorporati, attribuendomi una molteplicità di corsi che in realtà sono uno solo: prendendo i dati in modo corretto si scopre che nei miei riguardi non c'è alcuna «bocciatura». Inoltre la giornalista ha utilizzato per tutta la durata dell'inchiesta - non solo nel mio caso - i dati sbagliati, quelli relativi alla «soddisfazione complessiva» degli studenti: infatti la capacità del docente non si misura con la «soddisfazione», che dipende da molti fattori, come lo stato delle aule, le capacità iniziali degli studenti e le loro aspettative. Le sarebbe bastato leggere qualche riga più in alto nei moduli per scoprire che c'erano due domande specifiche («Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?», «Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?») che invece danno una misura dell'abilità didattica (in entrambi i casi ho ottenuto voti alti). Infine, va detto che queste «pagelle» non danno alcuna informazione utile agli studenti e alle loro famiglie, mentre sviliscono il lavoro complessivo dei docenti, che all'impegno didattico assommano anche quello di ricerca. Questa banalizzazione del complesso lavoro di scienziati che sono anche insegnanti è un pessimo servizio per una città come Trieste che cerca di costruire una parte significativa del suo futuro sulle potenzialità della scienza.

Edoardo Milotti

Negli articoli relativi all'indagine del Nucleo di valutazione dell'ateneo ho più volte sottolineato come i voti riportati riguardassero non i professori ma gli insegnamenti nel loro complesso (questo il fine della stessa ricerca). Pertanto l'utilizzo dei dati relativi alla domanda sulla «soddisfazione complessiva» degli studenti è da ritenersi corretto, in quanto, tra i 18 quesiti, è quello che meglio di tut-

LA STATUA IN PIAZZA VENEZIA

Massimiliano trasferito? Idea di Damiani

Era l'estate del 2001 quando, da poco eletto consigliere comunale, ascoltavo Roberto Damiani parlare dei monumenti di Trieste e di come ridar loro il lustro che meritavano. Aveva superato di slancio gli attacchi dell'opposizione per la ricollocazione del monumento a Sissi in piazza Libertà, e pensava al ritorno di Massimiliano in piazza Venezia come a un suggerimento importante e storicamente dovuto. Gli è sempre piaciuta l'idea di far convivere in breve spazio, finalmente in pace ideale, Massimiliano d'Asburgo e Nazario Sauro.

Perse le elezioni, non perdemmo la speranza di riuscire, anche per le divisioni che attraversavano il centrodestra, tra chi voleva sloggiare la fontana del Nettuno per il ritorno dell'Arciduca e chi voleva far luogo a una statua dedicata all'arcivescovo Santin che secondo noi meritava uno spazio più adeguato da decidere assieme alla Curia ed alla famiglia. Alla fine ha prevalso l'interpretazione filologica, sancita dalla soprintendenza, ed adesso Massimiliano ha lasciato

l'esilio del parco di Miramare per far ritorno in piazza Venezia. Nella nostra città, quando si tocca la storia, si rischia sempre qualche fischio, ma io mi sento serenamente di dire che sono contento della decisione dell'amministrazione comunale. E penso che contento sarebbe stato anche Roberto, lui che amava citare Manlio Cecovini per descrivere la nostra Trieste «italiana per libera scelta ed europea per l'insopprimibile vocazione della sua storia». Dunque, bentornato Massimiliano.

Alessandro Carmi

ALBUM



Allievi e coristi del «Tartini» protagonisti del concerto di Natale

Successo al Conservatorio Tartini per il tradizionale Concerto di Natale di alcuni studenti dei corsi della formazione di base. Coordinato dalla docente Rita Verardi, il concerto ha ospitato le prove di Agnese Accurso al violino, Cecilia Barucca e Thomas Bulzis al violoncello, Annalisa

Zorzut al flauto, Giulia La Forgia, Francesco Pignataro e Luisa Zentilin al pianoforte. La seconda parte del concerto ha tenuto a battesimo il nuovo Coro Accademico del Conservatorio, preparato dai professori Walter Lo Nigro e Adriano Martinolli.

ti riassume il giudizio complessivo dei ragazzi sui corsi. Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo di presunti «dati scorporati» relativi al corso del professor Milotti, mi sono limitata a riportare le tabelle pubblicate sul sito dell'Università dallo stesso Nucleo di valutazione, che a sua volta ha scorporato il suddetto corso in tre schede diverse a seconda del corso di laurea di riferimento.

e. le

GIUDIZI

I docenti replicano (3)

Come insegna Manzoni, un bel «dalli all'untore» riscuote sempre molto successo nel nostro Paese. Così, vengono sparati i voti degli studenti ai loro docenti in Università, senza chiedersi che senso abbiano. Per la cronaca, pur avendo ottenuto negli anni di insegnamento nella Facoltà di Scienze Politiche voti apprezzabili, le modalità del voto degli studenti non mi hanno mai convinto del tutto. In primo luogo, il voto finale è la sintesi di più aspetti, alcuni dei quali facilmente quantificabili, altri meno: presenza, disponibilità, comprensibilità, strumenti didattici ecc. Il voto è dato alla fine del corso, in votazione segreta, e la cosa finisce lì. Sarebbe molto più utile invece, che successivamente la classe eleggesse dei rappresentanti, con cui discutere i voti dati, in modo da chiarirne i motivi agli studenti stessi. Dopodiché questi voti andrebbero comunicati e discussi tra i rappresentanti ed il docente, magari insieme al Preside, permettendo al docente di migliorare, se del caso, o agli studenti di capire se certi giudizi non fossero stati del tutto fondati. Solo così questa votazione potrebbe essere utile e costruttiva, e non essere considerata dagli uni il luogo per vendette mascherate, e dagli altri una fastidiosa ed indebita ingerenza nella

libertà didattica. Inoltre mi chiedo: che senso ha la votazione di uno, due o sette studenti? Certo, ciò non esclude che un buon voto sia meritato, ma solo un numero sufficientemente elevato di votanti, che garantisca il loro anonimato, ed escluda piaggerie, conferisce indiscutibile significatività al voto. E comunque, il voto in quanto tale resta un terno al lotto; soprattutto se considerato come esito di un singolo anno, e non nel quadro di una carriera didattica. Posso dire in assoluta coscienza che, tra i docenti della mia Facoltà, hanno avuto quest'anno voti negativi persone di valore scientifico, e passione per la didattica. Cos'è successo? Forse il docente quest'anno aveva preoccupazioni, e non è riuscito a dare il massimo. O magari gli è capitato una classe poco attenta che ha reagito con dispetto ai richiami. E esperienza comune che, così come ci sono classi buone, e altre meno, ci sono anni di migliore rendimento, e anni peggiori. O forse il docente ha un tratto di carattere che può non piacere. E continuerà ad averlo, nonostante i voti. Ma cosa si premia con il voto? La simpatia, o la competenza? La domanda è: certo il voto può servire, ma a cosa serve pubblicarli con i nomi? A migliorare, o a sollevare polveroni?

Gabriele Pastrello

POLEMICA

La via a Granbassi (1)

L'intitolazione di una piccolissima scalinata a un personaggio, ai più ignoto (almeno fino a qualche mese fa), come Mario Granbassi, stimola alcune riflessioni sulla nostra città, sulla nostra storia e sulla politica culturale ristretta e provinciale espressa dall'amministrazione in carica. Il ricordo di Granbassi trova spazio pubblico nel parco della Rimembranza, su una lapide singola e su una collettiva dedicata ai «Legionari» caduti in Spa-

gna; in epoche passate allo stesso nome vennero dedicate una via cittadina e una sezione del Guf (Gruppo Universitario Fascista) triestino. Le motivazioni di queste ultime dediche stanno proprio nell'uso politico della toponomastica cittadina, con cui il regime di Mussolini intendeva stabilire una continuità tra «i grandi eroi della prima guerra mondiale» e i caduti per la causa fascista (dagli anni '20 alle guerre coloniali e all'aggressione contro la Spagna). Nel dopoguerra l'Italia, rinnovata politicamente, ha rimosso - per quanto possibile - i segni della praganza di regime dai luoghi pubblici ed eliminato le organizzazioni del fascismo, movimento politico responsabile della più vasta carneficina di italiani (oltre 400.000 morti nella sola seconda guerra mondiale) e dell'unica (amplissima) riduzione di territorio dello Stato italiano dall'unità d'Italia a oggi. Le scelte delle amministrazioni triestine del dopoguerra si poggiavano sui valori riconosciuti dalla costituzione del 1948: democrazia, libertà, solidarietà e rifiuto della guerra. Tali scelte non sono compatibili con il fascismo «parte del male assoluto» (come sostenuto anche da G. Fini).

In uno stato democratico la designazione di una strada deve rappresentare una scelta basta sul valore della persona e di ampia condivisione di quel valore. Nel caso Granbassi i meriti letterari, che sono richiamati dai nostri amministratori, semplicemente non esistono, o per lo meno non sono condivisi da una larga maggioranza di cittadini; basti pensare che non esistono riedizioni del suo unico lavoro. («Mastro Remo si confessò» del 1932), che è accompagnato dalla prefazione di Renato Ricci, ministro fascista e capo della Guardia Nazionale Repubblicana durante la Repubblica Sociale Italiana. I valori democratici dell'Italia permettono (o esigono) il ricordo rispettoso anche di chi - come Granbassi - trovò la morte per cause e ideologie non condivisibili, ma tro-

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



In Paradiso una big band di stelle e vecchi amici

Se non fossi andato a riposare un po' prima del solito forse l'altra notte non avrei sognato. Che dire: è stato un sogno per niente previsto? Forse i desideri - alcuni almeno che mi porto dentro da tempo - si sono coalizzati e hanno ... organizzato un sogno. Bello, grande, probabilmente irripetibile. La «location» si rivelava da subito un po' presuntuosa. Ma che importa! Mi trovavo in Paradiso. Sì proprio là! la Direzione Generale. E indovinate che facevo? Pregavo? No! Mi univo al coro dei Cherubini e dei Serafini? Fuocherello! Suonavo? Di più: dirigevo una big band anni 40-50 in un Auditorium Celeste (c'era da aspettarselo), il palco illuminato al massimo (è il luogo della luce il Paradiso). Una big band eccezionale, direi insolita, mai vista. Anche se le «sezioni» erano al completo: cinque trombe, cinque sax, cinque tromboni, e poi i ritmi: un contrabbasso, una chitarra, la batteria e l'immane pianoforte conduttore.

Guardo meglio: i professori sono facce conosciute, a me care, c'è Glenn Miller che inspiegabilmente suona il sax tenore («At Paradise everything is possible» mi spiega). C'è Stan Kenton, e poi Coleman Hawkins. Mi concentro sugli altri professori mentre do l'attacco allo standard «I remember Clifford», e mi accorgo che il primo sax alto è abbracciato da Giorgio, il baritono da Igor, Graziano ai drums, e, in fondo in piedi, alto e tutto vestito di nero e, con qualche catena che gli pende, in netto contrasto con l'ambiente, c'è, alla chitarra, Germano, d'altro canto sempre in contrasto con qualcuno o qualcosa.

Che cos'è questa gioia che ci

riempie il cuore quando i nostri sguardi si incontrano ed esprimono la felicità del momento? Da quanto non ci si vedeva più? Da quanto ci eravamo lasciati? E poi avremmo mai pensato di ritrovarci proprio là a continuare la nostra amicizia che - adesso ne eravamo ormai sicuri - non avrebbe mai, proprio mai, avuto fine. Eravamo o no nell'Eternità?!

«People». Ma questa voce la riconosciamo ... Cosa ci fa qui (in trasferta I suppose) Barbra Streisand. Viene ad ascoltare e a cantare con noi una musica ... celestiale e a dirci quanto è importante, e quanto lo è stata, per noi tutti la «gente» (people).

Ah! la musica, la musica. Il sogno. L'orchestra, i personaggi ... quando è capitato? Nessuno mi aveva parlato di questo mio trasferimento nell'Eternità e del «trattamento» che avevo sempre immaginato improbabile, almeno per subito.

La musica continua e tutti andiamo a tempo: in armonia finalmente. Con noi stessi e con gli altri.

Che bella è la «casa del Padre». Allora era proprio ciò a cui si riferiva il salmo 121 quando recitava: Quale gioia quando mi dissero «andremo alla casa del Signore».

L'orchestra conclude il «pezzo» con un grande accordo, lungo, nel quale sembra che ci diciamo tutto quanto non avevamo fatto a tempo prima.

Mi sveglio. La sensazione è bellissima, anche se ... sto piangendo.

Che bello avervi rivisto, amici e ... - ora lo so - per la nostalgia che, di notte, ha suscitato un sogno tenero e folle.

Mah, roba da matti!
Buona domenica.

vano riferimenti ideali e valori condivisi in altre personalità, che sembrano invece non essere considerate al Comune di Trieste, quali Fulvio Tomizza, Carolus Cergoly, Bruno Maier, tra i letterati, oppure Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo tra gli operatori dell'informazione che hanno sacrificato la loro vita per farci conoscere il mondo tragico della guerra.

Franco Cecotti
e altri 26 docenti

POLEMICA

La via a Granbassi (2)

Da una settimana si è scatenata la «bora nera». Un piccolo ruscello si è gonfiato, è traboccato ha invaso con ambigue nozioni le pagine del quotidiano. Parlo del caso Granbassi, volontario in Spagna, medaglia d'oro alla memoria. E possibile che luminari accademici di Storia che occupano le più alte sfere delle vicende locali si lancino con strali trasversali contro quel giovane, spinto da un suo ideale, a lottare in terra straniera?

I professori dell'ateneo triestino ci dicono che Granbassi era un modesto giornalista che si divertiva con cronaca spicciola rivolta ai giovani, anzi ai ragazzini, in un periodo evolutivo particolare della politica italiana e internazionale. Il fascismo era incontrastato in Italia, il nazismo perseguitava gli ebrei, il generale spagnolo Franco dal Marocco iniziava a invadere il territorio spagnolo, allora sotto il regime di sinistra.

Franco chiese aiuto a Mussolini e al nazista (mi rifiuto di nominarlo) e il regime spagnolo si rivolse per aiuti alla Russia e alla Francia, mentre nel territorio spagnolo venne eliminato il clero.

Oggi gli storici triestini accusano il Granbassi e dall'altra i volontari francesi e anche italiani. Forse ha ragione l'odierno ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini a indagare sull'attività dei professori degli atenei, i quali in sostanza raccontano la Storia, che pur es-

sendo «maestra di vita», non produce nessun benessere, anzi vivono anche con i pochi centesimi della mia «ritenuta fiscale». Ricordo il capitano delle camice nere Davide Lajolo, combattente in Spagna con Franco, poi con altri ideali senatore comunista e direttore del giornale Unità. Gli ideali si possono mutare, ma guai a chi muore e non può difendersi.

Silvio Cargnelli

PIAZZA VENEZIA

Panchine monoposto

Ci piace il pinnacolo asburgico che sbucca dagli alberi in piazza Venezia. Curiose le panchine monoposto di gentiliana memoria, munite di fatue lucette.

Ugo Pierri

RINGRAZIAMENTI

■ La Comunità di Sant'Egidio ringrazia l'Associazione anziani del Lloyd Adriatico per la somma di 573 euro generosamente devoluta a sostegno delle attività che promuove a Trieste a favore dei meno fortunati. In questo periodo natalizio fa bene al cuore sentirsi parte di una famiglia grande dove chi ha dona a chi non ha, così che ci si possa sentire tutti un po' fratelli e sorelle. Grazie di cuore.

Barbara Fabro
per la Comunità di Sant'Egidio

■ Ringrazio sentitamente la dott.ssa Cristiana Vidali e il reparto di Radioterapia dell'Ospedale Maggiore per le cure prestate a mio figlio, che ora gode di buona salute.

Armanda Petretic

■ La famiglia Razza desidera ringraziare di cuore il personale dell'Unità anziani del Distretto n. 3 di via Valmaura e il personale dell'assistenza domiciliare del Distretto n. 3, per aver assistito per tanti anni al caro Stelio con abnegazione e pazienza, ma soprattutto con grande umanità e sensibilità.

Egle e Ambra Razza

APERTO DA POCO IN ZONA STAZIONE

«Wasabi Sushi», il Giappone in città

Menù combinati e prezzi contenuti nel locale di scala Belvedere

di FURIO BALDASSI

Chiamatela, se volete, curiosità. Di sicuro c'è che la cucina cosiddetta etnica incontra in città un favore crescente. Per almeno alcuni validi motivi: generalmente viaggia su prezzi ampiamente abbordabili, ha un servizio veloce e consente brevi tuffi dentro culture, anche e soprattutto gastronomiche, diverse dalla nostra. Detto questo, si può annotare come la tipologia dei locali vada a periodi. Dopo lo storico sorpasso dei kebab turchi ai danni dei cinesi, la stessa comunità con gli occhi a mandorla ha deciso, per così dire, di differenziare l'offerta. In parecchi hanno deciso di investire su bar trendy, qualcuno, complice la somiglianza genetica, sui ristoranti giapponesi. In tal senso, dopo un lungo monopolio dell'ottimo «Tokyo» di via Gatteri, ecco la recente apertura, in zona stazione, del «Wasabi Sushi», più informale e sbrigativo con i suoi menù combinati, ma di sicuro non meno affascinante negli arredi. Ambiente minimalista, con i suoi tavolini piccoli, ma di grande effetto, col soffitto basso e travi a vista e un senso di tranquillità e pulizia diffuso e incrementato dalla gentilezza delle cameriere.

Mettiamo le mani avan-



WASABI SUSHI
Scala Belvedere 2/b
Telefono 040/4702081
Chiusura mai
Orario 11-15 18-23.30
Prezzo medio 15-20 euro servizio gratuito a domicilio per ordinazioni superiori ai 15 euro

■ Ferie mai ■ Coperti 60 ■ Buoni pasto dal 2009 ■ Carte di credito solo Bancomat ■ Parcheggio no ■ Accessibili ai disabili sì ■ Tavoli all'aperto no ■ Aria condizionata sì ■ Divisione fumatori non fumatori no

ti: non correte il rischio di trovarvi di fronte a menù astrusi e nomi incomprensibili. Possono, è vero, suonare esotici ai non avezzi (maki, sushi, sashimi, take, wasabi), ma essendo abbinati a una chiarissima brochure con le illustrazioni si rivelano per quello che, semplicemente, sono: spiedini di pollo, vitello, formaggio, funghi, filetti

crudi di tonno dalla carne rossa, salmone, altri pesci, gamberoni in tutte le varianti, involtini di riso con vari ripieni tra cui l'ottimo «California» con avocado e salmone.

Può subentrare, è vero, per i non allenati, il disagio di mangiare con i bastoncini, ma di sicuro nessuno vi guarderà storto o vi obbligherà a fare «harakiri» se chiedete

una posata più tradizionale.

Anche per scegliere, non vi toccherà sforzarvi le meningi: con un menù da 14 euro, per usare un esempio, vi approderanno sul tavolo una zuppa, un'insalata, una coppa piena di riso in bianco, 3 spiedini di pollo, vitello e formaggio, 6 maki (involtini di riso) con avocado e salmone e 3 sushi con il salmone crudo. E le varianti sono infinite e sempre a prezzi contenuti, fino all'incredibile e coreografico Menù Royal da 48 euro, servito in una tipica goletta di legno e che contiene al suo interno 12 maki di salmone e avocado, 8 sushi al salmone, 20 fette di sashimi e 6 spiedini con il medesimo pesce.

Da mangiare in tanti, ovviamente, restando dentro una spesa poco più che simbolica che le bevande possono alzare di ben poco, anche se optate per una pregiata birra giapponese. Sarà il tipo di cucina, leggera e poco piccante, nonostante il rafano con soia della salsetta base, ma Giappone non sembra far rima con vino e, considerati i sapori, talvolta vi può far rivalutare anche la bi-strattata acqua minerale. Uscite con in bocca un fragrante gusto di foglie di zenzero, servite assieme al pesce sul classico tagliere e la piacevolezza di un pasto veloce, sì, ma di piena soddisfazione.



Due suggestivi angoli del «Wasabi Sushi» e i suoi titolari cinesi (Sterle)

LA RICETTA

Avocado e salmone esaltano il «maki»

Maki California (Ingredienti per 10 persone)

1 foglio di alga nori - 1/8 di un piccolo avocado - 1 trancetto di surimi di salmone - 1/8 di un piccolo cetriolo - 1 cucchiaino di maionese

Preparazione: I cetrioli che si usano nei maki vanno pelati e va eliminata la parte centrale acquosa e con i semi. Su uno stuoio di bambù o un tovagliolo mettere l'alga nori (deve essere verde molto scuro, se è nera dovetta passarla al volo sul fornello per tostarla un po') uno strato da 1 cm di riso lasciando 2 cm di alga liberi sul lato opposto a voi. Al centro del riso e per lungo mettere un velo di maionese largo 2 cm, 1 striscia di avocado, 1 striscia di surimi, 1 striscia di cetriolo. Il ripieno deve avere un diametro massimo di 2 cm se non riuscite a chiudere bene l'alga. Arrotolate usando lo stuoio, bagnate con acqua il bordo libero di alga, pressate la chiusura e otterrete un cilindro. Bagnando costantemente la lama liscia di un coltello affilato tagliate il cilindro prima a metà e poi medaglioni larghi 1,5 cm circa ed in totale si avranno 10 maki. Cospargete di sesamo tostato leggermente.

La ricetta è del «Ristorante Wasabi Sushi»



IL POSTO



Lo staff del «Bom Bom» all'interno del laboratorio di pasticceria situato in zona industriale (Foto Sterle)

La lievitazione naturale, segreto dei prodotti della «Bom Bom»

Ma da dove viene questo acuto, insinuante profumo di panettone? Ecco che il cartello Eppinger e Bom Bom (con la emme, una precisa scelta grafica che sovverte il tradizionale «bonbon») spiega come qui si producano i più fragranti panettoni, putizze, presnitz, frittelle, pinze e le più sudanti e vellutate torte al cioccolato, granatine, zuppe inglesi e altre. Del resto Sebastiano Scaggiante, che ha rilevato la storica Eppinger ed

è titolare del Bom Bom insieme al mitico socio Fabio parla chiaro «Qui lavoriamo 24 ore su 24 senza sosta e seguiamo una lievitazione che più naturale non si può». Sebastiano, chiamato allegramente «Seba» dal gruppo di scatenate lavoranti capitanate dalla «santola» Argia, fa presente che senza i suoi uomini e le sue donne l'azienda non riuscirebbe a produrre la quantità richiesta di panettoni: 300 kg al giorno! Snoc-

ciola i numeri dei collaboratori, 24 nel laboratorio e 4 impiegate, e cita i preziosi Stefano Norbedo, commerciale, Bastjan Tominc, produzione e la moglie Roberta, supervisor e responsabile delle scelte estetiche. Sua la scelta stilistica del punto di degustazione aziendale dai colori accesi e dal banco che evoca una tavoletta di cioccolato, suo il design delle lampade che ricordano un morbido impasto di presnitz.

Rossana Bettini
Bom Bom, Eppinger.
Chiuso domenica pomeriggio

Via Muggia, 4 San Dorligo Della Valle Tel 040 8211259



COLLIO DOC BIANCO LEOPOLD 2006	
■ Prezzo bottiglia	11 euro
■ Produzione annuale	5000
■ Bottiglie totali	130000
FIEGL AZIENDA AGRICOLA	
Loc. Lenzuolo Bianco, 1 Oslavia (Gorizia)	
info@fieglvini.com	
Tel/Fax 0481/547103	
INFORMAZIONI	
altri vitigni: Cabernet, Chardonnay, Merlot, Pinot bianco, Pinot grigio, Ribolla, Sauvignon. Tocai.	

L'AZIENDA HA SEDE A OSLAVIA

«Leopold», il vino nobile dei Fiegl

Già nel 1782 la famiglia era proprietaria di terreni e vigneti

Si avvicinano le feste e si moltiplicano le degustazioni e gli assaggi di diversi prodotti agroalimentari. Due venerdì fa, al «Bar Posta» di corso Verdi a Gorizia, si è svolta un'intrigante degustazione di vini della linea «Leopold» dell'azienda Fiegl di Oslavia - il Merlot 2003 e il Bianco 2006 - nonché di Tocai e Malvasia entrambi dell'annata 2007. L'occasione è nata dall'abbinamento con deliziose fettine di Patanegra, il pregiato prosciutto spagnolo.

Affettato magistralmente a mano dall'importatore, il Patanegra di «Don Saturnino» si poteva accompagnare con i calici serviti da Martin Figelj, cominciando dalla Malvasia, passando al Friulano, quindi all'ottimo Bianco «Leopold» e, infine, al Merlot. Forse l'abbinamento più azzeccato, più armonioso, era con il cuvée blanc, realizzato con i vitigni storici del Collio: Ribolla gialla, Malvasia e Tocai friulano, con un 10% di Sauvignon per un tocco di aromaticità. L'esperienza di questi produttori del Collio goriziano è antica, già

Foto di famiglia all'interno della loro cantina per i Fiegl e, a sinistra, una bottiglia della produzione Fiegl (Foto Bumbaca)

nel 1782, infatti, erano proprietari di terreni e vigneti ad Oslavia. Oggi possiedono trenta ettari (dei quali ventisei a vigneto) ed il loro cognome originario - Fiegl - è cambiato in Figelj, ma la loro intraprendenza non è affatto mutata. Ai fratelli Rinaldo, Giuseppe ed Alessio, si sono affiancati con sempre maggior competenza e passione le nuove generazioni, con Martin, Robert e Matej. Fin dal 1992, anno in cui smettono di vendere l'uva e iniziano ad imbottigliare, creano anche una linea di vini selezionati e



» MANGIA E BEVI

LE FESTIVITÀ

Capodanno, appuntamenti dalla Carnia fino a Muggia

Fitto calendario di appuntamenti per un fine d'anno da festeggiare all'aperto tra musica, spettacoli pirotecnici e brindisi beneauguranti. Stasera a Prato Carnico, frazione Oseais, si svolge la notte delle candele, suggestivo percorso fra le stradine del vecchio borgo. Fra le piazze di San Silvestro più animate dell'area giuliana ci sono Trieste, Muggia, Duino, Gorizia, per citare solo i più importanti.

A Monfalcone, nell'ambito di Capodanno sotto le stelle, in piazza della Repubblica dalle 22 musica live, panettone e spumante gratis per tutti.

Birre di Natale per il cenone: Sol de Sur, pub argentino e birreria di via delle Campanelle 85 a Trieste organizza un cenone di capodanno anticonvenzionale, con alcune fra le più interessanti e apprezzate birre di Natale, comprese l'Abbaye Des Rocs Noel, la Gouden Carolus Christmas, la Kerst Pater e la Val Dieu Noel, info: 040 395423.

Spazio Aperitivo: a Gorizia il 29, 30 e 31 dicembre nella piazza principale dalle ore 18 saranno presenti con i loro stands alcuni dei migliori locali goriziani specializzati nell'intrattenimento da aperitivo.

La Plaza de Choco: a Forni di Sopra lunedì 29 inaugurazione della tre giorni dedicata al cioccolato: mercoledì 31 dicembre dalle 15 è in programma la degustazione di cioccolato artigianale del maestro cioccolatiere Antonio Schettini.

Sapori di Natale: fino al 31 dicembre nella piazza principale di Cervignano sono allestiti banchetti con interessanti golosità gourmet, tipiche delle festività.

Feierabend: lungo le strade di Camporosso (Tarvisio) è allestito fino ai primi giorni del 2009 un mercatino-degustazione.

Fabiana Romanutti



via San Nicolò 7, Il piano - 34121 Trieste
T +39 040 6701-234/-229
F +39 040 6701321
museocommerciale@ts.camcom.it

Il Museo può essere visitato da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 (martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17) su appuntamento.



I CONSIGLI DELLO SKIPPER

Manutenzione del monoleva per evitare guai

Tutte le barche a vela dotate di motore entrobordo ne hanno uno e il suo utilizzo è talmente intuitivo e immediato da farlo passare inosservato tanto che, il più delle volte, si finisce per dimenticarsi di lui, facendogli mancare la necessaria manutenzione. Le cronache portuali sono zeppe di incidenti provocati da un funzionamento difettoso del monoleva che, bloccandosi, impedisce di poter governare la barca in fase di manovra: ecco allora pontili galleggianti affondati da violente "musate" e poppe distrutte contro dure banchine di cemento. Per poter governare la propria barca, quindi, dal punto di vista dinamico (e cioè: aumentare o diminuire la velocità, andare in avanti o indietro) è indispensabile che il monoleva sia sempre perfettamente efficiente e che risponda senza indugio anche al comando più repentino. Per una barca a vela dotata di un motore entrobordo, il monoleva rappresenta quello che cambio e acceleratore rappresentano per una automobile. Agendo su di esso, infatti, controlliamo l'innesto della marcia avanti e della retromarcia e, in seconda battuta, controlliamo la quantità di potenza erogata dal nostro motore; potenza che si trasforma in velocità sull'acqua. Il monoleva, inoltre, ci permette di inserire e disinserire il folle a nostro piacimento agendo sull'apposito comando. Il funzionamento di un monoleva moderno è facilmente spiegabile e si può riassumere in pochi passaggi. Quando, partendo dalla posizione neutra, spingiamo in avanti la leva fino a sentire uno scatto (angolo di circa 15°), andiamo ad agire sul comando di innesto delle marce. Una volta inserita la marcia il monoleva inizia a lavorare sul cavo di leveraggio dell'acceleratore. Cosa analoga capita nel momento in cui decidiamo di inserire la marcia indietro. Su barche più vecchie è facile trovare un monoleva composto da due differenti leve. Con questo tipo di telecomando, la leva nera (solitamente ha questo colore) aziona il comando innesto marce e la leva rossa (stesso discorso di quella nera) agisce sul comando leveraggio acceleratore. Bisogna sottolineare che il sistema a leva unica oltre ad essere molto più pratico, salvaguarda maggiormente l'alternatore del motore. Infatti, anche in caso di una manovra d'emergenza che richieda l'improvvisa inversione di spinta del propulsore (o più semplicemente durante una manovra d'ormeggio difficoltosa), l'inserimento della retro marcia avviene tramite il passaggio obbligato attraverso il regime minimo di giri. In un sistema composto da due leve si potrebbe avere la tentazione di mantenere il motore accelerato, agendo solo sulla leva che controlla l'innesto delle marce, cosa quanto mai dannosa per l'intero blocco motore. La prossima settimana parleremo del "folle" e dei segnali "d'allarme" del nostro motore. www.leganavale.it
Gabriele Cutini



Un sistema monoleva

Il mercato della nautica 2009

Superare la crisi economica investendo sulla qualità, e sulla promozione. Questa la strategia del cantiere Serigi di Aquileia, che ha chiuso il 2008 con la presenza al salone della nautica di Barcellona, un evento a dir poco in crescita, con 600 espositori in rappresentanza di 19 Paesi, e duemila imbarcazioni esposte. Il cantiere di Aquileia ha puntato su una strategia aggressiva, portando gli scafi che nel 2008 hanno avuto maggior impatto mediatico e di mercato: si tratta dell'One design 48 piedi, il Solaris One 48, appunto, e il bellissimo Solaris 72 Dech house: esposte in acqua, le due barche made in Friuli Venezia Giulia hanno riscosso sia il successo di pubblico che dei tecnici presenti al salone. Il 72 piedi, in particolare, pare essere il nuovo biglietto da visita della società, quello "scaccia crisi" di cui tutti i cantieri sembrano aver bisogno in questa fase di mercato, nel quale il contraccolpo sulle vendite dei cali nei mercati finanziari è ben lontano da dirsi concluso.

«Puntiamo sulla qualità - dicono ai cantieri Serigi - e a un forte servizio post vendita, il customer care è fondamentale per riuscire a mantenere il contatto con il cliente, indirizzandolo anche verso future scelte». Sul 72 piedi gli armatori hanno dimostrato apprezzamento: le odierne tecniche di costruzione adottate dal cantiere Serigi, come il sistema dell'infusione per scafo e strutture, hanno consentito infatti una riduzione del dislocamento e un netto miglioramento della rigidità degli yacht. Da questa base è partito lo studio delle nuove linee d'acqua di Doug Peterson per il Solaris 72 DH, che, senza eccessi, ha così realizzato uno scafo più lungo al galleggiamento con sezioni e slanci moderni ma equilibrati, per non sbattere sull'onda e per avere un timone reattivo e leggero in ogni condizione di mare. Inoltre, per semplificare l'utilizzo della barca, il piano velico è stato previsto con un fiocco a bassa sovrapposizione e trinchetta. Scelte in linea con il mercato, che chiede imbarcazioni sempre più grandi (crisi a parte) e sempre più maneggevoli a equipaggio ridotto, in grado comunque di garantire performance, comfort e sicurezza sia con venti leggeri sia in condizioni avverse anche durante navigazione a lungo raggio.

Il successo del progetto - evidenziato in Spagna così come nei due saloni della nautica autunnali precedenti, Genova e Amburgo - si conferma anche grazie ad un altro punto di forza tipico dei Solaris: la sala macchine. Situata sotto la deck



Solaris 48 e 72, due modelli scaccia-crisi

Il cantiere di Aquileia punta sulla qualità e il rapporto con il cliente

house, consente di concentrare i pesi a centro barca in una zona tecnica perfettamente isolata e ben accessibile, da dove è possibile ispezionare facilmente pompe, compressori, motore e impianti vari.

Il 2008 ha portato per Serigi il varo del quinto modello di questa dimensione: un successo evidente, che premia il made in Italy affiancato al progetto di Doug Peterson. Sul fronte degli scafi più piccoli, il cantiere di Aquileia punta per il 2009 sul consolidamento del successo del 48 piedi, disegnato da Bill Tripp, che ha firmato anche il nuovo progetto da 60 piedi. Il successo del 48 piedi si deve in particolare

al sistema di costruzione con tecnica a infusione: «Per essere veloci - si legge nella presentazione dello scafo allo stand a

Barcellona - abbiamo scelto Bill Tripp nelle linee d'acqua, appendici e piano velico. Per realizzarla occorreva puntare tutto sulla rigidità: scafo e coperta costruiti con tecnica dell'infusione, paratia maestra de in Italy affiancato al progetto di Doug Peterson. Sul fronte degli scafi più piccoli, il cantiere di Aquileia punta per il 2009 sul consolidamento del successo del 48 piedi, disegnato da Bill Tripp, che ha firmato anche il nuovo progetto da 60 piedi. Il successo del 48 piedi si deve in particolare

Si punta su barche su misura, più grandi ma anche che si possono condurre con un equipaggio ridotto



gio». Fin qui la strategia 2008 e inizio 2009, un anno che per la nautica si presenta complesso: molte infatti le grida d'allarme per un settore che fino allo scorso anno aveva evidenziato un preciso trend di crescita indirizzandosi verso scafi sempre più grandi e con tanta tecnologia a bordo.

Agli ultimi saloni della nautica, le barche di serie hanno accusato il colpo: piazzali pieni e sconti sull'invenduto hanno iniziato a far capolino tra le grandi marche; se la crisi non ha colpito i piccoli cantieri, ciò - dicono gli analisti - è legato al rapporto diretto cliente-fornitore, alla re-

alizzazione "custom", su misura, e a un rapporto diretto tra produttore e cliente finale. Ma il 2009 sarà tutto da scoprire: sul fronte della promozione si attendono le indicazioni dei primi saloni d'inverno a livello internazionale. Nei giorni scorsi, intanto, è stata presentata la terza edizione del salone nautico e del mare della capitale: a Roma si svolge dal 26 febbraio al 2 marzo Big Blu - Boat show Roma, il secondo in Italia per importanza e superficie, dopo Genova, che riparte da 125mila visitatori, la quota raggiunta lo scorso anno, con un aumento del 25 per cento rispetto al 2006. La prima edizione aveva utilizzato 8 padiglioni, la seconda ne ha utilizzati 12, e quest'anno sono impegnati tutti i 14 padiglioni, tutta Fiera Roma. Grande novità 2009 sarà la prima edizione di Professional Boat Building, il Salone dedicato a tutta la filiera dei processi produttivi.

Francesca Capodanno

ANCHE QUEST'ANNO GLI AUGURI DAVANTI ALLE RIVE DI TRIESTE

Capodanno, appuntamento in mare

Cosa c'è di più piacevole che svegliarsi tardi la mattina di Capodanno, starsene al calduccio a casa e fare una bella e rilassata colazione dopo aver tirato tardi con feste e cenoni per l'Ultimo dell'Anno. Invece, pensate un po', c'è già chi a Trieste verso le 10 del mattino del Primo dell'Anno sale, bene imbacuccato, sulla sua barca a vela, la arma, molla gli ormeggi, incurante del freddo pungente e, con amici e familiari, naviga lungo le Rive fino a Piazza Unità e lì insieme ad altre barche, poche o tante dipende naturalmente dalle condizioni atmosferiche,

nello specchio di mare tra il molo Audace e la Stazione Marittima, inizia un carousel salutandoti tutti, stappando bottiglie di spumante, brindando e augurando: Buon Anno! e Buon Vento! a tutti i presenti e ai pochi passanti intorno e infreddoliti dopo gli eccessi della notte precedente.

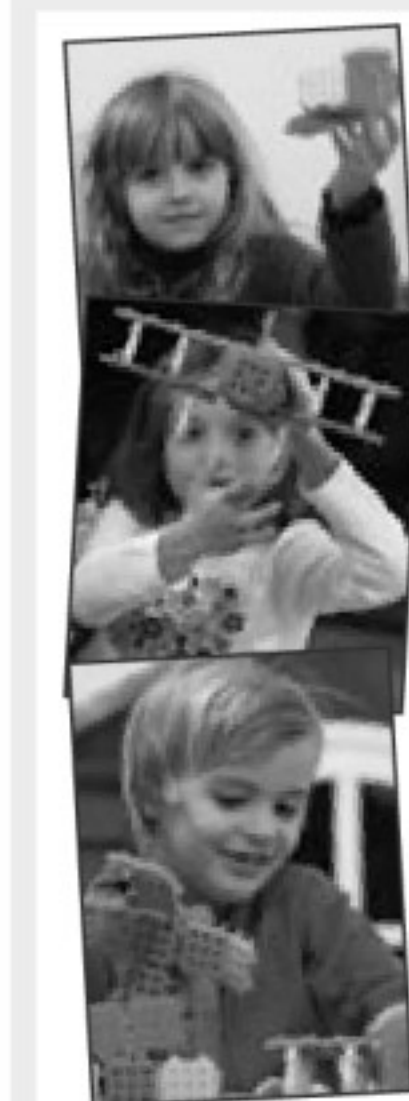
Nulla di eccezionale, direte voi, ma è questo un segnale che i velisti più appassionati vogliono dare a se stessi e agli altri; festeggiare l'Anno Nuovo con la propria barca è quasi un ringraziamento verso una "creatura" solo apparentemente inanimata che,

anno dopo anno, si prepara ad offrire a tanti patiti del mare, del vento e degli spazi aperti e silenziosi, tanta gioia e piacere. Non è certo paragonabile alla storica cerimonia del Matrimonio di Venezia con il suo mare che da secoli ogni anno si ripete, ma è una semplice e spontanea tradizione locale, finora ignorata dai media, che comunque ha il suo significato per chi verso mezzogiorno del 1° gennaio alza il bicchiere di fronte alla Scala Reale bordeggiando con la propria "amata" e sempre "ben disponibile" barca da crociera.

Niki Orciuolo



Lo specchio d'acqua di fronte a Piazza Unità a Trieste



Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello. "SpecialCross": un gioco innovativo che lascia libero sfogo alla fantasia creativa dei vostri bambini.

...e questi sono solo alcuni esempi di ciò che si può costruire acquistando anche le altre scatole del gioco...



DA MARTEDÌ 30 DICEMBRE

la 5ª scatola con
IL PICCOLO
a solo
€ 3,90 in più





11.40 Rai Due: Sci CdM Discesa libera maschile
12.00 Sky Sport 2: Basket Benetton-Armani Jeans
15.00 Sky Sport 1: Calcio Fulham-Chelsea
17.15 Sky Sport 1: Calcio Blackburn-Manchester C.

18.30 Sky Sport 2: Volley A1 Modena-Montichiari
21.00 Sky Sport 2: Basket Snaidero
Udine-Angelico Biella



23.30 Rai Due: L'azzurro di Pechino
23.45 Sky Sport 2: Wwe Domestic Smackdown

0.30 Sky Sport 1: Rossi & Vialli Show Speciale
1.30 Sky Sport 2: Rugby Saracens-London Irish



La vorrebbero
gli svizzeri
per 11 milioni



De Falco e Maran, piano di mercato oggi con Fantinel



La punta Simone Cavalli interessa alla Triestina



Il Chievo potrebbe chiamare Granoche già a gennaio



Godeas resta un oggetto del desiderio per i tifosi

Triestina in vendita? Fantinel: «Una bufala»

Smentita e rilancio: «Oggi vedo De Falco e Maran per programmare il mercato di gennaio»

TRIESTE La notizia bomba appare sul web, in un freddissimo sabato incastonato tra Natale e Capodanno: la Triestina sta per essere comprata da un gruppo di imprenditori svizzeri per 11 milioni di euro. Quando gli arriva la notizia, Stefano Fantinel, che ieri mattina non era a caccia di acquirenti bensì di selvaggina, prima si fa una bella risata e poi ribatte con calma: «Davvero non capisco da dove possano nascere simili notizie: l'altro giorno erano gli sloveni, ieri gli svizzeri. Tutte panzane. Comunque, se avete bisogno di un commento ufficiale, allora ve lo faccio: smentisco categoricamente che la Triestina sia in vendita».

Il presidente alabardato chiude così, mentre nei boschi attorno a Torviscosa fa il conto delle prede della sua giornata di caccia, una telenovela iniziata ieri mattina, quando il noto sito tuttomercatoweb aveva lanciato la bomba. «La Triestina è in vendita, e questa non è una novità - recitava la notizia apparsa online - sembra imminente,

Se qualcuno mi offrisse davvero una cifra del genere firmerei subito la cessione. Ma non c'è nulla di vero

infatti, l'annuncio del passaggio di consegne per una trattativa che procede ormai da diversi mesi. Il presidente Fantinel starebbe per passare la mano a un gruppo di imprenditori svizzeri. Dopo le festività natalizie potrebbe già avvenire l'annuncio dell'avvenuta cessione del club per circa 11 milioni di euro». Insomma, più che di trattative o di voci, il tono è quello delle cose già fatte, per le quali si aspetta solo l'ufficializzazione.

Cosa succede in breve tempo, è presto detto: nonostante sia il 27 dicembre, il tam tam fra i tifosi

scatta inesorabile, il pas-saparola è rapido e inizia il fermento del popolo rossoalabardato. Possibile, si chiedono tutti, che mentre stava declamando l'accorato discorso alla festa del novantennale, dove aveva emozionato i presenti parlando di cuore, passione e voglia di fare le cose per bene, Fantinel in realtà stesse trattando la cessione dell'Unione? L'incertezza regna sovrana, anche se magari qualcuno invece sogna in grande: se qualcuno è disposto a tirar fuori 11 milioni di euro per la Triestina, è il ragionamento, significa che di soldi ce ne ha a bizzeffe. Quindi, la costruzione di uno squadrone è dietro l'angolo. E poi in effetti le voci di cessione in questi mesi non sono mai mancate: sempre sussurri, sia chiaro, un chiacchiericcio di fondo quasi impercettibile.

Ma il presidente alabardato abbatte tutte queste ipotesi: quando gli si chiede cosa ci sia di vero, prima si fa leggere la notizia e poi commenta divertito: «Sono tutte fantasie che ogni tanto salta-



Il presidente alabardato Stefano Fantinel

no fuori da chi, appunto, di fantasia ne ha molta. Smentisco per l'ennesima volta. Ve la dico io invece una cosa vera: oggi (ieri, ndr) ho preso nove lepri e sei fagiani, quindi francamente è stata una buona giornata». La cosa che sembra divertire di più Fantinel è la cifra della cessione. E in effetti, 11 milioni di euro sono davvero uno proposito: «Guardate, se davvero ci fosse qualcuno che mi offrisse undici milioni, credo che firmerei già oggi, perché aspettare di formalizzare tutto dopo? La verità è che non ho sentito nessuno di questa gente di cui si parla. Io ho sempre detto che se qualcuno viene a darci una mano, va bene, è il benvenuto, quindi di sicuro non chiudo la porta a nessuno. Ma queste di cui si sta parlando sono solo fandonie».

Insomma, Fantinel resta in sella. Anzi, è già proiettato sul mercato: «Proprio domani (oggi, ndr) avrò un incontro con Maran e De Falco: faremo un piano preciso su come muoverci a gennaio sul mercato».

Antonello Rodio

L'Alabarda cerca un attaccante Spunta il nome del barese Cavalli

TRIESTE Finita la settimana di riposo per le festività natalizie, oggi pomeriggio gli alabardati riprendono gli allenamenti. Intanto, anche se la sessione invernale del calciomercato si aprirà ufficialmente il 7 gennaio, continuano ad arrivare conferme che la Triestina è alla ricerca di una punta. Il nome nuovo da annotare sul taccuino è quello di Simone Cavalli, già corteggiato dall'Alabarda quest'estate, ma poi accasatosi al Bari. Cavalli, che compirà 30 anni a gennaio, finora ha totalizzato 9 presenze e un gol con i galletti pugliesi, ma lascerà sicuramente la squadra di Conte (nella quale è arrivato Lanzafame). Cavalli sembrava sul punto di approdare ad Avellino, ma il trasferimento è sfumato perché il giocatore starebbe appunto valutando le offerte di Triestina e Rimini; per lui, però, ci sono richieste anche dal Frosinone.

E sempre in auge il nome di Godeas, mentre sembrano allontanarsi invece le ipotesi Bernacci e Matteini. Quest'ultimo potrebbe essere girato dal Parma al Rimini (assieme a Kutuzov), che darebbe ai ducali Vantaggiato, Bernacci, invece, doveva rientrare nell'ambito dell'affare Corradi sull'asse Bologna-Reggina, ma i felsinei pare lo abbiano etichettato adesso come incedibile. Da Verona, intanto, arrivano notizie di un Chievo da rivoluzionare nel mercato di riparazione per tentare una difficilissima salvezza. La società alabardata ha assicurato più volte che Granoche resterà a Trieste fino a giugno, ma a questo punto i gialloblù veronesi faranno un tentativo per avere El Diablo già a gennaio. (a.r.)

MATARRESE SULLA LEGA «Il 2008 si chiude senza scissioni»

ROMA «Per il 2009 spero di rivedere Garrone in Lega, di ritrovare Zamparini, ci sono dei presidenti che vorrei tornassero per concludere questo progetto di grande rilancio» è l'augurio per il nuovo anno del presidente della Lega calcio Antonio Matarrese. Un 2008 che si chiude senza scissioni, ma solo con una distribuzione formale tra A e serie cadetta. «Se ci fosse stata questa scissione me ne sarei andato. Adesso con il voto ponderato la A pesa il 60% e la B il 40% e non si parla più di scissione, e questo è il segnale del calcio italiano che vibra, scuote, crea tormenti e divide il Paese. La Federazione oggi è un istituto che ha cambiato il modo di essere il calcio italiano e i Presidenti hanno seguito i miei suggerimenti» ha spiegato Matarrese.

Il calcio italiano nel 2008 è stato ricco di novità e colpi di scena secondo Matarrese: «La Roma mi ha sorpreso molto. A parte le solite squadre titolate a vincere, come l'Inter, il Milan e la Juventus, la Fiorentina è una realtà che mi incuriosisce, perché i fratelli Della Valle guardano al calcio ancora con curiosità e riescono a portare vantaggi: averli nel calcio italiano è un fatto positivo per tutti». Oltre alle squadre un elogio va anche ai presidenti: «Moratti è sempre questo gran signore che c'è ma non si vede. Galliani è diventato saggio. Cobolli ha imparato il mestiere. Rosella Sensi mi ha sorpreso molto, è una ragazza tenera fuori e dura dentro. Lotito è il più effervescente» ha sottolineato il presidente della Lega calcio.

Un campionato che ha dimostrato che con risorse finanziarie adeguate, anche le «piccole» possono far bene: «Il Genoa, ad esempio, sta facendo un buon campionato - ha detto Matarrese - il Napoli ha avuto quella caduta, ma De Laurentiis è entrato nel calcio con determinazione».

» IN BREVE

TORNEO GIOVANILE. CRISI

Il prossimo Viareggio cala da 48 a 40 squadre

VIAREGGIO Per colpa della crisi economica saranno meno del previsto - 40 e non 48 come nelle ultime edizioni - le squadre di calcio che prenderanno parte alla 61.a «Viareggio Cup World Football Tournament Coppa Carnevale», il torneo mondiale giovanile organizzato dal Centro Giovani Calciatori (Cgc) di Viareggio dal 9 al 23 febbraio 2009. Il presidente del Cgc, Alessandro Palagi: siamo costretti a dover ridurre il numero delle squadre partecipanti. Il sorteggio dei gironi è in programma l'8 gennaio.

F1. CONFERMATO BUTTON

La Honda acquistata dal messicano Slim

MILANO Carlos Slim, 67 anni, il secondo uomo più ricco del mondo è il nuovo proprietario della Honda. E quanto si legge sul sito internet del quotidiano La Stampa secondo cui prima dell'ufficializzazione devono essere formalizzati i dettagli del passaggio di proprietà. I piloti sarebbero il riconfermato Jenson Button affiancato dal debuttante Bruno Senna, secondo nel mondiale Gp2, che prenderebbe il posto di Rubens Barrichello. Il messicano Slim è proprietario della Telmex, compagnia telefonica che copre il 73 per cento delle telecomunicazioni in America Latina.

SERIE A1. ZEBRETTE CON L'ORGANICO LIMITATO

Per un trimestre Udinese su tre fronti

UDINE Mentre l'Udinese pensa ad infoltire i ranghi in vista di un primo trimestre 2009 in cui si ritroverà intensamente impegnata sul triplo fronte campionato-coppa Uefa-coppa Italia, c'è chi pare intenzionato a fare la spesa a suon di milioni in casa friulana. In prima fila, more solito, il calcio inglese, che dopo aver portato al Liverpool l'esterno Dossena, vorrebbe ora accaparrarsi il maratoneta del centrocampo bianconero, Gokhan Inler. La stampa britannica dà in questi giorni ampio spazio alle intenzioni dell'Arsenal che, alle prese con il serio infortunio rimediato dallo spagnolo Fabregas (rottura dei legamenti), vorrebbe rimpiazzare il nazionale ibero con il turco-svizzero dell'Udinese, per il quale la scorsa estate offrì sei milioni di euro, ricevendo comunque un rifiuto. Ora i londinesi, su pressioni del loro tecnico Arsene Wenger, estimatore notorio di Inler, sono tornati alla carica offrendo dieci milioni ma si presume che anche stavolta venga loro risposto picche, perlomeno fino a fine stagione. Il centrocampo friulano ha infatti gli uomini contati, anche se con la ripresa della preparazione, il 2 gennaio a



I bianconeri Pepe e Inler ostacolati da Kovac

Roma, si aggerrà al gruppo il danese Zimling e più avanti, a transfert completato, il finlandese Mattila.

L'allenatore Marino, si sa, ama affidarsi a un ristretto numero di giocatori ma a partire dalla gara con la Sampdoria, con Isla e Inler entrambi squalificati, dovrà inserire accanto al perno D'Agostino due nuovi giocatori e a questo proposito i primi candidati al

ruolo appaiono gli ormai recuperati Tisone e Obo, con Zimling a poter disputare comunque i suoi primi minuti italiani. Interessanti appaiono inoltre le voci riguardanti il possibile arrivo in Friuli dell'esperto Caserta, che Marino ebbe con sé a Catania. Il reparto più in affanno, al di là delle venti reti subite negli ultimi sette incontri dalla banda del buco difensivo, è apparso infatti in tempo di crisi proprio

il centrocampo, sottoposto a un vero e proprio tour de force senza soluzione di continuità. Un'impasse che ha finito con il riflettersi anche sulle prestazioni della retroguardia, fra le meno battute in avvio di stagione ed ora fra le più perforate del campionato.

«Il bilancio si è aggravato contro Lazio e Milan», ha provato a giustificare Marino, ma guardando agli incontri precedenti spiccano anche il

poker rimediato a Firenze e la tripletta incassata a Bergamo, con le singole ma decisive reti subite al Friuli dalle cenerentole Reggina e Chievo a dipingere nitidamente uno dei peggiori periodi della storia bianconera degli ultimi anni. Al tirare delle somme la squadra è stanca (già stanca, si potrebbe considerare, pensando che si è solo a dicembre) e a questo proposito sul banco degli imputati finiscono i responsabili della preparazione atletica e un tecnico accusato di aver utilizzato le alternative solo a spizzichi e bocconi.

A salvarsi, cifre alla mano, è invece l'attacco, che con le sue 25 reti risulta fra i più prolifici alle spalle di Inter, Juventus, Milan e Lazio, con Di Natale ad aver messo a segno 8 marcature nonostante la lunga assenza per infortunio. Un settore in cui Marino ha potuto alternare senza paura gli uomini a disposizione, forte di nomi quali Quagliarella, Floro Flores, Pepe, Sanchez e lo stesso Di Natale, garanzia di prestazioni all'insegna di quantità e qualità. Performance però ininfluenti quando alle spalle c'è una difesa che subisce la bellezza di due reti e mezzo a partita.

Edi Fabris

BASKET. L'AMICHEVOLE DI DOMANI CONTRO L'OLIMPIA LUBIANA

La Virtus Bologna arriva a Trieste senza Boykins

L'asso di colore è tornato negli States e verrà tagliato dal club. L'Acegas ha ripreso la preparazione



Earl Boykins non giocherà domani a Trieste

TRIESTE Conto alla rovescia e grande fermento in casa Acegas a poche ore dalla grande festa che domani pomeriggio, a partire dalle 15, porterà sul parquet del Pala-Trieste il meglio del movimento giovanile cittadino. Una kermesse che avrà come degna conclusione l'amichevole organizzata da Matteo Boniciolli e che, dalle 18, vedrà protagoniste da un lato la Virtus Bologna allenata dal tecnico triestino e dall'altro l'Olimpia Lubiana. Due squadre protagoniste di una partita che consentirà ai tanti appassionati della palla al cesto di respirare l'aria del grande basket europeo.

La nuova Virtus targata Boniciolli, reduce dal vittorioso anticipo di campionato contro la Carife Ferrara e protagonista di una striscia che tra campionato e coppa parla di 9 vittorie in 11 gare, arriva a Trieste senza la sua stella più luminosa, il play Earl Boykins tornato negli States nonostante il diniego della sua società. Il patron Sabatini aveva espressamente negato ai suoi giocatori l'autorizzazione a lasciare l'Italia, la partenza dell'ex gioca-



L'ultima sfida fra Virtus e Olimpia, giocata la scorsa stagione in Eurolega

tore Nba costringerà la Virtus a risolvere il contratto e a tornare sul mercato per trovare un playmaker con il quale continuare la stagione.

Anche l'Olimpia ha da poco cambiato il suo allenatore. La mancanza di risultati ha portato alle dimissioni di Tomo Mahoric e all'arrivo di Jure

Zdove, una vecchia conoscenza del campionato italiano nel quale ha giocato proprio con la maglia delle Vu nere.

Un cambio di guida tecnica che sembra aver prodotto gli effetti sperati, se è vero che l'Olimpia ha perso di misura sul campo della Lottomatica Roma in Eurolega e poi è

tornata al successo in campionato vincendo in volata una partita difficile contro un'avversaria tosta e quadrata come il Buducnost.

In attesa della sfida di domani (la prevendita continuerà domani mattina al Ticket Point di Corso Italia mentre al pomeriggio, dalle 15, sarà pos-

sibile acquistare i tagliandi ai botteghini del pala-Trieste) l'Acegas è tornata a lavorare ieri nella palestra di via Locchi. Una ripresa lenta, ma già orientata alla difficile trasferta che il prossimo 3 gennaio vedrà la truppa biancorossa chiamata a un impegno certamente non agevole sul campo di Iseo.

Detto della mancanza del preparatore atletico Paoli, bloccato a Sauris dalla frana che ha isolato il paesino carnico, la squadra ha lavorato con il chiaro intento di inserire Andrea Gennari, l'ultimo arrivato, nei giochi della squadra. Una new entry importante nello scacchiere biancorosso, se non altro per la scossa che la presenza di un volto nuovo porterà all'interno dello spogliatoio. Per valutare l'effettivo aiuto che il giocatore riuscirà a dare alla sua nuova squadra bisognerà attendere la ripresa del campionato. Il tritico di gare che attende l'Acegas con la trasferta di Iseo, il match casalingo contro Riva del Garda e l'impegno esterno a Trento servirà a dare risposte in questo senso.

Lorenzo Gatto

VOLLEY. GIOVANILI

L'Altura under 16 terza in classifica

Nel femminile under 18 vincono la Libertas Sloga e TopAlabarda

TRIESTE La sosta natalizia dà modo di tracciare i primi bilanci e fare il punto della situazione dei campionati giovanili. Tra i maschi under 14 derby al terzo turno tra Sloga e Centro Coselli con il risultato che arride 0-3 (20-25, 20-25, 17-25) in favore dei secondi, ancora imbattuti ed in attesa di recuperare in febbraio il match-clou con il Pittini. Nella quarta giornata altro stop per lo Sloga, sconfitto 3-1 a Prata. Questa la classifica: Follador Prata 10, Olympia Ferstley, Torriana e Pittini Gemona 9, Coselli Ts 8, Ausa Pav 5, Futura Cordenons 4, Win Volley Pn 2, Aurora Ud 1, Sloga 0. L'11 gennaio squadre nuovamente in campo con lo Sloga che affronterà il Win, mentre il Coselli è atteso dal Futura.

Nella stessa data riprenderà anche il torneo di under 16, del quale sono state disputate già otto giornate. Al comando una solida coppia formata da Futura Cordenons ed Olympia Hleda Gorizia, ma buona terza è l'Altura, che insegue a sole quattro lunghezze ed ha una partita da recuperare, la sfida con la Fincantieri prevista per il primo di febbraio. Sette comunque i successi, su altrettanti incontri, per i giovani alturini, che alla ripresa delle ostilità se la vedranno prima con lo Sloga nel derby ed in seguito chiuderanno il girone d'andata con i due scontri più impegnativi, proprio contro Futura ed Olympia. Nell'ultimo turno i giovani di Cordenons hanno superato a Opicina lo Sloga 0-3 (9-25, 10-25, 20-25), mentre la Triestina Volley ha alzato bandiera bianca 0-3 (10-25, 24-26, 15-25) al cospetto del Gs Favria di San Vito al Tagliamento, sfiorando la conquista del set nel secondo parziale. Così la classifica: Futura e Olympia Hleda Go 24, Pall. Altura 20, Soca Rast 14, Tubfer Gemona e Ausa Pav 13, Ccr Pozzo Pradamano 12, Favria S. Vito 9, Sloga 6, Fincantieri e Volleybas Ud 3, Triestina Volley 0.

Al via dopo la pausa anche i gironi di under 18, con le triestine Altura e Sloga Multinvest che ospiteranno rispettivamente Vbu ed Aurora. Sul versante femminile il girone A di under 18 ha visto l'affermazione della Libertas a spese della Virtus Le Dimore. L'1-3 (25-19, 11-25, 23-25, 25-27) finale testimonia di una capolista Libertas che ha dovuto sudare parecchio per sopraffare le padrone di casa, cedendo il primo set dell'anno, ma mantenendo nonostante tutto l'imbattibilità. Negli altri incontri del nono turno spiccano il 3-1 dello Sloga Barich sul Volley 3000 e lo 0-3 tra Killjoy e Stefanucci TopAlabarda. In classifica Libertas 27, Le Dimore Virtus 21, Tav 12, Barich 9, Killjoy 7 e Washdog Volley 3000 5. Nel raggruppamento B a gonfie vele Kontovel ed Altura. Le ragazze della Cene han piegato 3-0 il Poggioma, il Sant'Andrea si è arreso 3-1 all'Oma e l'Altura ha guadagnato matematicamente le semifinali grazie al doppio successo in pochi giorni su Kontovel 3-0 e sul S. Andrea per 3-1. Classifica: Kontovel 21, Altura 20, Oma 9, S. Andrea 5, Poggioma 2.

In under 16 nel girone A in testa dopo 3 giornate Vitalfrutta Sant'Andrea con 9, seguito da Virtus Grehnam e System Volley, mentre nel B comanda l'Altura B a quota 12, talonato da Bor Kinemax a 9.

Andrea Triscoli

SCI

Coppa del Mondo in Italia e Austria

BORMIO Gli azzurri dello sci alpino cercano l'ultima gloria del 2008 nelle gare di Coppa del Mondo di fine anno a Bormio e Semmering. Sulla pista Stelvio della Valtellina è in programma oggi la classica discesa su un tracciato durissimo, molto mosso e con fondo ghiacciato che annuncia una gara spettacolare. A Semmering, in Austria e non lontano da Vienna, si gareggia oggi in gigante e domani pomeriggio, sotto i riflettori, in slalom speciale.

A Bormio nelle due prove cronometrate, con molte cadute e interruzioni per la difficoltà del



tracciato, si è messo in evidenza l'altoatesino Werner Heel, vincitore una settimana fa del supergigante della Val Gardena. Ha conquistato un primo e un secondo miglior tempo su una pista

Werner Heel dopo la prova di ieri. L'azzurro oggi punta al successo

Heel punta al bis nella libera a Bormio

Donne a Semmering oggi e domani. E le discesiste provano a Tarvisio

in cui ci vuole soprattutto coraggio. Suo avversario principale nelle prove è parso l'austriaco Michael Walchhofer, il vincitore della discesa della Val Gardena di sabato scorso.

Altrettanto grande è l'attesa per il gigante femminile di oggi a Semmering. Ci si aspetta soprattutto un segnale positivo da Denise Karbon che ha avuto un avvio di stagione sfortunato dopo la gran botta a una gamba rimediata a metà novembre nello slalom speciale di Levi. Con Karbon l'altra grande attesa azzurra, non solo nel gigante ma anche nello slalom

speciale di lunedì, è Manuela Moelgg che non nasconde la volontà di puntare proprio a Semmering alla sua prima vittoria in carriera.

E mentre le slalomiste azzurre saranno in Austria, le discesiste arrivano in giornata a Tarvisio per una due giorni di prove sulla pista di Pramper, che a febbraio ospiterà la Coppa del Mondo. Il gruppo azzurro, capitanato dall'allenatore Alberto Ghidoni, si allenerà domani e martedì con sessioni di discesa previste di mattina, dalle 7 alle 9, per poi lasciare spazio ai turisti. L'obiettivo è provare alcuni tratti della pi-

sta, quali ad esempio lo schuss sotto l'intermedio, la variante Fis e la parte bassa del tracciato.

Il gruppo sarà guidato da Nadia Fanchini, grande protagonista di questa prima parte di stagione. Con lei anche Daniela Ceccarelli, Lucia Recchia, Daniela Merighetti, Johanna Schnarf, Verena Stuffer, Wendy Siorpaes, Camilla Borsotti e Camilla Alfieri e la tarvisiana Lucia Mazzotti, rientrata alle gare ad inizio dicembre dopo 15 mesi di stop a causa di un infortunio al ginocchio. Ma con le azzurre si allenerà anche il nome nuovissimo dello sci mondiale, la ticinese Lara Gut, che a soli 17 an-

ni e mezzo si è aggiudicata il supergigante di St. Moritz.

Dopo Capodanno toccherà invece agli uomini delle discipline tecniche per preparare lo slalom del giorno dell'Epifania a Zagabria. In allenamento, sabato 3 e domenica 4, Peter Fill, Christof Innerhofer, Cristian Deviller e Patrick Thaler. Poi il cambio di consegne con le donne; nella serata di domenica 4, infatti, arriveranno da Zagabria le slalomiste, raggiunte 24 ore dopo dalle gigantiste. Si alleneranno sulla C del Priesnig, fino all'8 gennaio, Denise Karbon, Manuela Moelgg, Karen Putzer, Nicole Gius.

KARATE. MANIFESTAZIONE SVOLTASI A ROMA

Cinture marroni-nere, la Tassini tricolore

Sono saliti sul podio anche Manzi, la Morandini e Russo del circolo Banca Generali

TRIESTE Anche la scuola triestina di karate sportivo del maestro Giorgio d'Amico, targata Banca Generali, al debutto in campo nazionale della Fik, la Federazione italiana karate, realtà sorta di recente e che permette l'inedita partecipazione in campo agonistico dei Seniores sino all'età di 40 anni. I primi campionati italiani della nuova sigla, organizzati Roma e aperti a tutte le organizzazioni, hanno

raccolto circa 680 atleti, tra Seniores e Veterani impegnati in forme e combattimento, con quattro triestini in grado di salire sul podio.

Un primo titolo nazionale Fik è andato a Elisabetta Tassini, in lizza nel combattimento nella categoria cinture marroni-nere, 60 kg. Sul secondo gradino del podio è salito Massimo Manzi (combattimento, cinture nere, 68 kg) e terza piazza per Donatella Morandini, lan-

ciata nella mischia dei Veterani, cinture arancio-verdi, 60 kg.

Capitolo a parte per Gianluigi Russo, atleta triestino piazzatosi ufficialmente al secondo posto dei 78 kg ma vittima di una clamorosa svista arbitrale in finale che ha indotto la società Banca Generali ad avanzare un ricorso, attualmente al vaglio dei vertici della Fik: «L'arbitro ha prima assegnato la vittoria a Russo e poi ha revocato la decisione - ha

spiegato Giorgio d'Amico, 6° dan e guida della Banca Generali - un grave errore che speriamo venga rimediato al più presto, anche perché il ricorso è stato subito accettato per le oggettive spiegazioni del caso. In ogni caso crediamo sia utile partecipare alle varie manifestazioni agonistiche in Italia e possibilmente all'estero, dando la possibilità agli atleti di confrontarsi il più possibile».

Francesco Cardella



Gruppo di atleti triestini partecipanti ai campionati Fik di Roma

HOCKEY IN LINE. BILANCIO PER LE DUE FORMAZIONI TRIESTINE DI SERIE A1

L'Edera in testa senza problemi, il Polet cammina fra luci e ombre

Per la formazione di Chiarandini in vista un doppio test-verità, in campionato e Supercoppa italiana, contro i Vipers di Asiago

TRIESTE In attesa di tornare in pista, si può già tracciare un primo bilancio sull'inizio del massimo campionato di hockey inline per le squadre triestine. L'Edera, squadra allenata dal neotecnico Daniele Chiarandini, coadiuvato nel suo operato dal consulente Cristian Rela, ex allenatore dei Vipers Asiago, ha sicuramente dimostrato una buona continuità di rendimenti negli incontri disputati. Civitavecchia, Torino, Polet, Forlì e Ferrara sono cadute sotto i col-

pi inferti da Rok Simsic e compagni senza neanche troppi grossi patemi. E' chiaro però che la squadra del presidente Ladavaz dovrà attendere test più impegnativi prima di poter valutare il proprio potenziale effettivo.

L'occasione arriverà tra pochi giorni quando l'Edera affronterà gli Asiago Vipers in una doppia sfida ravvicinata: domenica 4 gennaio si disputerà il match valido per la settima giornata di campionato, una sorta di preludio alla Supercoppa na-

zionale che si disputerà in terra veneta martedì 6. Sulla carta la corazzata di Asiago appare ancora di un livello superiore, anche se l'esperienza di Rela dovrebbe essere un punto a favore per gli ederini.

Campionato invece fatto di luci ed ombre sinora per lo Zkb Kwins Polet. I ragazzi di Ferjanic hanno ottenuto due vittorie (Montebelluna e Arezzo) incassando 4 ko contro Edera, Asiago Vipers, Diavoli Vicenza e Milano Quanta. I Kwins in effetti

hanno affrontato le migliori squadre del torneo e ora sono pronti per giocarsela contro team sicuramente più alla loro portata. Già la prossima trasferta a Torino si preannuncia come portatrice di punti appetibili. Questa la classifica attuale dopo sei giornate: Asiago Vipers, Edera, Diavoli Vicenza p. 15, Pirati Civitavecchia, Lions Arezzo e Milano Quanta 9, Polet e Libertas Forlì 6, Ferrara 3, Montebelluna Raiders e Draghi Torino 1.

Riccardo Tosques



Cammini differenti in campionato per le due triestine

>>> DOMENICA SPORT

● CALCIO

Eccellenza: Muggia-Sevegliano (14.30, Zaccaria). **Promozione:** Vesna-Centro Sedia (14.30, Santa Croce).

Prima categoria: Domio-Sistiana Duino Aurisina (14.30, Barut), Villesse-San Lorenzo (14.30).

Seconda categoria: Zarja Gaja-Castions (14.30, Basovizza), Serenissima Pradamano-Azzurra Gorizia (14.30), Zaule-Torre (14.30, Aquilina).

Terza categoria: Pro Farra-Strassoldo (14.30).

Torneo di Natale: fino a martedì, sul nuovo campo in erba sintetica del Dopolavoro Ferroviario (sorto al posto della pista di hockey di viale Miramare), si svolge un mini-campionato amatoriale di calcio a cinque.

● PATTINAGGIO

Alle 18.30, sulla pista montata davanti al teatro Verdi, il via alla manifestazione internazionale organizzata dal Pattinaggio artistico triestino.

● BASKET

Domani alle 18 al PalaChiarbola amichevole tra La Fortezza Bologna e Olympia Lubiana.

VELA: NUOVA AVVENTURA DEL MUGGESANO

Vascotto con Italia in Nuova Zelanda nella Vuitton Pacific

Lo skipper giuliano continua a prepararsi alla Coppa America bloccata dai giudici

TRIESTE È tempo di tornare a regatare, e a battere quel chiodo fisso, che si chiama Coppa America. Vasco Vascotto (16 titoli iridati) torna alla battaglia: il suo nuovo team Italia ha concluso gli allenamenti italiani, a Palermo, e prepara la valigia per spostarsi in Nuova Zelanda. Intanto, il team originario di Vascotto, il Dablu Sail, figura dallo scorso 18 dicembre tra gli iscritti alla XXXI-

II edizione della Coppa America, l'evento che non ha ancora una data, che dipenderà dall'esito della causa di Alinghi con BMW Oracle Racing, attesa entro aprile 2009. Le Louis Vuitton Pacific Series risultano quindi una tappa importante in vista del futuro della Coppa America e dei team partecipanti. Con Vascotto determinato a non restare a terra, ma a esserci, e da protagonista.

Qualche giorno di riposo di quelli frizzanti, prima dei grandi eventi, e poi via, verso Nuova Zelanda. Destinazione Auckland, destinazione prove generali di Coppa America. Vasco Vascotto - assieme ai triestini Nicola Pilastro, Michele



Vasco Vascotto

“Le regate saranno al via il 30 gennaio a Auckland. Ci sono anche i triestini Pilastro e Paoletti, Bolzan e il friulano Rizzi”

Paoletti, al romanesco Alberto Bolzan e al friulano Stefano Rizzi - è pronto per la sua nuova avventura. La strada è sempre lunga e tortuosa, ma il velista muggesano è già diretto verso la prossima edizione della Coppa America. Tappa obbligata, a febbraio, le Louis Vuitton Pacific Series, regate su barche di Coppa America per team di Coppa, ideate dall'altra parte del mondo per rimettere equipaggi e sponsor in mare, lontano dalle aule di tribunale dove si discute di Coppa America. Vascotto ha concluso pochi giorni prima di Natale il primo allenamento ufficiale del suo nuovo team, quello che si chiama semplicemente Italia, e nasce dall'incontro del team di Vascotto, il Dablu Sail, e il team Joe Fly, praticamente due tra le realtà più forti e concrete del panorama nazionale. Gli ingredienti ci sono tutti, e anche il budget per poter affrontare questa prima esperienza in comune, circa 600mila euro necessari a regatare agli antipodi e dimostrare quanto il made in Italy vero, con velisti solo italiani, sia in grado di fare. Il tutto dopo che nei giorni scorsi e a sorpresa ben quattro team, tra i quali Mascalzone Latino di Vincenzo Onorato, del quale Vascotto era stato skipper nella scorsa edizione della Coppa America, hanno rinunciato a partecipare a causa della crisi internazionale che ha decimato gli sponsor. Negli stessi giorni, a Mondello, Vasco Vascotto si allenava a bordo di due Transpac 52 e presentava

l'equipaggio nella sede dello Yacht club Lauria di Palermo, che ha sottoscritto la sfida come yacht club del timoniere, Francesco Bruni. Il programma di attività ha previsto una serie allenamenti in acqua e a terra (tecnico, fisica e tattica)

“fino allo scorso 22 dicembre. «Questo test - ha commentato - ha rappresentato una fase importante per l'affiatamento tecnico-sportivo dei due gruppi di velisti che si sono fusi in un solo team, ed è stato fondamentale per una buona preparazione. L'organizzazione di questa fase di lavoro ha richiesto un grande sforzo da parte del nostro team: quindi abbiamo dovuto sfruttare a fondo il tempo a nostra disposizione. Sono state giornate intense dove ogni momento delle giornate serve al team, perché i tempi sono davvero molto stretti, anche se la professionalità dei ragazzi è unica».

Il team si trasferirà in Nuova Zelanda all'inizio del nuovo anno, ben prima dell'avvio delle regate il 30 gennaio: è prevista infatti una sessione di allenamenti nel golfo di Hauraki, la baia resa immortale e indimenticabile dalle edizioni neozelandesi di Coppa America.

E proprio il fatto di trovarsi ad Auckland, in un clima di grande attesa per le prossime edizioni della Coppa America fa pensare in grande: «Alla fine dell'ultima Coppa - ha commentato ancora Vascotto - ho cercato di sfruttare l'esperienza accumulata nel triennio precedente, cercando di costruire un Team, capace di esprimersi da subito a buoni livelli e pensare a un futuro sportivo forte e consolidato. Abbiamo la possibilità adesso di dimostrare quanto abbiamo costruito».

Francesca Capodanno



Vasco Vascotto nell'ultima Coppa America con Mascalzone Latino

La Pro Cervignano passa d'autorità a Capriva

Padroni di casa troppo inferiori agli ospiti, a segno con Marino e due volte con Fierro

CAPRIVA 0 PRO CERVIGNANO 3

MARCATORI: pt 23' R. Marino, st 4' (rig) e 8' Fierro.

CAPRIVA: Simonetti, Visentini, Saccavini, Grion, Medeot, Monai (st 22' Zucchiatti), Di March, Cengic, Goriup (st 15' Bolognini), Vanzo (pt 35' Genio), Concion. All. Interbartolo.

PRO CERVIGNANO: Dose, De Meio, De Crescenzo, Rodaro (st 22' Del Piccolo), Sguazzin (st 39' Fratanionio), Buso, Lama, Cocco, Fierro, R. Marino (st 3' C. Chiappetti), D. Marino, All. Franti.

ARBITRO: Polo di Pordenone.

NOTE: espulso Cengic.

privese; Saccavini al 4' spinge in area Chiappetti ed è rigore, che Fierro trasforma. Sempre Chiappetti offre all'8' un pallone d'oro al compagno Fierro, il quale insacca per il terzo centro della Pro Cervignano. Il Capriva cerca invano di reagire con una trama di Visentini a Concion però la sfera si perde sul fondo. Bolognini smuove parzialmente i suoi compagni in avanti, ma Concion ancora non chiude felicemente le poche opportunità dei padroni di casa.

Dalla parte opposta, invece, la Pro Cervignano agisce con tranquillità gestendo la partita con estrema sicurezza a risultato ormai acquisito, colpendo in particolare con azioni di rimessa grazie a uno scambio fra De Meio e Ciro Chiappetti mancato di poco, mentre Del Piccolo prova la conclusione da notevole distanza che termina oltre la traversa della porta difesa da Simonetti.

Vittorio Piccotti

le di tempo con due altre opportunità per gli ospiti; dapprima Renato Marino filtra verso Fierro e libera con tempismo Monai, poi Rodaro sfrutta un calcio di punizione e costringe al tuffo Simonetti.

Inizio di ripresa in salita per la compagine ca-

SCOMPARSO DA NATALE

Non si trova Gascoigne

LONDRA Dal giorno di Natale si sono perse le tracce di Paul Gascoigne. L'ex calciatore, da anni alle prese con problemi mentali e di alcol, non si è presentato al pranzo con la madre Carol e ora la famiglia teme per la sua vita, tanto che il figlio di 12 anni, Regan, ha addirittura previsto che «morirà presto» e che «non ci sono modi per aiutarlo». La notizia è stata diffusa da alcuni media inglesi.

«Non sappiamo dove sia, lo aspettavamo a casa della madre ma non è venuto, temiamo che si sia rimesso a bere», hanno raccontato i familiari al «Daily Star». L'ex calciatore della Lazio era in cura da tre settimane in una clinica nella contea di Gloucestershire e i medici gli avevano concesso tre giorni di libertà per trascorrere il Natale in famiglia perché stava riprendendo bene alle cure.

In un documentario intitolato «Saving Gascoigne», che andrà in onda

l'anno prossimo, il figlio Regan, citato dal «Mirror», ha espresso rancore nei confronti del genitore: «E mio padre, avrebbe dovuto so-



Paul Gascoigne

stenermi in tutti questi anni. Mi sento male e mi dispiace per lui perché si trova in questa situazione, ma non è colpa nostra. Stiamo tutti sprecando il nostro tempo e siamo in grado di portare avanti la nostra vita».

Fantina e Mervich nel Muggia che affronta il Sevegliano

TRIESTE Non sarà una domenica a ranghi completi visto che non si disputeranno tutti i recuperi delle partite rinviata due settimane fa, ma sarà comunque una giornata con un po' di calcio dilettantistico regionale. Detto delle partite Vesna-Centro Sedia e Domio-Sistiana Duino Aurisina sul versante triestino, c'è da aggiungere in riferimento a Muggia-Sevegliano che i rivieraschi porteranno in panchina Fantina e Mervich, entrambi alle prese con dei problemi fisici. Nel caso di Mervich si tratta di un infortunio di vecchia data dal quale si sta ristabilendo, mentre Fantina ha ricevuto un colpo al ginocchio destro nel corso della gara con il Gornars di sette giorni fa. L'articolazione gli si è gonfiata e non ha potuto allenarsi durante la settimana.

I muggesani sono primi assieme al Monfalcone, che oggi renderà visita all'Azzanese. Il Poniziana, dal canto suo, renderà visita alla Virtus Corno senza Degrassi e potrebbe avere in panca Radovini, assente da due mesi e ormai vicino al rientro. «La squadra è su di giri - afferma il vice presidente Antonio Pignatelli - e i ragazzi, a quanto sembra, non hanno esagerato con i panettoni». Il girone D di Seconda categoria, in cui l'Opicina si è rinforzato con l'acquisto del centrocampista Andrea Coti-de (nella sua carriera una lunga militanza nel Chiabola), proporrà invece Zaula Rabuiese-Torre, Jarja Gaja-Castions e Porpetto-Begliano.

Intanto il Tamai dell'ex alabardato Birtig ha battuto la Virtus Vecomp per 1-0 (serie D) e il Buttrio ha vinto a Flumignano per 2-1 (Promozione A).

Massimo Laudani

IPPICA. OTTO CORSE

Il clou vinto da Mister Flying

RISULTATI A MONTEBELLO

1.a c. (m. 1660): 1) Century Chip RI (E. Cossar), 2) Eura, 3) Ever Petro. T al km 1.21.4, 8 p. Q: V 3.86, P 1.92, 2.30, 2.59, A 16.85, T 196.27.

2.a c. (m. 1660): 1) Mayor Flying (P. Romanelli), 2) Mammabella Cocks, 3) Marillion. T al km 1.20.8, 8 p. Q: V 2.04, P 1.96, 2.71, 2.70, A 25.21, T 96.74.

3.a c. (m. 1660, gentleman): 1) Bughatti Hbd (M. Marussi), 2) Figaro Del Ronco, 3) Bepi Di Sgrei. T al km 9 p. Q: V 4.63, P 3.91, 3.64, 2.82, A 60.02, T 1614.51.

4.a c. (m. 1660, gentleman): 1) Incanto In (A. Raspanete), 2) Ibiza Atc, 3) Ina Del Sile. T al km 1.20.1, 8 p. Q: V 1.77, P 1.21, 1.41, 1.36, A 5.06, T 20.18.

5.a c. (m. 1660): 1) Mister Flying (P. Romanelli), 2) Massimo Jet. T al km 1.22, 6 p. Q: V 1.48, P 1.46, 2.93, A 6.27.

6.a c. (m. 1660): 1) Livia Lj (R. Totaro), 2) Lilia Di Lino, 3) Leggenda Gb. T al km 1.21.6, 10 p. Q: V 9.93, P 2.66, 6.96, 3.68, A 133.74, T 2087.57.

7.a c. (m. 1660): 1) Lipsia Jet (F. Pisacane), 2) Larice Holz, 3) Luchina Park. T al km 1.22.7, 10 p. Q: V 1.67, P 1.39, 1.99, 2.58, A 5.75, T 101.69.

8.a c. (m. 2080): 1) Girdan (D. Del Cielo), 2) Flower Boy, 3) Galieta Bi. T al km 1.23.8, 8 p. Q: V 4.01, P 1.73, 1.97, 1.49, A 18.48, T 147.98.

TRIESTE Vittoria in solitudine di Mister Flying, affidato a Paolo Romanelli, in un movimento centrale ieri all'ippodromo di Montebello, corsa portata a termine da due soli cavalli su sei. Alle spalle del vincitore, Massimo Jet, improvvisato da Roberto Totaro. Squalificati gli altri. In partenza, il più veloce è stato Mat-tai Vita, ma il suo driver, Augusto Borghetti, ha ritardato la discesa alla corda, permettendo così a Maui Dei Bessi, partita con l'1, di rientrare. I due si sono toccati, andando entrambi in rottura, mentre Mister Flying, partito forte anch'egli, ha assunto il comando, seguito da Mar-rano Dts, Massimo Jet e la stessa Maui Dei Bessi, ripresasi dall'errore.

Dopo un giro di trasferimento, sull'ultima curva Maui Dei Bessi ha sbagliato di nuovo, mentre si sono toccati Mar-rano Dts e Massimo Jet, che Totaro ha rimesso in carreggiata per il secondo posto.

Nel sottoclo, autoritario successo di Mayor Flying, che Paolo Romanelli ha portato all'attacco dalle retrovie dopo un giro, per andare a chiudere in solitudine. In apertura di convegno, percorso netto di testa di Century Chip RI, che Elena Cossar ha portato in avanti allo stacco, conservando il comando fino al palo. Nella prima gentleman, successo di misura di Bughatti Hbd, con Marzia Marussi in sulky, su un combattivo Figaro Del Ronco. (u.s.)

SCHLECKER			
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA			
Dixan Nachfüllpackung versch. 27 Maßeinheiten 2,56 Kg. (Kg.=2,34) Sconto 20%! 7.49 € → 5.98 €	Nivea H.C. Shampoo 250 Ml. (lt.=5.96) Balsamo 200 Ml. (lt.=7.45) Sconto 40%! 2.49 € → 1.49 €	Palmolive Duschgel versch. 250 Ml. (lt.=4.00) → 1.75 € Sconto 42%! 1.00 €	
Finish Tutto in 1 Tabs versch. 30 St. Sconto 15%! 6.99 € → 5.89 €	Vernel mini Weichspüler versch. 500 Ml. (lt.=1.98) Sconto 26%! 1.35 € → 0.99 €	Pampers Baby-Dry Doppelpack versch. Gr. Sconto 25%! 15.99 € → 11.99 €	
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM! 10 x 15 - 0.14 13 x 19 - 0.18			
LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 - 0.19 10 x 15 - 0.15 13 x 19 - 0.24 13 x 19 - 0.20			
SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com			

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno salvo addensamenti sulle Alpi occidentali e a ridosso degli Appennini dell'Emilia Romagna dove non si escludono locali nevicate. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Sardegna temporali, in graduale attenuazione; sulla penisola precipitazioni sparse, nevose sopra i 400 metri. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni, con temporali su Sicilia, Campania, Molise e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



NORD: coperto su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria con precipitazioni sparse, nevose anche a quote basse. Parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore peninsulare con precipitazioni nevose dai 600 metri. Nuvolosità irregolare sull'isola con trasferimento dei fenomeni dalla penisola. **SUD E SICILIA:** coperto su Sicilia e Calabria con temporali, variabile altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

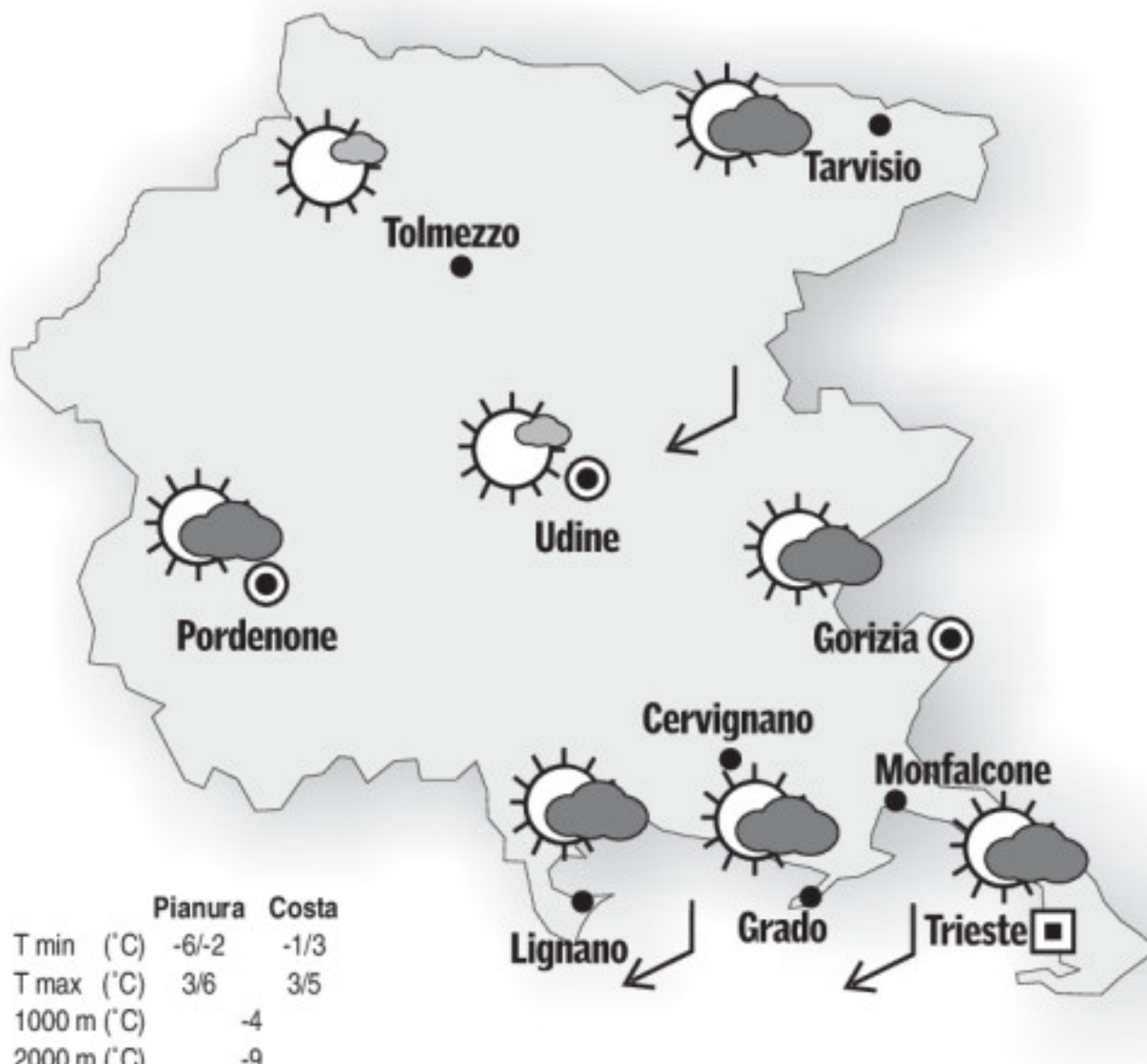
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	52%	
Vento	35 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione 1026,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	42%	
Vento	40 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	40%	
Vento	16 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	49%	
Vento	23 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	50%	
Vento	21 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	46%	
Vento	13 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	49%	
Vento	4 km/h da N	

IN ITALIA

ALGERO	8	11
ANCONA	2	3
AOSTA	0	np
BARI	6	8
BOLOGNA	-2	2
BOLZANO	-9	1
BRESCIA	-5	4
CAGLIARI	9	14
CAMPOTASSO	0	0
CATANIA	11	13
FIRENZE	2	4
GENOVA	3	4
IMPERIA	8	10
L'AQUILA	1	2
MESSINA	10	14
MILANO	-5	3
NAPOLI	6	9
PALERMO	9	15
PERUGIA	1	4
PESCARA	np	5
PISA	2	6
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	13
ROMA	4	9
TORINO	-8	4
TREVISO	-3	3
VENEZIA	-1	4
VERONA	-4	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con Bora forte sulla costa, moderata in pianura. Sarà probabile maggiore nuvolosità sul Tarvisiano. **DOMANI.** Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno, atmosfera limpida e tersa. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura,

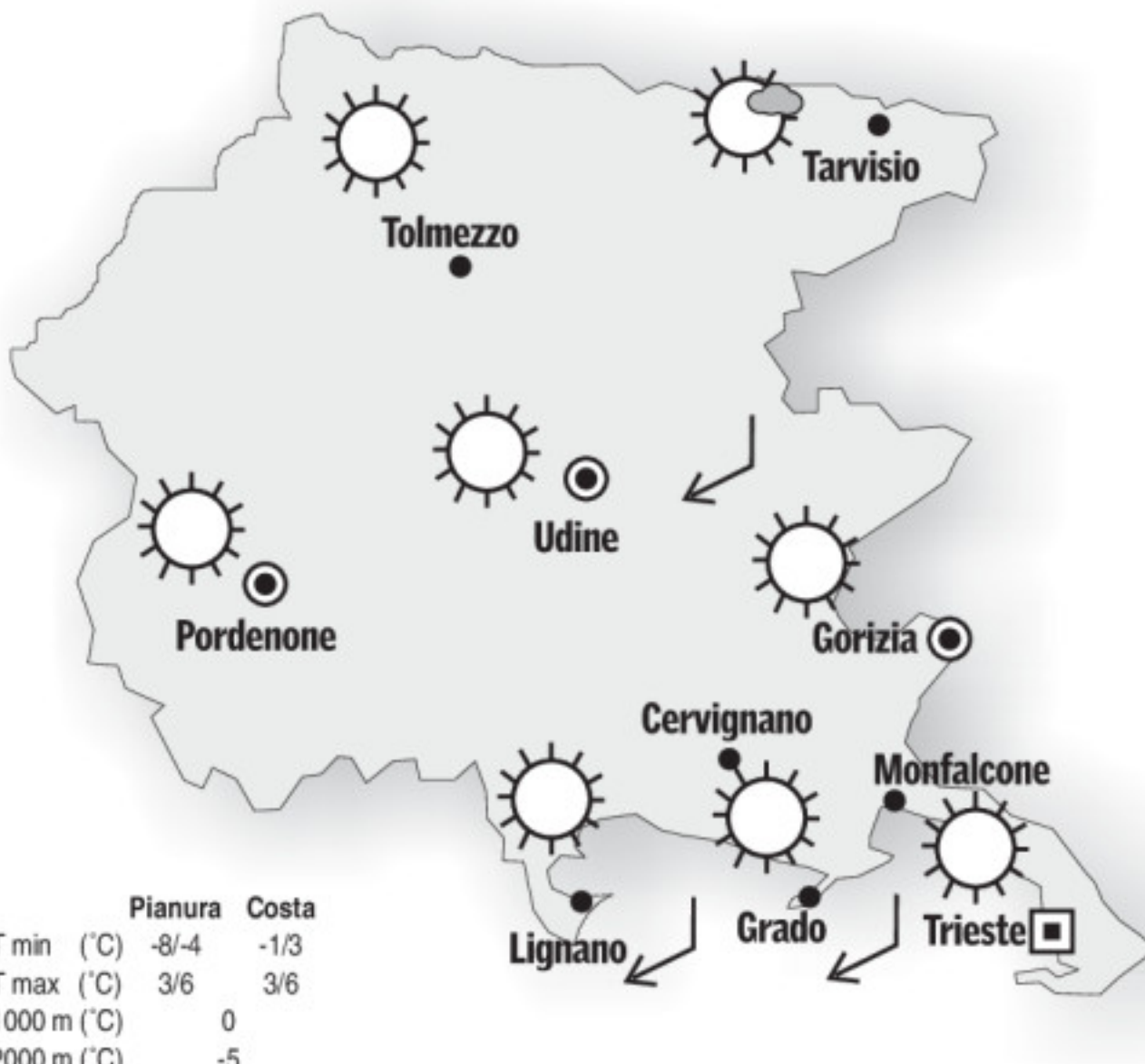
OGGI IN EUROPA



Dalla penisola scandinava proseguiranno a fluire correnti settentrionali fredde. Più a sud, aria di origine russa, verrà richiamata sull'Europa centro-orientale. Le zone più perturbate rimarranno il sud dei Balcani, la Grecia, la Turchia, il centro e il sud dell'Italia. Il nucleo di aria fredda a largo del Portogallo sospingerà nuvole sulla penisola iberica. Sistemi nuvolosi scorreranno sul nord della Scandinavia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



specie sulle zone orientali e al mattino. Le temperature notturne saranno piuttosto basse in pianura dove ci sarà calma di vento. **TENDENZA.** Martedì e mercoledì bel tempo con cielo sereno, Bori- no sulla costa e temperature in lieve aumento specie nelle massi- me.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	10,5	18 nodi E-NE	9,01 +42	16,07 -63
MONFALCONE	mosso	10,1	16 nodi E-NE	9,06 +42	16,12 -63
GRADO	molto mosso	10,2	18 nodi E-NE	9,26 +38	16,32 -57
PIRANO	molto mosso	10,7	20 nodi E-NE	8,56 +42	16,02 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	3	18	LUBIANA	-3	0
AMSTERDAM	-3	1	MADRID	-2	8
ATENE	8	9	MALTA	10	17
BARCELLONA	9	8	MONACO	-3	-1
BELGRADO	-5	-1	MOSCA	-10	-5
BERLINO	-2	-1	NEW YORK	8	-1
BONN	-5	-4	NIZZA	5	10
BRUXELLES	-4	-2	OSLO	-9	-6
BUCAREST	-4	1	PARIGI	-2	4
COPENHAGEN	-3	1	PRAGA	-4	-3
FRANCOFORTE	-3	3	SALISBURGO	-7	-1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-8	0
HELSINKI	0	2	STOCOLMA	-3	1
IL CAIRO	12	18	TUNISI	6	17
ISTANBUL	2	5	VARSAVIA	-3	-1
KLAGENFURT	-8	-4	VIENNA	-2	0
LISBONA	9	14	ZAGABRIA	-4	0
LONDRA	1	5	ZURIGO	-2	1

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

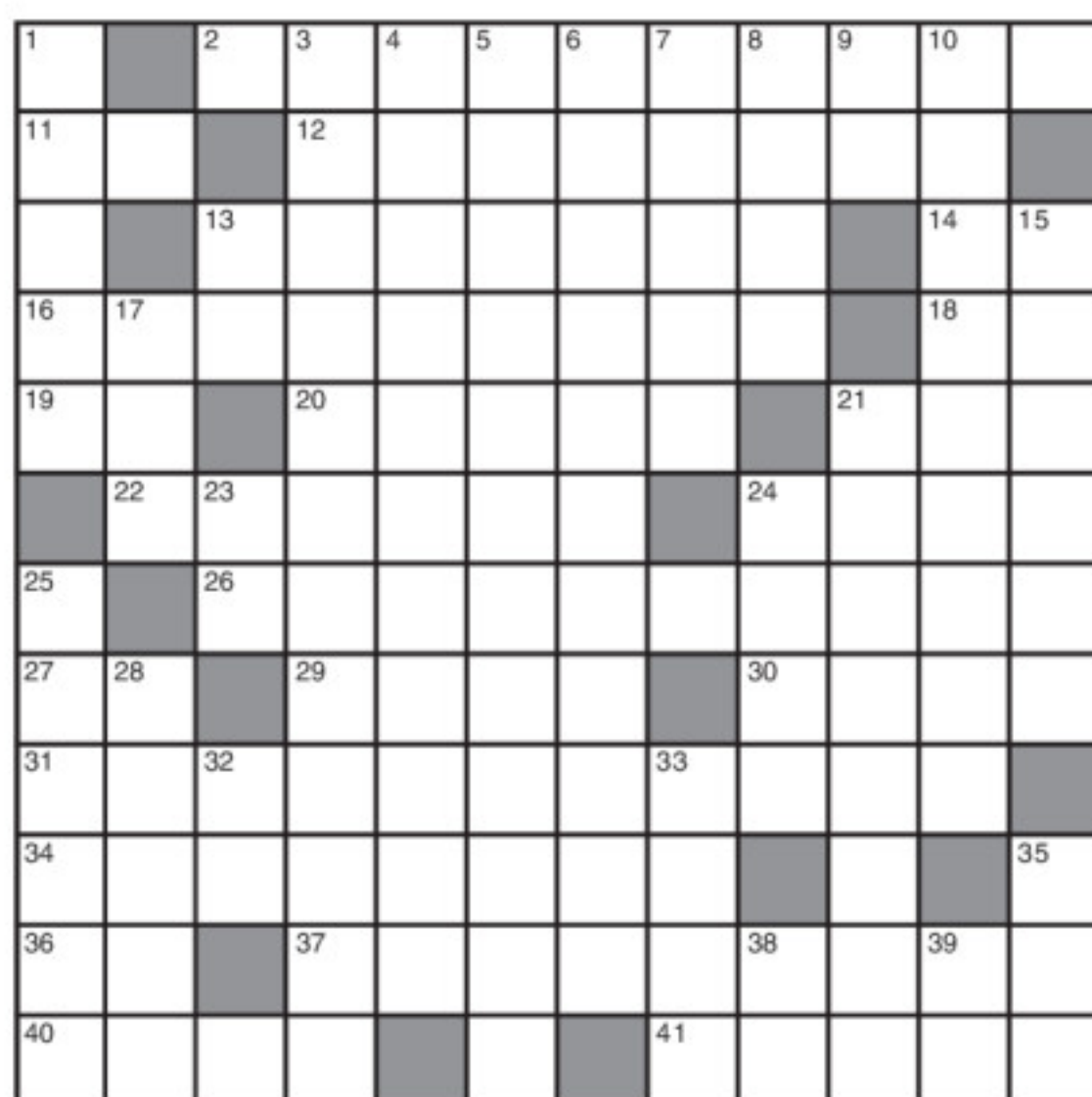


AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA



ACCRESKITIVO (5/7)
Madama Butterfly
Alta, ben dritta, con i suoi merletti, quanta dolcezza ne' suoi occhi a mandor- la!
Fortunio

PEGGIORATIVO (1,5/2,8)
Un prelati in pensione
C'è chi lo chiama ancora Cardinale; ma il vecchio porporato così com'è conciato, a Tor de' Cenci se la passa male.
Magopide

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 2 Uccidere con il gas - 11 Il 4 romano - 12 Li cal- valcano i beduini - 13 Levare le ancore - 14 Iniziali della Veil - 16 Parte del palcoscenico - 18 La fine della giocata - 19 In fondo al- la stia - 20 Nome di due golfi africani sul Mediterraneo - 21 La... poetica è quella di Orazio - 22 Gruppo di api in volo - 24 Agne- se... a Barcellona - 26 La sede... delle idee - 27 Iniziali di Minghi - 29 Lago asiatico - 30 Conosciuti - 31 Un minimo di tempo - 34 Fatti agghiacciati - 36 Le consonanti scritte in nota - 37 Consi- stenti di numero - 40 Leggerissima imbarcazione a remi - 41 Combattimento... classico.

VERTICALI: 1 Allegri e vivaci - 3 Lavora col grimaldello - 4 Mac- chine per rasare prati - 5 Lo è il trench - 6 Demolite pezzo per pezzo - 7 Ordinata successione - 8 Un tratto intestinale - 9 Sigla di Alessandria - 10 Il caffè... concentrato - 13 Un po' sospetto - 15 Portano molte tazzine - 17 Poteva diventare negus - 21 Il Pio tra gli imperatori - 23 Iniziali della scrittrice Invernizio - 24 Divora- no resti - 25 Un noto imitatore - 28 Fa cose da pazzi! - 32 Due di troppo - 33 Si pietrifica dopo l'eruzione - 35 Passano tra le case - 38 Iniziali della Girardot - 39 Sigla di Trento.

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale (5/6):
VENTO, EVENTO.

Scambio di vocali (5):
DRAGO, DROGA.



ACARI + IGIENE
PER UN RIPOSO PIÙ SANO

Aspirac cattura ed elimina
gli acari e tutte le particelle,
organiche e inorganiche, con
dimensione minima di 0,3 micron
(3 millesimi di millimetro)
presenti nel materasso.



aspiroc
IL MANGIA ACARI

È UN PRODOTTO SIMMONS,
LA MARCA DEL DORMIRE
PIÙ DIFFUSA NEL MONDO



casa
del
materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Mancano solo 3 giorni

Spumante ASTI CINZANO

ml 750 anziché € 4,68 **solo € 3,59**



BRACHETTO BERSANO DOC

ml 750 anziché € 6,15 **solo € 3,68**

afferra l'occasione



CHAMPAGNE PIPER HEIDSIECK

ml 750 anziché € 23,90 **solo € 18,90**



Spumante ROTARI Metodo Classico

ml 750 anziché € 8,55 **solo € 6,59**



Prosecco di Valdobbiadene VALDO DOC

ml 750 anziché € 6,10 **solo € 3,99**

ZAMPONE MODENA Precotto FINI

kg 1 anziché € 9,90 **solo € 6,93**



e una pioggia di lenticchie portafortuna e, sempre in aggiunta alle offerte di Natale, a prezzi eccezionali, anche: Cotechino, Baccalà extra, Crauti, Brovada, Insalata russa, Mascarpone, Chele di granchio, Bacardi Breezer...

speciale Capodanno

fino al 31 dicembre

in tutti i punti vendita

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Auguri a tutti!